Anno 97 Numero 154

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 23.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 30 Giugno 1963

Oggi Kennedy giunge in Italia
Domani incontra Segni e Leone

L'arrivo previsto per le 18,30 alla Malpensa - Il Presidente americano trascorrerà la serata e la notte a Bellagio sul Lago di Como - I colloqui politici si svolgeranno a Roma - Grandi manifestazioni per l'ospite che conclude nel nostro Paese la sua «visita di buona volontà» all'Europa

Per la pace nel mondo

Dalla Casa Bianca, il viaggio di Kennedy in Europa era stato ufficialmente presentato come una «visita di buona volontà», piuttosto che come una missione di lavoro politico programmato. Non si era voluto accennare a quelli che sarebbero stati gli argomenti delle conversazioni, e si era anzi diffuso, tanto in America quanto in Europa, un certo scetticismo sulla stessa opportunità che il viaggio venisse compiuto. Si pensava difatti che al Presidente sarebbero mancati interlocutori validi, nell'imminenza del ritiro del cancelliere Adenauer dalla politica attiva; nella condizione di difficoltà in cui si trova il governo britannico; nell'attesa che il governo italiano possa acquisire, con la fiducia del Parlamento, la pienezza delle funzioni costituzionali.

In una Europa così distratta, ed anche tormentata, da suoi problemi interni contingenti, a Kennedy sarebbe quindi stato difficile ottenere anche il più piccolo risultato concreto sul piano diplomatico. Chi avrebbe assunto nuovi impegni, per esempio, sulla progettata forza nucleare multilaterale? Tuttavia, come già oggi si può vedere, il discusso «viaggio senza interlocutori» intrapreso da Kennedy ha assunto un'importanza ben maggiore di quella che avrebbe avuto un qualsiasi negoziato diplomatico avviato per risolvere specifici problemi.

Kennedy infatti ha colto l'occasione della crisi europea per venire a prospettare questioni di carattere generale e a suggerire una impostazione, nuova e fondamentale, dei problemi dell'Occidente: e anzi da un punto di vista psicologico il momento è stato scelto con felice intuizione dell'opportunità. La serie dei discorsi di Kennedy — da Filadelfia, a Francoforte, a Berlino — costituisce difatti la formulazione dottrinaria della politica americana della nuova frontiera, ed è servita a ricordare agli europei che fra tutte le attuali incertezze dell'Occidente, gli Stati Uniti restano il pilastro essenziale e insostituibile di ogni strutturazione, di ogni stabilità, di ogni progresso del mondo libero.

Certi deviazionismi più o meno recenti, e ricorrenti manifestazioni di fronda (pensiamo alla politica di De Gaulle, agli accordi bilaterali franco-tedeschi e anche ad alcune insofferenze inglesi) hanno più volte messo in causa la compattezza della Comunità atlantica inducendo alla tentazione di pensare che dall'America si sarebbe anche potuto prescindere, e che l'Europa prima o poi avrebbe potuto fare da sé, e forse fare meglio. Kennedy è venuto a ribadire, in questa vigilia di decisioni europee, che gli Stati Uniti rimangono al nostro fianco, a costo di affrontare non importa quale pericolo, convinti come sono che soltanto la più stretta delle intese di collaborazione e integrazione fra i popoli del mondo libero può assicurarne la sopravvivenza. Unità dell'Europa, anzitutto, e quindi unione solidale nella Comunità atlantica: queste le condizioni per affrontare i compiti rischiosi della coesistenza competitiva con i Paesi dell'Est.

Erano affermazioni necessarie («la nostra unità, forgiata nel momento del pericolo, deve essere mantenuta nel momento della pace») e sono state accolte in Germania con entusiasmo delirante. Dal punto di vista dell'effetto esteriore e dello spettacolo — se si vuole — il successo di Kennedy è stato travolgente, e di gran lunga superiore a quello ottenuto da De Gaulle nel corso del suo viaggio del settembre 1962. Ora però si tratta di trasformarlo in successo politico effettivo, come la concretezza richiede, e come probabilmente ne esistono le possibilità.

Prova di queste è già l'annuncio che il presidente De Gaulle si prepara a un ritorno in Germania, forse nel desiderio di ristabilire a proprio vantaggio il clima del settembre 1962: e in questa gara che si è aperta a chi meglio conquista gli animi e i cuori dei tedeschi vengono a confronto due politiche nettamente distinte, l'una condotta in nome di vecchie concezioni nazionalistiche, e l'altra di una visione modernamente internazionale e supernazionale, quella che sola può dare al mondo la nuova pace. Tra le due, non v'è dubbio quale sia scelta dall'Italia. Il presidente Leone e il ministro Piccioni non verranno meno alla correttezza che si impone ad un Governo non ancora costituzionalmente perfetto, se in questi giorni riaffermeranno la immutabile fedeltà dell'Italia ai princìpi della unità dell'Europa occidentale integrata dall'Inghilterra, e della Comunità atlantica che associa l'Europa unita all'America.

La prima occasione per la riaffermazione di questi concetti ispiratori della politica estera italiana, saranno le amichevoli conversazioni di oggi, domenica mattina, fra i nostri rappresentanti ed i francesi Pompidou e Couve de Murville, che si trovano a Roma nella propizia circostanza dell'incoronazione del Papa. Seconda occasione, più formale, sarà data dai colloqui di lunedì e di martedì col presidente Kennedy, per il quale comunque non sarà motivo di sorpresa l'atteggiamento italiano. Se negli ultimi anni l'Italia ha variato la formula del proprio governo, non per questo ha mutato di politica estera, fedele ad un principio di continuità che è il nostro migliore contributo alla causa della pace nel mondo.

Vittorio Gorresio

Dopo mezzo secolo



— Pensi, caro Turati, laggiù sono ancora fermi al 1907, quando vi offersi invano di entrare nel mio governo. (disegno di NOVELLO)

Programma della visita e preparativi a Roma

Grande movimento nella Capitale anche per l'odierna incoronazione del Papa - Stamane Leone incontra Pompidou e Couve de Murville: una nota ufficiosa governativa riafferma la solidarietà dell'Italia con la linea americana - L'on. Nenni saluta dall'«Avanti!» Kennedy, il Presidente della «nuova pace»

(Nostro servizio particolare) **Roma, 29 giugno.**

Sono cominciate oggi tre giornate di fuoco per il mondo diplomatico romano. Tra l'incoronazione di Paolo VI domani, la visita di Kennedy lunedì e il caldo a 33-35 gradi non ci sarà un momento di respiro.

Il gran movimento ha avuto inizio questa mattina. Sulle piste di Fiumicino fischiavano i reattori muovendo a sbuffi le vesti dei monsignori della Segreteria di Stato Vaticana e i tights dei diplomatici presso la Santa Sede e presso il Quirinale. Da Bruxelles sono arrivati Baldovino e Fabiola, poi il Presidente del Brasile Goulart, il Presidente dell'Irlanda De Valera, il Primo Ministro francese Pompidou e il Ministro degli Esteri Couve de Murville, il Ministro degli Esteri tedesco Schroeder.

Come ospiti di Roma, Baldovino e De Valera sono stati questa sera ricevuti dal Presidente Segni al Quirinale.

Altri incontri sono annunciati per domani, ma riguardano il presidente del Consiglio Leone e avverranno a Palazzo Chigi: alle ore 12 un colloquio con Goulart, alle 12,45 con il Primo ministro Pompidou e con Couve De Murville.

La conversazione con gli ospiti francesi, sia pure formalmente rientrante nel quadro della cortesia diplomatiche, sembra possa acquistare un forte rilievo politico in relazione all'arrivo del Presidente americano e specialmente dopo i polemici accenni a De Gaulle fatti da Kennedy in Germania e dopo le vivaci reazioni della stampa francese.

La posizione italiana di solidarietà con la linea americana è ben conosciuta. La ribadisce oggi una nota ufficiosa, pubblicata sulla rivista Esteri, in polemica con la tendenza della Francia ad una politica autonoma.

A Kennedy, dopo il manifesto di saluto dei socialdemocratici, è dedicato anche il «fondo» domenicale dell'Avanti! firmato da Pietro Nenni. L'articolo rivolge un saluto «all'ospite americano» e questo fatto già sarebbe da considerare un indice veramente importante dell'evoluzione dei socialisti italiani sui problemi della politica estera. Ma il saluto non è soltanto formale. Nenni analizza a lungo la linea della «nuova pace» enunciata da Kennedy il 10 giugno a Washington e confermata il 25 a Francoforte, rammaricandosi che «nessuno in Europa abbia colto l'invito del Presidente americano a ripensare ai problemi della pace» per superare la guerra fredda e attenuare la tensione nel mondo.

Un chiaro spirito di solidarietà con la politica americana e una larga fiducia della opinione democratica italiana danno così il benvenuto a Kennedy nel momento in cui arriva in Italia. Il Presidente americano sarà sul suolo italiano domani pomeriggio ma per non far coincidere il suo arrivo a Roma con la cerimonia d'incoronazione del Papa, trascorrerà la notte a Villa Serbelloni sul lago di Como. Ma già domani sera il capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca Pierre Salinger sarà nella capitale per concordare gli ultimi dettagli della visita.

Kennedy giungerà in Italia, alla Malpensa, domani verso le 18,30. Trascorrerà la serata e la notte a Bellagio sul lago di Como. Sarà a Roma lunedì mattina. Il «Boeing 707» del Presidente, la «Casa Bianca volante», prenderà terra alle 9,45 a Fiumicino dove saranno ad accoglierlo il Presidente della Repubblica Segni, il presidente del Consiglio Leone, il ministro degli Esteri Piccioni, il ministro della Difesa Andreotti.

Da Fiumicino fino a Roma e poi attraverso le strade della capitale fino al Quirinale i due Presidenti viaggeranno su una «Flaminia 335» scoperta che fa parte del ristretto numero di vetture di questo tipo ordinate per la visita della regina Elisabetta. In Roma il corteo percorrerà la via Cristoforo Colombo fino agli archi delle mura aureliane, poi per la Passeggiata archeologica e via dei Fori Imperiali raggiungerà piazza Venezia, via IV Novembre, via 24 Maggio e il palazzo del Quirinale.

Ed ecco il programma: 10,45 colloquio privato Segni-Kennedy; 11,30 colloquio ufficiale con la partecipazione del presidente Leone e del ministro degli Esteri Piccioni da parte italiana, del segretario di Stato Rusk da parte americana più gli ambasciatori dei due Paesi nelle rispettive capitali e altri diplomatici; 13,35 colazione di lavoro a Villa Madama offerta ufficialmente dal presidente Leone a Kennedy. Vi partecipa l'on. Segni. Subito dopo il colloquio tra le rappresentative diplomatiche, questa volta con l'intervento di Kennedy; 16,45 omaggio di Kennedy al Milite Ignoto; poi visita in Campidoglio; 21 pranzo offerto dal presidente Segni al Quirinale in onore dell'ospite, quindi ricevimento nei giardini.

Martedì mattina Kennedy sarà ricevuto in udienza privata dal Papa, alle 13 a Villa Taverna offrirà una colazione in onore di Segni, poi partirà in elicottero per Napoli dove farà visita insieme a Segni alla sede della Nato. In serata ritorno a Roma e conclusione della visita. Mercoledì mattina Kennedy e il suo seguito lasceranno Roma e l'Europa per far ritorno negli Stati Uniti.

Fausto De Luca

Domani sera le dichiarazioni di Leone davanti alle Camere

Roma, 29 giugno.

Lunedì nel tardo pomeriggio l'on. Leone farà le dichiarazioni prima al Senato, e poi alla Camera sul programma del suo governo. Il dibattito sulla fiducia si aprirà mercoledì a Palazzo Madama e lunedì 8 luglio alla Camera.

Si attendono in modo particolare le decisioni dei socialisti divisi e in lotta fra loro.

La Cina ha aperto un'altra frattura nel blocco sovietico

La Romania si ribella a Kruscev e non partecipa al convegno di Berlino Est

La conferenza si apre domani: hanno aderito Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria - Il romeno Georghiu Dej rifiuta sdegnosamente l'invito e si schiera con Mao, seguendo l'esempio albanese - Kruscev parlando agli operai di Berlino Est accenna alle difficoltà economiche della Germania orientale: «Se volete vivere meglio dovete lavorare meglio» - Poi elogia il muro: «A Kennedy non è piaciuto. Invece a me piace molto»

(Dal nostro inviato speciale) **Berlino Est, 29 giugno.**

«Nuovi venti soffiano attraverso il sipario di ferro», aveva preannunciato l'altro giorno a Berlino Ovest il presidente Kennedy. Quel suo giudizio ha trovato ora una nuova clamorosa conferma: la rottura fra l'Unione Sovietica e la Romania nel quadro più vasto del conflitto con la Cina, entrata nella fase acuta.

La nuova frattura fra Mosca e i suoi alleati viene documentata oggi dal rifiuto di Georghiu Dej, capo del partito comunista romeno, di partecipare all'assise dei leaders comunisti convocata a Berlino Est da Kruscev. Come sempre, le fonti ufficiali comuniste sono riservate, ma oggi sulla Neues Deutschland, organo ufficiale della Sed (il pc tedesco) sono apparse con forte rilievo le immagini dei capi dei «partiti fratelli» che hanno aderito all'invito di Kruscev: Gomulka, atteso per domani a Berlino, Antonin Novotny segretario del pc cecoslovacco e l'ungherese Janos Kadar, già arrivati, e infine Todor Zivkov, il leader bulgaro che peraltro si fa aspettare ancora.

Nella galleria dei personaggi del convegno mancano Henver Hodja (la cosa non ha sorpreso essendo egli alleato dei cinesi) e, appunto, Georghiu Dej. Sembrava in un primo momento che Georghiu Dej partecipasse al vertice berlinese, ma poi dev'essere intervenuto qualche fatto nuovo. Anche stasera i funzionari comunisti escludevano la sua partecipazione agli incontri.

Il «grande rifiuto» di Georghiu Dej è la prima ammissione della nuova frattura nel mondo comunista. Esso viene a coincidere con la pubblicazione del discorso anticinese di Kruscev al Comitato centrale, avvenuta oggi a Mosca. Non c'è dubbio ormai che il convegno berlinese servirà a definire la posizione dei partiti comunisti europei verso Pechino e i suoi alleati, in vista degli incontri russo-cinesi della settimana prossima che tuttavia non appaiono più certi.



Il primo ministro ungherese Janos Kadar, al centro, giunto a Berlino Est per il vertice comunista assiste alla parata militare in suo onore (Tel. «Assoc. Press»)

Del dissidio russo-romeno si era avuto già sentore. Il primo segno del conflitto era stato il rifiuto di assoggettarsi completamente alle direttive del Comecon, il «mercato comune» comunista. I romeni accettano tuttora le richieste del Comecon che impone loro lo sviluppo dell'industria petrolchimica. Ma rivendicano ad un tempo il diritto di impiantare un'industria pesante nel quadro di una «economia nazionale». Tre anni or sono a Bucarest si progettò la costruzione di una gigantesca acciaieria nei pressi di Galati, sul Danubio. In un primo momento i russi promisero il loro appoggio, poi tornarono su quei proponimenti.

La costruzione dell'acciaieria cominciò l'anno scorso, ma sino a questo momento — lo si è appreso a Berlino Est, da sicura fonte — i sovietici non hanno iniziato le annunciate forniture. I romeni allora si sono rivolti ai Paesi occidentali. Ci è stato riferito qui che a Bucarest lavorano seicento tecnici di diversi Paesi al servizio del governo: inglesi e francesi in primo luogo, nonché tedeschi occidentali. Il più cospicuo appoggio ai piani per l'industrializzazione della Romania viene dai francesi e dagli inglesi; ma è anche imminente la firma di un contratto di forniture per acciaierie con una grande impresa della Ruhr, la «Phönix Rhein Rohr».

I tedeschi hanno assicurato rapide forniture a prezzi che ai romeni paiono convenienti. Per ora la presenza dei cinesi in Romania non dà troppo nell'occhio. Ma è indubbia la convergenza di interessi fra i due lontani Paesi, uniti dal dissidio con Mosca. Si sa che l'accordo di commercio cino-romeno per il 1963 prevede un incremento degli scambi nella misura del 10 per cento, che la Romania ha ristabilito le relazioni diplomatiche con Tirana rotte a suo tempo per solidarietà con Mosca. Nessun altro Paese comunista ha seguito l'esempio della Romania. Infine a Bucarest trovano larga diffusione documenti della polemica cinese contro l'Urss. Una condanna della Romania nell'assise comunista di Berlino Est non viene esclusa dagli osservatori.

I lavori del «vertice» comunista cominceranno ufficialmente lunedì prossimo, dopo i festeggiamenti in onore del settantenne Walter Ulbricht. Si ritiene che Kruscev possa contare sulla solidarietà dei leaders comunisti nella sua polemica anticinese: anche se non mancheranno le difficoltà, rispecchiate dall'estrema prudenza di linguaggio usata dallo stesso Kruscev nei suoi primi discorsi pubblici a Berlino. Più o meno i capi convenuti qui si muovono tutti nell'area ideologica kruscioviana.

Anche Walter Ulbricht, che simpatizzava con Pechino, si sta frettolosamente allineando con tutti gli altri. Le continue visite di delegazioni cinesi nella Germania comunista sono andate diradandosi; Ulbricht ha protestato presso l'ambasciata cinese per la diffusione di materiale di propaganda antisovietico: sarebbe addirittura imminente anche qui l'espulsione dei diplomatici di Pechino.

Fra lo stalinista Ulbricht e Mao Tse-tung si riscontrano affinità. Sta il fatto però che Ulbricht è il fedele esecutore della politica kruscioviana per la Germania. Egli ha bisogno di Kruscev come Kruscev di lui.

In questa circostanza Ulbricht avrebbe riaffermato la propria fedeltà al capo sovietico, indicando però delle contropartite: «Siamo ansiosi di apprendere dal compagno Kruscev il suo giudizio sulla situazione tedesca», disse ieri Ulbricht nel suo discorso di saluto all'ospite e poi aggiunse: «C'è una unica via di uscita: il riconoscimento della Repubblica Democratica da parte di Bonn». Kruscev portò subito il discorso sui cosmonauti improvvisando poi una frase di solidarietà verso i comunisti tedeschi che, si è osservato, non era contenuta nel testo del discorso.

Oggi Kruscev è andato a visitare una fabbrica di utensili nel quartiere Marzahn. Ha portato in regalo agli operai un busto di Lenin e una radio. Nel suo discorso alle maestranze ha detto: «L'aumento della produttività del lavoro è il problema centrale della nostra economia. Se volete vivere meglio dovete anche lavorare meglio. Se un pescatore non acchiappa pesci non mangia: a meno che non vada a comprarli in città. Questa è la sorte di tutti i lavoratori. Se produrremo di meno mangeremo anche in proporzione. La produzione deve superare i consumi. La vittoria alla fine sarà nostra. Nel 1970 raggiungeremo il livello produttivo degli Stati Uniti. Allora diremo: "Signori capitalisti, fatevi indietro"».

L'accenno alle difficoltà economiche in cui si dibatte la Germania comunista appare qui in tutta la sua evidenza. Nella visita alla fabbrica, Kruscev si è fatto accompagnare da Willy Stoph, vice-presidente del Consiglio di Pankow, dall'ambasciatore sovietico Abrasimov e dal maresciallo Jakubowsky, comandante supremo delle truppe sovietiche nella Germania Orientale.

Più tardi è giunto anche Ulbricht. A questo punto Kruscev ha cominciato a parlare di Berlino e della recente visita di Kennedy, tanto per far cosa gradita all'ospite: «Kennedy — così si è espresso Kruscev — è venuto a sostenere le brache dei socialdemocratici (Willy Brandt). Non serve a niente: nutrite ed ingrassate pure un vecchio ronzino. Non tirerà più in alcun caso. Ho letto poi sui giornali che Kennedy non è parso molto soddisfatto del muro di Berlino. Non gli è piaciuto affatto. A me invece piace straordinariamente. Abbiamo chiuso finalmente il buco affinché nessun lupo occidentale entrasse più nella Repubblica Democratica tedesca». Sono le frasi che piacciono ad Ulbricht: il leader tedesco sorrideva di compiacimento.

Massimo Conti

Vedere in 3ª pagina un ampio servizio del nostro corrispondente Enzo Bettiza: chiuso tra fischi e clamori il congresso mondiale delle donne a Mosca

L'Urss chiede a Pechino di ritirare tre diplomatici cinesi «non graditi»

Li accusa di aver distribuito opuscoli contenenti aspre accuse a Kruscev - La Cina protesta con una dura nota: «Il provvedimento è irragionevole. Volete far fallire il nostro incontro del 5 luglio»

(Nostro servizio particolare) **Pechino, 29 giugno.**

Il governo sovietico ha chiesto a Pechino di richiamare tre diplomatici dell'ambasciata della Cina comunista a Mosca e due studenti cinesi. La notizia è data dall'agenzia ufficiale «Nuova Cina», la quale informa che una nota di protesta è già stata indirizzata al Cremlino.

Il provvedimento (senza precedenti nei rapporti fra i due paesi comunisti) è stato preso dall'Urss perché i diplomatici cinesi, con l'aiuto degli studenti, avevano distribuito a Mosca copie del documento firmato dal Comitato Centrale di Pechino, contenente i famosi 25 punti della conferenza ideologica del 5 luglio.

I cinesi «non graditi» a Mosca (secondo la Nuova Cina) sono: i diplomatici Mei Wen-kang, Lu Pai-sin e Wang Yao-tung, e gli studenti Lin Tao-yu e Yao-yi.

L'agenzia scrive che la nota di protesta cinese inviata a Mosca, afferma che la richiesta sovietica è «assurda» e «senza precedenti». Inoltre rileva che è normale che i funzionari di un'ambasciata distribuiscano documenti ufficiali del proprio Paese, come del resto hanno sempre fatto i diplomatici russi in Cina, senza che ciò sollevasse alcuna protesta.

La nota di Pechino dice testualmente: «Non ci si può che chiedere quali obiettivi persegua l'Unione Sovietica indirizzando al governo cinese una richiesta tanto irragionevole e basata su un motivo tanto insostenibile. Sarebbe pienamente in diritto di chiederci se, facendo un passo del genere, senza precedenti nella storia delle relazioni tra due Paesi socialisti e proprio alla vigilia dell'inizio dei colloqui cino-sovietici, il governo dell'Urss tenti di minare deliberatamente l'unità cino-sovietica, di peggiorare le relazioni tra i due Stati e di creare ostacoli ai colloqui che debbono aprirsi prossimamente a Mosca».

r. s.

I giornali russi ignorano la notizia dell'espulsione

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 29 giugno.**

Gli organi di informazione russi, ignorano, almeno fino a questa sera, la notizia giunta da Pechino sull'espulsione di tre membri dell'ambasciata cinese e di due studenti cinesi, incolpati dalle autorità sovietiche di avere illegalmente diffuso a Mosca l'ultima lettera, inviata il 14 giugno scorso, dal partito comunista cinese a quello sovietico.

La Pravda ha pubblicato questa mattina, con otto giorni di ritardo, il discorso pronunciato da Kruscev il 21 giugno al plenum del Comitato centrale del partito.

Kruscev stesso, in un'unica frase dedicata alla controversia con la Cina, rende noto che i cinesi hanno intensificato le loro azioni antisovietiche: «Visto che i dirigenti del partito comunista cinese hanno inasprito al massimo le loro divergenze con il partito comunista dell'Unione Sovietica e con tutto il movimento comunista internazionale, è stato necessario che i membri del Comitato centrale e i dirigenti del partito e dei Soviet fossero posti al corrente delle azioni intraprese dai dirigenti del partito comunista cinese per peggiorare i rapporti tra il partito comunista cinese da una parte e il Pcus e tutto il movimento comunista».

a. b.

Bomba nel muro di Berlino apre una breccia di due metri

Berlino, 29 giugno.

Una violenta esplosione ha provocato il crollo di due metri e mezzo del muro eretto dai comunisti lungo la frontiera tra i settori occidentale e quello orientale di Berlino.

La polizia occidentale ha annunciato che è stata aperta un'inchiesta, ma che per il momento non si è proceduto ad alcun arresto. L'esplosione è avvenuta mentre il primo ministro sovietico Kruscev stava visitando Berlino-Est.

CRONACA CITTADINA

Il problema della casa attende...

Dal '50 ad oggi il valore dei terreni fabbricabili è aumentato di 12 volte

E' questa una delle cause principali del rincaro dei costi di costruzione - Con la spesa necessaria ad edificare una casa, nel '50 se ne fabbricavano quasi quattro - In seguito alla requisizione delle aree, i progetti di costruzione sono diminuiti del 40 per cento in un anno - Bisogna ora che la legge 167 ci dia alloggi a prezzo equo

Con i quattrini che occorrono oggi per costruire una casa, nel 1950, se ne edificavano quasi quattro, ossia il costo totale delle costruzioni edili è aumentato in 14 anni del 390 %. E' un dato ufficiale contenuto nella relazione presentata venerdì all'assemblea dei costruttori edili torinesi.

Dello stesso periodo (cioè dal 1950 ad oggi) — secondo i calcoli dell'Istituto di Statistica — il costo della vita è cresciuto del 58,20. Basta questo confronto per rendere evidente l'anomalo andamento dei prezzi nell'edilizia. L'incidenza maggiore è dovuta al terreno. Le aree che avevano già quotazioni alte hanno raggiunto livelli incredibili. Oggi i terreni edificabili — come si vede nella tabella che pubblichiamo — costano dodici volte quello che costavano nel 1950. Nell'ultimo anno il balzo in avanti è stato rilevantissimo: sono passati da 8 a 12 volte con un incremento di oltre il 50 %.

Senza l'incidenza del terreno il costo di un appartamento sarebbe oggi doppio (invece che quadruplo) di quello del 1950. Le principali variazioni si sono verificate nel prezzo dei mattoni (doppio del 1950) e della manodopera (quasi triplo del 1950). Il legname, in quattordici anni, è aumentato del 65 per cento. Il cemento è rimasto stazionario (2,5 per cento in più) mentre la calce è diminuita dell'8 per cento e il ferro del 4 per cento.

Le aree e la manodopera sono i punti che preoccupano maggiormente i costruttori edili. *« Il comune di Torino — è detto nella relazione — ha bloccato con la legge 167, il 70 per cento dei terreni. Su tali aree dall'inizio del 1963 non si può più svolgere alcuna attività. Come immediato riflesso si è verificato il rincaro del restante 30 per cento di aree, con altri ostacoli all'attività edilizia privata ».*

Alla scarsità di aree si sono aggiunti altri fattori (quali la restrizione del credito edilizio) per cui nel 1962, rispetto al 1961, la costruzione di case di abitazione è diminuita del 10 per cento. Ancor meno favorevoli le prospettive del prossimo futuro: i progetti approvati nel 1962 riguardano un numero di camere inferiore del 40 per cento a quello del 1961. « *Non resta che attendere* — affermano i costruttori — *l'applicazione della legge 167. Che almeno si operi con sollecitudine e con avvedutezza evitando provvedimenti disordinati e frammentari* ».

E' evidente che soltanto con la tempestiva costruzione di migliaia di alloggi dell'edilizia popolare, sarà possibile risolvere il problema della casa a prezzo equo. Ora le imprese private esigono affitti sulle 10-12 mila lire mensili per vano; secondo i piani della legge 167 i canoni non supereranno le 3500-4000 lire al mese per stanza.

Durante l'anno scorso sono state costruite 41.858 camere (rispetto alle 45.502 del '61). Gli appartamenti esistenti alla fine dell'anno erano 348.461 di cui quelli non occupati risultavano appena 4.635 pari all'1,3 per cento. « *Nel 1961 quest'indice era l'1,5 per cento. C'è stato dunque un peggioramento in quanto ci si è ancora allontanati dal limite del 3 per cento che si considera ottimo per avere un mercato immobiliare sufficientemente elastico* ». La scarsità di appartamenti liberi è una delle cause dell'aumento artificioso degli affitti.

Anche l'indice di affollamento è peggiorato: il numero di abitanti per stanza utile esistente è salito da 1,065 del '61 a 1,070 dell'anno scorso. Le carenze di manodopera edile, soprattutto di quella specializzata e qualificata, sono definite « allarmanti » dai costruttori.

« *La fuga dei lavoratori edili verso altri settori produttivi* — si afferma nella relazione — *è particolarmente rilevante in quelle zone nelle quali lo sviluppo industriale ha raggiunto i maggiori livelli. Ogni anno su 62 mila operai edili circa 30 mila lasciano i cantieri, malamente sostituiti da immigrati senza alcuna qualificazione: in prevalenza braccianti agricoli per i quali il settore edile costituisce il ponte di passaggio verso altri rami dell'industria* ».

Gli impresari riconoscono che i fattori che allontanano dai cantieri gli operai edili sono molteplici: « *Un complesso di inferiorità dell'operaio edile nei confronti dei suoi colleghi occupati in altri settori produttivi; la minore continuità di lavoro; le perdite di salario dovute a cause meteorologiche; il nomadismo connaturato all'attività di costruzione; l'ubicazione spesso eccentrica dei cantieri che costringe gli operai a gravosi spostamenti giornalieri; la faticosità del lavoro, la mancanza di adeguate provvidenze collaterali* ».

I costruttori, preoccupati, hanno deciso di correre ai ripari con azioni di carattere psicologico e con altri provvedimenti, tra cui: « *una rivalutazione appropriata dei mestieri edili; un più accentuato sforzo nel campo della istruzione professionale; l'aggiornamento, il più possibile tempestivo ed efficace, delle norme di lavoro; l'adeguamento delle retribuzioni* ».

Le variazioni nei costi dell'edilizia

	1950 base	1962	giugno 1963
MATERIALI:			
Cemento	100	102,5	102,5
Calce	100	88,6	92
Ferro	100	92	96
Legname	100	162	165
Mattoni	100	185	212
MANODOPERA	100	196	275
COSTO COSTRUZIONE	100	150	200
AREE	100	800	1200
COSTO TOTALE	100	240	390

La tabella si legge così: prendendo come base l'anno 1950 = 100, il valore delle aree nel 1962 è salito a 800, otto volte il '50, e nel 1963 a 1200, cioè dodici volte l'anno base.

Assurde rivalità fra gruppi di siciliani e di lucani

Una coltellata alla schiena e uno sfregio in un'aggressione per motivi di campanile

La zuffa davanti a un bar di largo Saluzzo - I feriti sono portati all'ospedale da automobilisti di passaggio, mentre i responsabili fuggono su una « Giulietta » - Ordine di arresto - Le cause: non volevano che gli avversari frequentassero il loro stesso bar

Una rissa con coltellate è avvenuta in pieno giorno, in una piazza centrale, fra siciliani e lucani. Da qualche tempo non correva tra loro buon sangue per motivi di campanile. Ora uno è all'ospedale pugnalato alla schiena, un altro è sfregiato, due sono fuggiti; tutti sono denunciati. Il fatto è accaduto ieri alle 14,15 in largo Saluzzo.

Qui, ai tavolini di un bar erano seduti tre giovani lucani: tutti di Potenza e abitanti in una pensione di via Belfiore 8. Erano Antonio Capece, 27 anni, impiegato delle Poste; Benito Buono, 25 anni, impiegato alla Fiat; Michele Satriano, 20 anni, operaio in una ditta tessile. Giovani operosi, tranquilli fino a ieri, che stavano assieme per parlare il dialetto.

In via Saluzzo, a poca distanza da questo bar, vi è un altro caffè che è frequentato quasi esclusivamente da siciliani. Tre o quattro settimane fa, il Capece e il Buono vi erano capitati per caso ed erano risultati sgraditi al gruppetto dei clienti abituali. In particolare, la loro presenza aveva infastidito due giovani siciliani sui 25-30 anni, che avevano incominciato a provocare i lucani. Questi si erano rivoltati ed era nata una lite, più che altro a base di ingiurie e spintoni. Più robusti, il Capece e il Buono avevano tuttavia dovuto abbandonare il locale, avendo avuto l'impressione che altri avventori fossero sul punto d'intervenire in favore dei siciliani.

Ieri, mentre i due amici con il Satriano al tavolino del caffè di largo Saluzzo, vedono i due siciliani con i quali avevano litigato, e questi si accorgono dei lucani, si avvicinano, li guardano con sfida. In particolare, sembrano avercela con il Buono. « Andatevene, se no finisce male », dice loro il Capece. I siciliani gli rispondono: « Con te ce la vedremo dopo ».

I lucani si alzano: ancora una volta dalle ingiurie si passa alle spinte, si arriva ai pugni; il sul marciapiede. Intanto la gente si ferma, donne si affacciano alle finestre, gridano: « Fermateli, si ammazzano ». I quattro si stanno picchiando con cieca furia. I siciliani stanno per soccombere; allora il Satriano — il terzo lucano, rimasto fuori dalla mischia — vede un avversario con un coltello in pugno. Con un balzo gli è addosso cerca di immobilizzarlo: « Sei impazzito? » gli grida. Il siciliano, fuori di sé dall'ira, vibra una coltellata a chi gli è più vicino — il Capece — ferendolo alla schiena. Poi si volta, ha davanti il Buono, lo colpisce alla guancia destra, poi al braccio, che il lucano aveva alzato per riparare la faccia. Strillano le donne, accorre gente, i siciliani scappano.

Un automobilista carica i due feriti sulla propria macchina e li trasporta alle Molinette. Non sono gravi. Il Capece viene ricoverato alla clinica chirurgica, il Buono è medicato. Il commissariato San Salvario si occupa del caso. Al termine delle indagini, tutti meno il Satriano sono denunciati per rissa: il Buono è arrestato e portato in carcere, il Capece piantonato all'ospedale. I due siciliani sono scomparsi. Non si sa il loro nome, ma la polizia ha elementi sufficienti per identificarli. Abitano nella zona, sembra che non abbiano un mestiere ben definito e uno di loro possiede una « Giulietta ». Non è improbabile che abbiano lasciato la città. Oltre che per rissa, sono denunciati per ferimento grave.

Travolge una donna con l'auto e fugge senza soccorrerla

Una donna dell'apparente età di 70-75 anni, vestita di nero, è stata investita ieri sera alle 22,45, mentre attraversava il cavalcavia di corso Dante, da un automobilista che poi è fuggito. La macchina: una « 600 » blu, percorreva a forte velocità il corso diretta verso via Nizza. All'inizio della discesa ha travolto la donna: il corpo, sbalzato in alto, ha sfondato il parabrezza ed è poi ricaduto di lato. L'investitore ha frenato, si è fermato, ma dopo avere dato un'occhiata alla sventurata svenuta sull'asfalto, ha rimesso in moto e con una brusca deviazione è ripartito fuggendo.

L'investita è stata raccolta dall'automobilista Fioravanti Nannetta e portata al Mauriziano dove i medici l'hanno accolta con prognosi riservata per « choc » e ferite multiple. In tasca non aveva alcun documento, per cui non è stato possibile identificarla. La vettura investitrice era targata Torino.

Raccolti 82 milioni di lire dal Centro contro la fame

Il presidente del Centro per la campagna « Contro la fame nel mondo », avv. Amedeo Peyron, ha reso noto i primi risultati conseguiti nella nostra città. L'iniziativa ha riscosso un buon successo, consentendo in breve tempo la raccolta di 82 milioni attraverso le pubbliche sottoscrizioni indette alla porta delle Chiese e grazie alla collaborazione degli Istituti religiosi, dell'Associazione Cattolica, delle Conferenze di S. Vincenzo e delle Dame di carità.

Le verdure ribassano anche al minuto ma in media i prezzi sono ancora alti

L'assessore Bartoletti: « Nella lotta contro il carovita i commercianti non collaborano come hanno promesso » - Diminuita all'ingrosso anche la frutta, dalle albicocche alle susine

I prezzi del mercato all'ingrosso

GENERE	Prezzo in L. per Kg	GENERE	Prezzo in L. per Kg
Carote	60	Zucchini	30
Fagiolini	60	Albicocche 1ª	160
Funghi	500	Albicocche 2ª	90
Patate 1ª	28	Ciliege amarene	120
Patate 2ª	20	Ciliege morette	70
Insalata trocadero	70	Fichi	70
Lattuga romana	60	Fragoloni	250
Piselli	[illegible]	Pesche 1ª	120
Pomodori siciliani	90	Pesche 2ª	70
Pomodori costoluti	60	Susine	80

I prezzi sono quelli prevalenti praticati ieri al mercato all'ingrosso ortofrutticolo in lire al chilo e al netto di tara.

Nuovi ribassi si sono registrati ieri nel mercato all'ingrosso per la frutta e verdura. Nei giorni scorsi, per alcuni ortaggi i prezzi sono crollati. Da ieri hanno incominciato a verificarsi sensibili ribassi anche sulla frutta. Le albicocche di prima qualità sono ribassate di 40 lire il chilo (ieri sul mercato all'ingrosso costavano 160). Il prezzo delle amarene è sceso da 150 a 120. Di cento lire sono ribassati i fragoloni (quotazione di ieri: 250 lire il chilo). Anche i fichi sono scesi a 70 lire. Le susine, ancora all'inizio della stagione, hanno subito un ulteriore ribasso all'ingrosso. Sono passate da 90 a 80 lire il chilo.

Le riduzioni praticate sui mercati generali e la campagna di pubblicità iniziata dal Comune e da « La Stampa » hanno fatto ribassare finalmente anche alcuni prezzi al minuto. Ma ogni giorno i lettori ci ripetano che la differenza tra ingrosso e dettaglio, tenuto conto dell'equo guadagno del commerciante, appare ancora forte. I negozianti si giustificano affermando che devono liberarsi delle rimanenze di partite acquistate su commissione a prezzo alto: « *Non potevamo prevedere simili crolli, nè dobbiamo lavorare in perdita* ». I consumatori potrebbero osservare che lo stesso sistema non viene applicato quando si verifica la tendenza opposta; cioè quando la merce comperata a basso prezzo subisce improvvisi rialzi. Del resto verdura e frutta si deteriorano facilmente e il crollo dei prezzi all'ingrosso è avvenuto giovedì. Le rimanenze sono ormai finite.

L'Associazione provinciale dei venditori ambulanti Anva, ci scrive per scagionare i propri organizzati. « *Prima di accusare i dettaglianti* — afferma il presidente — *bisogna considerare le condizioni in cui lavorano. Avete scritto che i commercianti al minuto non approfittano dei forti arrivi per portare sul mercato merce abbondante da vendere a prezzo di " blocco ". Ciò non è possibile. L'ambulante non può occupare, con il suo banco sui mercati rionali, più di tre metri. Se li supera, anche solo di 50 centimetri, paga 5 mila lire di multa. Deve quindi limitare gli acquisti. Inoltre i famosi " bateurs " che smaltivano a basso prezzo la merce in eccedenza, girando tutto il giorno in periferia della città, sono stati aboliti dal Comune perché ritenuti non dignitosi* ».

L'Anva conclude: « *Sui mercati si trova merce a prezzi differenziati; ma la meno cara resta invenduta. Le massaie vogliono qualità pregiate* ». Ma questo rischia di diventare un luogo comune. L'assessore all'annona comm. Bartoletti ci ha detto: « *La propaganda di questi giorni ha dato i primi frutti. Si ha l'impressione però che i commercianti non si impegnino come dovrebbero e come ha promesso la loro associazione nella campagna per far ribassare il costo della vita. La politica degli artificiosi aumenti di prezzi è pericolosa per tutti* ».

FARMACIE APERTE OGGI

P. Vitt. Veneto 10; p. Lagrange 1; c. Francia 67; v. Roma 24; p. Repubblica; p. Statuto 4; via della Rocca ang. via dei Mille; c. G. Cesare 48; c. Belgio 81; v. Tunisi 51; c. Stati Uniti 5; c. Casale 110; c. Vitt. Emanuele 131; c. G. Cesare 158; v. O. Vigliani 160; v. Stradella 88; via Cernaia ang. via San Dalmazzo; v. Madama Cristina 38; p. P. Bracci 101; v. Sommeiller 31; v. U. Capelli 67; v. Po 14; v. Nizza 108; v. San Donato 58.

Brutture sulla via del Barocco

Carovane di nomadi bivaccano lungo la strada che porta alla palazzina di Stupinigi, uno dei settori della Mostra - Cavalli liberi, materassi sull'erba, bimbi accattoni - Uno spettacolo indecoroso



L'accampamento si stende squallido e desolante lungo la strada di Stupinigi

Sul corso Stupinigi, presso il ponte sul Sangone, è sorto un accampamento di nomadi. Sono alcune carovane, con una cinquantina di persone e una decina di veicoli, dalle auto « fuoriserie » agli sgangherati birocci trainati da cavalli spariti. Bivaccano da parecchi giorni sul ciglio della bella strada, che porta alla palazzina di caccia accanto al boschetto di acacie e ai prati che costeggiano il torrente.

Per i torinesi e i forestieri, quest'accampamento non è uno spettacolo edificante: bimbi seminudi che giocano nella polvere, stracci appesi agli alberi, cumuli di rifiuti. Il capo-carovana ci ha detto: « Torino è una città ospitale, nessuno ci dà fastidio e noi non diamo fastidio a nessuno ». Sono calderai, lavorano il ferro e il legno, ma soprattutto amano la « libertà » e se ne stanno a guardare attorno.

Frotte di ragazzini, dalla pelle color della terra e i capelli che non hanno mai conosciuto il pettine, razzolano attorno all'accampamento, si trastullano con vecchie cassette da frutta, saltano nelle pozzanghere. Quattro vecchie auto — il cofano aperto, quasi a respirare un po' d'aria prima di riprendere il viaggio — sostano vicino a due macchine nuovissime. Un contrasto stridente con le carrette zeppe di cenci scoloriti, pentole, materassi, bimbetti che sbucano fuori quando passa un'auto con la speranza di ricavarne qualche monetina. All'intorno carta, paglia, rottami di ogni genere. Le donne, vestite con abiti lunghissimi che si confezionano da sole, sono la parte più caratteristica della carovana. Loro compito è mendicare o vendere [illegible]. Si lasciano crescere i capelli. Li portano sciolti sulle spalle senza lavarli nè curarli. Davanti a pentoloni, su fuochi di sterpi, cucinano il cibo per i loro uomini.

Non hanno scelto il momento più adatto, per piantare le tende in corso Stupinigi. La palazzina di caccia di Stupinigi ospita un settore della Mostra del Barocco piemontese, la strada è percorsa da centinaia di veicoli, quell'esibizione di squallore e sporcizia è un'offesa al buon nome della città.

Ci siamo recati sul posto per renderci conto della validità delle proteste di parecchi cittadini. In quel tratto, com'è noto, si sta ricostruendo il ponte crollato. Il traffico si svolge a senso unico, le macchine devono accodarsi e attendere anche dieci-quindici minuti prima di avere via libera. Al caldo, al tedio dell'accampamento si aggiunge l'assedio da parte dei piccoli zingari, che dai genitori imparano una cosa sola: a stendere la mano.

I visitatori della Mostra

In una settimana la Mostra del Barocco piemontese, presentata dai Palazzi Reale e Madama e nella Palazzina di Stupinigi, ha avuto 40.000 visitatori. Nella sola giornata di ieri 6000 biglietti di ingresso (costo 500 lire) sono stati venduti a Palazzo Reale. Essi servono anche per visitare Palazzo Madama e Stupinigi, anche in giorni diversi.

L'orario per Palazzo Reale e Palazzo Madama è dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 23; per Stupinigi dalle 10 alle 18.

Un manovale crolla svenuto dopo aver toccato la betoniera

In un cantiere edile di via Regio Parco 70, a Settimo, ieri alle 14 il manovale Vito Ruggero di 38 anni, da Potenza e abitante a Torino in via Nizza 29, metteva una mano nella betoniera in funzione per sentire se il calcestruzzo era pronto. L'operaio addetto al montacarichi, Giuseppe Rocca di 28 anni, che si trovava al quinto piano, lo ha visto ritrarre il braccio repentinamente e poi accasciarsi su un cumulo di sabbia. Credeva che scherzasse e dall'alto gli ha gridato di tirarsi su. Ma il Ruggero non si muoveva.

Il Rocca ha allora dato l'allarme. Gli accorsi hanno constatato che il manovale era svenuto. E' stata chiamata una ambulanza della Croce Rossa con la quale il Ruggero è stato portato all'Astanteria Martini. Il medico di turno è riuscito a richiamarlo in vita e, alla fine, lo ha dimesso. Il sanitario ha redatto un referto di folgorazione. In cantiere, invece, si esclude che il Ruggero possa essere stato investito dalla corrente perché la betoniera è risultata ben isolata. Si pensa che si trattasse di un colpo di sole.

Cominciano le vacanze di luglio

Il "grande esodo" La città si svuota

Ieri mattina treni gremiti: un convoglio per Savona bloccato da passeggeri rimasti a terra - Colonne di auto e ingorghi sulle strade per il mare e i monti

Sono cominciate le ferie dei torinesi. I due giorni festivi hanno favorito l'esodo per le vacanze di luglio. Si calcola che 300 mila persone abbiano raggiunto ieri il mare, la montagna e la campagna.

A Porta Nuova la direzione delle ferrovie ha rinforzato quasi tutti i convogli diretti verso le riviere. Il treno per Savona delle 6,50 è stato bloccato dai viaggiatori al Lingotto. Parecchie persone si sono sedute sui binari per evitare che il convoglio si avviasse senza caricarle. Il treno è rimasto fermo per circa mezz'ora in attesa che aggiungessero altri vagoni.

Già al mattino, al casello dell'autostrada, a Settimo, c'era una lunga colonna di macchine. In poco tempo sono stati venduti 5000 biglietti. Il traffico nella giornata ha raggiunto i 35 mila transiti. Chi si è spinto verso il lago di Como ha incontrato serie difficoltà: all'ingresso dell'autostrada dei laghi si è avuta, per ore, una fila lunga 12 chilometri. Più facile l'accesso all'autostrada del Sole sulla quale, com'è noto, il biglietto viene pagato all'uscita.

La biglietteria della stazione di Porta Nuova ha lavorato a pieni sportelli fin da venerdì sera. La folla di viaggiatori si è accresciuta ieri mattina: sono stati incassati circa 55 milioni di lire, che corrispondono a 60 mila partenze. Tutti i treni per le località di villeggiatura erano stati rinforzati, ma sono partiti ugualmente rigurgitanti. In taluni casi si sono registrati notevoli ritardi. Anche i servizi di autolinee hanno svolto un lavoro eccezionale.

Sulla strada della Riviera la colonna ininterrotta di macchine si è formata ancora prima dell'alba. Una brusca frenata, con una serie di tamponamenti, per fortuna senza conseguenze per i viaggiatori, ha provocato verso le 9 un pauroso ingorgo tra Villastellone e Carmagnola.

Dopo le 10 il traffico automobilistico ha cominciato a diminuire, fino a normalizzarsi. In città, verso mezzogiorno, s'era creata l'olimpica situazione che tutti gli automobilisti sognano: strade completamente sgombre, posteggi vuoti anche in centro, scarsi anche i pedoni.

Il primo degli esodi festivi è stato ingigantito dalla massa di torinesi che si sono recati al mare o in montagna solo per trascorrervi il fine settimana. Domani sera avremo non pochi ritorni.

Le condizioni atmosferiche, nell'insieme, non sono sfavorevoli. Continuano ad affluire correnti fredde da nord e da nord ovest, ma il fenomeno è ormai avviato alla conclusione: il sereno e il sole saranno soltanto disturbati da brevi temporali locali. Verso la fine della settimana i meteorologi prevedono il bel tempo stabile.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +25,4

MINIMA +18,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +21,9; press. 744,4; umid. 66%. Previsioni: tempo buono. Temperatura a Caselle: massima +27,4; min. +18,5; media +22,2.

Specchio dei tempi

« Specchio dei tempi » ha già un piccolo lebbrosario in Corea; vogliamo creare una scuola nel cuore dell'Africa infelice? - Per restare fedele alla terra - La pensione semestrale di 210 lire

Un lettore ci scrive:

« Sono un missionario dello Swaziland nell'Africa del Sud dove lavoro da trentotto anni, e mi trovo ora in Italia per un breve riposo. Leggo tutti i giorni " Specchio dei tempi " e mi ha colpito e commosso la gentilezza di cuore dei Torinesi. Questo mi ha dato coraggio di scriverti anch'io, caro " Specchio ".

« Nella mia vasta missione ho una vecchia scuoletta-cappella sperduta tra i monti che ha una storia pietosa. Dista circa cinquanta chilometri dalla stazione principale dove risiedo, ed essendo di difficile accesso viene visitata solo una volta al mese per la S. Messa, battesimi, istruzione, ecc. Ci s'è formata attorno una fiorente cristianità; la più buona e simpatica del mio distretto.

« Se i lettori di " Specchio " vedessero questa mia scuoletta si metterebbero o a ridere o a piangere! E' una capanna di pali e fango coperta di paglia. I costruttori non sono artisti; cosicché è tutta a sghimbescio con due buchi ai lati che servono da finestre. Una sessantina di marmocchi fanno a pigia a pigia lì dentro, come sardine in un cesto, sotto la direzione di una maestrina che ha una pazienza, bontà e costanza da fare stupire.

« La vita del fabbricato è di corta durata. Le termiti presto divorano i pali, le piogge sciolgono il fango e i venti pensano a far volare in aria la paglia. E così ogni due o tre anni si ricomincia da capo una nuova costruzione! Tutte le volte che mi reco lassù mi si stringe il cuore. I ragazzi dei dintorni sono un centinaio, e la cristianità mi chiede incessantemente una scuola migliore e più ampia.

« Presto detto. Ma chi mi aiuterà a trovare i mezzi? Ci vorrebbero almeno due aule e una casetta per due insegnanti; costruzioni modeste ma solide in blocchi di sabbia e cemento e il tetto di lamiera zincata. E poi banchi, lavagne, ecc. [illegible] di lire! Povera gente, E continuerà ancora a sperare? Prima di partire per l'Italia le ho fatto una visita d'addio. Ero commosso, mi sentivo il nodo alla gola ed ho promesso di interessarmi di loro arrivato in patria.

« Ultimamente ho ricevuto notizia che quella buona gente s'è data d'attorno sul serio e con le slitte ha già trascinato su dal torrente in fondo alla valle un bel mucchio di sabbia. Mi ha preso in parola. Ora tocca a me! Caro " Specchio ", io mi rimetto nelle tue mani e in quelle dei tuoi generosi lettori. Mi si schianterebbe il cuore se dovessi ritornare tra quei cari fedeli con le mani vuote!

« Ti benedica il Signore assieme a tutti quelli che risponderanno al mio appello ».

Padre A. M. Botta, O. S. M.
(Missionario)

(a.d.r.) Specchio dei tempi dà *un primo contributo di 200.000 lire.*

Una lettrice ci scrive:

« Tu che sei il solo e vero amico dei poveri, che hai per tutti un postici no nella tua rubrica, accetta, te ne prego, anche questa mia umile invocazione.

« Io amo la mia provincia di Torino e non la voglio lasciare. Sto cercando in affitto una cascina collinare, e quante ce ne sono in giro di abbandonate! Soltanto che non si conosce l'indirizzo del proprietario.

« Caro " Specchio dei tempi ", aiutami tu te ne prego; è una invocazione quella che ti rivolgo: un'invocazione perché ho paura che il mio uomo si lasci attirare, anche lui come tanti, dalla vita più facile di un lavoro più redditizio.

« Io amo la terra perché è il lavoro più bello, più sacro, più lontano da questo sporco e corrotto mondo, più umile, ma più umano e necessario.

« Col lavoro della terra s'impara a ricordare sempre che c'è Dio e che a Lui noi dobbiamo tutto, proprio tutto... E poi ci sono le bestie che se uno le sa capire danno tanta soddisfazione, perché ti sono amiche e affezionate sempre, sia nella buona che nella cattiva sorte.

« Nella speranza del tuo aiuto, infinitamente ti ringrazio e saluto, e un'affettuoso saluto a tutti i cari contadini che sanno amare più la terra che il denaro ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Con un po' di speranza di ottenere giustizia, ma soprattutto a titolo di cronaca, vorrei anch'io far conoscere il mio caso:

« Percepisco una pensione semestrale di L. 210, assegnatami venti anni fa, per la perdita di due dita della mano destra, causate da un infortunio sul lavoro. E questo, forse, basterebbe già da sé a far cronaca. Ma inoltre, se non voglio perdere la cospicua somma, devo passare ogni due o tre anni una visita di controllo. Non conoscendone il motivo, oso pensare che vogliano accertarsi se per caso mi sono ricresciute le dita.

« Ma il colmo è accaduto questo semestre. Dalla solerte impiegata postale mi sono vista rifiutare il pagamento del vaglia, avendo la carta d'identità scaduta. Ringraziando il cielo posso lavorare e quindi vivere senza la " grazia " della pensione; ma vorrei lo stesso pregare gli organi competenti di rivolgere un pensierino a questi purtroppo frequenti paradossi. Lascio ai lettori di giudicare quello che ancora accade nell'èra spaziale ».

Segue la firma

Per cinque persone dodici metri quadrati

Tre famiglie in tre stanze

L'ammezzato di un vecchio, nobile palazzo del centro cittadino. Un tempo qui abitava la servitù. Un alloggio è composto del bagno, tre camerette e cucina. Da decenni i muri non vengono tinteggiati, i tubi perdono, vasca e lavandino sono inservibili. I coniugi che avevano in affitto bloccato questo appartamento se ne sono andati, subaffittando le tre stanze a tre famiglie con la cucina in comune. Alla società che è proprietaria del palazzo continuano a pagare 13 mila lire al mese per tutti i locali e da ogni famiglia ricevono 15 mila lire.

Uno dei capifamiglia ha scritto a « Specchio dei tempi ». E' sposato ed ha tre bambine di 5 anni, 3 anni e 8 mesi; sono venuti da Potenza un anno fa. Lui lavora in una fabbrica di stampaggi; quando ha tempo, nella cucina che deve dividere con le altre due famiglie, fa il sarto. La camera è di metri 3,50 per 3,36, la cucina più piccola e tutti i locali hanno il soffitto alto metri 3,40.

« Non ce la facciamo a vivere qui — dice — ma non trovo un altro alloggio, anche se io sono disposto a spendere sulle 25 mila lire al mese. In corso Grosseto, sono andato a vedere 2 camere e tinello, chiedevano 38 mila lire. Troppo caro. Dove il prezzo sarebbe adatto per le mie possibilità, mi sento rifiutare la casa perché ho tre bambine e perché sono meridionale ».

Ha l'aspetto del brav'uomo, stava lavorando a un vestito quando siamo andati a trovarlo. « Possibile — insiste — che in tutta Torino non ci sia un padrone di casa che non badi ai bambini? Sembra che i bimbi demoliscano le pareti, sradichino i tubi. Ma io sono pronto a pagare una cauzione. Troverò? »

Il Cardinale ordina in Duomo quattordici nuovi sacerdoti

Ieri mattina in Duomo sono stati ordinati 14 nuovi sacerdoti. La solenne e tradizionale funzione, che si svolge ogni anno nel giorno dei santi Pietro e Paolo, ha avuto inizio alle 7,30 ed è stata officiata dal Cardinale Fossati, rientrato appositamente da Roma dove aveva partecipato al conclave per l'elezione del nuovo Pontefice. Al presule che gli aveva espresso il proprio rincrescimento per non poter assistere all'incoronazione, papa Paolo VI ha indirizzato un telegramma che è stato letto pubblicamente ieri al termine delle ordinazioni sacerdotali. Dopo avere rivolto affettuose espressioni al « Cardinale venerando e carissimo » di Torino, il Papa conclude il messaggio auspicando che « *sia pegno di copiosi doni celesti la effusa benedizione apostolica che Le inviamo di gran cuore, affidando a Lei, signor Cardinale, di parteciparla ai novelli sacerdoti e al Suo mistico gregge* ».

Ex allievi D'Azeglio — E' stato riconfermato presidente l'avv. Morone; vice presidenti il dott. Pagliero e il dott. Zunino; consiglieri: avv. Agnelli, prof. Arici, prof. Bobbio, ing. V. Catella, ing. M. Catella, prof. Franchi, avv. Fusi, ing. Giordana, ing. Loria, signora Pennacchietti-Frasciatti, dott. Rava, dott. Rossi, prof. Vigliani, avv. Zaccone.

Sollevano l'automobile per liberare un bambino prigioniero tra le ruote

Quattro anni, era sfuggito al padre che lo portava a passeggio - Operato in ospedale: si salverà - E' un'operaia della Fiat la giovane morta a Borgo Ticino

Un raccapricciante investimento è accaduto ieri pomeriggio in via Viterbo angolo via Quadrone: un bimbo di 4 anni è finito sotto un'utilitaria e, per recargli soccorso, il padre ed altre quattro persone hanno dovuto sollevare l'automobile. Il bambino si chiama Giovanni Burciola, ed abita con il papà Angelo, 32 anni, operaio alla Michelin, con la mamma Antonia De Gennaro, 30 anni, e con i fratellini Renzo di 7 anni e Vito di 6 anni, in via Gaspare Gorresio 12. Subito dopo il pranzo, con il papà ed uno zio, Nicola Signorile, di 70 anni, il piccolo Giovanni uscì per una breve passeggiata.

I tre erano fermi sul marciapiede, in attesa di attraversare la strada, quando Giovanni, con mossa imprevedibile, si staccò dalla mano del padre e fece alcuni passi di corsa. In quell'istante sopraggiunse una « 500 » giardinetta guidata da Vincenzo Vomeri, via Principessa Clotilde 9, diretta verso il centro. Sull'utilitaria viaggiavano altre tre persone.

Il Vomeri frenò, ma non riuscì ad evitare l'investimento. Giovanni, scaraventato a terra, rimase privo di sensi proprio sotto la macchina. Per non aggravare le ferite del bimbo, il Vomeri ed i suoi amici, aiutati dallo stesso padre, preferirono sollevare a braccia il veicolo.

Con un'auto di passaggio Giovanni fu trasportato al Maria Vittoria e sottoposto ad un intervento. Aveva riportato una contusione cranica ed altre lesioni di minore gravità. Comunque, grazie anche alla rapidità dei soccorsi, il bimbo si riprendeva prontamente. In serata i sanitari lo giudicavano guaribile in 15 giorni.

— La ragazza morta venerdì sera nell'incidente d'auto accaduto a Borgo Ticino è stata identificata solo a tarda ora della notte. Si chiamava Rosalba Martoglio, 20 anni, abitava in via Vado 8 con i genitori e il fratello. Operaia alla Fiat Mirafiori, era stata invitata da una compagna di lavoro, Luciana Motti di 20 anni, a trascorrere con lei i due giorni di festa. La Motti e il fratello Sergio di 23 anni, abitanti in via Sette Comuni 2, andavano a Luino dove risiedono i genitori. Dopo qualche esitazione, la Martoglio aveva ceduto alle insistenze dell'amica.

Sergio e Luciana Motti sono andati a prenderla alle 18 con la loro « 500 ». Alle 20,45 sono giunti alla periferia di Borgo Ticino. Qui la strada è ampia e diritta; non si sa per quale motivo l'utilitaria guidata dal Motti ha sbandato spostandosi completamente sulla sinistra. Forse un malore oppure un attimo di distrazione. Incontro alla « 500 » arrivava l'autobotte guidata dal genovese Silvio Cardinale, che non ha potuto evitare l'investimento. L'auto, colpita alla fiancata destra, è stata sbalzata a parecchi metri e si è sfasciata in una scarpata.

La Martoglio è morta quasi subito, l'amica ha riportato fratture costali che guariranno in 40 giorni, il giovane contusioni e « choc »: prognosi di 8 giorni. Si è tardato a identificare la vittima perché i suoi documenti erano chiusi nella valigia; il giovane la conosceva soltanto per nome; Luciana Motti poteva rivelarne l'identità, ma non era in grado di essere interrogata. La famiglia Martoglio è stata informata soltanto ieri della sciagura.

E' morto il bimbo travolto da un camion a Carmagnola

Alle 14 di ieri è deceduto alle Molinette il bambino Franco Dovico di 18 mesi che abitava in frazione Bernardino di Carmagnola con i genitori, Salvatore, 23 anni, manovale a Nichelino, e Francesca di 19 anni. Giovedì scorso, a Carmagnola, il piccino era sfuggito di mano alla madre mentre chiacchierava con un'amica ed era stato travolto da un autocarro « Alfa 1000 ».

Il trasporto a Torino era avvenuto in circostanze drammatiche. Il padre, subito accorso, aveva preso il bimbo in braccio ed era salito sull'automobile di un vicino, ma a metà strada erano rimasti senza benzina. Il padre si era dovuto mettere in mezzo alla strada col bambino in braccio a supplicare le macchine dirette a Torino di fermarsi. Purtroppo le amorevoli cure prestate dai medici allo sventurato bimbo sono state vane.

Autoriparazioni — Off. c. Casale 20 (871.157); v. Boston 67 (368.404); v. Carso 12 (772.661); c. Unione Sovietica 37 (697.615). **Elettrauto:** v. P. Santarosa 3 (53.687); v. Breglio 83 (296.963); v. Ormea 90 (682.530); v. Salbertrand 23 (767.387).

Lotto — Ieri, festa dei Ss. Pietro e Paolo, l'estrazione non è avvenuta; è rinviata a domani pomeriggio, si accettano le giocate in tutti i botteghini sino alle ore 12.

DECADENZA DELLA CRITICA LETTERARIA

Si guardino gli scrittori dai rischi delle interviste

E' un carattere generale dell'arte d'oggi un amalgama sempre più stretto di invenzione e di critica. Chi scrive, chi dipinge, chi compone musica, mentre lo fa, si sente costretto ad esporre le premesse teoriche ch'egli getta nella sua azione; e la parte teorica è così mescolata allo sgorgo creativo che è difficile separarla. Questo mi sembra inevitabile, in un tempo ch'è insieme dottrinario ed incerto, nel quale non possiamo prenderci il lusso di considerare nulla come acquisito e fermo.

E' invece fastidioso il costume che si diffonde nella critica letteraria e artistica, compresa quella dei giornali. Direi che addirittura muore, ridotta a pochi casi isolati, la figura del vero critico. All'esame delle opere, si va sostituendo ogni giorno di più l'abitudine di «fare della teoria». Anziché rendersi conto di ciò che avviene, ognuno scrive solo per insegnarci ciò che deve avvenire. Non si guardano i libri, ma si impartiscono precetti di come si devono scrivere; è un delirio di precettistiche che cercano di sopraffarsi; se qualcuno si batte contro i precetti in voga, è soltanto perché tiene in riserva un altro precetto da imporre.

I fatti (per esempio, i libri concreti) appaiono in funzione subordinata, cioè come documenti d'appoggio ai propri precetti (se chi scrive non si sente ancora abbastanza forte per farne a meno; nel caso contrario, non se ne cura, e, in maniera più o meno esplicita, offre come unico documento se stesso), o come tristi prove di fallimento, se l'autore si muove su una linea diversa.

So benissimo che questi tempi non sono e non possono essere, in nessun campo, neutrali; ma appunto per questo rimpiango il graduale estinguersi, l'estromissione della figura del critico, il quale cerca di salvare quanto è possibile salvare di giudizio equanime. E rappresenta anche, per ciascuno di noi, la segreta coscienza del limite di ciò che dice, del valore dell'avversario, della nostra parzialità, della vanità di pretendere che quanto si sostiene sia assolutamente giusto. Perché quelli che oggi si sostituiscono ai critici per «fare della teoria» sulle arti, sono in generale gli autori; i quali, nei casi migliori, mettono fuori con quel mezzo la parte critica insita nella loro opera. Ma gli scritti che ne risultano, che sembrano così astratti e dottrinari, sono proprio l'opposto. In realtà, sono maledettamente concreti; tentativi di elevare a norma, obbligatoria ed assoluta, quello che ognuno fa, e che crede di essere capace di fare lui solo; sotto la finzione teorica, quanto vi è di più personale, autopubblicitario, autopropagandistico.

La finzione teorica non è che un modo di affermare: solo quelli che fanno come me, fanno bene. Oppure, se chi scrive non ha dietro un'opera propria, e si presenta come un teorico e un critico, sono il mezzo più facile per entrare a far parte di uno dei «gruppi di pressione» che vanno tramutando la nostra vita culturale a qualcosa di somigliante alla lotta per il potere.

Così, questo ripetersi e moltiplicarsi di scritti che non parlano di romanzi, ma decretano come si deve fare oggi il romanzo, che non parlano di pitture, ma sentenziano come si deve oggi dipingere, senza accettare mai di scendere a un vero contatto con le opere effettive, tramutano le pagine dei nostri quotidiani, che un tempo erano affidate alla critica, in veri e propri bollettini propagandistici non molto diversi da quelli che emettono gli editori a scopo di pubblicità. Questo buttarsi alla teoria, queste precettistiche piene d'intransigenza senza fede, non sono altro che maschere d'una crescente volontà di potenza, d'una competizione sempre più esasperata per il potere ed il successo; che cerca di servirsi dei mezzi più idonei per mettere fuori gioco il più gran numero possibile di concorrenti; e, invece di estrometterli ad uno ad uno sull'esame dei fatti, il che sarebbe più difficile, li elimina preventivamente, in base a preconcetti teorici, per categorie intere.

Qualche cosa di simile si può dire del metodo con cui sono condotte, in questo campo, le interviste, che ormai bisogna vedere come un pericolo dal quale tenersi alla larga. Si può essere certi che l'intervistatore non viene a casa nostra col proposito di capirci, né di farci capire al pubblico. Il suo scopo è piuttosto quello di trovare il pretesto per metterci sulla bocca qualche frase ad effetto, qualche paradosso urtante, possibilmente qualche grossa ed antipatica sciocchezza; l'intervista non si fa più in favore dell'intervistato, ma solamente contro.

Ne ho avuto un esempio recente. Mi è accaduto di dire che noi veneti, letterariamente, siamo di formazione intricata e composita; avendo una memoria piena d'echi centroeuropei, tedeschi, e perfino orientali. Alla domanda, quale delle opere letterarie recenti mi piace di più, ho risposto *La cognizione del dolore* di Gadda. Ho precisato il mio pensiero su alcuni scrittori che stimo, dicendo, lungamente e ragionatamente, quello che preferisco in loro, e quello che mi piace meno. Questo nell'intervista si è tramutato in poche affermazioni tracotanti: che io non mi ritengo uno scrittore italiano; che in tutta la letteratura italiana, solo Gadda è salvabile, e il resto da buttar via; per gli scrittori poi tutto era stravolto e tradotto in secche frasi di condanna sommaria.

E' probabile che l'autore di quell'intervista avesse le migliori intenzioni del mondo. Ma anch'egli rientra nel clima. Ossia un clima d'indifferenza e di sordità per cui, intervistando un altro, non importa nulla sapere che cosa veramente pensi, e nulla essergli fedeli, ma solo cavarne lo spunto per suscitare un piccolo o grande scandalo e per fargli dispetto. Ho l'impressione che, dentro un [illegible] ingannevole di teorie in aspra concorrenza, la vita delle arti stia scivolando sempre più in un terreno improprio di durezza competitiva, non molto diversa da quella del mondo degli affari; e così siamo immobilizzati e costretti in una specie di gara al «braccio di ferro».

Naturalmente ciò che ho detto sulle interviste è secondario. Meno invece il diluvio delle teorie e delle precettistiche come maschera di un antagonismo sfrenato. Penso che sarebbe utile ridar valore al vero critico capace di autorità, oggi troppo messo in disparte per dare luogo al partigiano letterario ed artistico di varia tendenza e obbedienza; e messo in disparte, ritengo, anche perché disturba la volontà di sopraffarsi che non tollera mediatori.

Guido Piovene

ANCHE LA CARITA' E' PENSATA IN TERMINI D'AFFARI

Milano non sciupa tempo né denaro

La grande città pianifica tutto, lo svago e la salvezza dell'anima non meno della produzione - Pezzi grossi dell'industria e del commercio possono cedere alla tentazione, passare dolci notti di peccato sul lago di Lugano; l'indomani, alle 8 precise, entrano in ufficio - Nemmeno i poeti muoiono di fame, all'ombra della Madonnina - Uno «slogan» per un detersivo basta a garantire il pane mentre si scrivono versi; e mette a posto la coscienza del poeta, che si sente inserito nella macchina economica

(Nostro servizio particolare)
Milano, giugno.

Il manifesto appeso davanti alla chiesa esorta i fedeli alla carità. Il linguaggio, che si ispira a considerazioni ascetiche, tiene anche conto del concreto carattere lombardo: «Date, date — esorta l'avviso sacro — e vi sarà reso al cento per cento». Anche la conquista del Paradiso, a Milano, ha una precisa impostazione economica: l'esborso, in contanti dell'elemosina garantisce un reddito eterno di felicità.

Non c'è, in questo atteggiamento, nulla di irriverente: si fa così, per intenderci. Appena il cardinale Montini fu eletto Papa, un famoso pasticciere telefonò in Arcivescovado perché intendeva manifestare la sua letizia confezionando una apposita torta. «Grazie — rispose un monsignore, per niente sorpreso —, ma non troppo condita; al Santo Padre piacciono le cose leggere». Allo slancio mistico si accompagna un sano realismo: si mescola al profumo dell'incenso l'odore del panettone.

Città curiosa. Pianifica la salvezza dell'anima, lo svago, il tempo. Hanno davvero tutti fretta: «Catini», dice l'agente di borsa, o l'impiegato di banca, per non buttare via fiato; Montecatini sarebbe lungo e faticoso. «Cappuccio», gridano gli avventori nel bar; «cappuccino» ha una superflua lettera in più. Fu qui che l'umorista Meta, negli anni lontani del Bertoldo, inventò la moglie dalla parlata rapida e singhiozzo: «La bambin è malat — diceva, — e tu vai a veder la partit». Bisogna essere svelti, e risparmiare. E' attendibile la storiella del commendator Brambilla che va a fare una passeggiata sul lago con una bella ragazza, e subito la ammonisce: «Sbrighiamoci, non sono mica venuto qui per divertirmi».

Brava gente, che accorda fiducia a tutti, senza pregiudizio. I potenti, da queste parti, non sono in genere dei mecenati, ma si limitano, senza ipocrisia, al non appariscente ruolo dell'onesto datore di lavoro. Hanno il grande merito di non considerare il dipendente un beneficato: «Tu sgobbi — dicono —, e io ti pago». A Milano nemmeno i poeti, che a Roma intristiscono e decadono sotto gli sguardi di camerieri ironici e insoddisfatti, muoiono di fame; uno slogan per un detersivo o per la pasta fatta con le uova di gallina, può salvare una ispirazione e chiudere un conto in trattoria.

Scriveva Saba: «Mi riposo in piazza del Duomo. Invece di stelle si accendono parole». Il sagrato non è un salotto che invita alla conversazione pacata, alle distese meditazioni; si intravvede solo un pezzo di cielo incolore, nel quale si spegne il riverbero del neon che esalta acque gasate e creme da scarpe; ci si sente soli, ma il pane è assicurato. A primavera lungo i bastioni, qualche sera i fiori dei tigli sono più forti dell'ozono, e ci si accorge con meraviglia che la stagione è cambiata e che esistono gli alberi.

Adesso la città respira con affanno; di notte l'asfalto è molle e nero, e le autobotti lasciano chiazze lucide che subito scompaiono. Nei caffè gente scamiciata si attarda attorno ai bigliardi o ai «juke-box», qualcuno si spinge verso l'Idroscalo, e fra carte unte, giornali abbandonati, ascoltando il twist delle orchestrine, fissando l'acqua grigia del laghetto, coppie di peccatori [illegible] si abbandonano a transitori amori. In questi giorni i poliziotti di Tom Ponzi, il barbuto investigatore privato, che ha messo i più progrediti ritrovati della tecnica al servizio dei cornuti (elicotteri, microfoni che passano i muri, teleobbiettivi che non sfigurerebbero nel leggendario osservatorio di Monte Palomar) sono molto impegnati. Questo è il momento in cui l'uomo, e la donna, si sentono particolarmente deboli, e le occasioni di peccato si moltiplicano.

Chi ha mezzi finanziari, stando alle cronache, non rischia di essere pedinato in patria; il lombardo avventuroso e benestante cerca rifugio in Svizzera dove, a quanto riferiscono, in night-clubs discreti e riservati, si dà sfogo a tutte le tentazioni della dolce vita. Il laborioso milanese, attratto dalle favolose notti di Lugano, si trasferisce con sprint rossa e gentile compagna nella neutrale terra elvetica, dove si proiettano filmetti piccanti che si intitolano, ad esempio, «Nudi nello specchio», e si mettono in scena spogliarelli che non fanno rimpiangere le libere esibizioni di Amburgo e di Chicago. Il mattino seguente, alle otto precise, la sprint rossa dell'emigrante entra puntuale nel cortile di una qualunque fabbrica di Lambrate o di Sesto: ci deve essere l'ora per lo streap-tease, ma il fatturato non può subire arresti, il fatturato non può attendere.

In queste serate, la gente «bene» parla di «barche», se si tratta di signori, e di «due pezzi» e di «posticci» se si tratta di dame. La villeggiatura, per i milanesi, è un rito che travolge tutti. Finito il tempo della pacata sosta nella verde Brianza, il Tigullio e il Forte sono le aggiornate mète dei vagabondaggi estivi. (Di Cortina si chiacchiera soprattutto verso Natale). L'Adriatico è considerato spiaggia troppo popolare; ci sono — dicono i raffinati — tante mamme, tanti bambini, tanto rumore. I temperamenti più sensibili e più delicati si stanno orientando verso Corfù; anche i lidi calabresi sembrano superati, e non parliamo della Sardegna, che per colpa dell'Aga Khan rischia di ingentilire la primitiva e selvaggia natura, perdendo quindi molta dell'antica considerazione.

Col termine «barca», non s'intende alludere, ovviamente, come faremmo noi sprovveduti, a quegli scafetti di legno che si noleggiano nei fiumi e nei laghetti delle più considerate città, o a certi trabiccoli di plastica destinati a soddisfare consumi di massa; «la barca» per il milanese abbiente, contempla un adeguato motore, dei marinai di servizio, è atta a navigare nei grandi mari, può battere bandiera e ricevere ospiti, interessa non solo i competenti di nautica, ma anche i compilatori del modulo Vanoni. E' un segno di distinzione, la misura del successo, come lo furono, in altra epoca, la fuori serie, la villa, la pelliccia di visone, l'amante fissa e il palco alla Scala.

Col termine «posticcio», e domando scusa se la mia esposizione sarà alquanto approssimativa, o addirittura imprecisa, si indicano certe treccine di un nailon speciale, tanto sottili che sembrano proprio fatte con degli autentici capelli, e che hanno il colore delle chiome femminili: si montano e si smontano, sciolte o a tartiglione, vanno bene tanto per il bagno come per la danza, costano tredicimila lire e si spazzolano senza che l'operazione dia luogo ad inconvenienti.

Le ragazze possono portarle a coda di cavallo o con la frangetta da deficiente, che dà una simpatica aria di sgigliata e giovanile cretineria; sciolte sulle spalle donano molto, particolarmente alle brune; a chignon vanno bene per chi ha gusto e fisonomia ottocentesca. E' ammessa anche la trecciona grossa che cade da una parte e che ricorda certe bellezze messicane e la canzone «Ramona». Sul «due pezzi» non credo opportuno dilungarmi: l'argomento è stato trattato da più esperte e apprezzabili penne. Posso solo aggiungere che, secondo autorevoli testimonianze, sembra sia ancora più ridotto, in modo che la bagnante in «due pezzi» risulta in un pezzo solo.

Ben più impegnativi i temi trattati dai proletari che si raccolgono in nutriti gruppetti sotto il monumento al Re Galantuomo. Si discute di politica e di alta strategia, e gli interlocutori sono comunisti internazionalisti, fascisti storici, nazisti in ritardo; e si ascoltano discorsi di questo tipo: «L'impero di Roma decadde perché fra i pagani si insinuò un galileo, Gesù Cristo, che predicava teorie dissolutrici; dal che si deduce che fin da allora gli ebrei erano pericolosi. I romani invece erano buoni e fortissimi, mangiavano molto, facevano l'amore, guidavano le bighe con polso fermo, sottomettevano i popoli. Hitler aveva capito tutto, ma è stato sfortunato; l'Inghilterra, guarda quel Profumo, è marcia mentre i tedeschi progrediscono».

Nel giardino di Bagutta, giornalisti e scrittori, davanti a piatti di pasta e fagioli fredda, discutono di premi letterari, di stipendi, di alienazione, di licenziamenti, di sociologia e di un lungamente atteso quotidiano. C'è chi assicura che uscirà nell'autunno di quest'anno, chi dice nella primavera del prossimo, chi mai. L'editore aspetterebbe, soprattutto, la tranquillità politica. Per quello che mi ricorda in quaranta anni di vita sono stato testimone di tre guerre e di non so quante rivoluzioni. Nel 1939, ricordo, andammo ai bagni e la radio trasmetteva una canzone intitolata «Torneraï». L'anno scorso si cantava «Guarda come dondolo». Profetica. Questa estate pare sarà di moda il «Cianuro cha-cha-cha». Allegri.

Enzo Biagi

Ritrovate 250 lettere inedite di Franz Kafka

Vienna, 29 giugno.

Il giornale cecoslovacco *Lidova democracie* annuncia oggi che sono state rinvenute a Praga 250 lettere inedite dello scrittore Franz Kafka. Un centinaio di esse fanno parte della corrispondenza con Ottilia, la più giovane delle quattro sorelle. Le altre sono «documenti unici della agonia di Kafka nel sanatorio di Kierling presso Vienna» dove lo scrittore si spense il 3 giugno 1924. Egli dettò queste lettere a Dora Dymont, la donna che fu al suo capezzale fino alla fine.

Per i due giorni di vacanza

Hanno lasciato la città mezzo milione di milanesi

Milano, 29 giugno.

Le due giornate festive, il bel tempo che ha invogliato anche i più pigri ad un *week-end* ai monti o al mare, la partenza di un grosso scaglione di villeggianti che con luglio iniziano le loro ferie, hanno creato agli ingressi della città un ingorgo mai visto.

Dalle 4 del mattino i vigili urbani e la polizia stradale sono stati mobilitati per contenere e instradare una marea di veicoli, accumulatisi nelle strade d'uscita della città. Solo verso le 10 sono terminate le code e la situazione si è normalizzata.

Sull'autostrada dei Laghi l'esodo è cominciato alle 5: qualche ora dopo i caselli avevano già venduto oltre 10 mila biglietti di transito mentre vi era ancora in attesa una doppia fila di auto lunga dodici chilometri. Alle 11 il traffico non aveva ancora ripreso fluidità. In quel momento erano transitate circa 15 mila vetture. Un'altra lunga coda si era formata nel frattempo ai caselli di Grandate e Sesto Calende, per l'uscita.

Sull'autostrada di Torino, il grosso del traffico è iniziato alle 4,30. Per quanto si siano formate lunghe code, l'esodo si è svolto con una relativa facilità. Transitate nelle prime ore del mattino 7.000 auto. L'esodo è pure iniziato di buon mattino sull'autostrada Bergamo-Brescia, ad un certo punto della mattinata la polizia stradale è stata costretta ad intervenire per contenere una fila di auto lunga ben sei chilometri. Quando alle 10 la coda è finita, erano passate 7900 vetture. Sull'autostrada dei Fiori, le partenze, continuate praticamente tutta la notte, si sono infittite verso le 4,30. Ben presto una lunga coda di macchine si è formata davanti al casello; ad un certo momento era lunga 4 chilometri. L'autostrada del Sole è l'unica che ha conservato una certa fluidità per il più rapido accesso. Si calcola che complessivamente abbiano lasciato la città per i due giorni di festa circa mezzo milione di milanesi in treno e in auto.

La rappresentante di Mao parla al Cremlino



La delegata di Pechino durante il suo aspro intervento alla conferenza mondiale delle donne a Mosca (Tel.)

CHIUSA TRA I TUMULTI LA CONFERENZA FEMMINILE DI MOSCA

Le cinesi non votano un appello per la pace Dalle tribune i russi gridano: "Vergogna!"

Il documento finale, approvato da tutte le delegazioni (albanesi escluse) riproponeva la politica di coesistenza - Dopo la votazione, l'inviata di Pechino s'avvia alla tribuna e afferma: «L'appello trascura la lotta contro l'imperialismo ed è pieno d'irreali illusioni» - Patetico intervento di Dolores Ibarruri, la "pasionaria" spagnola: «Spero che le compagne cinesi potranno un giorno capire il loro errore e tornare con noi»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 giugno.

Per la prima volta dopo un trentennio di pubblica unanimità, questo mito dei raduni comunisti è stato infranto vistosamente alla chiusura del congresso internazionale delle donne. In un clima di scandalo, tra la costernazione del pubblico russo disabituato da decenni a scene di opposizione, fra clamori, grida, fischi, scampanellii della presidenza, le cinquanta rappresentanti cinesi hanno tutte insieme alzato la mano per votare contro l'appello finale posto ai voti dal congresso. Hanno votato contro anche le albanesi, mentre le vietnamite e le coreane del Nord si astenevano.

Poi, mentre tutta la sala in piedi applaudiva entusiasticamente sventolando fazzoletti, giornali, cappelli, le sole cinesi e le albanesi rimanevano ostentatamente sedute ai loro posti. Si vedevano diverse delegate di altre nazionalità avvicinarsi alle cinesi nel tentativo di convincerle ad applaudire. Ma quelle, con gesti duri e bruschi, rintuzzavano qualsiasi azione di convincimento. Il pubblico russo reagiva con crescente stupore, e indicava col dito la fila di sedie dove sedevano, immobili e sprezzanti, le cinesi.

Finiti gli applausi, la delegata Cou-tze, capo della delegazione cinese, nell'improvviso glaciale silenzio della sala, si è avviata alla tribuna e si è messa imperterrita a leggere una motivazione con cui la delegazione di Pechino ha giustificato il suo voto contrario: *«L'appello finale posto ai voti dal congresso mette da parte la questione fondamentale della lotta contro l'imperialismo, non dice che l'imperialismo americano è il nemico più pericoloso per la pace mondiale e non constata la politica di aggressione e di guerra dell'imperialismo capeggiato dagli Stati Uniti.*

«La via indicata da questo documento non condurrà né a una pace vera né a un futuro felice delle donne e dei bambini nel mondo. Questo documento plaude in termini molto sonori a favore del disarmo ed è pieno di irreali illusioni. Coloro che cercano di imporre la loro linea sbagliata agli altri, hanno l'intenzione di provocare delle fratture e di sabotare l'unità delle donne nel mondo». (Nuovi fischi accompagnati da grida di «Vergogna!» da parte del pubblico sovietico).

La cinese, impassibile, ha proseguito: *«A questo nostro congresso ci sono persone che comandano a bacchetta e che si sforzano di applicare la loro linea politica consistente nel non lottare contro l'imperialismo e nel non permettere ad altri che lo facciano in seno al movimento femminile internazionale. Queste persone si servono del congresso per inscenare manovre anticinesi; infrangendo i principi democratici delle conferenze internazionali, esse controllano e manipolano il congresso, limitano il diritto delle delegate cinesi alla parola e persino le privano di tale diritto; esse attaccano per nome e con insinuazioni la delegazione cinese e diffondono diversi malintenzionati propositi calunniando la delegazione e il popolo cinese e deformando i loro punti di vista reali. Esse non hanno altro scopo che quello di congiurare per il sabotaggio e per la divisione dell'unità del movimento mondiale delle donne. Ciò ha smascherato una volta di più il volto odioso di quelle persone che si mettono al servizio dell'imperialismo».*

Altri fischi, urla, esclamazioni di smarrimento. La cinese, dopo avere aspettato che il clamore si calmasse, ha concluso: *«Noi ci opponiamo risolutamente all'adozione di un documento come questo, il quale non risponde all'interesse fondamentale dei popoli e delle donne dei diversi Paesi».*

A questo punto, a suscitare la commozione dei sentimenti e a placare la costernazione suscitata dal clamoroso incidente, è stata invitata alla tribuna Dolores Ibarruri, la «pasionaria» spagnola. Imponente, coi tratti del volto tesi, vestita di nero, Dolores Ibarruri è salita sul podio mentre molte delegate, eccitate, esclamavano: *«Ecco Dolores, parla Dolores, che riporterà l'entusiasmo al congresso!».* La «pasionaria», con una voce vibrante di emozione, ha mosso un appassionato rimprovero alle cinesi: *«La delegazione cinese non ha presentato un buon documento. Vorremmo vedere le compagne cinesi unanimi con noi. Peccato che non sia così. Io conosco bene la Cina e la vita del popolo cinese, e spero che esse potranno un giorno capire il loro errore e ritornare a noi».*

Non appena la Ibarruri ha lasciato la tribuna, si è alzata dal suo posto una delegata albanese, e nel sempre più alto clamore di protesta della sala si è mossa verso la tribuna degli oratori: una donna alta, segaligna, di tipo mediterraneo, con una camicetta gialla. Le grida di protesta non le hanno consentito di parlare. Allora è tranquillamente ritornata al suo posto, tra le delegate del suo gruppo. Dopo una rapida consultazione con le sue connazionali è ritornata nuovamente al podio della presidenza e ha consegnato, non avendo potuto parlare, il documento scritto del suo intervento. La presidentessa del congresso, la francese Eugénie Cotton, ha giustificato il diniego all'intervento albanese dicendo che la Ibarruri col suo discorso aveva già chiuso i lavori del congresso. Le cinesi e le albanesi sono uscite isolate.

Questa la tumultuosa cronaca della seduta di chiusura terminata alle 8 di stasera. Questo acceso congresso femminile si era rivelato agitato fin dall'inizio. A scatenare la battaglia furono per prime le italiane, contrarie alle tesi della delegazione cinese e alla linea filocinese di alcune delegazioni, fra le quali si è particolarmente distinta quella cubana. Il congresso si è così svolto in un'atmosfera rovente, satura di incidenti e di scontri, tra cui quello delle due cinesi che aggredirono quasi la delegata indiana che stava esponendo al congresso i termini del conflitto tra Nuova Delhi e Pechino. Ancora la seduta di stamane è iniziata con un violento intervento d'una delegata cinese contro l'India.

Sempre nella mattinata quando le delegazioni si sono riunite a stilare il programma, le cinesi, le indonesiane, le nord-coreane e le albanesi hanno avuto accenti polemici. Le sovietiche nel frattempo, pur mantenendo tutta la loro cautela diplomatica, sembrano aver manovrato in modo da escludere le cinesi dalla presidenza delle quattro commissioni incaricate di formulare il programma. Di volta in volta perciò le cinesi si sono astenute o hanno votato contro all'interno delle commissioni. La delegazione nord-coreana, una delle più zelanti portavoci delle tesi cinesi, ha fatto distribuire in forma semiclandestina nella sala, da un gruppo di studenti coreani, una dichiarazione di protesta contro i metodi procedurali adottati dalla presidenza del congresso.

La protesta tra l'altro dice: *«Certi membri della presidenza del congresso hanno diretto le sedute in un modo non democratico, in una situazione anormale di insulti e di calunnie, di caos e di pressione, in contrasto con le consuetudini internazionali. Noi riteniamo che certi membri della presidenza abbiano tradito la profonda fiducia che il congresso riponeva in loro».*

La *Tass*, come tutti i giornali sovietici, ha del tutto ignorato la vera cronaca del congresso. Non si è potuto leggere nessun accenno ai numerosi incidenti avvenuti. Stasera soltanto l'agenzia comunica seccamente che le delegazioni cinese e albanese hanno votato contro l'appello finale.

Enzo Bettiza

Una studentessa muore otto giorni dopo un incidente

Era precipitata con l'auto da un garage sopraelevato
Sembrava fosse rimasta incolume - Deceduta nel sonno

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 giugno.

(g. m.) L'autorità giudiziaria ha disposto una perizia necroscopica per chiarire le cause del decesso di Maria De Sanctis, una studentessa di 24 anni, trovata cadavere sabato scorso nel suo letto dalla madre. La ragazza era stata vittima, circa una settimana prima, di un insolito incidente: mentre usciva con la sua «Giulietta» da un garage sopraelevato percorrendo una stretta e ripida rampa, per un'errata manovra, aveva sfondato, al terzo piano, il parapetto di protezione della rampa a spirale e dopo un volo di quattro metri si era fermata al piano sottostante.

La ragazza riteneva di essersela cavata con un grande spavento — non aveva riportato infatti neppure un graffio — ma evidentemente nel tragico volo si era prodotta qualche lesione interna: subito dopo l'incidente era corsa in casa, e con un bicchierino di liquore si era rianimata. L'indomani quasi non pensava più all'incidente: per otto giorni non ha accusato alcun dolore, alcun malessere.

Il dramma è scoppiato improvvisamente sabato scorso. Maria tardava ad alzarsi e la madre è entrata nella sua stanza. Pareva che la giovane stesse dormendo. Era un po' scoperta e la signora De Sanctis si è avvicinata per ricoprirla. Sfiorandole le braccia ha sentito che era gelida: sua figlia era morta da alcune ore.

L'indagine in corso dovrà stabilire una eventuale connessione tra l'incidente e la morte della studentessa. Maria De Sanctis, figlia dell'ingegner Antonio De Sanctis, titolare di un'agenzia immobiliare, doveva ultimare quest'anno i suoi studi universitari. Il padre e la madre che hanno altri due figli, Paolo e Luisa, entrambi sposati, avevano regalato un mese fa alla loro ultimogenita la «Giulietta».

SPETTACOLI

Yvette alla scoperta dell'Italia



Yvette Mimieux, la simpatica e giovanissima stellina americana, sta trascorrendo un breve periodo di vacanza in Spagna, a San Sebastiano, prima di venire a Roma per girarvi il suo primo film italiano (Tel.)

Cronaca televisiva

L'incoronazione del Papa quest'oggi in Eurovisione

Sedici Paesi collegati con Piazza San Pietro - La solenne cerimonia trasmessa in America con il Telstar

Non è difficile indicare, nei programmi di oggi, la trasmissione più importante. Si tratta della ripresa diretta dalla piazza San Pietro in Roma dell'incoronazione di Papa Paolo VI: solenne e fastosa cerimonia cui parteciperanno delegazioni di tutti i paesi del mondo, i rappresentanti dello Stato italiano e una folla di molte decine di migliaia di persone. Indubbiamente le telecamere potranno cogliere dal vivo, di continuo, immagini grandiose e suggestive: è un collegamento quindi, che, a parte ogni altra considerazione, avrà sicuramente una notevole attrattiva spettacolare. L'inizio è stato fissato per le 17 e 55.

Ricordiamo che la cerimonia sarà diffusa non soltanto in tutta Europa ma anche in America via Telstar.

* *

Altre segnalazioni per oggi: alle 16 potremo assistere all'arrivo della tappa Limoges-Bordeaux del Giro ciclistico di Francia. In serata, il «nazionale» offrirà un originale televisivo di cui francamente non conosciamo il valore e l'interesse; sul «secondo» prosegue imperterrito quell'inqualificabile pasticcio che è «Musica Hôtel».

* *

La puntata de «Il signore di mezza età» è stata, questa volta, abbastanza briosa e piacevole: registriamo all'attivo qualche balletto, qualche scenetta, un ritmo spigliato e l'intervento di Dapporto che pur costretto a cantare una brutta canzone e a servirsi di un testo mediocre è riuscito ancora una volta a imporre le sue risorse di comico esperto e comunicativo (e bisogna dire che Dapporto, da quando si è finalmente deciso a lasciar in riposo la popolare ma stucchevolissima macchietta di Agostino, è molto più simpatico e divertente).

Quel che è apparso debole, ieri sera, è stato il legame tra numero e numero. Marchesi stenta ormai a trovare motivi che s'adattino al tema obbligato degli uomini che hanno varcato la quarantina (e spesso sembra che parli non di signori di mezz'età, ma di vecchietti semi-invalidi e cascanti). La questione, in realtà, è la solita: si vogliono fare riviste che durano troppo a lungo: quattro, al massimo cinque puntate sono la giusta misura; al di là lo schema della trasmissione tende a smagliarsi e a cedere, la noia derivante dall'abitudine fa inevitabilmente la sua comparsa e lo spettacolo si salva solo se vi ha degli ospiti d'onore che sappiano rendere bene.

* *

«L'approdo» ha fatto un piccolo regalo agli appassionati di lirica: un'intera scena, la famosa invettiva oltraggiosa di Alfredo contro Violetta, dalla «Traviata» inscenata giorni fa da Luchino Visconti al Festival di Spoleto: si è potuto ammirare l'incisività, la drammaticità, il movimento della azione in chiara polemica con gli atteggiamenti convenzionali e talora grotteschi che troppo sovente disturbano sui palcoscenici d'opera. Ecco una «Traviata» che dovrebbe arrivare presto sul video. Auguriamocelo.

Altro pezzo forte della rubrica l'incontro con il giornalista americano William Shirer, autore del best-seller «Storia del Terzo Reich». Shirer ha parlato del nazismo e ha affermato che durante gli anni della dittatura l'opposizione tedesca a Hitler è stata pressoché inesistente.

* *

Una seconda serie di «Storie vere dei nostri cani» andrà in onda in agosto sul primo canale: come nella serie precedente saranno narrati episodi di singolari e commoventi in cui apparirono i cani che ne furono, nella realtà, gli autentici protagonisti.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Su proposta dell'On. Avv. Giovanni Bovetti il sig. Tagliapietra Guglielmo è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica.

Al neo Cavaliere che per tanti anni ha dedicato la sua opera in seno all'Aereo Club di Torino curando l'attività aeronautica giovanile le più affettuose congratulazioni degli amici e collaboratori tutti, per il meritato riconoscimento.

Studenti rimandati

Per agevolare gli studenti delle scuole pubbliche e parificate sono istituiti i corsi «Estivi», diurni e serali, di preparazione agli esami di: Scuola Media, Avviamento, Ragionieri e Geometri presso l'Istituto «Studium», piazza Statuto 8, telefoni 40.283 - 43.720. Inizio corsi: 9 luglio.

Corsi estivi Sist

Puntuali come sempre, la Sist svolgerà i corsi estivi con le tradizionali facilitazioni: 100 ore extra orario completamente gratuite. Sist, via Po 2, telefono 547.573.

Le vostre serate

più belle nel parco giardino Barchetto, grande ristorante danze con l'orch. «the Rangers». Pranzi, ricevimenti. Tel. 648.784.

Stessa spiaggia stesso mare

ma non stesso costume! I nuovi costumi da bagno per la stagione 1963, gli short, i bikini, gli accappatoi, le casacche a prezzi eccezionali da Migliardi, via Garibaldi 6.

Novità estate 1963

La nuova pettinatura per voi me creata dal parrucchiere Dino vi garantisce signorilità e prestigio. Servizio manicure. Corso V. Emanuele 200, tel. 778.120.

Facilissimo vendere

difficile riparare bene. Rivolgetevi a Bricco, c. Vittorio 86, che vende elettrodomestici, cucine, radio tv, stufe a Kerosene, aggiusta, cambia, rateizza senza aumenti o ne sarete soddisfatti.

Lampadari di classe

comuni e di antiquariato a prezzi molto inferiori ai normali di vendita. Via Bertola 31 davanti all'Elettricità municipale.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ai grandi magazzini Fort

piazza Adriano 13. Abito estivo fresco lana. Contanti L. 29.700. A rate: anticipo L. 1700 e 18 rate da L. 1900. Tailleur estivo, contanti L. 6900. A rate: anticipo L. 1900 e 5 rate da L. 1000.

Al mobilificio O.R.A.P.

via Garibaldi 9 (cortile), vendita eccezionale camere letto da 99.000 alla policater 268.000 ecc. Venti rate. Ritiro mobili usati.

Scienze occulte

Myriam, Chiaroveggente, Chiromante, Grafologa autorizzata, Astrologia, Radiestesia. Attestati. Anche per corrispondenza. On parle français. Ore 10 - 12, 15 - 19. Via Giolitti 4.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Teatro Giardini Reali: Riposo. Dal 2 al 6 luglio «I due gemelli veneziani» di C. Goldoni.

Alcione: Rivista Bixio-Babette 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Compagnia Riviste. Orario 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo «Federico Tesio»: corse al galoppo, Premio U.N.I.R.E. L. 1.000.000. Premio Castello di Moncalieri L. 1.000.000.
Palazzo dello Sport: Holiday on Ice, ore 14,40-17,30 prezzi familiari. Importante riduzione ragazzi. Serale ore 21,30.

Al Florida Club (p. Solferino, t. 42.822): ore 21 compl. Mariolino.
Apollo Danze: ore 21 complesso I Corcovados, canta Lina Ramo.
Blechendusit Lutrario: 16-21 Liana e Bandy (Scuola ballo grat.)
Bruno: 16-21 Lanfranco Vasques.
Chalet Valentino: ore 16,30 - 21 complesso I Casanova seniores.
Cicala Danze 16-21 orch. Tonuccio
El Patio: prossima apertura.
Garden (cap. 13): 16-21 Berione.
Gay Estivo: 16-21 orch. I Loris.
Gran Mago: 21 compl. Nino Spano
Hollywood Danze: 16-21 I Faraoni
La Pagoda: 16-21 Boccaccio d'Andri, canta Sergio Gariglio.
La Serenella: 16-21 orch. Gimelli.
Massaua Danze (piazza Massaua): ore 16-21 compl. Chi-co-cha.
Prater (Rosselli 155) T.04-Wilma.

Esterli Club: Attrazioni internaz.
Gran Baita: 22 Attraz. internaz.

Abatjour, Sacchi 28: aria condiz.
Acapulco estivo, Moncal. 145, 16-21
Bagatelle Estivo (tel. 678.978): 21.
Caprice Sacchi 15, aria cond. 16-21
Holiday, Vinz. 3 (aria cond.) 16-21
Lido (Moncal. 422, t. 697.016) 16-21
Piscina del Sole (st. S. Mauro, t. 558.838): ore 21 compl. I Princ. (Apertura piscina 9-19).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Goito, telef. 687.563): aria condizionata.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Vela 9): Egon Schiele 1890-1918, 1a Mostra in Italia.
La Bussola (via Po 9): Mostra di ricerche d'arte visiva.
Promotrice Belle Arti, Valentino: 121a Mostra Arti Figurative. Orario 10-12; 16-19.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese); orario 10-12; 15-18.

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16 - 21 trattenimenti con GIMELLI - DANI - SELLI
Domani ore 21 elegante serata

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Partita a tre» Jeanne Moreau, Daniel Gelin, L. Ventura.
Astor: «U 153 agguato sul fondo» J. Robertson Justice, L. Payne.
Corso: «Horla» Vincent Price, Nancy Kovack, techn.
Cristallo: «I gangsters non muoiono nel loro letto» S. Taylor, Juma
Doria: «Quella sera sulla spiaggia» Martine Carol, Dahlia Lavi.
Ideal: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, Kirk Douglas, Dorothy Malone, tech. Ingr. L. 600
Lux: «Sentieri selvaggi» di John Ford, con J. Wayne, J. Hunter, Vera Miles, technicolor.
Nazionale: «Cleopatra, una regina per Cesare» tec. sc. Pascale Petit
Reposi: «Mare caldo» con C. Gable, Burt Lancaster. Ingr. L. 500
Romano: «Il mistero del falco» di John Huston, con Humprey Bogart (aria condizionata).
Vittoria: «Gangsters in agguato» Frank Sinatra, Sterling Hayden.

Alfieri: «La porta delle 7 chiavi» Heinz Drache, Sabina Sesselmann.
Ariston: «Una manciata d'odio» con Rod Cameron.
Arlecchino: «I sacrificati di Bataan» di J. Ford, con J. Wayne, D. Reed. Ingresso normale L. 400.
Augustus: «La famiglia assassina di Ma Barker» Lurene Tuttle, Tristan Coffin. Vietato minori 18.
Capitol: «I tre implacabili» Goffrey Horne, R. Hundar, col. sc.
Metropol: «Magnifica ossessione» Rock Hudson, Jane Wyman, Barbara Rush, technicolor.
Torino: «Il colore della pelle» Sorel, Marquand, Lualdi. Ap. 14.

Alexandra: «La notte e il desiderio» Pascale Petit, C. Boyer.
Faro: «La grande attrazione» N. Kwan, P. Boone, tech. scope.
Fiamma: «L'uomo che sapeva troppo» di Hitchcock, tec., James Stewart, Doris Day.
Hollywood: «La maschera di porpora» Tony Curtis, Miller, tech.
Maffei: «Le 7 spade del vendicatore» tec. sc., Hasley, Altariba.
Massimo: «Billy Budd» Robert Ryan, Peter Ustinov.
Orfeo: «Pugno proibito» tech., Elvis Presley, Gig Young.
Principe: «Il pugno proibito» tech., E. Presley, L. Albright.
Statuto: «Billy Budd» Robert Ryan, Peter Ustinov.

Adriano: «Buffalo Bill» Anthony Quinn, Maureen O'Hara, tech.
Alcione: «La voglia matta» e Rivista G. Bixio-Babette. 15-18-21,15.
Alpi: «Ursus e la ragazza tartara» J. Tani, E. Manni, sc. col.
La Perla: «La maschera di porpora» tec., T. Curtis, C. Miller.
Regina: «L'invincibile cavaliere mascherato» Brice, scope, col.

Asti: «Una vita difficile» con Alberto Sordi. Apert. ore 14.
Cravesana: «La vendetta del corsaro» Montez, Aumont. Ap. 15.
Milano: «Ercole alla conquista di Atlantide» e «Ribelle Irlanda».

Olimpia: «Maciste contro il vampiro».
Po: «Capitani di ventura» Landry
P. Nuova: «Il mascalzone» e «A sud niente di nuovo».
S. Felice: «Incantesimo» tech. sc., T. Power, K. Novak. Ap. 15.

Esperia: «I pirati del fiume rosso» tech. scope, C. Lee.
Giardina: «Il ratto delle Sabine» tech. sc., M. Demongeot, Marais.
Madonna della Rosa (Arena estiva ore 21): «Non mangiate le margherite» tec., D. Day, Niven.
Mirafiori: «Storia cinese».
S. Rita: «I cavalieri del Nord-Ovest» J. Wayne, J. Dru, J. Ford
Viareggio: «Quelle due» A. Hepburn, S. Mac Laine. Viet. 14.

Araldo: «Pancho Villa» Pedro Armendariz, E. Alguirre, tech.
Eliseo: Chiuso per lavori.
Frejus: «Rodolfo Valentino» tec. Eleanor Parker, A. Dexter.
Nuovo: «Il capitano di ferro» tec. sc., G. Rojo, B. Steele.
Oratorio: «Sterminio grande sentiero».
S. Paolo: Il prigioniero di Guam, tec. sc., Jeffrey Hunter.

Artisti: «Totò e Peppino divisi a Berlino», Totò, De Filippo.
Belgio: Trionfo Robin Hood, tec.
Corallo: «La signora omicidi», tech. con Alec Guinness.
Eridano: «La banda Casaroli», R. Salvatori, Tomas Milian.
La Salle: «In due è un'altra cosa» tech. Bing Crosby.
Oropa: «I motorizzati».
S. Giulia: «I 4 bersaglieri» colori, Sordi, Billi e Riva.
V. Veneto: «Stanlio e Ollio alla riscossa», S. Laurel, O. Hardy.

Astra: «I moschettieri del mare» tech., C. Pollock, Pierangeli.
Baraini: «Il sesto eroe» Curtis.
Elios: «Fucilieri del Bengala» techn., Rock Hudson, A. Dahl.
Esedra: «Ultimi giorni Pompei».
Massaua: «L'invincibile cavaliere mascherato» Pierre Brice, Hélène Chanel, scope, technicolor.
Odeon: «Domenica d'estate» Tognazzi, Vianello, Ferrero, tech.
Star: «Venti chili di guai» sc. colori, T. Curtis, S. Pleshette.

Adua: «Dove la terra scotta» sc. col., Gary Cooper, J. London.
Aurora: «Il re d'Israele» tech, Paulette Goddard, G. Nader.
Barca: «Giulio Cesare il conquistatore delle Gallie», techn.
Brescia: «Geronimo», Connors.
Châtillon: «Spia del secolo».
Edelweiss: «Monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti.
Eri-Dan: «Il cavaliere della valle solitaria» techn. Alan Ladd.
Falchera: «300 Fort Canby» col.
Fortino: «Maciste contro il vampiro». Comp. riv. 15-18-21,15.
Lanteri: «La nave più scassata dell'esercito», technicolor.
Maior: «Peccatori della foresta nera» N. Tiller, Brialy, viet. 18.
Nord: «Napoleone ad Austerlitz» sc. col. Cardinale, Carol, Palance.
Palermo: «Va e uccidi» F. Sinatra, J. Leigh, L. Harvey. Vietato 14.
S. Gaetano: «Fratelli rivali» tech. e «Parata allegria» Crik-Crok.
Sociale: «Il collare di ferro» Audie Murphy, K. Crowley.
Zenit: «Congiura dei potenti» tec.

Baretti: «Giuseppe Verdi» col.
Cabiria «Tre contro tutti» F. Sinatra, D. Martin, Lawford, tech.
Colosseo: «Angeli con la pistola» G. Ford, Bette Davis, tech. sc.
Continental: «Maciste contro i cacciatori di teste» K. Morris, L. Brown, techn. scope.
Fiore: «Una domenica d'estate» U. Tognazzi, A. M. Ferrero, tech. Vietato.
Italia: «La furia di Ercole» tech. sc. Brad Harris, B. Corey.
Moderno: «Un marziano sulla terra» «Congiura dei potenti» tech.
Nizza: «I nomadi» tech.
Piemonte: «Caccia al tenente» J. Hutton, P. Prentiss, tech. sc.
S. Carlo: «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster, K. Malden, T. Ritter.
Speria: «Il re di Poggioreale» con Ernest Borgnine.

Diana: «Gordon il pirata nero» sc. tech. R. Montalban, L. Orfei.
Dora: «Twist, Lolite e vitelloni».
Roma: «Due settimane in un'altra città» tech. Kirk Douglas.
Umbria: «Ragazza di Boemia» e «Prateria senza legge».

Alba: «Segno del vendicatore» tec.
Ambra: «Duello nella Sila» Fernando Lamas, Liana Orfei, tech.
Apollo: «Okay Parigi!» tech. Fred McMurray, Jane Wyman.
Cafasso: «Robinson nell'isola dei corsari» scope, tech. e «Il mostro che uccide».
Lore: «La spada degli Orléans» Jean Marais, Bourvil, tech.
Lucento: «Angeli con la pistola» technicolor, scope, Glenn Ford.
Loreto: «Il delitto della signora Allerson» col. S. Hayward, Finch.
Marialdo: «I cavalieri del diavolo» col. G. M. Canale e «Un trono per Cristina» col. C. Kaufmann.
Sansovino (v. Sansovino ang. c. Toscana): «Il ponticello sul fiume dei guai» Jerry Lewis.
Splendor: «An. 79 distruzione di Ercolano» tec. sc. B. Harris, Lane

Riduzioni E.N.A.L. — Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» (biglietti ridotti in vendita all'Enal e alla cassa). - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50 % all'Enal). - Ippodromo Stupinigi (biglietti ridotti alla cassa dell'Ippodromo).

«Assassinio nella cattedrale» nel Castello Sforzesco di Milano

Milano, 29 giugno.

Questa sera, alle 21,10, nel cortile della Rocchetta del Castello Sforzesco, è andato in scena «Assassinio nella Cattedrale» di Eliot, nell'allestimento curato dal Piccolo Teatro, con la regia di Mario Missiroli. Protagonista è stato Gianni Santuccio il quale ha già interpretato il personaggio dell'arcivescovo Thomas Becket nelle tre precedenti edizioni del dramma di Eliot presentate dal Piccolo a San Miniato nel '48, a Milano nel '49 ed a Verona nel '50.

Con Santuccio hanno recitato Edda Albertini, Liana Casartelli, Giovannella Di Cosmo, Adriana Innocenti, Laura Negroni, Edda Valente, Umberto Ceriani, Ruggero De Daninos, Vincenzo De Toma, Mario Mariani, Ottavio Fanfani, Franco Michelozzi, Domenico Negri, Paride Calonghi.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: S. Messa.
11,30: Rubrica religiosa.
16 —: Ripresa diretta di un avvenimento sportivo.
17,55: Città del Vaticano: Incoronazione di S. S. Paolo VI.
20,30: Telegiornale.
21,05: «A casa prima di cena» originale televisivo di Alfio Valdarnini. Interpreti: Lilla Brignone, Carlo Delmi, Tatiana Farnese, Franco Badeschi. Elena ha appena superato i quarant'anni. E' sola, sicura di sé, preoccupata solo del suo lavoro. Un giorno conosce un ragazzo molto più giovane di lei, il quale comincia a corteggiarla. Certa che si tratti solo di una infatuazione, essa cerca di dissuaderlo, ma lui insiste, dice che fa sul serio. Elena, pur dubbiosa, si abbandona a quell'amore onesto, che, come prevedeva, finirà con una delusione. Ma saprà accettare la realtà con la solita fermezza.
21,55: Libro bianco n. 51: telescuola anno quinto.
22,55: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Raccomandato di ferro» commedia in tre atti di Efraim Kishon. Interpreti: Alberto Lionello, Gianna Giachetti, Luigi Pavese, Michele Malaspina, Cesare Fantoni, Pina Cei e altri.
19,50: Rotocalchi in poltrona.
21,05: Telegiornale.
21,15: Musica Hôtel. Varietà musicale.
22,30: Il dottor Mabe. Racconto sceneggiato.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica; 7,10: Almanacco; Musica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,10: Musica sacra; 9,30: In collegamento con la Radio vaticana: Santa Messa; 10,30: Trasmissione per le forze armate; 11: Per sola orchestra; 11,25: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: La borsa dei motivi; 14: Mozart: sinfonia in do maggiore K. 338; 14,30: Musica all'aria aperta; 15: Giornale radio; 15,15: Giugno Radio-tv 1963; 15,20: Musica all'aria aperta; 16,30: Fantasia musicale; 17: Concerto dell'orchestra da camera «I pomeriggi musicali di Milano». Direttore C. Franci; 18: Da San Pietro. In collegamento con la Radio vaticana: Incoronazione di S.S. Paolo VI.

20,30: Giornale radio; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22,15: Concerto della pianista M. Tannenbaum; 22,45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musica; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musica; 9: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10,20: Giugno Radio-tv 1963; 10,30: Giornale radio; 10,35: Musica per un giorno di festa; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 12,10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14,30: Voci dal mondo; 15: Prisma musicale; 15,15: Il clacson; 16: Ritmo e melodia; 50° Tour de France; 17: La radiosquadra; 17,45: Musica e sport. Nel corso del programma: automobilismo: Gran Premio Lotteria di Monza; ippica: dall'ippodromo di San Siro in Milano «Premio d'Estate»; 18,30: Giornale radio; 18,35: Arriva il Cantagiro; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: 50° Tour de France; 20: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tutta musica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Primavera italiana; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista; 17,05: Antonello, capobrigante calabrese. Dramma di V. Padula; 19: Musiche di G.F. Malipiero; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di L. Mozart e W.A. Mozart; 21: Il giornale del terzo; 21,20: I masnadieri, di G. Verdi.

«CHI POSSIEDE QUATTRO MURA A 50 CHILOMERI DALLA CITTA', E' SALVO»

Il piacere della casa in campagna

Un numero sempre crescente di famiglie aspira alla casetta per i tranquilli «week-end» ed una serena villeggiatura tra i campi - Non è più un lusso riservato ai privilegiati - La collina piemontese offre molte possibilità vantaggiose, per tutti i gusti e per quasi tutte le borse

Caro Piemonte

Il ritorno alla campagna, per il fine-settimana o per la villeggiatura, o più modestamente per la ricerca di buoni cibi non affatturati, è sotto ogni riguardo un fatto positivo; che non si esaurisce, tuttavia, in vantaggi d'ordine economico, igienico e sociale. Sarà, purché si abbiano occhi per vedere, l'occasione di una felice scoperta del Piemonte: terra piena d'incanti ma sconosciuta, anche se ogni giorno di festa trecentomila automobili fanno ressa sulle strade dei consueti itinerari domenicali e folle di gitanti s'ammucchiano nei «centri turistici».

Non si vuol negare che Bardonecchia e Courmayeur, il Pian della Mussa ed il santuario d'Oropa, le celebri trattorie delle Langhe ed i castelli feudali trasformati in albergo, rappresentino dei validi richiami. Ogni vecchio piemontese si rallegra, anzi, della curiosità nuova per tante cose belle di natura e d'arte, che godono finalmente d'una larga popolarità dopo decenni d'abbandono. Tuttavia non sono questi gli aspetti più autentici del Piemonte, quelli che il rinascente interesse per la campagna consentirà di conoscere attraverso infinite sorprese felici.

Non è facile scoprire il volto tipico e l'intimo incanto del Piemonte. Non ci riesce chi percorre gli itinerari più battuti, né chi predilige i colori accesi, le emozioni forti, i frettolosi piaceri della corsa al mare, la folla e il rumore. Ci vogliono tempo, pazienza, ambizioni modeste. Direi che nemmeno le grandi Alpi, imponenti e severe, fanno parte del genuino Piemonte: hanno dominato la sua storia, influito sul carattere degli abitanti, ma restano come uno sfondo remoto del «paese al piè dei monti».

Il Piemonte vero è fatto di orizzonti più discreti, di una dolcezza temperata ed austera, di ordine sereno, di misura. L'autentica natura piemontese, la sentiamo meglio sulle colline: su quelle tenere di prati e verdi di boschi lungo certe strade del Monferrato, o sulle altre più asciutte e rotte, ma così ben ritmate, delle Langhe. Soprattutto se qualche dosso preclude la veduta grandiosa delle montagne lontane, e lo sguardo si perde su una ristretta svagata fuga di colli, che sollecita la fantasia a pensieri d'infinito.

Ma è una gioia anche più sottile scoprire l'incanto del Piemonte nella pianura, proprio quella che i turisti cercano in genere di attraversare con fretta impaziente, non trovandovi nulla di bello. Basta uscire dalle strade maestre, perdersi e guardarsi attorno. Da quei campi opulenti, regolari, coltivati con antico amore, sorge una armonia suggestiva e distesa, il senso d'una musica lenta e serena: la terra grassa, l'erba folta, i molli filari dei pioppi con le tenere foglie che trascolorano alla brezza più lieve, la densa siepe dei gelsi, l'acqua pigra e silenziosa dei canali... Forse non c'è felicità più semplice e riposante, che sedersi all'ombra lungo una di quelle «bialere» e lasciar vagare gli occhi su quel verde, sulla dolce e ordinata scacchiera dei campi, sulle cascine lontane. Dopo qualche minuto ci si accorge che c'è pace, mai noia, nella vita della campagna.

Ma tutto il Piemonte, a guardarlo con un minimo di intelligente pazienza, non appare affatto severo, monotono e musone, come pretendono i giudizi volgari. Concede una discreta ma infinita libertà alla fantasia, alla poesia, alla gioia di vivere. Non a caso la stagione aurea dell'arte piemontese coincide con i due secoli del Barocco, che qui da noi ha trovato un originale equilibrio tra bizzarria e misura, gusto scenico e concretezza, drammaticità e grazia. E questo stile ha lasciato una sua impronta ancor viva anche nelle campagne.

Lungo le silenziose strade di paese, fiancheggiate di case tutte a un piano, ritroviamo così spesso il portale settecentesco d'una cascina, il leggiadro arco che introduce nel giardino segreto d'una casa patrizia (tramandata attraverso le generazioni, da un vecchio magistrato sabaudo al notaio o al medico d'oggi), la cappella di una confraternita antica; e la chiesa parrocchiale d'un rustico barocco, odorosa di grano e d'incenso, con il bel coro intagliato; e sui «bricchi», protetti da alberi secolari, avvolti di riserbo e di silenzio, tanti castelli: il più straordinario tesoro sconosciuto del Piemonte.

La terra piemontese offre itinerari per ogni stagione e stato d'animo, scoperte per ogni gusto, e tanti frammenti del passato che non hanno perduto il profumo dei tempi lontani. Non c'è avventura più distensiva e felice che perdersi nella campagna, esplorare le cento colline piene di silenzio e propizie alle evasioni fantastiche, e poi scendere verso sera in uno di quei paesi dimenticati, fermarsi in un'osteria con il pergolato, il gioco delle bocce, ed in cucina la grossa stufa a legna scintillante di fiamme... Qualcuno accusa noi vecchi piemontesi d'essere malati di nostalgia. Può darsi; non è una colpa amare quel che rimane d'un sereno mondo antico, e il nostro caro Piemonte.

Carlo Casalegno



Una casa di campagna in cima ad una collina trasformata in graziosa villetta

Villeggiatura economica e salubre sulle verdi colline del Monferrato

A circa un'ora di automobile da Torino, si possono affittare alloggetti per meno di 50 mila lire all'anno - Con un milione si acquistano quattro stanze ed un fazzoletto di giardino, con tre milioni una discreta cascina con «civile»

(Dal nostro inviato speciale) Casale, giugno.

A Odalengo Piccolo, un paese di 600 abitanti in val Cerrina, a cinquanta minuti d'auto da Torino, vive un singolare personaggio. E' un inglese di mezz'età, Eric Maskell, funzionario a riposo di una società carbonifera, con moglie e tre figli a Londra. Da un anno Maskell ha lasciato la Gran Bretagna e, dopo aver girato l'Italia, si è stabilito in Monferrato per coltivare un hobby che sta diventando la sua seconda professione: scovare vecchie bicocche e piccoli cascinali abbandonati, e trasformarli in rustiche villette per il *week-end* e la villeggiatura. Questo inglese ha scoperto ciò che molti italiani tardano ancora a scoprire: il piacere di vivere in pace, per qualche giorno della settimana o per un mese all'anno, in località di campagna, forse prive delle attrattive del mare e dei monti, ma salubri e tranquille.

In questi ultimi anni, il maggior benessere economico ha trasformato il riposo di fine settimana e le vacanze estive in una fuga affannosa dalla città, alla ricerca di una quiete irraggiungibile. Al sabato, le strade per la Riviera e la montagna sono intasate di auto, motorette, pullman. Sulle spiagge si lotta per la conquista dell'ombrellone, si litiga per il pezzetto di sabbia, si scende a gomito a gomito nell'acqua, spesso sporca di nafta. Nei ristoranti si fa la coda per il pranzo, mentre nelle strade urlano i *juke-boxes*. Poi, chilometri e chilometri di lento viaggio in colonna per rientrare in città, con gli ingorghi e le lunghe attese all'uscita delle autostrade.

La gente si affanna, impreca, e dimentica, o non sa, che a poca distanza da casa c'è pronto il rimedio a queste vacanze nevrotiche: il ritorno ai luoghi di villeggiatura dei nostri nonni, il ritorno alla campagna. Mezz'ora, un'ora al massimo di auto su strade tranquille ed ecco la vita all'aria aperta, sulle colline, fra campi, vigne, ruscelli. Silenzio, pace, l'aria sottile, le notti fresche, addormentarsi al canto dei grilli. Per gli adulti, un po' di solitudine con le passeggiate nei boschi, o, se si ama la compagnia, il gioco delle bocce, le feste nei paesi, la gente cordiale; per i bimbi, una vita sana all'aperto, e il piacere di scoprire la natura, gli animali, gli insetti, i fiori, tutto ciò che in città è stato cancellato dall'asfalto e dal cemento.

E' un paradiso a portata di mano, economico più di quanto la gente non pensi. Affittare o acquistare una casetta in campagna per trascorrervi il sabato e la domenica, e per mandarci i figli d'estate, non è un sogno da nababbi. Facciamo qualche esempio, con cifre e consigli, per una zona vicinissima a Torino: la val Cerrina.

Partiamo da Torino sulla statale per Gassino e Casale. Bella strada, poco traffico; ai due lati le colline del Basso Monferrato. Dopo 58 km. siamo ad Odalengo Piccolo, a 300 metri d'altitudine. Il paese è formato da piccoli gruppi di case, sui bricchi, fra boschi di acacie e di castagni. Il clima è dolce, ventilato: nell'orto del parroco maturano le olive. Qui, nel settembre dell'anno scorso, Eric Maskell ha acquistato una cascina dove possono trovare alloggio cinque famiglie. Per l'edificio, situato su un poggio, più quindici giornate di terra, ha pagato 3 milioni e 200 mila lire. Ora lo sta riadattando per dei possibili villeggianti. Il suo alloggio è già pronto: c'è acqua e luce, dalla stalla ha ricavato un vasto ingresso, nel fienile ha messo il soggiorno, la camera da letto e la cucina. Tutto moderno, razionale, quasi lussuoso. L'inglese ha comperato anche una casa vicina, ad un piano: per averla, ha dato al proprietario 600 mila lire più un prato.

L'esempio di Maskell è già stato seguito. Vicino alla chiesa parrocchiale, un torinese ha acquistato una casetta di quattro stanze: l'ha pagata 800 mila lire, e ci ha speso un milione e mezzo per trasformarla seguendo i consigli di un architetto. Una casa attigua, più grande (cinque camere, cantina, orto) è stata venduta qualche mese fa a dei genovesi per 2 milioni e 400 mila lire. In paese ci sono altre casette da vendere, disabitate da tempo: si possono avere per un milione-un milione e mezzo, tutte con luce e acqua, spesso con un pezzetto di terra. «Un anno, due anni fa — ci dice il dinamico parroco di Odalengo Piccolo, don Tarsoglio — si potevano avere per un pezzo di pane. Ora i prezzi sono saliti». Le spese per il riadattamento variano con le esigenze del proprietario.

Da Odalengo Piccolo andiamo a Villadeati, seguendo la «strada degli innamorati» fra i boschi di San Lorenzo e Tribecco. Siamo a 400 metri d'altitudine: sul paese domina il castello restaurato dall'editore Feltrinelli che vi passa il *week-end*. Qui vi è qualche possibilità di affittare per 35-50 mila lire all'anno alloggetti rustici di due-tre stanze, con acqua e luce, ma senza servizi igienici. Vi sono già dei villeggianti. Un gruppo di studentesse di Chivasso, ad esempio, ha preso in affitto un piccolo appartamento per prepararsi in pace agli esami di diploma. In municipio ci dicono che non mancano le case da acquistare, sia in paese che nelle frazioni di Lussello e Zanco, dove più forte è lo spopolamento. Anche qui, quattro stanzette e un fazzoletto di terra per orto e giardino costano sul milione.

Lasciamo Villadeati, scendiamo sulla provinciale e trasferiamoci a Odalengo Grande (350 m.), sul versante settentrionale della val Cerrina. Vi sono possibilità di acquisto nel concentrico e nelle frazioni di Cicengo, S. Antonio, Vallestura. Prezzi: da 700 mila lire a un milione e mezzo per due-quattro stanze, a volte con stalla e fienile e un piccolo orto-giardino. Per chi lo desidera, c'è da affittare la casa parrocchiale di Vallestura, che è vuota da anni: otto camere, un bel giardino, servizi igienici. Il prevosto, don Giuseppe Maranzana, chiede 60-70 mila lire per dodici mesi, ed è disposto anche a rinunciare all'affitto per un anno o due, se l'inquilino s'incarica di ridipingere le pareti e sistemare le porte.

Identiche occasioni di acquisto si possono trovare in quasi tutti gli altri paesi della zona: a Montaldo Cerrina, Santa Maria, Rossingo, Biengi, Montalero, Piancerreto, Casalino, Mombello, Pozzengo, Camino, Rocca Delle Donne (che è un ameno terrazzo sulla pianura vercellese), Castel S. Pietro, Piazzano, Isolengo. Anche in queste località i prezzi variano a seconda dello stato della casa e della sua dislocazione: da mezzo milione (per tre stanzette, luce, acqua di pozzo o di acquedotto, su un bricco isolato) sino a due milioni (per le case situate nei paesi, vicine ai negozi, al telefono, al medico). Più difficile indicare il costo delle aree fabbricabili, per chi vuol costruirsi una casa nuova: a Cerrina, ad esempio, si parla di circa mille lire al metro quadrato, per una zona fornita di acqua e luce.

Come si vede, le possibilità di una villeggiatura economica in Val Cerrina non mancano. La rete stradale è sviluppata; le strade interne alle colline sono tutte percorribili in auto, anche se alcune non sono asfaltate. Unico grosso neo, la provinciale che da Camino porta a Trino. Questa strada, che dovrebbe passare presto all'Anas, per un tratto di circa tre chilometri è ridotta ad una carrareccia polverosa, con grosse buche e valloncelli. Gli stessi segnali stradali la definiscono «sconvolta». Sarà indispensabile rimediare a questi inconvenienti, se si vuole indirizzare verso la Val Cerrina il flusso turistico da Torino, Casale e dalle località della pianura vercellese.

Un ultimo consiglio per chi vuol farsi la casa in Monferrato: non rivolgetevi ad intermediari, evitate gli speculatori. Andate sul posto, chiedete informazioni ai sindaci, ai segretari comunali, ai parroci, che saranno lietissimi di aiutarvi. In questo modo, vi sarà possibile trattare direttamente con i proprietari delle case e dei terreni, e in più farete una scampagnata in una zona che ha buon vino, cibi genuini e soprattutto gente schietta e cordiale.

Giampaolo Pansa

Il parere dell'architetto

Spesa della costruzione

Le soluzioni più economiche sono la casa prefabbricata (poco adatta alla campagna), o il riadattamento d'una vecchia e solida casa di paese - Per la villetta nuova di una famiglia media, ci vogliono dai 7 ai 15 milioni: se il terreno è solido ed i servizi di facile accesso

Albert Camus scrisse: «Chi ha la fortuna di possedere quattro mura a cinquanta chilometri dalla città, è salvo. Può subire qualsiasi prova per sei giorni, anche morire; il settimo risusciterà. Al termine d'un anno, s'accorgerà di avere avuto 365 giorni di vacanza». Molti, anche in Italia, condividono l'entusiasmo dello scrittore francese. La casa in campagna è aspirazione, speranza, progetto di centinaia di migliaia di famiglie (quattro su cinque tra quelle abitanti in città, dice un'inchiesta pubblicata a Parigi; forse la proporzione non è molto diversa da noi, almeno nei grossi centri del Nord). Ma per avere «quattro mura a cinquanta chilometri dalla città», occorre affrontare delle spese abbastanza ingenti. In quale misura?

Tre «voci» determinano il costo d'una casa di campagna: il terreno, e la natura del terreno; la costruzione; l'allacciamento dei servizi (acqua, fognature, luce, telefono). Tutti gli esperti che abbiamo interrogato, sono unanimi nel precisare che, quando si vuol costruire in campagna, le valutazioni generiche, abbastanza indicative in città, non servono. Un terreno instabile, o sabbioso, o con falde d'acqua sotterranee, può costringere l'architetto più intelligente e l'impresario più onesto a raddoppiare le spese del preventivo iniziale. Per non andar incontro alle più spiacevoli sorprese, bisogna essere ben sicuri del terreno dove si scavano le fondamenta della casa; e spesso, anche con queste cautele, può accadere l'imprevisto.

Nessun abitante di città, inoltre, è disposto a fare, nel week-end o in villeggiatura, la vita di Robinson Crusoe: una casa, anche modesta, deve avere l'acqua corrente potabile, forza elettrica per l'illuminazione e gli apparecchi domestici, possibilità di riscaldamento. Purtroppo, le società dell'acqua, elettriche e telefoniche spesso fanno pagare, per «allacciamenti» che sono un servizio pubblico essenziale, delle somme esorbitanti. In molti casi, se si vuol costruire un edificio tutto nuovo in zone isolate, nel silenzio dell'aperta campagna e su un punto panoramico, il proprietario deve pagarsi anche il collegamento stradale: una spesa che varia non solo con le distanze, ma anche secondo la natura del terreno.

La costruzione della casa è il capitolo che offre le minori incognite. Anche se è opportuno aumentare il preventivo iniziale del 30 per cento (quale proprietario, a parte ogni fattore variabile, non si lascia tentare da qualche miglioramento mentre i lavori sono in corso?), qui i conti possono essere fatti con una certa esattezza. Una casa tipo villetta, per famiglia di medie pretese e composta di quattro o cinque persone, costa dai 7 ai 15 milioni.

E' possibile spendere anche meno — sui 3 o 4 milioni — accontentandosi di una casa «prefabbricata». All'estero, questo tipo di costruzione è molto più diffuso che da noi. Ma la diffidenza degli italiani non è del tutto infondata. Sono case assai belle, rigorosamente razionali, ben «abitabili»; però servono piuttosto al mare, o dove si vive molto all'aria aperta, che in campagna. Non è piacevole trascorrere le lunghe giornate di pioggia chiusi in quelle scatole perfette, che ricordano più la cabina dei mercantili che la villa. E il piacere della casa in campagna è legato anche all'abbondanza dello spazio, al senso tradizionale della casa, alla possibilità di un certo abbandono nell'arredamento.

Costruzione in muratura, dunque, secondo i canoni tradizionali. Isolata o in paese? Per brevi soggiorni o per lunghe residenze? Interamente nuova o ricavata dall'adattamento di qualche vecchia costruzione rustica?

L'architetto Domenico Morelli, che ad una lunga esperienza professionale unisce la conoscenza di quanto i migliori urbanisti hanno realizzato in Scandinavia, in Olanda, in America, dà una risposta precisa: sotto l'aspetto pratico, per la spesa e la comodità dei servizi, la soluzione ideale è offerta dalla «casa coordinata». Un certo numero di costruzioni vicine, ma disegnate secondo un progetto unico, da un professionista esperto, che sappia conciliare indipendenza e collaborazione tra le varie «unità», dignità estetica e praticità. All'estero sono stati costruiti dei complessi molto belli, evitando sia la dispersione degli sforzi, sia quella fungaia di brutte squallide villette che attorno alle nostre città sorgono in anarchica confusione. Ma egli è il primo ad ammettere che gli italiani non sono propensi a soluzioni di questo genere, anche perché diffidano — spesso a ragione — dei vicini (la piaga della radio a tutto volume, del vociare, della curiosità...).

Per costruire bene, in piena indipendenza, è anzitutto necessario sapere quello che si può spendere ed il tipo di casa che si vuole, e poi chiedere l'assistenza di un bravo architetto. Gli architetti, naturalmente, fanno pagare la propria opera più di un capo-mastro o di un geometra; ma, a parte le qualità estetiche dell'edificio, con un progetto razionale possono, in ultima analisi, far risparmiare parecchio denaro. E' chiaro, poi, che una casa per brevi soggiorni, soprattutto nella buona stagione, esige opere meno complesse di una casa adatta anche per viverci sempre. Può esserci, fra i due tipi, una differenza di spesa nell'ordine del [illegible] per cento. Conviene scegliere subito: gli adattamenti successivi sono più costosi, e spesso insoddisfacenti.

Chi ama la campagna, è legato ai ricordi di belle estati trascorse nella cascina dei nonni, desidera soluzioni originali e vuol conciliare il gusto della tradizione con la libertà della fantasia, in genere preferisce far adattare qualche vecchia casa rustica, o fattoria, o villa antica. Queste trasformazioni costano più o meno di una costruzione nuova?

Chi sceglie una casa ancor solida, piuttosto in paese che isolata, e si accontenta di un adattamento assai semplice, può spendere poco: fra l'altro, non va incontro alle sorprese del terreno. Ma chi desidera soluzioni più originali ed ambiziose, non s'illuda di risparmiare comperando una vecchia fattoria ed adattandola ai suoi gusti «civili». Spesso i lavori d'arredamento (piacevolissimi) sono i meno costosi; occorre prima risanare i muri, togliere l'umidità, preparare la casa (costruita con scopi ben diversi) ad accogliere i servizi, scavare cantine... Per di più, queste trasformazioni riescono bene, e conciliano la bellezza con la buona abitabilità, soltanto se sono realizzate senza dover fare i conti con troppo rigore.

Se chi aspira alla casa di campagna dispone al massimo di una decina di milioni, e non vuol differire i lavori in un numero troppo lungo di anni, gli conviene farsi costruire una casetta nuova, di quattro o cinque stanze, non troppo lontano da un paese, o acquistare ed adattare (con una spesa anche inferiore) una casa agricola ancor robusta e già «civile». Lasci a chi ha mezzi più larghi la villa sul poggio remoto, il castello feudale da trasformare in palazzina, il granaio che diventa sala da musica e la stalla adattata a soggiorno. La sua casa non apparirà mai sulle riviste di arredamento o sui periodici femminili; ma, come scrisse Camus, il settimo giorno si sentirà egualmente risuscitare, e «sarà salvo» insieme con i suoi figli.

c. c.

Era un vecchio fienile



Il soggiorno della casa di campagna dell'inglese Eric Maskell a Odalengo Piccolo in Val Cerrina. Il confortevole ambiente è stato ricavato dal fienile della cascina

IL MERCATO IMMOBILIARE

CASE

Pinerolo Albergo Ristorante
autorimessa parte costruzione nuovissima, bellissima zona Torino venderebbesi immobile. Scriv.: Pubblicità Stampa 4447, Torino.

G PICCO telef. 518.942-519.652, strada Superga vende casette nuova costruzione, panoramiche, tre camere, ampio soggiorno, cucina, lavanderia, servizi, garage, da 11 milioni ed oltre.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Moncalieri per immediato realizzo svende casetta 4 camere più locale uso officina. Telef. 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Sassi casetta 3 camere cucina garage 1000 mq. terreno 12.000.000. Telef. 547.125 555.179.

ITALCASE Str. S. Brigida - Moncalieri, offriamo conveniente occasione di acquisto con casa in blocco di 23 camere, magazzino, garage, per investimento reddito o altra destinazione. Condizioni particolarissime di pagamento rateale. Reale occasione. Italcase, c.so Matteotti zero, Torino.

ITALCASE casa in blocco, ottima posizione, sicuro affare vendiamo ad eccezionali condizioni. Il fabbricato sorge al Nichelino in via Nazario Sauro. Investimento di capitale garantito. Nei ns. uffici potrete esaminare e discutere i termini e le convenienze dell'offerta. Italcase, c.so Matteotti zero, Torino.

ITALCASE via Juvara 9, per impegno reddituale o diversa destinazione vendiamo occasionissima casa in blocco di 14 camere, due magazzini e tre negozi. Comode rateazioni. Visitateci per maggiori precisazioni. Italcase, c.so Matteotti zero, Torino.

Vendesi nuova costruzione
adatta qualsiasi uso mq. 700 con annessi uffici quattro alloggi e terrazzo area antistante mq. 1200 completamente asfaltata fronte strada provinciale km. 18 da Torino acqua luce forza motrice con cabina attigua e telefono, mutuo decennale 53.000.000. Rivolgersi conam. Anglesio, Nizza 9, telefono 682.835.

A. DESTEFANIS PALAZZO
S. Mauro casa 3 alloggi più bassi fabbricati locale uso magazzino nuova costruzione bloccansi 15.000.000. Reddito 6.50%. Telefon. 547.125 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
casa centralissima, costruibili 30 camere più bassi fabbricati, ampio fronte su strada commerciale, svende. Telef. 547.125 - 555.179.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta in « Stampa Sera ». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,30% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole per ogni avviso. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassette » possono aggiungere al testo la dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

VILLE

CRISSOLO - Alta Valle Po
vendesi chalet stupendamente arredato pressi seggiovia. 2 piani tutti comfort. Telef. 570.610 Torino.

BORDIGHERA VENDESI VILLA
posizione panoramica dodici camere più servizi garage grande giardino. Scrivere: Pubblicità Stampa 6448, Torino.

G PICCO telef. 518.942-519.652, viale XXV Aprile villa lussuosa 20 camere, 4 bagni, divisibile tra alloggi, giardino alberato mq. 2500, esentasse, vende 69.000.000.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Pino Torinese villa 5 camere salone cucina biservizi garage 2000 mq. terreno 35.000.000. Telefonare 547.125 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
villa precollinare 8 camere di cui un salone, camere servizio, giardini, terrazzi, garages multipli. Telefonare 547.125 - 555.179.

ITALCASE Villaggio Pineta Regione Fontanassa. Bellissime ville in incantevole posizione, ottimamente rifinite, ambienti di alto livello, luminosi, spaziosi, dotati di ogni comfort. Comode rateazioni. Si tratta dell'occasione che Vi permette di diventare proprietari, con estrema facilità, della villa che avete sempre desiderato. Visitateci! Avrete tutte le delucidazioni in merito. Italcase, c.so Matteotti zero, Torino.

TERRENI

Vendiamo terreni centrali
semicentrali, con progetti volumetrici approvati. Telefonare 665.483.

G PICCO telef. 518.942-519.652, strada Orbassano - Piossasco 3800 mq. terreno, vende lire 2000 mq.

G PICCO telef. 518.942-519.652, Beinasco lotti terreno da 4000 a 10.000 mq. fronte strada, vende L. 4500-6000 mq.

G PICCO telef. 518.942-519.652, Beinasco terreno industriale 28 mila mq. possibilità lottizzazione, L. 7200 mq.

G PICCO telef. 518.942-519.652, a 20 km. Torino 60.000 mq. terreno panoramicissimo, altitudine mt. 700, per costruzione ville, bloccasi 60 milioni.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Bardassano terreno residenziale costruzione villette lottizzabile. Telef. 547.125 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
terreno precollinare progetto approvato costruzione 60 camere più bassi fabbricati 65.000.000. Telefonare 547.125 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Valdellatorre terreno costruzione villa fornito acqua luce telefono 2.500.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

APPARTAMENTI

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 380.810.

Stabilizzerete Vs. risparmi
prenotando presso complesso edilizio residenziale « 4 ... » costruendi signorili alloggi sul mare Loano, pagamento stato avanzamento lavoro. Telefon. 875.876.

ALLOGGI altamente signorili
saloncino, 5 camere, tripli servizi, zona residenziale vicinanze Po, pronti fine anno, vendonsi direttamente. Telefonare 536.151.

Adiacenze Largo Giachino
via Stradella 90 vendonsi alloggi comodità moderne, negozio redditizio. Telefonare 778.071.

ALLOGGI SIGNORILI
3-4-5 camere doppi servizi attici Grugliasco, viale Gramsci 30. Impresa costruttrice prenota in cantiere. Telefonare 31.756.

SUSA - VENDONSI ALLOGGI
signorili 2-3-4 camere, zona soleggiata. Rivolgersi geometra Chiampo, p.za d'Armi 7. Telefonare 011.2342.

AFFARE - PINO TORINESE
incantevole posizione panoramica alloggi ogni comfort vendonsi. Rivolgersi Eurotec, via Colli 24. Telefono 547.140.

IVA - MAZZINI 1 vende camera tinello, cucinino, servizi, grande terrazzo, via Saluzzo, 7 milioni 900.000 trattabili. Rateizza.

IVA - MAZZINI 1 vende alloggio Aeronautica 3 camere servizi 2.600.000 per camera, rateizzando 5 anni.

A. DESTEFANIS PALAZZO
zona Stadio, 2 camere tinello cucinino 4.800.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
vicinanze via Garibaldi cinque camere più servizi 7.800.000. Tel. 547.125 555.179

A. DESTEFANIS PALAZZO
vicinanze corso Peschiera alloggi 1-2 camere tinello servizi vende molto convenientemente. Telef. 547.125 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
panoramico tre camere ampia cucina bagno grande terrazzo libero esentasse vicinanze capolinea 29. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
vicinanze piazza Vittorio panoramico 3 camere terrazzo cantina solaio vende convenientemente. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
zona Fiat Mirafiori, 3 camere cucinetta servizi moderni esentasse libero 7 milioni 700 mila. Telef. 547.125 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
vicinanze corso Agnelli, 3 camere tinello cucinino bagno ampio ripostiglio 11 milioni 200 mila. Telef. 547.125 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
Loano alloggio sul mare, camera ampio soggiorno cucinino servizi nuova costruzione 5.000.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
vicinanze corso Rosselli alloggi 3 camere cucina servizi esentasse 10.000.000 compreso mutuo. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
corso Sebastopoli alloggi signorili 2 camere tinello servizi liberi mutuati. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
corso Svizzera camera tinello cucinino panoramico esentasse 4.500.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

ACQUISTEREBBE ALLOGGIO
1-2 camere servizi centrale o semicentrale anche casa vecchia. Scrivere: Pubblicità Stampa 276, Torino.

A. DESTEFANIS PALAZZO
vicinanze corso Spezia, 3 camere tinello, servizi, libero svende 6.500.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
due alloggi su piazza, volendo abbinabili, 2 camere tinello, servizi moderni 7.000.000, mutuo 800.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
via Vandalino alloggi 1-2 ampie camere tinello servizi rifiniture accurato vende convenientemente. Telefonare 547.125 - 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
vicinanze corso Francia alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi rifiniture accurate 2 milioni per camera dedotto mutuo nuova costruzione. Telefon. 547.125 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
corso Maroncelli angolo radiale vende ultimi signorili alloggi 2-3 camere cucinotto servizi ripostigli. Magnifica esposizione. Pronti fine anno. Mutuati. Tel. 547.125 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
cinque camere, tinello, servizi, esentasse, adatto studio professionale 10.500.000 più mutuo 800.000. Telefonare 547.125 - 555.179.

ITALCASE via Nizza 76, zona centralissima vendiamo alloggio con ambienti spaziosi e ottimamente rifinito. Eccezionali condizioni di pagamento. Visitandoci avrete modo di rendervi personalmente conto delle reali convenienze di acquisto. Italcase, c.so Matteotti zero, Torino.

ITALCASE in Torino, via Villafranca Piemonte 2, alloggio 3 camere e servizi, ambienti spaziosi in bellissima casa vendiamo. Anche in questo caso troverete da un lato l'ottima occasione di affare, dall'altro la facilità di acquisto con le ns. rate. Italcase, c.so Matteotti zero, Torino.

ITALCASE zona Parella, alloggio 2 camere e servizi, libero subito, vendiamo. Occasione. Buone rateazioni, prezzi convenienti. Per ogni dettaglio ed informazioni Italcase, c.so Matteotti zero, Torino.

ITALCASE via Mombasiglio 74, zona S. Rita vi segnaliamo conveniente acquisto alloggio due camere servizi. Buon investimento di capitale. Condizioni di pagamento favorevolissime. I ns. uffici sono a Vs. disposizione per quanto vorrete conoscere: Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

ITALCASE in str. degli Alberoni 8/12, finalmente al alto livello costruttivo aventi il carattere residenziale tipico della villa vendiamo stupendi alloggi 6-7 camere con doppi e tripli servizi e garage. La posizione in cui sorgono gli stabili è tra le migliori desiderabili. Forma di pagamento: rate Italcase; il sistema più conveniente e moderno per un ottimo acquisto immobiliare. Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

A. DESTEFANIS PALAZZO
corso Siracusa camera tinello servizi libero esentasse 4.400.000 dedotto mutuo. Telefonare 547.125 - 555.179.

ITALCASE via Chiesa della Salute 45, abbiamo in bellissima casa alloggio 2 camere e cucinino. Interessante ubicazione, buone rifiniture, occasione. Si consiglia l'acquisto per le generali caratteristiche positive della offerta. Pagherete a rate con rate pari ad una mensilità di affitto e l'alloggio sarà Vostro. Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

ITALCASE alloggio una camera e cucina, perfetto stato, ambienti spaziosi vendiamo via G. Collegno 55. Posizione tranquilla, zona signorile. Occasionissima. Ecco una circostanza che giustifica un buon impiego di capitale. Italcase, c.so Matteotti zero, Torino.

ITALCASE piazza Mascagni 15 - Collegno - vendiamo libero subito alloggio 3 camere, cucina e servizi. Interessante ubicazione, perfette rifiniture. Si esaminano, in ordine al pagamento, tutte le possibili soluzioni. In ogni circostanza, con le rate Italcase, si raggiunge un risultato. Corso Matteotti zero, Torino.

ITALCASE interessante occasione in via Sestriere 52, Moncalieri, alloggio 2 camere servizi vendiamo. Buona rateazione. Per ogni particolare basta una visita ai ns. uffici. Italcase, corso Matteotti zero, Torino.

ITALCASE zona centralissima, via dei Mercanti 6, alloggio una camera cucina e servizi vendiamo. Autentica, reale occasione. Comode rateazioni. Potrete avere ogni particolare con una semplice visita ai ns. uffici. Italcase, c. Matteotti zero, Torino.

ITALCASE complesso Miramonti Settimo Torinese. Eccezionali caratteristiche costruttive posizione stupenda ed insieme di facile accesso alla zona industriale. Per ogni possibilità di acquisto un alloggio disponibile. Condizioni rateali di vendita che rendono possibile ogni combinazione. Italcase, c. Matteotti zero, Torino.

G PICCO telef. 518.942-519.652, zona piazza Statuto quattro camere, cucina, servizi, spazioso, 5.100.000 più mutuo 2.600.000.

G PICCO telef. 518.942-519.652, corso Rosselli signorile tre camere, tinello, servizi, esentasse, 10.900.000.

G PICCO telef. 518.942-519.652, Lingotto - Mirafiori vende alloggi camera, tinello, servizi, vuoti, esentasse, cadauno 4.650.000.

G PICCO telef. 518.942-519.652, semicentrale camera, tinello, servizi, esentasse, piano rialzato, 3.750.000.

G PICCO telef. 518.942-519.652, via Brandizzo vende alloggi esentasse 1-2 camere, tinello servizi, facilitazioni pagamento, 4.000.000-6.000.000 cadauno.

G PICCO telef. 518.942-519.652, corso Peschiera svende alloggio due camere, cucina, servizi, vuoto, 6.100.000.

G PICCO telef. 518.942-519.652, centralissimo tre camere, ampio salone, cucina, servizi, esentasse, 145 mq., 17 milioni 500.000.

G PICCO telef. 518.942-519.652, via Carlo Alberto 41, vende alloggi, negozi, magazzini, soffitte a prezzi ultraconvenienti. Casa totalmente rimodernata. Sopralluoghi anche festivi ore 16-18.

G PICCO telef. 518.942-519.652, inizio via Pinerolo vende alloggi signorili due camere, cucina, servizi, esentasse, cadauno 6.150.000.

G PICCO telef. 518.942-519.652, vicinanze piazza Bengasi alloggio camera, cucina, servizi, vuoto, 4.300.000.

G PICCO telef. 518.942-519.652, via Andorno (Lungopò Antonelli) alloggi lussuosi in palazzina pronti 1964, due camere, salone, cucina, biservizi, vende 18.000.000 cadauno.



NEGOZI

G PICCO telef. 518.942-519.652, centralissime mura negozio, retro, alloggio, interrato, complessivi mq. 160, vende 16 milioni.

A. DESTEFANIS PALAZZO
mura negozi mq. 100 cadauno retri e servizi 9.500.000 più mutuo. Telefon. 547.125 555.179.

A. DESTEFANIS PALAZZO
via Vandalino locale 270 mq. adatto piccola industria, servizi 16.000.000 più mutuo. Telefonare 547-125 - 555.179.

MERCATO MOBILIARE

IVA - MAZZINI 1 cede bar centralissimo 3 sale, 1 bigliardo, 40 mila giornaliere, 7.500.000 trattabili.

GRANDE NEGOZIO
Borgo S. Paolo, due vetrine vendesi affittasi adatto esposizione deposito, pronto, mutuo. Telef. 31.756.

G PICCO telef. 518.942-519.652, cede negozio telerie e confezioni, zona commerciale, reddito dimostrabile, 4.500.000.

G PICCO telef. 518.942-519.652, cede salumeria avviatissima zona Vanchiglia, 4.500.000.

ALIMENTARI - FRUTTA - VERDURA
vicinanze Torino, su via principale, incasso 140.000 giornaliere dimostrabili, reddito mensile 500.000, avende causa salute 5.500.000 più fondi vini, eventuale permuta con alloggio.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

DROGHERIA - VINI LIQUORI
sfusi fino a 21 gradi, su corso, alloggio annesso, incasso 50.000 giornaliere, facilmente aumentabile, reddito adeguato, vende convenientemente, eventuale gerenza.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

LATTERIA
licenza gelateria analcoolici, alloggio annesso, zona commerciale e popolosa, forte vendita dolciumi, formaggi, reddito adeguato cede 4.500.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

BAR - SUPERALCOOLICI
con licenza trattoria, su corso commerciale, ampi locali, pergolato, giochi bocce, due biliardi, attrezzatura completa, possibilità sviluppare ristorante, per ritiro attività avende 8.000.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

LABORATORIO MAGLIERIA DI LUSSO
zona centrale, vasti locali, attività pluriennale, attrezzatura completa macchine rettilinee tutti i tipi, vendita diretta al negozi, clientela affezionata, forte giro d'affari mensile, possibilità ulteriore sviluppo, ritiro commercio, avende 7.500.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

INGROSSO - GIOCATTOLI
Azienda ventennale; clientela numerosa ed affezionata, ampi locali deposito merce, forte giro d'affari annuale, di facile conduzione, reddito 400.000 mensili, vende 8.500.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129, tel. 69.41.80

TESSUTI - CONFEZIONI MASCHILI
negozio con due vetrine più grande retro uso deposito e laboratorio, su corso, zona popolosa e commerciale, possibilità ulteriore sviluppo confezioni, vende ritiro commercio 6.800.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 120, tel. 69.41.80

ARTICOLI CASALINGHI
elettrodomestici, lampadari, bombole gas, in ampi locali, alloggio annesso, vicinanze Torino, zona in forte sviluppo, reddito mensile oltre 300.000 dimostrabili, possibilità forte sviluppo, cede per ritiro attività 3.300.000.
fasano - Corso Novara n. 29, telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 120, tel. 69.41.80

CRONACHE DELLA MEDICINA

L'alimentazione del diabetico

Nessun cibo gli è nocivo, purché corrisponda alle sue esigenze naturali - Evitare gli eccessi e sorvegliare il peso - Il malato può mangiare pane e pasta normali senza confezioni speciali

Tempo fa, in queste stesse cronache, ebbi occasione di accennare brevemente ad alcuni criteri, che debbono ispirare il trattamento del soggetto diabetico. Mi è stato chiesto da qualche lettore di tornare sull'argomento per fornire maggiori chiarimenti a proposito dell'alimentazione, problema che, come ognuno può intendere, assume un enorme interesse pratico per questo genere di malati.

E' quanto faccio oggi avvertendo però subito che mi limiterò a riferire soltanto su alcuni criteri di indole generale. Indicazioni precise le può dare solo il medico curante, che è l'unico in grado di valutare, caso per caso, l'importanza dei molti fattori che condizionano la dieta nel singolo individuo.

Dunque «programmazione» dietetica sì ma (come per ogni genere di programmazione) soltanto orientativa ed elastica, non rigida e coercitiva. Perché esistono malati e non malattie!

Un criterio fondamentale è suggerito dall'osservazione che il diabete non è (di regola) una malattia, che dura qualche giorno o qualche settimana. Salvo eccezioni, dura un tempo indeterminato e, dal momento della sua comparsa, accompagna quasi sempre il malato per tutta la vita. Deriva da questa premessa che ogni provvedimento va preso tenendo conto che con tutta probabilità esso dovrà valere senza limiti di tempo. E' chiaro allora che *non si potrà stabilire una alimentazione inferiore al fabbisogno dell'individuo*, come invece è lecito fare in una malattia acuta, per i pochi giorni che essa dura. Mai quindi nel diabetico è giustificata una riduzione drastica dell'apporto alimentare! L'alimentazione in questi malati dovrà essere non solo sufficiente per vivere ma anche tale da consentire uno sviluppo ed una crescita regolare nell'età giovanile ed una normale efficienza fisica nell'età adulta. *Insomma, nonostante la malattia, deve essere raggiunto un pieno benessere psichico e fisico.* Ma allora è anche chiaro che l'alimentazione del diabetico non potrà differire «quantitativamente» da quella di un individuo sano, che abbia la stessa età e che svolga un'uguale attività lavorativa. Ogni eccesso di introduzione alimentare, cioè ogni apporto oltre il reale fabbisogno, è certo proibito nel diabetico... ma quando è consigliabile nel sano? Non ci sono quindi sostanziali differenze nei due casi.

La dieta va dunque stabilita in misura tale da soddisfare l'effettivo fabbisogno individuale. Sarà compito dei farmaci (insulina, preparati ipoglicemizzanti per via orale) di far sì che il quantitativo di alimenti necessario al fabbisogno sia effettivamente «assimilato» dall'organismo. La dose di insulina, ad esempio, sarà esattamente quella che consente una completa utilizzazione degli alimenti, che corrispondono al fabbisogno.

Ma anche sotto l'aspetto «qualitativo» grandi differenze non possono esistere tra l'alimentazione dell'individuo sano e quella del diabetico. Proprio perché si tratta di norme dietetiche da seguire per un tempo indefinito, non potrà la composizione dei pasti essere sostanzialmente diversa da quella consuetudinaria.

Quindi pasta, riso, pane, grissini, carne, pesce, verdura, frutta, condimenti, ecc. secondo le abitudini familiari e... regionali, entro ben *s'intende, i limiti fissati per soddisfare il reale fabbisogno*, non di più e non di *meno*. Ingiustificato quindi è il ricorso a pasta o a pane «per diabetici». Se questo significa mangiare «meno» di quanto richieda il fabbisogno, non è certo misura razionale. Ne deriveranno deperimento e debilitazione (in ogni campo di attività). Se invece significa mangiare «diverso», pur rispettando il quantitativo calorico globale, allora tale misura non ha senso alcuno.

Delineato questo schema di carattere generale, possiamo adesso prendere in considerazione qualche dettaglio. E' importante che i bambini ed i ragazzi, affetti da diabete, ricevano una alimentazione relativamente ricca e variata. E' bene che negli individui adulti ed anziani l'alimentazione sia tale da conservare il peso «ideale», evitando aumenti o perdite, che sempre indicano l'esistenza di uno squilibrio dietetico-terapeutico. E' poi assolutamente necessario che il diabetico obeso dimagrisca. Molti diabetici sono grassi (una curiosità: pare che già nel VI secolo a. C. gli indiani distinguessero un diabete «magro» ed uno «grasso»!). Una graduale riduzione dell'apporto alimentare fino a renderlo pari al fabbisogno reale porterà ad una normalizzazione del peso *e quasi sempre alla scomparsa dei sintomi della malattia diabetica.* Nei soggetti, invece, in cui si è avuta una «recente» diminuzione del peso corporeo e che si presentano magri ed astenici, sarà opportuno largheggiare con i cibi (ed eventualmente con l'insulina) fino al ritorno del peso «ideale». Gli esempi potrebbero moltiplicarsi. Così le gestanti presentano esigenze particolari, che vanno assolutamente rispettate. Così gli individui, che svolgono lavori pesanti, devono usufruire di un alto apporto alimentare. La dieta in questo caso non sarà dissimile da quella di tutti gli addetti a lavori faticosi: il pane, la pasta, il riso, forniranno la maggior parte delle calorie necessarie, accanto alle carni ed ai grassi.

Da quanto s'è detto è possibile tirare alcune conclusioni e stabilire delle norme di massima. I diabetici possono e debbono mangiare di tutto in quantità pari ai loro bisogni, compensando l'insufficienza endogena, se necessario, con la introduzione dall'esterno di insulina (o con l'impiego di altri farmaci). La loro alimentazione può essere *relativamente* libera. Una volta stabilita, caso per caso, la quantità giornaliera di carboidrati (pasta, pane, riso, ecc.) necessaria al fabbisogno, questa deve rappresentare la base fissa e costante della sua dieta, che si arricchirà poi, senza particolari restrizioni, degli altri abituali alimenti: carne, pesce, latte, formaggi, verdure, olio, burro, frutta, ecc.

Le quantità di pane, di pasta, di riso siano il più possibile costanti e ben distribuite fra i pasti. Non è sempre necessario esigere l'uso continuo della bilancia per pesare la pasta o il pane: dopo la necessaria iniziazione, chi provvede alla cucina sa regolarsi in base alle più comuni e pratiche unità culinarie di misura: il cucchiaio, la scodella, la pezzatura standard del pane, il numero dei grissini, dei biscotti e così via. *La bilancia deve invece essere consultata spesso dal diabetico... per pesare se stesso!* Il comportamento del peso corporeo indica infatti con molta precisione come stanno andando le cose.

La costanza dell'alimentazione garantisce il benessere dei diabetici, ai quali tuttavia è concessa senza danno qualche sporadica deroga. Non c'è alcun valido motivo, ad esempio, perché i diabetici rinuncino ad una fetta di colomba a Pasqua o di panettone a Natale!

Qualche parola infine sull'uso delle bevande alcooliche. Sebbene l'alcool fornisca circa sette calorie per grammo, esso non viene generalmente considerato nella programmazione dietetica. Pertanto può venir concesso anche nella misura ordinaria, purché si dia la preferenza alle bevande cosiddette «secche», escludendo cioè i vini ed i liquori ad alto contenuto zuccherino.

prof. Beretta Anguissola
Direttore Ist. di Patologia Medica dell'Università di Torino

L'origine del «cancro del sangue» nei topi di laboratorio e nell'uomo

La presenza di un virus negli animali colpiti da leucemia è ormai certa, ma non è dimostrato che esso sia causa diretta del morbo - Nell'uomo il virus non è stato isolato

Le due giornate del Simposio Internazionale sulle leucemie da virus dei mammiferi, di cui è già stato riferito preventivamente su queste colonne, e che hanno preso in esame la possibilità di un rapporto fra queste malattie negli animali e le leucemie umane, hanno avuto questi due principali protagonisti: uomini e topi.

Non i soli, poiché i virus erano, tra i due, il fattore discusso di malattia. Ma una fugace comparsa hanno fatto anche i bovini per opera di Cali (Napoli) che ha riferito su una malattia delle linfoghiandole del vitello, mentre la Gomirato-Sandrucci di Torino ha presentato una serie di pulcini che, inoculati con estratto di leucemie acute opportunamente trattati, manifestano una malattia del sangue mortale. In questi animali la malattia viene trasmessa in modo ottimale da una frazione soltanto del plasma sanguigno, cioè da alcune particolari strutture di esso.

Il campo è rimasto, si può ben dire, circoscritto ai roditori, perché le reazioni di questi animali sono molto simili, biologicamente parlando, a quelle dell'uomo e anche perché alcune razze selezionate di questi animali presentano condizioni ideali di realizzazione della malattia. Il che non è poco. E' una delle più importanti acquisizioni di questi ultimi anni l'aver potuto disporre le cose in modo da ottenere in laboratorio quello che in patologia umana avviene in ordine a circostanze che spesso ancora ci sfuggono.

Il simposio ha appunto preso in esame molti problemi di tecnica, anche per poter paragonare tra loro, come giustamente ha osservato Magrassi di Napoli, i risultati di vari sperimentatori su un campo molto difficile.

Che leucemie in questi animali si potessero artificialmente provocare inoculando un virus era noto: si trattava di perfezionare le condizioni di questa «infezione». E poiché di infezione si tratta, Dmochowski (USA) ha tenuto a precisare che non si tratta di una infezione da contagio, quella che in gergo tecnico si definisce «trasmissione orizzontale», da malato a malato o da animale ad animale, ma di una infezione *sui generis*, che non ha nulla che fare con le comuni malattie infettive e che, se mai, in qualche caso (Squartini-Perugia) si trasmette «verticalmente» cioè attraverso la placenta, dalla madre al figlio.

Si sono quindi sottolineate le diverse circostanze che concorrono ad aumentare la incidenza delle leucemie nel 100% degli animali da esperimento. Condizioni molto varie, da specie a specie, da razza a razza e forse da virus a virus (Moloney-USA). Nell'esperimento di cui si parla si sono impiegati proprio tanti artifici di ogni tipo per raggiungere questi risultati: inoculazione nel sacco vitellino dell'uovo (Magrassi), passaggio in cellule coltivate in vitro (Murphy-USA, Sincovics-USA), inoculazione in animali giovani, che essendo privi di difese immunitarie consentono la crescita ottimale del virus. Quando poi il virus è inoculato, si usano altri artifici per accelerare lo sviluppo della malattia, come hanno esposto Sincovics, Fiore-Donati (Bari), Stewart (USA) asportando la ghiandola timo. E poiché questa ghiandola è molto sviluppata nei bambini e si atrofizza con l'età adulta, Guassardo (Torino) ha indicato, nella disparità di queste malattie fra adulti e bambini, una possibile differenza imputabile all'esistenza o meno di questa ghiandola.

Altri fattori ormonali ha segnalato Squartini (Perugia) nella gravidanza e nell'allattamento. In certi casi lo stesso virus ha provocato una malattia del sangue nei ratti, nei topi e nei criceti con un salto delle specie biologiche non chiaramente interpretabile. Anche perché in alcune specie questi stessi virus possono provocare dei tumori, invece che una malattia del sangue. Questo fatto, in apparenza paradosso, rientra in quelle condizioni in cui si trova il virus del polioma di Stewart, che è in grado di produrre tumori di vario tipo in organi e animali diversi.

Sincovics ha dimostrato la formazione di queste particelle virali nel protoplasma delle cellule linfatiche degli animali infettati e Dmochowski ha sottolineato il punto di partenza dell'infezione nell'accumularsi delle particelle virali in cellule gigantesche del midollo osseo normale, i cosiddetti megacariociti, che non soggiacciono alla trasformazione tumorale.

Rich (USA) ha poi ottenuto la malattia inoculando, invece del virus completo, un estratto chimico di questo, il cosiddetto acido ribosonucleico o RNA, che è come la quintessenza (una specie di succo del frutto) dell'agente virale ed è in grado di produrre la malattia nello stesso modo che col virus.

Che malattia si produce? Molti lo hanno sottolineato e Rich soprattutto lo ha ribadito. Per quanto i rapporti fra leucemia umana e quella dei topi risultino suggestivi da questi esperimenti, la mancanza di un legame fra le due malattie fa pensare che si tratti di una forma simile, ma non della stessa malattia. Non proprio leucemia ma appartenente a quel gruppo di affezioni morbose del sangue.

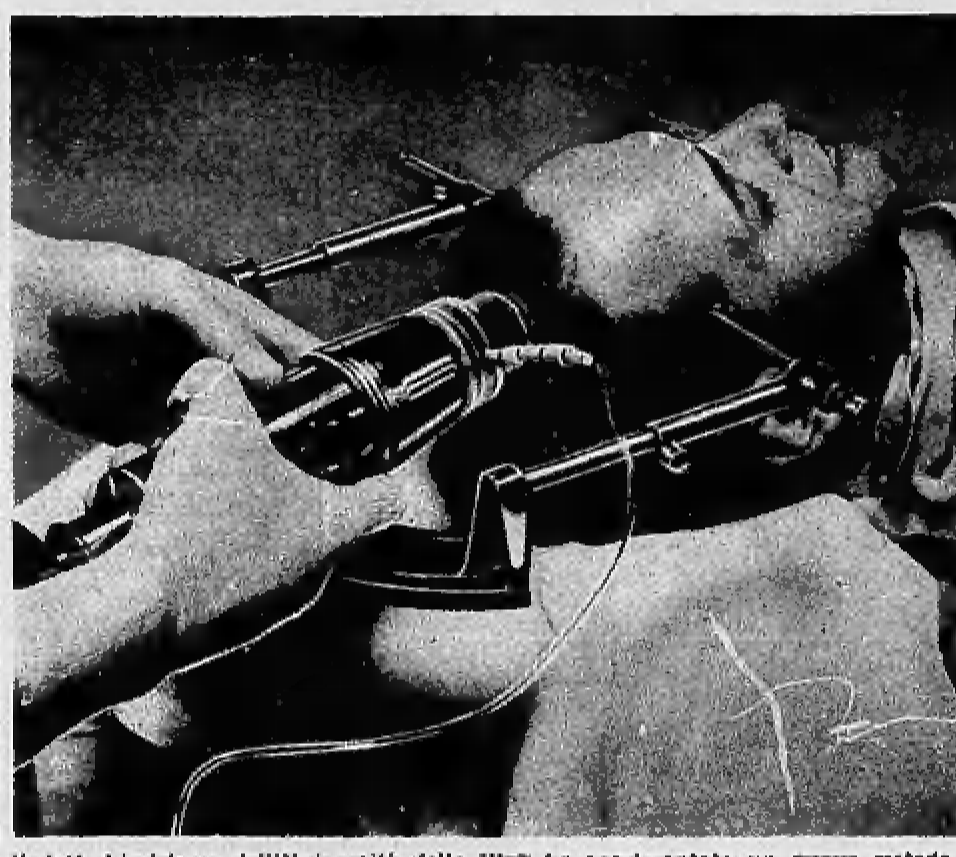
Virus, si è detto: ma non è dimostrato che i responsabili delle leucemie siano poi proprio i virus introdotti; può darsi che essi debbano subire condizioni particolari che dipendono dall'animale ospite, oppure che indirettamente stimolino lo sviluppo di altri virus esistenti già in questi organismi allo stato cosiddetto «dormiente», i quali provocano la leucemia.

Si avvererebbe in questo modo il collegamento di alcuni anelli della catena che per ora sembrano staccati, come per esempio la stimolazione leucemica da radiazioni o da cancerogeni, i quali agirebbero come evocatori del virus.

L'isolamento del virus nelle leucemie umane è risultato finora impossibile. Per consolazione, Dmochowski ha illustrato alcune particolarità di struttura del virus delle leucemie sperimentali; ha fatto vedere le forme immature, le forme a «chiodo», cioè quelle formazioni che si prolungano dalla testa, rotondeggiante, con una coda. La funzione di questa appendice non è definita, in compenso se ne è parlato molto in sede di discussione. A questo punto Murphy ha commentato scherzando che qualche volta uno ha l'impressione di avere afferrato il leone per la coda, e si accorge invece che questa appendice appartiene ad un misero topolino. E Dmochowski ha ribattuto che una coda è pur sempre qualcosa!

prof. Enrico Anglesio
dell'Istit. di Oncologia di Torino

Onde sonore per curare la pazzia



Il dott. Lindstrom dell'Università dello Utah ha sperimentato un nuovo metodo di cura per certe forme mentali. Consiste nell'applicare al paziente, in corrispondenza del lobo prefrontale, un apparecchio che produce onde sonore di frequenza variabile, sino agli ultrasuoni. I risultati sono al vaglio dell'associazione psichiatrica americana

Andar cauti con le vitamine sintetiche

Parecchie malattie sono praticamente scomparse, come lo scorbuto, il beri-beri, la pellagra, grazie proprio alle vitamine - Queste sostanze sono indicate con diverse lettere (A, B, C) e si trovano soprattutto nelle verdure, frutta, latte ed in certi pesci - I disturbi provocati da dosi eccessive

No. Non ci sono contraddizioni quando, come oggi stiamo per fare, invitiamo a cogliere il momento più propizio per vitaminizzarci nel modo più naturale con cibi che contengano varietà di quei preziosi fattori, quindi anche con ortaggi, agrumi e dovizia di frutta che la stagione ci offre in una gustosa successione di qualità, senza la preoccupazione di limitazioni di sorta; mentre, d'altra parte, facciamo eco a nuove segnalazioni di malefatte per inconsci abusi di talune vitamine sintetiche, fatti da profani per malcomprese propagande.

Son passati, per quanto riguarda i paesi civili, i tempi delle vere avitaminosi, cioè di quelle malattie legate a completa mancanza di talune vitamine per condizioni depresse di vita e di alimentazione. Scorbuto, beri-beri, pellagra, gravi rachitismi sono lontani ricordi di morbi sociali. Vi sono peraltro di non rara evenienza complessi disturbi non sempre bene definibili, talora solo generici e larvati, che derivano da una semplice insufficienza di qualche vitamina, insufficienza talora transitoria, talvolta cronica. Siamo nel campo delle ipovitaminosi.

Inappetenza, facile stanchezza apparentemente non giustificata, scarso rendimento nel lavoro, fisico o intellettuale, sono sintomi banali, troppo comuni a varietà di cause. Ma l'esperto affinando il sondaggio di altri disturbi può orientare la via diagnostica. In certi casi di fronte ad una facile predisposizione a mali infettivi o reumatici non sarà assurdo sospettare una ipovitaminosi C. E' ciò che in certo qual modo ha accreditato la somministrazione di vitamina C anche a scopo profilattico in vista di epidemie influenzali. Una accentuata diminuzione della acutezza visiva dopo il crepuscolo in chi ha visione diurna normale può far pensare ad una deficienza di vitamina A; la qual cosa non s'addice a chi sta al volante. Non è il caso di esemplificare oltre.

Fatto sta che le esigenze vitaminiche vanno sempre rispettate e, come si diceva, nell'alimentazione razionale trovano in genere sufficiente soddisfazione per chi è sano. Ormai sono state largamente divulgate tabelle sui rapporti fra singoli alimenti e vitamine specifiche. E si sa pure che non per tutte è necessaria la loro introduzione preformata nel nostro organismo; bastano sostanze da cui saranno elaborate, alcune, ad esempio, nell'intestino ad opera di benefici batteri.

E' utile, però, ricordare che il fabbisogno vitaminico varia sia in rapporto a condizioni fisiologiche, come il periodo dell'accrescimento, la gravidanza, il lavoro intenso sino alla fatica, ed a situazioni patologiche, come nel corso di malattie infettive. La terapia stessa di forme infettive può in certi casi, agevolare una mancata reintegrazione di talune vitamine. Alcuni antibiotici somministrabili per bocca, ad esempio, fanno ciò, distruggendo anche gli accennati batteri intestinali addetti a sintesi vitaminiche, oppure rendendo difficile l'assorbimento per via intestinale delle vitamine introdotte per bocca con gli alimenti. Altri farmaci hanno pure azione devitaminizzante, da purganti di cui si faccia abuso, agli stessi sonniferi, a diuretici, antireumatici, ecc.

Le ragioni, quindi, non mancano per giustificare, oltre al consueto approvvigionamento di vitamine naturali, l'adozione di preparati vitaminici sintetici. Come è noto, questi hanno attualmente acquisito anche valore terapeutico o profilattico di svariate affezioni. Sono andati, perciò, equiparandosi ai farmaci veri e propri, con i relativi problemi. Innanzitutto il dosaggio. Mentre in addietro si pensava che una introduzione di vitamine assai oltre il fabbisogno non recasse alcun danno, si sono andate gradualmente maturando ragioni per modificare decisamente tale concetto. Difatti mentre nei riguardi di talune sembra mancare un limite massimo, per un altro gruppo cui si ascrivono la A, la D e la E, ci sono relativi limiti; per cui le terapie del caso non debbono sfuggire al diretto controllo del medico. Il consiglio va diretto particolarmente alle mamme.

Le più recenti segnalazioni, comparse su autorevoli riviste mediche, di quei inerenti eccessi di somministrazioni riguardano la vitamina A e quella D. Circa la prima, definita anche vitamina dell'accrescimento, presente nel latte, panna, burro, rosso di uovo; nonché in ortaggi, dalle carote ai pomodori, alla lattuga, agli asparagi; in frutta, come pesche, albicocche, arance; si sa che un ottimo serbatoio per essa sta nel fegato di certi pesci, come nel nostro pesce spada, che in ciò vanta un primato sul merluzzo. Orbene il suo superdosaggio a titolo terapeutico può invece condurre a inappetenza, eccitabilità, e più tardi apatia, calo di peso, disturbi di crescita, prurito, dolori articolari. Negli adulti la sintomatologia è in genere più attenuata.

In quanto alla ipervitaminosi D è comprensibile come essa possa essere particolare appannaggio di quei bambini, in cui per curare o prevenire il rachitismo, dovuto ad una deficiente calcificazione delle ossa, la vitamina D impiegata come farmaco ecceda il dosaggio consentito; il che talvolta avviene per il fatto che i parenti per proprio conto continuano purtroppo la somministrazione al di là della prescrizione medica, credendo di consolidare meglio la cura. E' stato auspicato, perciò, che le ricette di forti dosi di vitamina D portino sempre l'avvertenza di arrestare le cure in caso di inappetenza, nausea, sete intensa; sintomi iniziali di più seri guai futuri.

Anche altre vitamine sintetiche in eccesso possono determinare disturbi, dovuti, però, piuttosto a particolari suscettibilità individuali. Cosicché anche l'uso di certi preparati polivitaminici, dovrebbe essere saggiamente subordinato ad un preventivo parere dell'esperto. Diverso è il discorso per la copertura del fabbisogno vitaminico, ripetiamo concludendo, per quanto può provenire dai prodotti alimentari naturali.

prof. Angelo Viziano

Allarme per la rabbia alla frontiera Usa-Messico

(Dal nostro corrispondente)
New York, 29 giugno.

(a. b.) Si sono recentemente riunite, a San Diego in California, autorità sanitarie americane e messicane per varare un programma di lotta contro la rabbia. La malattia, infatti, è sempre più diffusa, per l'aumento numerico di coyotes, volpi ed altri animali selvatici, assai spesso idrofobi. Ogni anno migliaia di persone, che abitano le 14 città dislocate lungo i 2.400 chilometri della frontiera con il Messico, sono vittime di morsicature sospette, e devono essere immediatamente sottoposte a trattamento anti-rabbico.

Nella sola regione delle valli Mexicali e Imperial, più di 2.000 individui, in tre mesi, sono stati costretti a ricorrere alle cure sanitarie contro il pericolo dell'infezione.

Un programma di vaccinazione sistematica preventiva farà parte delle misure adottate dalle autorità sanitarie americane e messicane.

Lo scienziato francese che ideò la vaccinazione contro difterite e tetano

Gaston Ramon, spentosi ottantasettenne, può essere considerato degno discepolo del grande Pasteur - La sua scoperta delle anatossine ha dato il via ai più importanti metodi di prevenzione di molte malattie infettive

I giornali italiani non hanno dato forse molto rilievo alla morte di Gaston Ramon avvenuta a Garches (Parigi) l'8 giugno scorso all'età di 87 anni e nel pieno fervore di lavoro e di produzione scientifica. Iscritto alla Scuola veterinaria di Alfort dove si laureò nel 1910, si deve ritenere che proprio in quegli anni egli cominciò ad interessarsi delle indagini di laboratorio e ad affinare quello spirito di osservazione che tanto doveva giovargli nelle sue acute e geniali ricerche immunologiche.

Subito dopo la laurea venne assunto quale assistente interno dell'Istituto Pasteur diretto allora da Roux (il continuatore di Pasteur ed al quale Ramon doveva poi succedere). Venne assegnato al servizio della produzione dei sieri e dal 1911 al 1920 la sua attività venne tutta assorbita nell'immunizzare ed ipermunizzare migliaia di cavalli e a raccogliere dagli stessi animali i sieri antitetanico, antidifterico, antidissenterico ecc. Le quotidiane osservazioni unite ai consigli di Roux lo prepararono nel frattempo alle sue future ricerche.

Tra il 1922 ed il 1925 vennero realizzate le sue principali scoperte prima fra tutte il fenomeno di flocculazione tra tossine batteriche e le rispettive antitossine che doveva poi creare il principio delle anatossine.

Nel 1923, in una memorabile seduta dell'Accademia delle Scienze di Parigi, il prof. Roux presentò a nome di Ramon una nota in cui si stabiliva che la tossina difterica, la cui nocività veniva completamente abolita mediante aggiunta di formolo e col calore, poteva generare nell'animale una immunità di alto valore. Medesimo risultato si era ottenuto trattando alla stessa stregua la tossina tetanica.

A partire dalle anatossine Ramon ha pertanto stabilito nuovi processi di immunizzazione quali la *vaccinazione antidifterica* e la *vaccinazione antitetanica*. Come tutte le grandi scoperte, anche le vaccinazioni anatossiche ebbero inizialmente vita assai dura al punto che la stampa quotidiana giunse a tacciare lo scopritore di malfattore e criminale, mentre malfattori e criminali erano coloro che cercarono di gettare discredito sulle vaccinazioni non disdegnando i mezzi più diffamanti e menzogneri quali le denunce alla Camera dei deputati sulle morti causate dalla vaccinazione antidifterica e dai vaccini associati.

Naturalmente la bontà delle nuove pratiche immunitarie finì per trionfare e la vaccinazione antidifterica venne introdotta in Francia e in tutto il mondo attorno al 1928 (in Italia, se non vado errato, solo nel 1937) seguita dalla vaccinazione antitetanica che ebbe la conferma della sua straordinaria efficacia durante l'ultimo conflitto mondiale tra gli eserciti alleati vaccinati.

Numerose altre furono le geniali scoperte effettuate da Ramon nel corso di sessant'anni di ricerche che sono ricordate in oltre 800 pubblicazioni. Mi sono limitato ad un cenno sui vaccini antidifterico ed antitetanico; nessuno ignora ormai il loro valore nella prevenzione delle rispettive infezioni. Mi sia concesso tuttavia ancora di ricordare le sue importanti ricerche sulla rabbia, continuando e completando la scoperta di Pasteur che ebbe così in Ramon il discepolo ideale.

Ramon negli ultimi anni della sua vita ebbe innumerevoli riconoscimenti: venne anzitutto eletto socio dell'Accademia di Medicina di Parigi pur essendo egli veterinario e rimase con Pasteur l'unico esempio di socio non medico nell'eletta assemblea. Fu membro dell'Accademia delle Scienze, dell'Accademia di Chirurgia e di quella Veterinaria. Presidente di numerose società scientifiche internazionali e dottore «honoris causa» di numerose università europee. Direttore dell'Istituto Pasteur e dal 1941 direttore onorario dello stesso Istituto, continuò la sua opera di ricercatore in quel reparto di Garches ove aveva iniziato la sua vita di sperimentatore e dove aveva fissato da sempre la sua residenza per essere vicino ai suoi laboratori ed agli animali di esperimento.

Tra le varie cariche ricoperte mi è caro ricordare quella di Presidente della Società Internazionale per lo studio delle malattie infettive e parassitarie fondata a Torino nel 1954 e della quale ricoprì la presidenza sino alla morte. In occasione del III Congresso della giovane società svoltosi a Bucarest nell'ottobre scorso egli, trattenuto dalla grave infermità che doveva poi portarlo alla tomba, ci incaricò di leggere all'assemblea un suo messaggio in cui, rammaricandosi dell'assenza non voluta e ricordando le opere degli scienziati di tutti i Paesi che con lui avevano lavorato al «Pasteur» (numerosi fra questi gli italiani), incitava i giovani a proseguire sulla strada della ricerca che, sola, può dare all'uomo soddisfazioni imperiture.

Ecco perché è bene che gli italiani, come tutti, ricordino l'opera di quest'uomo che per la sua originalità, per la sua continuità e per la sua fecondità di studi ha dimostrato col trascorrere degli anni di saper proteggere milioni e milioni di individui contro tremende malattie infettive e poterne salvare la vita quando dalle malattie stesse colpiti.

prof. Roberto De Mattia
Prim. Amedeo Savoia - Torino

CRONACHE DELLO SPORT

Anche in Svizzera un'affermazione del calcio italiano

La Juventus ha vinto la Coppa delle Alpi battendo l'Atalanta (3-2) in finale a Ginevra

Gli atalantini segnano dopo otto minuti di gioco ma i bianconeri reagiscono e si portano in vantaggio Quindicimila spettatori - A Basilea la Roma sconfigge l'Inter per 5 a 1 e si classifica al terzo posto

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 29 giugno.

La Juventus ha battuto l'Atalanta per 3-2 nella finale della Coppa delle Alpi, vincendo così la competizione italo-elvetica. Anche quella disputata stasera a Ginevra è stata una bella partita. Una partita che la Juventus si è aggiudicata di stretta misura, dopo una viva lotta ed anche con un po' di fortuna.

Il tempo si era volto al bello, la temperatura si era rialzata ed il campo apparve in ottime condizioni come quasi dappertutto al momento attuale in Svizzera. Circa quindicimila persone o poco più erano presenti, quasi tutti italiani che si trovano nella Confederazione per ragioni di lavoro. In tribuna d'onore, fra gli altri, anche il presidente della Lega italiana Perlasca con alcuni dei dirigenti della Lega stessa.

L'incontro ha avuto inizio a luce diurna, alle ore 20,30, e l'illuminazione non è intervenuta che verso la metà del primo tempo. Quasi subito l'Atalanta andò in vantaggio. All'8', su di un centro alto dell'ala destra Domenghini, la mezz'ala Da Costa piombava in area, riceveva a mezzo di un preciso e leggero tocco da un compagno e deviava imparabilmente in rete.

Il gioco era interessante, con ample aperture sulle ali da parte dei bergamaschi e con azioni in profondità e in finezza da parte dei torinesi.

Dopo dieci minuti la Juventus giungeva al pareggio. Sacco avanzava sulla sinistra, si spostava poi al centro e terminava la sua gran corsa con un forte tiro alto. La palla picchiava sulla sbarra trasversale e rimbalzava in campo. Mentre il portiere bergamasco ancora si trovava a terra per l'inutile salto fatto, Siciliano poteva riprendere e deviare in rete. Dall'uno a uno più non ci si doveva muovere fino al riposo di metà tempo.

L'Atalanta portava frequenti attacchi, ma anche per la bravura di Anzolin non ne poteva concludere alcuno. Menichelli, ben servito da Sivori, mancava una facile occasione per aver voluto eseguire un gran tiro dove sarebbe bastato un preciso tocco.

Appena iniziata la ripresa, era la volta di Siciliano di mancare il bersaglio. Si aveva un fallo di mano di Colombo alcuni metri fuori dell'area di rigore bergamasca, e al 5' Del Sol incominciava da lontano una grande sgroppata per finire a gambe all'aria nell'area di rigore nerazzurra, atterrato da un difensore.

L'arbitro concedeva subito la massima punizione e sulla medesima Del Sol stesso segnava con un tiro basso e ben angolato sulla sinistra del portiere Pizzaballa.

L'Atalanta attraversava allora un periodo di rilassamento, ma prima della metà del tempo si riprendeva energicamente e sfiorava più di una volta il pareggio.

Un gran tiro di Da Costa mancava il bersaglio d'un soffio e su una «cannonata» di Nova Anzolin si produceva in una gran parata.

Era appena passata la metà del tempo che Magistrelli entrava in campo prendendo il posto di Nova alla sinistra. E allora le sorti ritornavano presto alla pari. Un lungo centro di Domenghini rimbalzava sulla sbarra trasversale. Dalla sinistra la palla veniva immediatamente rispedita al centro, e da due passi di distanza il Magistrelli stesso la poteva deviare in rete.

Due a due, con 18 minuti ancora da giocare ed il pericolo dei tempi supplementari che si affaccia.

Non passavano che tre minuti e la Juventus ritornava in vantaggio. Piuttosto fortunosamente. Sivori, fattosi luce in posizione centrale, sparava forte a mezz'altezza. Un difensore, forse Colombo, deviava in rete mentre il portiere già si era buttato per la parata.

Era il terzo goal della Juve, quello che doveva determinare la sua vittoria nella contesa.

La reazione dell'Atalanta era [illegible] più forti, veramente degna del nome che si sono fatti i bergamaschi nella stagione che è testé terminata. Più volte essi parevano dover nuovamente acciuffare il pareggio. Un tiro di rara potenza di Colombo veniva miracolosamente deviato in angolo da un difensore bianconero, ed Anzolin a sua volta doveva prodursi in un paio di parate veramente difficili. Castano usciva dal campo ad un dato punto per un minuto, ma ritornava presto sul terreno di gioco. La Juventus si riprendeva verso il termine ed era la volta di Pizzaballa di evitare una nuova capitolazione.

Grandi feste ai bianconeri da parte della colonia italiana al termine della partita. Partita che è stata combattuta con grande accanimento, ma nello stesso tempo con estrema correttezza e che ha dato luogo ad una bella dimostrazione di efficienza del calcio italiano.

A Basilea nell'altra finale l'Inter, non nella sua formazione migliore, è stata battuta dalla Roma per 5-1. La Coppa italo-svizzera delle Alpi si chiude pertanto con la seguente classifica: 1) Juventus, 2) Atalanta, 3) Roma, 4) Inter. Anche sui campi elvetici il calcio nostro ha ottenuto una buona affermazione.

Vittorio Pozzo

JUVENTUS: Anzolin; Castano, Salvadore; Gori, Sacco, Sarti; Dell'Omodarme, Del Sol, Siciliano, Sivori, Menichelli.

ATALANTA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Nielsen, Gardoni, Colombo; Domenghini, Da Costa, Calvanese, Christensen, Nova.

Arbitro: Dienst (Svizzera).

Opzione di due settimane per Douis alla Juventus

E' assai probabile che verso la fine della prossima settimana l'attaccante straniero che la Juventus sta cercando assuma un volto definitivo. L'allenatore Paulo Amaral martedì 2 luglio partirà alla volta di Rio de Janeiro dove trascorrerà un mese di vacanze. E' implicito che Amaral sentirà ancora i dirigenti del Botafogo circa l'operazione Garrincha-Amarildo, anche se i due giocatori interessano ora assai meno i bianconeri. Se Amaral comunicherà alla Juventus una risposta negativa, la direzione bianconera cercherà un attaccante in Europa. Infatti essa ha ottenuto una opzione di due settimane con il Monaco per il centroattacco della Nazionale francese Yvon Douis, che gode per ora dei maggiori suffragi.

L'iniziativa circa il ventilato scambio Peirò-Sanchez è partita direttamente dal Milan che spera di ottenere il classico attaccante iberico per conservare almeno uno dei due stranieri (Benitez e Sani) che dovrebbe invece cedere se facesse arrivare un calciatore proveniente dall'estero (Peirò era in Italia già nel campionato appena concluso). Se con il Torino non si giungesse ad alcuna conclusione allora il Milan si rivolgerebbe alla Fiorentina (scambio con Hamrin) e al Lanerossi Vicenza (scambio con Stenti). Si apprende da Milano che la prima risposta concreta è attesa da Torino.

La tv trasmette oggi alle ore 16 (sul Programma Nazionale) la cronaca diretta dell'ottava tappa del Tour, Limoges-Bordeaux; sempre sul «Nazionale», alle 22,30, andrà in onda la cronaca registrata della riunione internazionale di nuoto in corso a Roma.



Un acrobatico intervento di Omar Sivori, che a Ginevra ha segnato il goal decisivo della vittoria juventina

Franco Balmamion è tornato e spera di correre il Giro del Piemonte



L'abbraccio fra Balmamion e la madre all'arrivo del corridore a Nole (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) Nole Canavese, 29 giugno.

Franco Balmamion è tornato a casa, a Nole Canavese, dopo la grave caduta che l'ha costretto al ritiro dal Giro di Francia durante la terza tappa, la Jambes-Roubaix, svoltasi martedì 25 giugno. A meno di una settimana dall'incidente, il corridore piemontese ha potuto abbracciare la mamma che l'attendeva con comprensibile ansia e quasi non sperava di poterlo rivedere così presto. Le prime notizie dal Belgio, dopo l'incidente, informavano che Balmamion avrebbe dovuto restare alla Clinica Santa Maria di Halle, dove era stato ricoverato, almeno una settimana: venerdì, invece, i medici l'hanno autorizzato a porsi in viaggio.

Ieri mattina Balmamion ha lasciato in auto Halle, una cittadina a 15 chilometri da Bruxelles, ed alle 9 era all'aeroporto della capitale belga. Lo accompagnava la sorella Michelina, che era accorsa al suo fianco sin dal giorno successivo alla caduta. Purtroppo l'aereo per Milano aveva del ritardo: soltanto alle 11,40 Franco e la sorella hanno lasciato Bruxelles. A Milano era ad attenderli un amico, che li ha condotti a Nole dove il corridore è giunto verso le 17.

Attorno alla mamma, in casa Balmamion erano parenti ed amici, che si sono adoperati per far passare senza nuove preoccupazioni alla signora le ore dell'imprevisto ritardo. L'abbraccio con la madre è stato lungo e forte: qualche lacrima, ma soprattutto sorrisi per il lieto fine della brutta avventura. L'abitazione di Franco, in un momento in cui sarebbe stata quanto mai apprezzata la quiete, è diventata la meta di molti; tutti volevano salutare Franco, stringergli la mano. Senza un gesto di impazienza, anzi con una cordialità rara negli ambienti che circondano i campioni dello sport, la mamma del vincitore di due Giri d'Italia ha sturato qualche bottiglia: il ritorno del figlio, sano e salvo, valeva bene un po' di confusione e meritava un brindisi.

Franco non ha molto da raccontare: «Dell'incidente del Tour non ricordo nulla — ha detto — sono svenuto ed ho ripreso conoscenza dopo un po', in clinica, circondato da persone premurose e gentili. Ho saputo che temevano fratture al capo, ma fortunatamente tutto si è risolto con otto punti — e Franco indica con la mano un grosso cerotto che gli copre la tempia sinistra — e delle escoriazioni alla spalla. Sento ancora dei dolori, ma è l'effetto del colpo; i medici della clinica mi hanno dato tre settimane di riposo, ma io più di una non posso restare fermo. L'11 agosto, ancora in Belgio, si svolgeranno i mondiali, e vorrei tanto essere presente».

I vivaci propositi del corridore assicurano che il suo fisico forte e giovane gli permetterà di recuperare presto. Se Franco pensa già ad allenarsi, questo significa che si sente bene. Potrebbe addirittura tornare in gara il 21 luglio, nel Giro del Piemonte.

Bruno Perucca

Nel Giro di Francia vivace lotta tra i due assi più popolari

Rik Van Looy strappa ad Anquetil trenta secondi in classifica generale

La tappa di Limoges vinta dall'olandese Janssens - Il campione belga si piazza secondo, aggiudicandosi mezzo minuto di abbuono - Brillante finale di Carlesi, Battistini, Bailetti, Barale e Ferrari - Oggi arrivo a Bordeaux - Da Périgueux s'inizia il Tour dell'Avvenire con otto azzurri al via

(Dal nostro inviato speciale) Limoges, 29 giugno.

«Pronti, via!». Appena la bandiera a scacchi della partenza s'abbassa, Van Looy scatta a cinquanta all'ora, trascinandosi a ruota Anglade, secondo della classifica generale, ed Hellemans. Anquetil e la Maglia gialla non si lasciano sorprendere, due, tre chilometri di lotta furiosa ed il gruppo torna compatto. Ma ecco, d'improvviso, Anquetil in azione, il francese fila avanti da solo e, mentre si impegna allo spasimo, un sorriso di sfida gli sfiora il volto contratto dalla fatica. Van Looy è all'erta, anche lui da solo esce dal plotone e si butta nell'inseguimento.

Il duello — a testa a testa — dura poco, in un quarto d'ora si inalberano le insegne del «tutti insieme»; Van Looy ed Anquetil trotterellano a fianco a fianco, ma non si danno uno sguardo, non si rivolgono parola.

L'armistizio si rompe. Dopo il primo rifornimento, ricominciano i tentativi, ma sono tentativi che durano poco, fin tanto che Van Looy balza di nuovo sulla scena. Rik vorrebbe scatenar la «bagarre» ma gli manca la energia. I migliori, al completo, gli restano nella scia ed il bollente fiammingo si calma. Si susseguono altre fughe; gli italiani, per fortuna, si sono svegliati e vi partecipano attivamente. Bariviera, Carlesi, Battistini, Ferrari e Barale sono tra i più vivaci.

Il ritmo ridiventa frenetico, si provano insieme Carlesi, Battistini e Barale, la buona voglia però non basta, un poco più in là è la volta di Ferrari che gioca la sua carta con grande coraggio, ma il colpo non va a buon segno. A quattro chilometri da Limoges, Bailetti fugge con De Cabooter e con Novak; per noi l'illusione dura un attimo soltanto. Fila via Janssens, l'olandese che, il giorno che vinse Bailetti, si mise a piangere perché aveva sbagliato lo sprint.

Gli danno la caccia, ma Janssens tiene duro, entra per primo in pista e gli inseguitori sono a cento metri, trascinati da Foré e da Van Looy. Gli bastano, quei cento metri, per vincere e Van Looy, secondo al traguardo, aumenta la sua rabbia, pur se rosicchia mezzo minuto del suo distacco nel confronto dei rivali più pericolosi, capeggiati da Anquetil. La classifica generale non cambia, ad eccezione appunto del piccolo passo in avanti compiuto da Rik.

Domani, sui 231 chilometri della Limoges-Bordeaux, Anquetil dovrà di nuovo tirare fuori le unghie per difendersi dagli attacchi che gli verranno portati. Quest'anno, se gli riesce il colpo di vincere, sarà un trionfo che varrà doppio, un trionfo sudato, faticosissimo.

Mentre il Tour continua il suo sfibrante cammino, domani prende l'avvio da Périgueux il Tour dell'Avvenire, la cui prima tappa si concluderà a Bordeaux: centoventitré dilettanti scendono in gara, suddivisi in sedici squadre nazionali; prendono parte per la prima volta alla competizione i russi, i bulgari, i cecoslovacchi e gli irlandesi; la compagine italiana è composta da Maino (secondo nel 1962, quest'anno uno dei favoriti), Dancelli, Fabbri, Massi, Mugnaini, Nardello, Stefanoni e Zandegù.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: *1) Janssens, 236 chilometri in 6 ore 01'53" (tempo con l'abbuono 6 ore [illegible]") alla media di chilometri 38,884; 2) Van Looy a 4" (tempo con l'abbuono 6 ore 01'33"); 3) Foré; 4) Graczyk; 5) Van Aerde; 6) Daems; 7) Bocklandt; 8) Beheyt; 9) Ignolin; 10) Carlesi; 11) Bariviera. Seguono altri 103 corridori, tutti con lo stesso tempo di Van Looy, tra cui gli altri italiani, ad eccezione di Minetto, centodiciottesimo a 34".*

Classifica generale: *1) Gilbert Desmet in 37 ore 58'19"; 2) Anglade a 6"; 3) [illegible] a 1'02"; 4) Van Tongerloo a 1'44"; 5) Otano a 2'13"; 6) Stablinski a 5'57"; 7) Anquetil a 6'14"; 8) Suarez a 6'14"; 9) Pauwels a 7'28"; 10) Bahamontes a 7'33"; 11) Poulidor a 7'44"; 12) Van Looy a 7'55".*

Due premi da un milione oggi all'ippodromo di Vinovo

Due prove con un milione in palio oggi pomeriggio all'ippodromo del galoppo: il Premio Castello di Moncalieri (L. 1.000.000, m. 3100, ostacoli) ed il Premio U.N.I.R.E. (L. 1.000.000, m. 2800). La riunione avrà inizio alle 15.

Sulla «duplice accoppiata» del pomeriggio (premi Castello di Moncalieri e Ivrea) saranno riversate le 58 mila lire non distribuite giovedì scorso. I favoriti: Premio Maia (L. 550.000, m. 1000; 2 part.): Volongo; Premio Borgo S. Paolo (L. 325.000, m. 1400; 4 part.): Oleggio-Fieramosca; Premio Magg. Ferringhi (gentlemen; L. 350.000, m. 2400; 3 part.): Geronimo-Piper; Premio Castello di Moncalieri (L. 1.000.000, m. [illegible]; ostacoli; 5 part.): Lambrusco-Franc Tireur; Premio U.N.I.R.E. (L. 1.000.000, m. [illegible]; 4 part.): Dinghy-Polluto; Premio Ivrea (L. 400.000, m. 1600; 4 part.): Noizette-Troubadoure; Premio della Provincia (L. 600.000, m. 1350; 4 part.): Orphile-Emeraud; Premio Monte Dolent (L. 400.000, m. 1000; 4 part.): Baionnetto-Topelin.

Ieri sera, intanto, ha riscosso vivo successo la riunione di trotto. Nel premio Mole Antonelliana (m. 1650, L. 1 milione) si è imposto Vespasiano.

Pallone elastico — Per il campionato di serie A si sono svolte ieri le seguenti quattro partite: ad Acqui, Atpe-Pievese 11 a 6; ad Alba, Centotorri-Uspaga 11 a 4; a Cuneo, Spe-Subalpina 11 a 3; a Torino, Eda-Sapet 11 a 7. Oggi, per la terza giornata del torneo, si disputano altri quattro incontri: ad Alba, Centotorri-Sapet; a Cuneo, Spe-Atpe; a Torino, Eda-Uspaga; a Pieve di Teco: Pievese-Subalpina.

Un ciclista ventenne muore durante una corsa a Venezia

Il giovane Gianfranco Olivo gareggiava fra i dilettanti - E' deceduto per collasso cardiaco

Venezia, 29 giugno.

Una corsa ciclistica per dilettanti ha fatto registrare oggi un drammatico episodio: un corridore veneto, Gianfranco Olivo di Fossò sul Brenta, è morto per collasso cardiaco dopo i primi venti dei 174 chilometri previsti. Gianfranco Olivo si era posto in evidenza fra i più attivi sin dalla partenza ed era stato il protagonista di una fuga nella quale ha probabilmente compiuto lo sforzo che gli è stato fatale.

Lo scatto dello sfortunato atleta è durato una decina di chilometri, poi egli si è fatto dapprima riprendere dal gruppo inseguitore, poi è via via retrocesso sino alle ultime posizioni del plotone ed infine è stramazzato al suolo. Prontamente soccorso, è stato trasportato all'Ospedale di Dolo dove, purtroppo, è giunto cadavere. In un primo tempo si è parlato di un colpo di calore, poi i sanitari hanno accertato che si è trattato di un collasso cardiaco.

I medici si sono limitati a questa comunicazione, tuttavia (come spesso accade in questi casi) molti hanno subito pensato agli eccitanti. Naturalmente, questa è soltanto una supposizione, fatta da chi purtroppo conosce i mezzi ai quali ricorrono molti giovani per emergere nel ciclismo.

La corsa nella quale si è verificato il tragico episodio era valida per il Trofeo Veneto dei dilettanti. Gianfranco Olivo correva per il Veloce Club di Bassano.

L'aostano Vagneur primo a Cesana dopo una vivace lotta con Gaetti

Il giovane ciclista tra due giorni sosterrà l'esame di abilitazione magistrale

(Dal nostro inviato speciale) Cesana, 29 giugno.

Un ragazzo di Aosta, Franco Vagneur, si è imposto oggi a Cesana nel G. P. ciclistico Bardini, seconda prova del campionato piemontese della categoria allievi. Vagneur è giunto al traguardo tutto solo, dopo aver raggiunto e distaccato nelle ultime fasi della gara il lombardo Gaetti, un eccellente passista che ha vinto per due anni consecutivi con il Viris Vigevano il titolo italiano a squadre a cronometro. Giacomo Canale si è classificato al terzo posto davanti ad un gruppetto di tre corridori, consolidando così la sua posizione in vetta alla graduatoria del campionato.

Tutti soddisfatti, dunque. Franco Vagneur ha ottenuto un brillante successo a due giorni da un esame ben più impegnativo, quello per ottenere il titolo di abilitazione magistrale. Se il giovane corridore aostano metterà nei suoi impegni di studio lo stesso slancio e la stessa simpatica spavalderia dimostrata oggi nella sua vivace impresa sportiva, non mancherà di superare anche questo difficile ostacolo.

Gaetti, in una gara non completamente adatta ai suoi mezzi, ha suscitato molti consensi, mentre la S. C. Rostese, organizzatrice della corsa, ha avuto la soddisfazione di mettere una buona ipoteca sulla conquista del titolo piemontese per mezzo del suo campioncino Canale.

Ordine di arrivo: 1. Franco Vagneur (Settimese) media oraria km 37,820; 2. Gaetti (Viris Vigevano) a 1' 10"; 3. Canale (S. C. Rostese) a 1'35"; 4. Zanellato (Rivoli) a. t.; 5. Capona (Settimese) a. t.; 6. Salaorni (Vallese) a. t.; 7. De Donatis a 2'40"; 8. Pavanel a 3'20"; 9. Zanetti a. t.; 10. Sattin a 3'50".

Classifica del campionato piemontese dopo la seconda prova: 1. Canale punti 27; 2. Vagneur 15; 3. Camarella 12; 4. De Donatis 11; 5. Zanellato e Avedano 10.

La Coppa Bardini e la Coppa Pro Cesana sono state assegnate alla Settimese, la Coppa Liliana Talone alla S. C. Rostese e la Coppa «La Stampa» a Franco Vagneur. **p. g.**



L'aostano Franco Vagneur

Nella Torino-P. della Mussa

Adorno (del C. S. Fiat) vince il Premio Vigel

Balme, 29 giugno.

Il terzo Premio ciclistico Vigel è stato disputato su distanza ridotta rispetto al programma e con la presenza in extremis dei corridori del C. S. Fiat, che hanno dominato.

Vittorio Adorno, scattato a 4 km. dall'arrivo mentre con lui era rimasto soltanto il pavese Tambornini, è giunto con vantaggio al traguardo posto sul Pian della Mussa a 1700 mt. di altitudine. Egli ha anche il merito di essere stato per tutta la corsa nelle posizioni di testa.

Ordine d'arrivo: 1 Adorno Vittorio (C. S. Fiat) km. 121 alla media di 35,594; 2. Barrera L. (id.) ad 1'; 3. Tambornini G. (Pedale Godiaschese) - jun. - a 1'30"; 4. Bodrero (Fiat) a 2'; 5. Galbo (Ped. Chierese) st. t., ecc. Arrivati 35.

Primati di nuoto migliorati a Roma

A Steno il «derby» del trotto - Oggi le finali del torneo Carlin

Tre record italiani sono stati battuti ieri a Roma nel corso dell'incontro di nuoto tra le Nazionali di Francia e Italia: Gianni Gross ha ottenuto nei 100 metri rana il tempo di 1'11"5 (record precedente: Lazzari 1'13"6) e Daniela Beneck, nei 400 stile libero femminile, con 5'01" ha migliorato di 3"8 il primato da lei stessa detenuto. Il torinese Rora ha abbassato di un decimo di secondo il suo record italiano dei 100 dorso, realizzando 1'03"4.

Il derby del trotto (L. 36 milioni 250 mila, m. 2100) disputatosi ieri a Roma è stato vinto da Steno (scud. Kyra), 2° Qualto, 3° Gebrasco.

Il rodesiano Jim Redman, dopo aver vinto con la Honda due gare del Gran Premio motociclistico d'Olanda (quelle riservate alle 250 e alle 350 cc.) è uscito di strada in una curva durante la disputa della prova delle 125 cc. e si è fratturato una scapola. Anche l'italiano Remo Venturi è caduto riportando però solo lievi ferite.

Il francese Jacques Maglia, su Lotus 22, ha fatto registrare ieri il miglior tempo all'autodromo di Monza nelle prove ufficiali del «Gran Premio Lotteria» per vetture di formula junior, che si disputa oggi insieme con il Gran Premio Gran Turismo.

Il C. T. della Nazionale di calcio, Edmondo Fabbri ha lasciato ieri la clinica milanese in cui era stato ricoverato.

Sul campo del Cenisia è proseguito ieri il Torneo calcistico giovanile Carlo Bergoglio (Carlin) organizzato dall'Istituto Sociale. Ecco i risultati: Juventus-Cenisia 1-0; Sociale-Torino 6-4 (dopo i calci di rigore). La gara si era chiusa in parità (2 a 2). Milan-Simmenthal Monza 1-0; Genoa-Rapp. Torinese 3-0. Il programma di oggi (ultima giornata): ore 10: Torino-Cenisia; ore 11: Juventus-Ist. Sociale; ore 15,30: Simmenthal Monza-Rapp. Torinese (finale per il 3° posto); ore 16,45: Milan-Genoa (finale per il 1° posto).

La squadra Caduti di Superga ha battuto ieri per 7-5 il Barcanova in un incontro amichevole.

Carlo Lievore, al rientro all'attività agonistica, ha lanciato ieri il giavellotto a metri 69,77; Scaglia ha saltato con l'asta metri 4,35, fallendo poi il tentativo di battere il record italiano.

La «dolce vita» che è costata la carriera al ministro Profumo

Depone la sciocca e bellissima diciottenne che si prestava con Christine a torbidi amori

Marilyn Rice-Davies cominciò il suo equivoco lavoro a 16 anni - Dava «due o tre sterline per volta» al dott. Ward, medico-protettore - Il giudice domanda: «E' vero che lei ha incontrato Douglas Fairbanks?» - La teste, garrula e vestita con una gonna cortissima, risponde: «Sì, e non solo per un provino» - Anche Lord Astor implicato - Interrogata una misteriosa «Miss X» che ottiene di non rivelare il proprio nome - Squallida elencazione di «convegni» e di immorali proposte

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 29 giugno.

Per gli inglesi il sabato è giorno mezzo di festa, ma la giustizia non ha esitato a violare questa tradizione pur di terminare, nel più breve tempo possibile, il processo preliminare contro il dott. Stephen Ward. L'odierna udienza, la seconda, ha proseguito la esplorazione della torbida vita e delle morbose passioni del cinquantenne medico-protettore e — così facendo — anche del suo vasto circolo di altolocate amicizie. Non si sono uditi nomi nuovi, ma si è riparlato di quelli rivelati ieri, Lord Astor, e Douglas Fairbanks jr. Il processo riprenderà mercoledì, e giovedì — forse — il magistrato deciderà se esistano prove sufficienti per rinviare Ward a giudizio: vi è dunque il tempo per altre sorprese.

E' difficile per gli avvocati nonostante i loro ovvii tentativi, tenere il processo entro i limiti di una ragionevole discrezione. Le donne che si avvicendano sul banco dei testimoni sono, in maggioranza, ragazze senza freni morali, avvezze a sordide avventure, liete della improvvisa celebrità. Non fossero i legali a esortarle continuamente al silenzio, additerebbero, senza ritegno, tutti gli uomini incontrati in circostanze più o meno intime.

I nomi uditi finora sono quelli di Profumo, Ivanov, Lord Astor, Douglas Fairbanks jr., un certo «Charles» (in cui alcuni identificano uno dei più influenti personaggi dell'alta finanza britannica) nonché del commerciante pakistano Eynan, e del facoltoso inglese Peter Rachman, morto il 30 novembre 1962. Ieri, Christine Keeler ammetteva di essere stata l'amante dell'ex ministro della Guerra («Mi fece dei regali e mi diede anche dei soldi, ma non per me, per mia madre») e di avere avuto rapporti intimi («In una unica occasione») con l'ex addetto navale sovietico; diceva pure di avere ricevuto un compenso di cinquanta sterline (quasi novantamila lire) da «Charles». Lord Astor e Douglas Fairbanks jr. venivano invece ricordati dalla sua amica, la vistosa diciottenne Marilyn Rice-Davies, detta «Mandy». Oltre questi illustri *gentlemen* s'intravvede, nell'animata vita della fanciulla, una schiera di anonimi e fugaci clienti o *boy-friends*.

Finita, ieri, la deposizione della fulva e avvenente Christine Keeler e della più vistosa Marilyn Rice-Davies, la seconda ragazza è ricomparsa stamane nella piccola aula del tribunale del rione londinese di Saint Marylebone per rispondere alle domande del difensore di Ward. Ieri, vestiva di nero: oggi, sfoggiava un vestito grigio, con una grande gorgiera di stile elisabettiano. La gonna, cortissima, rivelava più di quanto permetta il buon gusto. «Mandy» visse con Christine dal '58 al '61, quando la Keeler si trasferì nella casa di Wimpole Mews: fu una delle ragazze «procurate» da Christine al medico, e non aveva allora che sedici anni: accettò, con zelo, la nuova situazione: si mise a «lavorare» per Ward, dandogli parte dei suoi guadagni, «due o tre sterline per volta»: sostituì, a un certo punto, la Keeler come «inquilina» dell'imputato a Wimpole Mews.

Alla fine del '62, morto il suo ex amante Rachman, si installò nel suo alloggio a Bryanston Mews, dove, ai primi tuoni dello «scandalo Profumo» si trasferì allarmata da Ward. Questi i fatti narrati nella prima udienza. Ma oggi l'avvocato James Burge, patrono del medico, ha voluto scavare nella vicenda. Stabilito che Marilyn era stata l'amica di Rachman — un uomo sposato — per circa due anni, Burge ha chiesto:

«E' vero che, nel novembre '62, lei cercò di togliersi la vita?».

«Sì».

«E' vero che, mentre lei era in ospedale, i suoi genitori a' itarono da Ward?».

«Sì».

«Lei sapeva che l'imputato disse ai suoi genitori che la causa del suo tentato suicidio andava cercata nel fatto che Rachman non le aveva lasciato nulla?».

«Sì. *Lo sapevo ed era una affermazione sciocca perché avevo abbastanza in gioielli e visoni da potermi mantenere per vari anni. Ward disse lo stesso ad altre persone*».

«Per cui, lei ha astio verso di lui?».

«*No, non più. Non sono venuta qui di mia volontà, ma perché convocata, come gli altri*».

A questo punto, si è entrati su un terreno scottante. Burge domanda: «Le avrà fatto certamente piacere trascinare in questa storia i nomi di Lord Astor e di Douglas Fairbanks? In realtà, lei non ha mai incontrato il signor Fairbanks». (Ieri, «Mandy» aveva attribuito a Ward questa frase: «Non ho quattrini, ma un sacco di amici, gente come "Bill" Astor e Fairbanks»).

Secca, quasi indispettita, la biondissima testimone replica: «*Sì, l'ho incontrato*».

«Unicamente per fare un provino, nevvero?».

«*No. Due volte ebbi un incontro con lui, e non per motivi cinematografici, e due volte alla presenza di Christine Keeler*».

Sono dichiarazioni abbastanza gravi, e l'avvocato non ha infatti insistito. Sono gravi perché coinvolgono nel già torbido intreccio un uomo di altissimo prestigio sociale. Douglas Fairbanks jr., americano, vive dalla fine della guerra a Londra, si occupa di film e di finanza internazionale. Figlio del famoso attore, fu attore a sua volta; è sposato dal '39 (matrimonio felice) ed ha tre figlie. Per la sua condotta in marina, durante l'ultima guerra, ricevette decorazioni di molti Paesi, fra le quali la Croce italiana al Valor Militare. E' uno dei pochissimi stranieri col titolo di «Cavaliere comandante dell'Ordine dell'Impero britannico». In cordiali rapporti con la famiglia reale, ha avuto Elisabetta e Filippo ospiti alla sua tavola in più di un'occasione.

Lord Astor era stato bruscamente tirato in scena ieri, prima quando Christine rivelò che il patrizio pagava, o quasi, tramite Ward l'affitto dell'appartamento ove ella visse, all'inizio del '61, con «Mandy»; poi da «Mandy» stessa, quando affermò di avere avuto con lui «rapporti intimi» nella casa del medico.

Oggi l'avv. Burge ha accusato Marilyn d'essere una bugiarda, ma ella ha rimbeccato: «*Non è vero. Ho avuto relazioni con Lord Astor. Non voglio espormi al pericolo di una condanna per falsa testimonianza*».

«Non fu condotta una volta dall'imputato alla casa degli Astor, a Londra, dove conobbe Lord e Lady Astor?».

«*Sì, al principio del '61*».

«Non fu presentata allo stesso tempo a Lord Astor e a sua moglie?».

«*Conobbi prima Lord Astor. Avvenne poco dopo che egli aveva visto Christine*».

Visto? Cosa intende con questa parola l'astuta «Mandy»? Creare altri sospetti?

Burge torna all'attacco: «Si rende conto che Lord Astor ha fatto una dichiarazione alla polizia smentendo tutte le sue affermazioni?».

Marilyn, sarcastica: «*Davvero? Che altro vi aspettavate?*». Tutti in aula scoppiano a ridere.

«E lo sa che anche il commerciante indiano ha qualificato menzognero il suo resoconto?».

«*Be', e io che ci posso fare?*».

Secondo la deposizione fatta ieri da «Mandy», questo asiatico abitava da qualche tempo nella casa di Ward e l'imputato la indusse ad appagare i suoi desideri. «Perché non vai con lui?», le avrebbe domandato Ward; ed ella ci andò, e l'indiano «lasciava ogni volta quindici o venti o venticinque sterline».

Il Lord Astor, invischiato adesso in questo dramma, è William Waldorf Astor, terzo visconte della famiglia, figlio di Lady Nancy, la prima donna ammessa alla Camera dei Comuni. Ha cinquantacinque anni, è sposato in terze nozze con Janet Bronwen Pugh, un'ex indossatrice di rara bellezza. William Astor è nipote del barone Astor di Hever, proprietario del *Times*, cugino di Gavin Astor — che del *Times* è presidente — e cugino pure di David Astor, direttore dell'influente domenicale *The Observer*.

Prima di ereditare il titolo, fu deputato e, fra il '36 e il '37, segretario parlamentare di Sir Samuel Hoare, quando questi era Primo Lord dell'Ammiragliato. Ricchissimo, possiede la famosa villa di Cliveden, entro la cui tenuta sorge quel *cottage* affittato sovente da Ward per alcune delle sue bizzarre feste. Fu mentre nuotava, nuda, di sera, nella piscina di Cliveden che Christine Keeler (secondo quanto riferisce nelle sue «memorie») cadde per la prima volta sotto lo sguardo di John Profumo, ospite degli Astor.

Queste «memorie», pubblicate dal settimanale *News of the World*, hanno fruttato a Christine Keeler 23 mila sterline (circa 40 milioni di lire); lo ha rivelato «Mandy», alla fine della sua deposizione.

La fanciulla ha chiesto al magistrato se poteva ripartire per Maiorca, donde dovette tornare su richiesta di Scotland Yard. Il giudice ha accolto la sua istanza, ma ha elevato la cauzione da 40 a 500 sterline, affinché sia a Londra per il processo conclusivo.

«*Posso allora riavere il mio passaporto?*».

«Certo — ha detto il magistrato — e se la polizia tarda a consegnarglielo, si consulti con un legale e lo riavrà immediatamente».

Alla disinvolta Marilyn è seguita, al banco dei testimoni, quella «miss X» — descritta ieri come una «signorina della massima rispettabilità» — che, il 5 gennaio '63, Ward avrebbe tentato di «procurare per rapporti illegittimi con terzi». La fanciulla era allora minorenne. Si è presentata in tribunale in pantaloni grigi e una giacchetta di camoscio. Le è stato concesso di non dire il suo nome, ma di comunicarlo al giudice scrivendolo su un foglietto. Conobbe Ward il 15 dicembre in casa di una anziana signora, una paziente del medico.

«Miss X» ha narrato dei cortesi inviti rivoltile da Ward, delle sue telefonate. La ragazza non aveva ancora alcun sospetto. Poi, un giorno, ai primi di gennaio, durante una conversazione, le parlò del suo nuovo appartamento (quello in Bryanston Mews).

«*Mi disse che, nella parete fra la camera da letto ed il salotto vi era uno specchio a due facce. Nella camera da letto, lo specchio non presentava nessuna singolarità: ma dal salotto si poteva vedere quanto accadeva nella stanza contigua. Ward considerava divertente la cosa, e, scherzando, osservò che forse avrebbe potuto fare quattrini invitando della gente ad osservare dal salotto le attività nell'altra camera. Io gli risposi: "Caro Stephen, queste faccende non mi interessano. Non mi piacerebbe affatto stare a guardare". Ed egli ribatté: "Ma cara, tu non dovresti guardare, dovresti dare spettacolo"*».

«Miss X» è la giovane cui Ward avrebbe detto: «Posso presentarti a chiunque nell'alta società». Valutato l'uomo, «miss X» troncò ogni rapporto.

E' stata poi la volta di una brunetta, Sally Joan Norie, nata il 3 febbraio 1941. Fu adescata da Ward con l'ausilio della Keeler. Nell'estate del '61, la Norie sedeva in un ristorante con un amico. Christine, esortata, pare, da Ward, fece gli occhi dolci al giovane, il quale la seguì e lasciò sola la sua compagna. Il medico conquistò presto la fiducia della ragazza e, nei giorni successivi, condottala a Cliveden, la sedusse. «In seguito — ha voluto sapere il pubblico ministero — l'imputato la presentò a parecchie persone?». «Sì». «Non faccia nomi: ma mi dica: uomini?». «Sì».

La storia è stata continuata da «miss R.», una austriaca, nata il 18 maggio '41, la sfortunata protagonista del secondo capo d'imputazione: quello che specificatamente accusò Ward di aver «incitato» la Keeler a «procurargli», nel giugno '61, questa ragazza allora minorenne. «Miss R.» lavorava in un negozio: Ward la scorse, ordinò alla Keeler: «La voglio». Christine irretì la fanciulla presentandole il medico come suo fratello. Ward le fece la corte per vari giorni, senza successo: l'austriaca gli si diede soltanto quando si trovò a dormire nella camera di lui, dopo una festa a Cliveden. «Miss R.» ha ammesso che l'imputato le piaceva, ma cessò di frequentarlo quando comprese quale fosse il suo ambiente. Lo capì allorché la sollecitò a far visita ad una donna, certa Marie Ella: «Sai — le confidò — organizza degli strani *parties*. Frustano delle ragazze: lo fa Marie, di sua mano».

La lunga udienza si è conclusa con due sordide deposizioni. Quella di una bella ragazza dalla morale elastica, certa Margaret Ricardo. Ha descritto come Ward l'invitasse sovente a casa sua e poi la lasciasse sola con uomini. E infine ha parlato un certo Marshall, un commerciante, il quale si è però rifiutato di confermare quanto aveva raccontato alla polizia sulla complicità di Ward in un aborto.

Mario Ciriello



La giovane ballerina Margaret Ricardo che ha deposto nell'udienza di ieri al processo contro Ward (Telef.)

Il russo Ivanov espulso dalla marina e dal partito?

Mosca, 29 giugno.

A Mosca corrono voci insistenti secondo cui il comandante Yevgeny Ivanov, ex vice addetto navale sovietico a Londra sia caduto in disgrazia.

Secondo indiscrezioni, Ivanov sarebbe stato espulso dalla Marina e dal partito comunista sovietico.

Due altri mandati di cattura per lo scandalo delle banane

Riguardano i grossisti Gherner di Torino e Cristiani di Napoli - I carabinieri non li hanno trovati nelle loro abitazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

Altri due ordini di cattura nei confronti del tesoriere dell'associazione fra i bananieri, dott. Giovanni Gherner di Torino, e del concessionario Giovanni Cristiani di Napoli, si sono aggiunti ai nove già eseguiti per lo «scandalo delle banane». In totale il magistrato ha disposto cioè l'arresto di 11 persone: il presidente dell'azienda monopolio banane, avv. Franco Bartoli Avveduti, il suo segretario, dott. Alessandro Lenzi, il presidente dell'associazione fra i grossisti Diego Sartori, i consiglieri Cherubino Pagni, Antonio Bignami, Giuseppe Panattoni, Bartolo Saccà, Angelo Tonini, Enzo Umberto Rossi, Giovanni Gherner e Giovanni Cristiani. Questi ultimi due cercati nelle loro abitazioni dai carabinieri non sono stati trovati. Il Gherner abita a Torino in viale Curreno 57 ed ha la ditta in via San Quintino 35.

Fra i concessionari regna una notevole agitazione. Alcuni di essi, allorché si sono diffuse le prime voci di arresti, si sono allontanati dalle loro case. Sembra tuttavia che la serie dei mandati sia conclusa.

Sembra che il dott. Antonio Brancaccio abbia ritenuto maggiormente responsabili dello scandalo i dirigenti della associazione fra i bananieri e coloro che nella famosa assemblea in cui fu deciso di «ungere le ruote» ebbero un ruolo determinante. Fra i consiglieri per i quali non è stato disposto l'arresto si possono ricordare la signora milanese Brunilde Scotti ved. Galli, Guido Savieri di Milano, Paolo Paoli, di Bologna e Firenze, Alfonso Tonini che non avrebbero assunto la iniziativa di aumentare la tassa di partecipazione alla associazione, in modo da poter «manovrare» oltre 60 milioni di lire in vista dell'asta per l'attribuzione delle concessioni.

g. g.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18856 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ACCETTANSI lavorazioni in serie torni frese limatrici revolver. Tel. 643-449, 616-679. A69021

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani torni presse paranchi morse bilancieri segatrici. Tabacchi, Valeggio 4, Torino.

AUTOGRU Gar-Wood, lima, buckeye, unità 20 tonn. escavatori Lorain L-82, Bucyrus Erie 38, Koehring 304 usati, pronti. Sarti, via Pelosa 1, Padova.

CESSATA impresa vendo boschimento attrezzatura cantiere macchinario. Telefonare 252-351, 257-393. A66686

INDUSTRIA confezione assume lavoro terzi grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4486 — Torino».

LANDRO stampaggio lamiere cercasi. Telefonare 232-494, SAB, via N. Calvi 19.

MACCHINA 30 grammi stampaggio plastica cerca lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7327 — Torino». A58186

MAGLI usati 80, 125, 150, 200, 300, 450, 700, 1200 Beché, Lasco, Vulcan pronti, Sarti, strada Pelosa 1, Padova.

MAGLIERIA intima tessilina 12 laboratorio cerca lavoro continuativo conto terzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5451 — Torino». A69.22

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 167. O-7866

PRESSA piegatrice 150 tonn. 3500 luce tasta, calandra con invito da 2000 x 4 e 3000 x 30 nuova, cesoia universale n. 24 pronta. Sarti, strada Pelosa 1, Padova. 25195

SERBATOI 20.000 et 3000 vasche rettangolari 15.000 litri vendonsi, Gay, via Nole 76, tel. 211.... O-455

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 22, telefono 874-648.

TORNIO a giostra 2500, fresa pialla 4 teste 3000 x 1000 nuovi. Pialla Billeter usata 4000 x 1000 x 1000 perfetto stato. Sarti, strada Pelosa 1, Padova.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria, alternatori, dinamo. Ing. Paniza Agliette, telefoni 482-360, 461-012. O-271

VENDESI partita palchetti ..., stagionati (eventualmente permuto) con autovettura normale). Telefonare 31-71 Pinerolo. 25253

VENDO mietitrebbia come nuova. Cercare: telefonare 661-473, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 153

WAN, Norman fresatrice n. 2 come nuova, ritorni rapidi monopuleggia vendesi. Russo e C., telefono 765-222.

2 Artigianato L. 120 p.p.

A. ALPHA ..., ..., cupolerini, cancellate in ferro battuto. Preventivi. Cumiana 52, telefono 31-450.

CALENDARI eterni fabbricati in vendita modelli. Via Vanchiglia 14, tel. 889-996.

IMPRESA artigiana impianti elettrici industriali accetta lavori prezzi modici. Telefonare 651-054

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincoter, ... Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, ..., commercianti, possidenti.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI PENSIONATI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-849.

A ... bancari ... prestiti, ... Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telefono 618-131.

AGETTO abbigliamento bambini centralissimo elegante negozio confezioni cedesi. Massaglia, Milano 10. O-473

AFFARE, privato vende drogheria, passaggio, licenza trasferibile, 1.200.000. Telefonare 541-606. A65276

AFFARONE bar trentennale fortissimo lavoro, ... documentabile, ... Telefonare 583-504 ore 13-14.

AFFARONE cartolibreria giocattoli cedesi. Via Sestriere 32, borgo S. Pietro, Moncalieri. A67997

AFIA, PIETRO MICCA 15, TEL. 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA' SEGRETEZZA. PROVINCE VERCELLI, NOVARA, VIA FRANCESCO BORGOGNA 5, VERCELLI TELEF. ....

ACCONCIATURE cedesi, buona posizione, ottimo incasso. Telefonare 774-472.

AUTORIMESSA completa 55 macchine forte lavoro officina, reddito netto 300 mila mensili, cedesi 4.000.000. Telefonare 581-894 O-425

AUTORIMESSA corso Peschiera capacità 80 macchine affittata 200.000 mensili vendesi 45.000.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063 O-315

AUTORIMESSA via Forlì capacità 80 macchine affittata 120.000 mensili, vendo 25.000.000. Telefonare 60-816

AUTOSOVVENZIONI immediate cambializie contrattazioni, prestiti dipendenti grandi aziende, bancari, possessori di mobili. Ilma, Mercanti 18, tel. 40-878

AVVIAMENTO ... prodotti da ricca licenza centralissima posizione, cedesi ... commercio. Massaglia, Milano 10.

AVVIATISSIMO bar tabaccheria biliardo alloggio zona industriale cedesi. Telefonare 296-131. A68036

AVVIATO panificio con forno pasticceria e annesso alloggio, ottima posizione, vendonsi anche separatamente. Buone condizioni. Telefonare 80-875

BAR angolare superalcoolico, tavola calda, biliardo, alloggio, cedesi contanti. Telefonare 797-986. A67195

BAR biliardo angolare cedesi 3.500.000. Telefonare 237-793 A67267

BAR caffè volo privato su corso due biliardi, richiesta 6.500.000. Tel. 757-759

CAVALLERIA, Saluzzo 21. Torrefazione giornalliera, drogheria (fronteggiante mercato) incasso 100.000 affarissimo.

CEDESI avviato magazzino ingrosso carta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7338 — Torino» A68215

CEDESI centralissimo magazzino nei grandi locali libero accesso cortile con o senza scaffalatura metallica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4491 — Torino».

CEDESI direttamente causa malattia merceria bene avviata barriera Milano, eventualmente cambiando con alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7266 — Torino». A66095

CEDIAMO avviatissimo negozio casalinghi ... elettricità colori. Torres, telef. 389-417. O-484

CEDIAMO negozi generi diversi S. Paolo, ... Torres, tel. 389-417

CEDIAMO rinomato negozio calze busti centrale, ottima occasione. Telefonare 389-417 O-484

CEDO cremeria centralissima, esamino eventuali facilitazioni e permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5029 — Torino». A68268

CEDO panetteria con forno, dilazionando, cintura daziaria. Telefonare 558-009

CERCO autorimessa da avviare. Esperienza, serietà, referenze, capitale. Telefonare 552-914.

CERCO socio con automobile, dispongo magazzino ufficio rappresentanze macchine legno utensileria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8464 — Torino».

COMMESTIBILI avviatissimo corso Francia tutte licenze urge cedere occasione. Telefono 521-377 A65861

CONCESSIONARIA motoscooter primaria importanza, forte reddito dimostrabile, cedesi 12.000.000. Telef. 583-854.

CORSO Regina cedesi drogheria, bottiglione, alloggio, adatta torrefazione. Telefonare 772-938. A68285

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede frutta verdura, alloggio, 60.000 giornaliere, 3.600.000. O-425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede negozio articoli sportivi forte reddito. O-425

DIRIGENTE ITALO-SVIZZERO DESIDEROSO TRASFERIRSI OFFRESI PER COMPARTECIPAZIONE COLLABORAZIONE INDUSTRIA PIEMONTE LOMBARDIA. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 7329 — TORINO». A68129

ELETTROMECCANICA attrezzata, clientela, personale, urge cedere causa impegni esteri. Telefonare 273-359.

FARMACIE laboratori farmaceutici, compravendita, gerenze, combinazioni varie. Studio via della Rocca 38, tel. 876-374.

FINANZIASI RAPIDAMENTE COSTI MINIMI IMPIEGATI, OPERAI, DIPENDENTI AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, AZIENDE PRIVATE. ISTITUTO CESSIONI QUINTO, VIA GUICCIARDINI 8, 1° PIANO. O-465

LABORATORIO panetteria cedesi. Telefonare 653-051. A68295

OCCASIONE causa malattia cedesi avviata Latteria zona Francia. Tel. 761-516.

PICCOLA azienda ramo riscaldamento sanitario nuovo stabilimento area, depressa cerca finanziatore eventualmente socio uscente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino». A67192

PRIVATO ritiro commercio cede commestibile pasta fresca più licenze (trentennale), buon reddito. Telefonare ore pasti 273-705. A58610

PROFUMERIA bene avviata cedo prezzo conveniente causa impegni. Telefonare 521-377 A65863

REDDITIZIA azienda metallurgica canavesana cerca capitali per sviluppo offrendo compartecipazione anche parziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2152 — Torino». A69157

SALUMERIA nuova vendesi causa trasferimento, zona signorile ottima. Affarone. Scrivere: «Pubblicità Stampa .... — Torino». A56390

SORELLE pratiche cercano bar torrefazione gerenza. Telefonare 511-777.

TABACCHERIA trattoria 5 km. da Borgosesia alt. 700 vendesi ottime condizioni. Masera, via Ferrero 4, Torino, telefono 511-858. A67836

URGE cedere grande negozio radio televisori elettrodomestici dischi e elettricità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7299 — Torino». A57471

VENDESI risuolificio con macchine e clientela. Telefonare 790-485.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A.A.A.A. A basso prezzo vendiamo ultimo alloggio una camera tinello cucinino terrazzo panoramico vicinanze corso Sebastopoli, 4.025.000, affarone. Tratta comm. Angleslo, Nizza 9.

A. 1.650.000 vendiamo frazionamento ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore esentasse via Catania 25. Visite 15,30-19.

A Mentone, altitudine 1300, villeggiatura, vendonsi alloggi signorili in condominio 1-2-3 camere, servizi, termo centrale, bagni, ascensore, garage. Astorcase, Re Umberto 45. O-464

A piano terreno et seminterrato Donizetti 3, affitto-vendo grandiosi negozi, locali esposizione deposito. Lucrese, Giusti 2. 113

A Pino Torinese in frazionando casa, moderna, ... via principale, vendonsi bellissimi alloggetti 2-3-4 camere servizi. Simoncini, Re Umberto 6.

A Porta Nuova, via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili da 2 a 3 camere doppi servizi mutuo et ... visite pomeriggio Domus, Garibaldi 39. O-430

A Roma vendo appartamento 3 camere cucina servizi rara occasione. Telefonare 485-889. O-424

A Settimo vendo terreno industriale fronte strada .... Telefonare 273-571

A Settimo 76 camere centrale permesso costruzione vendesi cambio camere. Masera, Ferrero 4, telefono 511-856.

A 18.000.000 (trattabili) vendo villa da ultimare, Rivoli, possibilità dividerla camere più servizi; divisibili quattro alloggi indipendenti, garage. Facilitazioni. Telefonare 296-714. A65421

ABBIAMO adiacente piazza Rivoli alloggio due camere cucina libero cinquecento 3.700.000 vende Domus, Garibaldi 39

AB 'O adiacenti via Stradella alloggi signorili una-due camere tinello cucinetta, mutuo S. Paolo et rateazioni sino a 7 anni. Domus, Garibaldi 39

ABBIAMO Imperia, Diano Marina, vista mare, villette, appartamentini nuova costruzione, con garage 3.900.000 4.300.000 4.900.000 5.200.000 6.000.000. Volendo mutuo anni sette. Agenzia «Torinese», Pizzarro, corso Matteotti 311 (Ponte Imperiale), Imperia. 25177

ABITABILE subito privato vende alloggio 3 camere cucina casa signorile recente costruzione. S. Donato 75, telefono 393-297 A68185

ACQUISTEREI villa precollinare con giardino, oppure grande alloggio. Telefonare 521-974. O-408

ADIACENZE villa Tesoriera proprietario vende soleggiatissimo appartamento nuovo. Telefonare 777-495.

ALLOGGETTI mutuati 1-2 camere tinello pronti settembre, Strada Pronda, tram 5, vendo. Carandino, Di Nanni 61.

ALLOGGETTO borgo ..., vuoto, camera, tinello, servizi, vendo 2.500.000 trattabili. Telefonare 42-165.

ALLOGGETTO nuovo via Arvier 4, piano rialzato, camera tinello cucinino libero novembre vendo, facilitazioni pagamento, mutuo S. Paolo. Telefonare 60-815. O-315

ALLOGGI ... Mediterraneo 118, viale alberato zona Crocetta, set linee tranviarie nelle immediate vicinanze. 1-2 camere, tinello, servizi. Spaziosi. Possibilità alto reddito. Vendonsi 1.700.000 camera. Prezzi eccezionali. Telefonare 512-556 oppure visita pomeridiane loco O-187

ALLOGGI ... Fiat Mirafiori una-due camere, tinello, servizi, 2.700.000, 5.700.000. Bonis, S. Donato 12.

ALLOGGIO corso Grosseto nuova costruzione tre camere tinello cucinino servizi vendesi 12.000.000, pagamento dilazionato. Telefonare 581-694

ALLOGGIO GAROTTI PANORAMICO, ANGOLARE, COMPLETAMENTE TERRAZZATO, NUOVO, 4 CAMERE, CUCINA SERVIZI, ZONA SPORTING CLUB VENDE 3.800.000 PIU' MUTUO 4 MILIONI. FILIALE XX SETTEMBRE 12.

ALLOGGIO in Chivasso, nuovissima costruzione, ottimo impiego capitale, tre camere cucinino, tutti comfort moderni, reddito 300.000 annui, vendesi 5 milioni 800.000. Telefonare 537-420.

ANTICIPO minimo ... camere tinello cucinino zona Francia. Telefonare 673-884. O-249

APPARTAMENTI signorili mutuati 4 camere doppi servizi, Saluzzo 86, vendo. Visite 15-17. Lucrese, Giusti 2.

AREA fabbricabile mq. 3800 circa, tre fronti stradali, vendesi Verona. Telefonare 20-904, Verona.

AUTORIMESSA nuovissima mq. 1000 zona Motovelodromo vendiamo muri lire 40.000.000 oltre mutuo. Telef. 871-626

BIELLA periferia, impresa vende appartamenti 66.000 mq. Scrivere: Q. 1575. Pubblicità Oliva, Biella.

BLOCCASI villa 20 camere accessori portineria 4 autorimesse mutuabile, 2 linee autobus, 3 strade asfaltate. Lucrese, Giusti 2. O-113

CAMERE bloccate ... caduta vendesi via Nervo 2. Visite 14.30-16.

CERCASI terreno industriale periferia Torino 800-1000 mq. Telef. 580-090 ore ufficio. A65460

CINEMATOGRAFI proprietà stabili cittadina Piemonte ... chiusa ottimo reddito vendesi 80.000.000. Brezza, via Bogino 27, Torino. 247

CORSO Orbassano 268, vendo mutuati ultimi negozi, ..., ... Lucrese, Giusti 2. 113

CORSO Unione Sovietica 23, impresa vende appartamenti signorili da 130 a 290 mq. Visite cantiere 9-12, 14-19; festivi 9-12. Telefonare 593-936.

DINTORNI mercato rionale Chiesa della Salute, ..., prossima costruzione mq. 1500 ... locali deposito esposizione adatti concessionaria auto, supermercato, affitterei-venderei. Lucrese, Giusti 2. O-113

DITTA ASFALTI RECENTE COSTITUZIONE ESEGUE CELERMENTE COPERTURE IMPERMEABILI TETTI PIANI ECC. GARANZIE. TELEF. 185-294, 334-959. A69041

FIESOLO 4, vendo camera cucina signorile libero 30 agosto, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O-315

FRAZIONAMENTO stabile costruzione 1960 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, box, ... prezzi vantaggiosissimi. Via Tripoli 138, telefono 42-814.

I.F.I.T., San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IMPRESA vende attico signorile 4 camere salone ... rezzi mq. 160 garage. Telefonare ore pasti 790-939. A63175

OTTIMO investimento vendiamo ... alloggetti anche separati. Telefonare Acta 293-877

PIOPPETO 50-50 giornate zona Carmagnola acquisterebbe privato. Scrivere dettagliando: E. Cantù, via Carlo Capelli 85, Torino. A67241

PRECOLLINARI corso Kossuth 5, posizione stupenda, vendonsi ultimi alloggi signorili. Telefonare 871-626

PRIVATO vende alloggio Principe Oddone 14 quinto piano rialzato, quadricamere tinello cucinino doppi servizi grande entrata ascensore. Telef. 362-460 ore 8. A68289

PRIVATO vende 2 spaziosi alloggi camera tinello, pronti settembre, 3 milioni 300.000 ..., compreso mutuo. Telefonare 798-970. O-11

PRIVATO vendo alloggio ammobiliato libero camera cucina servizi su corso borgata Parella. Telef. ore pasti 762-842.

PROGETTO approvato 20 camere con 10 garages affarone vendesi. Telefonare 273-571 O-165

PROGETTO approvato 60 camere Sellino Torinese ... alloggi, vende Rossia, S. Donato 12. O-340

PROGETTO permesso, terreno Grugliasco vendo cambio camere oppure contanti. Telefonare ... ore pasti.

RIVIERA ... Palme, Albenga, «Paradiso Fuor Del Venio» alloggi signorilissimi, panoramici. 1-2-3 vani, ..., garage, riscaldamento centrale, termo, bagno, ascensore, pronti, quasi pronti a fine anno, Facilitazioni. Mutuo. Rivolgersi: Agenzia La Borghettina, Borghetto 33, La Riviera, via Aurelia 200, Loano, Torino telef 375-970 24658

TERRENO Coccorsato adatto villette panoramico acqua luce vendesi lotti da 1500-3000 mq. a L. 600 al mq. Telefonare 364-506, ore pasti 673-284.

TERRENO frazionabile vendo, adiacenze corso Francia, progetto approvato camere 750. Scrivere: «Pubblimax», casella 216, Pinerolo. 25175

TERRENO industriale entro limiti daziari Torino vendesi urgente. Tel. 600-277, 652-785. O-1140

TERRENO precollinare residenziale vista Torino vendesi. Telefonare 546-007

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vendo, urgente. Telefonare 600-277, 652-785. O-578

TERRENO ... depressa industriale fronte strada statale ... Telefonare 273-571 O-165

VAL Chisone vendo camera tinello cucinino gabinetto. Telefonare 894-685.

VAL San Martino vendonsi ultimi lotti, cubatura 0,80, ottima esposizione, tutte comodità, prezzi convenienti. Telefonare 882-946. A65516

VENDEREI alloggio signorile occupato corso Re Umberto, sei vani, soffitta, cantina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 25232

VENDESI attico due camere tinello cucinino e servizi via Bussoleno angolo via Bardonecchia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2171 — Torino». A68411

VENDESI camera tinello cucinino anche per ufficio. Piazza V. Veneto. Telefonare 871-534. A69020

VENDESI terreno via Asiago ... Grugliasco progetto approvato 390 vani 30 box L. 165.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8445 — Torino».

ALLOGGI due tre camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, termo, ..., vendiamo 2.500.000-2.600.000 più mutuo, rivolgersi cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia, Settimo.

ALLOGGI economici Cascina Vica, 2-3 camere, vende Lucrese, Giusti 2.

ALLOGGI negozi e magazzini vendonsi corso Vercelli angolo via Campagna palazzo moderno con tecnica e materiali moderni ultime finizioni autorimessa pubblica, zona altamente commerciale per la confluenza di primarie vie di comunicazione. Sicuro investimento capitale vendita a mezzo piani, a piani interi od a linee verticale alloggi. Informazioni e trattative senza impegno in cantiere ore lavoro. Telefonare 272-966

ALLOGGI panoramici pronti agosto vendiamo, Rivoli, viale ... 98 Visite 16-19, telefonare 551-597.

ALLOGGI ... subito Crocetta corso Rosselli 66, attici e normali da 2 a 5 camere più cucina vendonsi. Tel. 583-418.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefono 393-106.

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina negozi, mutuo, rateazioni vendonsi direttamente cantiere Barletta 104 angolo Bistagno. A57185

ALLOGGI via Crissolo 22 ma 50 da piazza Sabotino, collegamenti tranviari ogni zona della città. Palazzo signorile. 3-2 camere, cucina, entrata, bagno. ... 1.950.000 camera. Dilazioni 40%. Telefonare ... oppure visita pomeridiane loco. O-7..

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi vendo. Torres, telef. 389-417. O-484

CASA centralissima 100 camere vendesi 160.000.000. Brezza, via Bogino 27, Torino. 247

CASA in Settimo Torinese in corso di ultimazione 80 camere con garage vendo in blocco. Telefonare ...

CASA signorile nuova due camere tinello ... privato piazza S. Rita Tripoli 52. Telefonare 673-493.

CASA 25 camere, negozi, centrale, parte libera, eredi vendono 24.000.000. Telefonare 41-685.

CASA 20 camere centro S. Paolo ampi magazzini ... reddito possibilità frazionamento privato vende 1.300.000 camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7273 — Torino». A57034

CASETTA con giardino 600-800 mq. cercasi periferia. Telef. 580-090 ore ufficio. A65461

CASETTA Sanlis orto Rivarolo vendesi 2.200.000 Telefonare 297-420.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggi seminuovi 1-2 camere servizi, termo, ascensore. Mario Lenzi 21.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio quattro camere cucina bagno, termo, ascensore, 9.500.000. Sernini.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende lussuosa villa sei camere salone, tre altri locali servizio, garage, giardino, posizione incantevole Pino Torinese.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende muri negozio vuoto mq. 50 su corso, posizione, 7.500.000; altro centralissimo 80 mq. 8.000.000. O-125

COMMISSIONARIA auto acquista locale adattabile esposizione auto ... corso Vittorio, corso Cairoli, via Madama Cristina, corso Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 237 — Torino».

IMPRESA cercasi costruzione villetta zona Reaglie. Telefonare 797-296.

IMPRESA costruzioni vende alloggi corso ... camera 1-2 camere tinello e servizi, negozi. Telefonare 519-752.

IN Piossasco, ... impresa vendonsi lotti terreno industriale 8-9-13.000 mq. volendo con capannoni in ferro, dimensioni e ... Telefonare 60-063.

IN zona Mirafiori vendo casa due alloggi con officina mq. 80, cortile e giardino. Telefonare ... A67858

LOCALE mq. 300 adatto esposizione, ... su corso Casale (Giardino Zoologico) vendesi. Telefonare 871-626.

LOCALE mq. 400 ... adatto deposito vendesi. ... 871-626

LOCALE mq. 2000 nuovo, luminoso, ... camion, eventuali uffici, zona Motovelodromo vendesi. Telef. 871-626.

LOCALE semicentrale circa 5000 mq. adatto magazzino et uffici piano strada accesso carraio, pronto maggio 1964, acquista od affitta industria. Scrivere: Dr. Revelin, via Bricca 31, Torino.

MIRAFIORI, Camillo Riccio 46, alloggi signorili pronti mutuati, 2-3 camere cucina. Lucrese, Giusti 2.

MONCALIERI vendesi terreno industriale mq. 1386, contanti. Telefonare dalle 18 alle 21: n. 273-864. A67099

MURI negozio mq. 30, reddito 7%, zona Mirafiori, vendonsi. Telef. 652-748.

NEL Monferrato eredi vendono palazzina con terreno agricolo, bellissima posizione, terreno fertile. Rivolgersi Panella, via Medici 15, Torino, telefono 754-708. Esclusi intermediari.

NEGOZIO barriera Milano 2 retri ampio garage vendesi. Telefonare 851-833

RATE pari affitto modico acconto signorili alloggi vendonsi Italia '61. Telefonare 793-...

S. MAURIZIO Canavese vendiamo alloggi 3 camere, cucinino, bagno, garage, 5 milioni. Telefonare 756-189 A63967

SI vende villa 15 km. Torino 4 camere servizi autorimessa, giardino 1500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5030 — Torino». A68270

SICURO investimento aristocratico palazzotto ultra panoramico trenta chilometri ottimamente cucinetta affittati: reddito cinque, vendo. Telefonare ...

STRAOCCASIONE! Vendesi alloggio seminuovo (piano rialzato) due camere, tinello, cucina e servizi con magazzino cortile 60 mq., blocco 10.000.000. Telefonare 521-046, ... O-175

TERRENI corso Traiano e via Pio VII vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6149 — Torino». A63550

TERRENI fabbricabili centrali, periferici, progetti approvati vendonsi. Buonissioni. Ragioniere Furletto, piazza Lagrange. O-136

TERRENI industriali periferia oppure immediate vicinanze Torino, vendonsi buone occasioni. Ragioniere Furletto, piazza Lagrange. O-136

TERRENO Alpignano mq. 6000 lottizzato vendo. Telefonare 882-575.

TERRENO vicino industriale Orbassano progetti approvati lotti da 500 a 10.000 mq. vendesi 1500 mq. Telefonare 264-505 673-284. O-68

TERRENO costruzione 10.000 mq. vendesi Chieri, ottimo affare. Tel. 527-738.

TERRENO industriale approvato Lumaca, vicinanze corso Francia vendesi. Telefonare 534-713.

VENDESI terreno via P. Cossa 115/26. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7300 — Torino». A68102

VENDESI 2.800.000 più mutuo 1.200.000 alloggetto 2 locali uso abitazione o piedà-terre. Telefonare 511-562 ore ufficio.

VENDO alloggi piano rialzato 3 o 4 vani pronti settembre ... più mutuo, Cascina Vica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino». A68268

VENDO alloggio seminuovo (zona Milleforti) tre camere tinello cucinino servizi termo ascensore, 10.500.000. Telefonare 673-534. A69206

VENDO tre alloggi camera tinello servizio 13.000.000 trattabili. Tel. 516-...

VENDONSI alloggi una-due-tre-quattro camere servizi ... semicentrale. Telefonare 581-694.

VENDONSI direttamente bellissimi alloggi, negozi, alto reddito. Torino, Pinerolo. Telefonare 593-634 24981

VIA Trossano, zona inizio autostrade, vendesi casa otto camere, basso fabbricato di due locali di cui uno interrato complessivi mq. 200 circa, adatto magazzino, officina; grande portone accesso camion. Telefonare 519-396. O-...

VILLA precollinare signorile 4 camere più servizi garage vendesi. Telefonare 546-007 O-471

VILLETTA una camera, tinello, cucinotto, servizi, garage, giardino, vicinissima Torino, vendo 10.500.000. Telefonare 553-975. O-409

ZONA Francia, meraviglioso attico, salone, due camere, doppi servizi. Corso Francia 262.

10.000 mq. terreno ... Torinese adiacenze Cent vende 2500 al mq. Rossia, S. Donato 12. O-340

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Torino o dintorni francese piccola famiglia cercano 1 o 2 camere servizi. Telefonare ore ufficio 587-161.

A Torino vicinanze cerco alloggio vuoto qualsiasi località. Telefonare 751-817.

AFFITTEREI acquisterei box privato zona Mercati Generali. Telef. 878-772, Blandino. 2

AFFITTEREI uno anche due camere, soggiorno, cucina, Vanchiglia, Francia. Referenze, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8407 — Torino».

ALLOGGETTO ammobiliato ... 1° settembre coniugi soli professionisti; referenze. Telefonare 687-963 ore pasti.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cucinotto. Telefonare 44-461.

CERCASI alloggio tre camere servizi uso subaffitto zona centrale. Telefonare ore ufficio 553-479. A67339

CERCO locale mq. 90-120 uso mercanzia leggera. Telefonare 389-177.

CONIUGI piemontesi ... dicembre due camere tinello servizi S. Rita adiacenze. Specificare pretese, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5028 — Torino».

DIPENDENTE grande industria piemontese sposo settembre cerca camere tinello servizi. Telefonare 679-463.

GIOVANI sposi cercano piccolo alloggio preferibilmente zona Mirafiori o Lungo Po Antonelli. Telefonare 874-554.

LOCALE in zona industriale; uffici centro, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2172 — Torino». A68412

LOCALI PIANO TERRENI O MEZZANINI USO UFFICIO IN AFFITTO O ACQUISTO CERCANSI IN PIAZZA STATUTO. TELEFONARE 485-889, 485-902.

MADRE e figlia piemontesi cercano alloggetto camera tinello servizi. Telefonare 288-096 A67255

ORTOFRUTTICOLTORE moncalierese appassionato lavori giardinaggio offresi ore 4 giornaliere cambio alloggio 3 camere per marito moglie due bambini scolari preferibile vicinanze Torino. Telefonare ... A68183

PERSONA sola cerca alloggetto piccolo con servizi. Telefonare ... prima delle ore 8 mattino.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto camera e servizi cauzionando. Tel. 231-596.

PROSSIMI sposi torinesi cercano 1 camera servizi anche dintorni Torino. Telefonare 482-437 dopo ore 20.

PROSSIMI sposi torinesi impiegati affitterebbero 1-2 camere servizi. Telefonare 271-345. A58008

SIGNORINA infermiera cerca camera con servizi, possibilmente barriera Nizza. Telefonare ore pasti 679-848.

SPOSI piemontesi cercano alloggio vicinanze via Bologna, corsi Novara, Palermo. Telefonare ...

SPOSI torinesi referenziatissimi affitterebbero 1-2 camere servizi. Telefonare 524-863. A68177

VILLA collinare 10 camere minimo, grande giardino, cercasi in affitto per residenza continuata. Scrivere dettagliando: Elettrodomus, corso Casale 132.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A.A. VICINANZE Porta Nuova affittiamo due locali uso negozio magazzino ufficio, 38.000 mensili. Tratta comm. Angleslo, Nizza 9. O-250

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 546-429 1035

AFFITTANSI alloggi vuoti liberi subito qualsiasi zona. Riva, via 17 Marzo 14.

AFFITTANSI ampi spaziosi locali adibiti esposizioni, ufficio rappresentanze, magazzino, laboratorio silenzioso, grande ingresso indipendente, scala marmo, termosifone particolare, via Po 25.

AFFITTANSI locali piano interrato luminoso mq. 250 altro piano terreno mq. 250 riscaldati corredati uffici otto camere doppi servizi. Telefonare 581-694.

AFFITTASI alloggio cinque camere, cucina, accessori, ... piano, ascensore. Via Carlo Alberto 55. A68209

AFFITTASI alloggio nuovo zona precollinare L. 150.000. Telef. 773-667, ore 16-18. A66698

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere salone ... grande doppi servizi corso Francia 55.000. Telefonare 779-300.

AFFITTASI appartamento signorile per il 15-7-'63 corso Vittorio Emanuele, mq. 135, nuovo: 4 locali, cucina abitabile più servizi 3° piano. Tel. 743-585.

AFFITTASI bellissimo appartamento ammobiliato ... lusso centralissimo, comodità. Telefonare 351-544. A68274

AFFITTASI camera indipendente a due amici. Telefonare 555-483, mattino dalle ore 7 alle 8. A68380

AFFITTASI cinquantamila elegante pied-à-terre zona Italia '61. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6181 — Torino».

AFFITTASI laboratorio mq. 200 Francia zona Paradiso, libero fine luglio. Telefonare dalle 18 in poi: 797-186.

AFFITTASI libero subito alloggio signorile ... salone, cinque camere, cucina, tripli servizi. Telef 783-202.

AFFITTASI negozio libero 1° luglio corso Vittorio 40. Telefonare 432-084 ore 9-11.

AFFITTASI negozio via Carlo Alberto adatto oreficeria, rilievo avviamento 1.000.000. Telefonare ...

AFFITTASI ottobre, Dante 53, tre camere tinello cucinino. Telef. 583-016.

AFFITTASI prossimi sposi alloggetto subito. Proprietaria negozio piazza Campanella 19 B. A66817

AFFITTASI seminterrato mq. 100 zona mercati nuovi L. 40.000 mensili. Telefonare 694-020 ore pasti. A68212

AFFITTO alloggi in palazzina giardino 4-8 camere servizi ... due garage. Lucrese, Giusti 2. O-113

AFFITTO alloggio molto signorile zona Stadio, cinque camere cucina doppi servizi volendo arredato. Lucrese, Giusti 2.

AFFITTO alloggio 4 camere cucina servizi garage villa collina comodità linea autobus. Lucrese, Giusti 2. 113

AFFITTO ... 5 camere più servizi ... Francia 50.000 mensili libero 1° novembre. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 6872 — Torino».

AFFITTO locale uso ufficio negozio laboratorio 20.000 mensile. Tel. 516-856.

ALLOGGI altamente signorili 5-8 camere cucina doppi servizi anche uso uffici. Rivolgersi via Susa 31.

ALLOGGIO signorile ... camere, doppi servizi in palazzina precollinare libero subito affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 377 — Torino». A25261

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni ..., garanzie, concorrenza, preventivi. Telef. 368-220, Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

CAMERE affittasi referenziati tre camere cucina terrazzo, quarantacinquemila. Telefonare 785-335. A66597

CASCINA circa 45 giornate presso Alba (Cuneo) coltura mista con prevalenza indirizzo zootecnico provvista acqua trattore ed altri mezzi meccanici cerca mezzadri od affittuari. Scrivere: Dr. Ceroni, via Luigi Gatti 21, Torino, telefono 553-072. A68521

CINQUANTAMILA mensili alloggio signorile 3 camere tinello cucinotto e servizi, zona S. Rita. Telefonare ore pasti 386-310. A39020

CORSO Racconigi Frejus locale su strada mq. 70 affittasi. Termo servizi. Eventualmente alloggio soprastante. Caruso, Cernaia 24. A66422

CERCETTA affittasi due camere cucina senza bagno a sposi. Telef. 590-853.

IVA, Marsan 1, affitta a referenziati alloggi ... e ammobiliati. O-187

NEGOZIO attrezzato macelleria oppure vuoto mq. 25 affittasi. Telefonare 283-390

NEGOZIO due vetrine mq. 70, retro servizi, Italia '61, affittasi. Telefonare 773-211 ore pasti. A63582

NEGOZIO vuoto città km. 4 Torino su piazza commercialissima mq. 42 servizi, termo, posteggio, ampie vetrine, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5003 — Torino». A66838

PIAZZA Castello, uso ufficio affittasi due camere servizi. Telefonare 767-514.

PORTA Nuova affittasi alloggio 5 saloni 3 camere cucina tutti servizi uso ufficio e abitazione. Telef. 530-...

PRIMARIA commissionaria automobili ricerca per nuova filiale cittadina locali ad uso ufficio, salone esposizione ed officina ampiezza minima richiesta mq. 2000-3000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 273 — Torino». O-186

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTANSI alloggetti Valle d'Aosta prezzi miti. Tel. 513-325 ore 16 alle 18.

AFFITTANSI mezza montagna stagione estiva alloggetti comodità. Tel. 761-620.

AFFITTASI per stagione alloggio Borgio Vado Ligure. Telefonare 81.284 Torino.

ALASSIO vendesi attico, quattro vani, doppi servizi, 100 m. mare, nuovo, terrazza, contatore, 14.000.000. Carpi, Manzoni 9/4, Savona. Intermediari.

ARMA da settembre affittasi alloggio 4 ... vista mare. Telefonare 755-581.

CERVO S. Bartolomeo affittasi alloggio riva mare mesi luglio e settembre. Telefonare ore pasti 321-904. A68256

CERVO S. Bartolomeo affittasi luglio alloggio signorile 5 posti letto 50 m. mare. Telefonare 287-953, ...

COURMAYEUR affitto stagione estiva alloggio ammobiliato cinque letti. Telefonare ... A58012

IN Sanremo affittasi appartamento signorile ammobiliato luglio o agosto. Agenzia Peretti, via Matteotti 84, Sanremo.

MONTALDO (Cuneo) m. 800 affittasi stagione alloggio 2 camere servizi. Rivolgersi albergo Italia, Montaldo di Mondovì.

SESTRIERE affittasi appartamentino stagione estiva. Telefonare 351-494.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

ALABAMA Pensione Rimini prospiciente mare ogni comfort, centralissima, autoparco, spiaggia privata. 24961

ALASSIO, da Thea, luglio pensione 2000 dopo 20 agosto 1800. 25230

ALASSIO Pensione Grossi, via Mazzini 5, centrale, comforts, prezzi modici.

ALASSIO villa Arcobaleno, soggiorno sereno, costruzione moderna, tranquilla, vicino mare, centro. Accettiamo prenotazioni luglio agosto settembre.

ANTEY, Fiernaz 2080 (Aosta) Hôtel Bellevue. Pensione familiare. Prezzi speciali luglio. 24635

BOSSEA Albergo della Grotta, Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, cordialità confortevole, trattamento familiare. Interpellateci. 23089

CATTOLICA Albergo Il Gabbiano, telefono 62-267, direttamente mare, tutte camere servizi privati, cucina emiliana. Interpellateci. 25178

CATTOLICA, Hôtel Derby, moderno sul mare, servizi privati. Richiedete prezzi.

CATTOLICA, Hôtel Esplanade di fronte mare, Camere docce servizi. Autoparco. Prezzi speciali primi luglio. 25230

CAVI Lavagna «Diana Meublé» panoramico comfort moderno solo camere arredamento nuovo. A57301

CELLE Ligure Pensione Villa Stella, luglio 2200, settembre 1700 tutto compreso. Interpellateci.

CESENATICO, viale Carducci, telefono 81-323, Hôtel Ris, II categoria, camere bagno telefono, diretto mare, giardino parcheggio. 25918

FINALMARINA, Pensione Conte, incantevole su spiaggia, giardini, 2800 tutto compreso. 25145

HOTEL Bristol, Cattolica, direttamente sul mare, tutte camere con bagno e balcone, tradizionale cucina italiana.

HOTEL Cesanella Monti della Luna, nel la pineta tra Cesana e Claviere, metri 2000, camere con bagno, prezzi modici. Telefonare Torino 502-581. A63332

LOANO, Pensione Annina tutti comforts, ..., luglio 2800 tutto compreso.

PENSIONE Alma Rimini Lido, modernamente ampliata, confortevole, prezzi modici. Interpellateci. 24791

RIMINI, Albergo Prater, vicino mare: giugno dal 25-8 1350, luglio 1900.

RIMINI pensione Bolsoggiorno vicino mare, giugno settembre 1400 tutto compreso.

RIMINI, Pensione Fiorella, tel. 27-044. Tranquilla, cucina romagnola, prezzi modici. 24718

RIMINI, Pensione Sabrina, tel. 26-471 giugno settembre 1500 ... compreso.

RIMINI, Pensione Silvana, giugno settembre 1300 tutto compreso. Interpellateci. A35778

RIMINI Pensione Villa Vera, giardino ombreggiato. Giugno settembre 1400. Telefonare Torino 886-349. A25202

S. ... ... albergo pensione Villa ... signorile confortevole ... tranquilla parcheggio ... mare. Tel. 41-070.

S. ... ..., pensionato familiare, giardino ... spiaggia propria vicina, disponibili ... luglio e dopo ferragosto. Esigonsi referenze. Educatorio della Provvidenza, Trento 12, Torino. O-285

VARAZZE Hôtel Eden, centralissimo, camere bagno telefono balcone ascensore, parcheggio, garage. 31341

VILLA Elvira, Cerro (Torino), cure, convalescenze, riposo, soggiorno ideale ogni stagione, comfort. Tel. (0123) 51-90

VISERBA, Hôtel Nicaragua, sul mare, ogni comfort, trattamento speciale. Interpellateci. 34620

VISERBA, pensione Canada, sul mare, ottimo trattamento: 21-31 agosto 1300, settembre 1100. 25178

VISERBA, Pensione Villa Fiori, vicinissima mare, completamente rimodernata. Trattamento ottimo. Interpellateci.

VISERBA Rimini, pensione Mimosa, vicinissima mare, tranquilla, confortevole; luglio modicissimi. 24061

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

A. ISTITUTO Cima corsi rapidi ... preparazione impieghi. Lezioni individuali esami riparazione Via Roma 3.., telefono 510-354 O-1151

ACCONCIATURE autorizzata scuola statale garantisce perfetto metodo insegnamento, Pierolella, via Nizza 9.

ALL'ISTITUTO Oreglia, ... 22, ... personale specializzato, insegnante ... dattilografia, stenografia, computisteria ... Corsi diurni, serali O-991

BERLITZ aperta ... l'estate preparazione agli esami, lezioni individuali, corsi collettivi, ufficio traduzioni. Via S. Teresa 3 (..), telef 553-970

CORSI estivi a tasse ridotte, avviamento agli impieghi; stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, lingue. Preparazione agli esami autunnali scuola media. Istituto Metodo, via Santa Teresa 20, telefono 546-344. 26142

ISTITUTO Allamano, Fabro 4, 1° luglio inizio corsi completi preparazione impiego, 6 materie. Corsi inglese per studenti medi, corsi accelerati per diventare dattilografi in un mese 610

(Continua a pag. 11)

La scuola è condizione del benessere

Non c'è più posto per gli ignoranti

Le macchine hanno ridotto [redacted] sforzo muscolare, soppresso la pena fisica - Ma esigono un numero sempre crescente di specialisti - Anche l'operaio [redacted] ormai un «tecnico»: senza cultura, generale [redacted] professionale, non esiste possibilità [redacted] lavoro

Di [redacted] beneficio almeno bisogna [redacted] grati al tempo nostro, che pure non ci [redacted] stato avaro di guai: la scomparsa quasi totale della pena muscolare, per i lavoratori del braccio; di quelle fatiche di un tempo, protratte fino al dolore, all'abbrutimento, alla rottura [redacted] resistenza fisica. Di questo riscatto siamo debitori per una parte all'accorciamento della giornata lavorativa, per un'altra — e ben maggiore — alla macchina.

Grossi ordigni cingolati rimuovono le terre, le spianano, le accumulano, prati[redacted] scavi là dove una volta si procedeva con picconi e badili. Uomini seduti maneggiano [redacted] sforzo leve e pedali: molti che sono a torso nudo, in queste prime calure, si direbbe che prendano l'abbronzatura; al collo di qualcuno pende una catenina d'oro, altri fumano; i diesel dal tonfo sordo docilmente li servono. Dove crescono l'uno [redacted] l'altro i piani degli edifici, altissime gru a torre sollevano e distribuiscono il materiale con i lunghi bracci girevoli; anche qui gli uomini comandano, accolgono e guidano i carichi al punto giusto. E' suppergiù così quasi ovunque; nei cantieri, nei campi, nelle officine, nelle cave.

Agli uomini, in cambio delle risparmiate fatiche, [redacted] richiede però che sappiano qualche cosa. Chi comanda [redacted] quelle escavatrici, quei bulldozer, deve conoscere le macchine, aver superato degli esami. E quei muratori che più non faticano [redacted] portar su per i ponteggi le secchie colme di mattoni, debbono saper leggere i disegni, preparare nelle misure prefissate le casseforme dove sarà colato il cemento, disporre ivi i ferri nelle giuste posizioni: lavorano meno con i muscoli, più col cervello.

Non che si richieda agli uomini d'oggi di esser più intelligenti: anzi, per certi aspetti, sembra essere l'opposto. [redacted] calzolaio che [redacted]bricava le scarpe tutte [redacted] sé, doveva si saper [redacted] cose: conoscere i cuoi, saper scegliere o inventare una linea, prendere le misure e tagliare e cucire e lucidare; laddove oggi uno può impiegarsi in una fabbrica di scarpe senza saperne gran che, ed essere messo, poniamo, al magazzino: c'è un ufficio acquisti per la scelta delle materie prime; artisti disegnano nuovi modelli; attrezzisti preparano le macchine per le varie operazioni. Ciascun lavoratore è meno bravo che un artigiano completo; compreso il direttore generale che — neanche lui — sa fare le scarpe; ma a ciascuno si richiede un'abilità specifica: non c'è posto per chi può soltanto tendere i muscoli.

Come è ben noto, il già spinto processo [redacted] meccanizzazione, si sta evolvendo — dovunque è possibile — verso l'automazione: grazie a cui non solo saranno risparmiate le fatiche muscolari; ma alle macchine stesse saranno affidati compiti [redacted] autocontrollo. Non sarà più richiesto all'uomo di attendere, ad ogni momento, alla successione delle operazioni; ciò avverrà (e già avviene) da sé. Un'apposita direzione tecnica ha studiato e deciso le serie delle operazioni necessarie per la produzione: queste vengono registrate in [redacted] linguaggio che la macchina conosce, interpreta, esegue. L'uomo è lì soltanto per ragioni di emergenza: qualcosa può incepparsi; oppure accadimenti improvvisi impongono una interruzione, un cambiamento di programma.

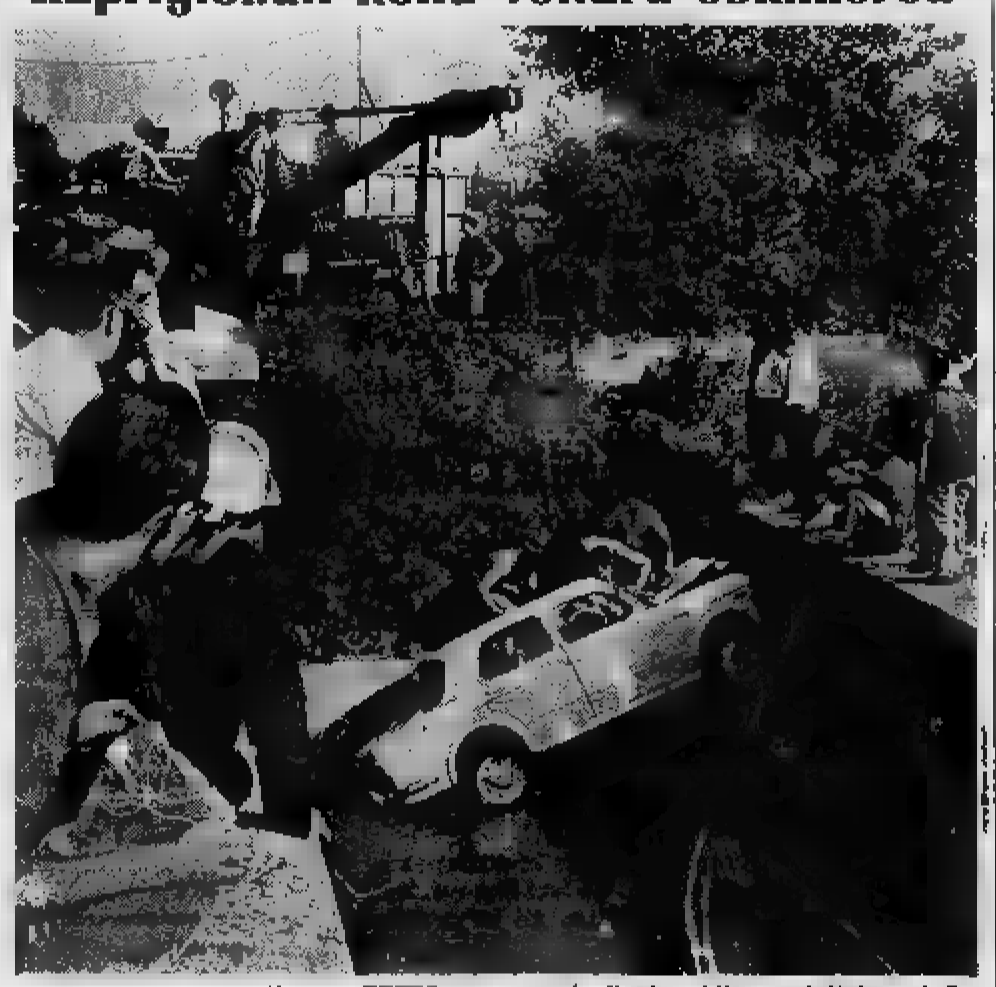
Capita così, ch'egli [redacted] davanti a sé non la macchina, ma qualche cosa che la rappresenta; ad esempio una serie di pannelli, [redacted] quadranti e registratori dànno indicazioni delle grandezze fisiche interessate nel processo produttivo. A lui non [redacted] richiesto neanche di guardar di continuo a quei quadranti o grafici; perché, in caso di scarti eccessivi dalla norma, la macchina dà, spontanea, un segnale di allarme. C'è una componente negativa (la noia) in un lavoro che è diventato così poco operoso. Come [redacted] sia, per molta parte [redacted] produzione [redacted] avviati in [redacted] senso; perché la macchina, quando [redacted] si può far lavorare a questo modo, dà un prodotto meno costoso e più uniforme; fa meglio dell'uomo insomma. Ma gli uomini, presenti nei luoghi di produzione, sono sempre tenuti a comprendere le operazioni a cui sovraintendono: per sapiente che sia la macchina, l'uomo deve farsi più sapiente [redacted] essa.

In conclusione: in alto grado già oggi, ma [redacted] più in un vicino avvenire, sarà richiesto a chiunque debba lavorare, una misura di istruzione generale che lo metta in grado di apprendere tecniche specifiche; o una misura di istruzione tecnica che già lo qualifichi verso un determinato impiego. Non ci sarà posto, nella società [redacted] un immediato domani, per chi non [redacted] niente; il dovere che noi abbiamo [redacted] le generazioni che [redacted] affacciano [redacted] vita è di dotarle di una provvista di cognizioni scelte, ben dosate, pensate [redacted] concretezza, [redacted] programmi scevri di vacue nebulosità.

Un grosso travaglio [redacted] in atto nella nostra scuola; c'è la lodevole intenzione di fornire a tutti [redacted] minimo di istruzione fino all'adolescenza inoltrata. Sarà bene che l'attenzione dei [redacted]overnanti e di noi tutti, distratta lo scorso anno da vicende di politica contingente, ritorni con serietà d'intenti su questo vitale problema.

[redacted]

Imprigionati nella vettura sommersa



I vigili [redacted] fuoco [redacted] Novara [redacted] recuperando l'automobile precipitata nel Ca[redacted] Davour in prossimità [redacted]te. Tra dei [redacted] giovani passeggeri, i quali tornavano a casa da una festa [redacted] ballo, sono morti [redacted] vettura sommersa; gli altri due, [redacted] fuori dal veicolo, [redacted] riportato [redacted] gravi

Una piccola «Fiat» d'argento [redacted] più vecchi piloti d'auto

Concluse ieri le celebrazioni dell'automobilismo italiano

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 29 giugno.

(g. m.) Le celebrazioni dell'automobilismo italiano si sono concluse oggi al Palazzo della Gran Guardia con il [redacted] vegno nazionale dei pionieri ed anziani della guida. I partecipanti erano oltre 250, provenienti da tutta Italia. Era presente anche la signora Ancilla Bono Curotti, nipote di Enrico Bernardi.

Il presidente dell'Automobile Club d'Italia, principe Filippo Caracciolo di Castagneto, ha rievocato la figura dell'ing. Bernardi, il grande costruttore veronese che realizzò in Italia il primo veicolo [redacted] motore a benzina, creando le premesse per la nascita e lo sviluppo dell'industria automobi[redacted]. Il principe Caracciolo ha quindi posto in risalto il contributo offerto al progresso dell'automobilismo da tutti i pionieri del volante, che condussero sulle strade polverose le prime gloriose vetture.

Gli anziani della guida sono stati ricevuti alle 12,30 in municipio per un rinfresco offerto dall'amministrazione comunale. Nel pomeriggio, al Palazzo della Gran Guardia, ha avuto luogo la premiazione dei titolari delle dieci più vecchie patenti italiane. Ai primi cinque in ordine di anzianità, il direttore della filiale «Fiat» di Brescia, comm. Zucchi, ha offerto a nome della Fiat una riproduzione in argento [redacted] prima vettura costruita dalla Casa torinese.

Cassiere di [redacted] arrestato per peculato di 60 milioni

A Viareggio - In [redacted] anche due commercianti

(Nostro servizio particolare)

Viareggio, 29 giugno.

(r. a.) Su mandato di cattura spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica, Antonferno, i carabinieri hanno arrestato Mauro Nannetti [redacted] cassiere della filiale di Viareggio [redacted] «Monte [redacted] credito [redacted] pegno» di Lucca.

Sono stati inoltre arrestati Giuseppe Bertolucci di [redacted] anni e Giulio Arrigutti di 50, due commercianti di Viareggio. L'ex cassiere è ritenuto responsabile di peculato continuato per [redacted] milioni; gli altri due di aver concorso in tale reato.

Sei mesi fa, durante una verifica, fu accertato che alcuni assegni di conto corrente erano stati pagati benché il conto-fondo fosse estinto da tempo. In seguito a questa indagine il cassiere Nannetti venne licenziato.

I carabinieri avrebbero stabilito che [redacted] Nannetti inoltrava alla [redacted] della banca dei rendiconti amministrativi falsificati, non corrispondenti cioè alla reale situazione di entrata e uscita del capitale versatogli sui conti correnti intestati al Bertolucci e all'Arrigutti.

SCIAGURA AL RITORNO DA UNA FESTA DI BALLO

Auto con cinque giovani precipita nel canale Cavour: tre [redacted] annegati

Le vittime sono una ragazza diciassettenne [redacted] due amici di 25 e 28 anni - Ad [redacted] curva, [redacted] quattro chilometri da Novara, la vettura [redacted] uscita di strada [redacted] velocità inabissandosi nell'acqua - I due scampati, proiettati fuori, sono riusciti ad attaccarsi alla sponda - Recuperati due cadaveri



Gianna Sodano, di 17 anni, è morta imprigionata nell'automobile sprofondata nel canale presso Novara

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, [redacted] giugno.

(f.) Oggi pomeriggio i vigili [redacted] fuoco di Novara, diretti [redacted] maggiore Ernesto Serravalle, hanno estratto dalle acque del canale Cavour l'auto che vi era precipitata stanotte facendo tre vittime. Due soli cadaveri sono stati però ritrovati dentro la vettura, fracassata dall'urto contro [redacted] sponda del [redacted]: Nevio Mancin, di [redacted] anni, piastrellista, nativo di Porto Tolle e residente a Cameri, con la moglie e due bambini; [redacted] Gianna Sodano [redacted] 17 anni, operaia, nata a Taranto [redacted] residente a Gozzano. [redacted] canale ha trattenuto la terza vittima, forse trascinata fuori della vettura dall'impeto della corrente e trasportata lontano. Si tratta [redacted] Orlando Guareschi di 25 anni, nato a Milano e abit[redacted] a Novara con la moglie e due figli, piastrellista presso l'impresa edile del padre. Era proprietario della macchina, una «1100 103», ed era lui al volante al momento della sciagura.

Gli altri due passeggeri, miracolosamente salvi, sono: Maria Sodano, di 24 anni, sorella di Gianna, anche lei nubile e dimorante con la famiglia a Gozzano; e Osvaldo Licht di 19 anni, nato a Correggio e residente a Borgomanero, operaio. Entrambi hanno riportato [redacted] contusioni craniche e trauma nervoso, e all'ospedale di Novara dove si trovano ricoverati sono stati dichiarati guaribili in 5 giorni.

Sulle cause della sciagura [redacted] si hanno dati precisi. Sembra tuttavia che essa debba imputarsi a eccesso di velocità, all'incapacità del conducente di adeguare la marcia del veicolo alla curva, del resto ampia, da lui incontrata [redacted] termine di un rettilineo; la macchina fu proiettata fuori strada e finì nel canale. Sul terreno non c'è traccia di frenata.

Dal racconto degli scampati si [redacted] appreso che [redacted] comitiva aveva trascorso [redacted] serata in una sala da ballo di Castellazzo No[redacted]. Poco prima di mezzanotte gli amici risalirono [redacted] macchina [redacted] accompagnare [redacted] Gozzano [redacted] due ragazze e [redacted] Borgomanero il Licht. Al volante si mise il Guareschi, accanto a lui prese posto il Mancin. Sul sedile posteriore sedette il Licht, avendo ai fianchi Gianna Sodano e la sorella Maria, sua fidanzata. La macchina era diretta a Novara, dove avrebbe preso la strada per Gozzano. Erano tutti gai, di buonumore; il Guareschi, lo si è detto, marciava a un'andatura alquanto sostenuta.

[redacted]uattro chilometri prima di Novara, nei pressi del casello di Agognate sull'autostrada, la provinciale dopo un'ampia curva scavalca con un [redacted] a livello il canale Cavour, largo 18 [redacted] e p[redacted] 4. Una roggia parallela alla strada, sormonta a sua volta il [redacted]le. Fra il ponte e la roggia c'è uno spazio quadrangolare, nel quale scorrono le acque veloci del Cavour. Qui è andata a infilarsi l'auto. A [redacted] curva, forse per effetto [redacted] velocità, l'auto tagliò per la tangente e schizzò oltre la strada; percorse qualche metro praticamente senza guida, [redacted]tò contro un palo del telegrafo, lo spezzò di netto, balzò oltre la sponda, fra il muretto del ponte e la roggia, e capovolta s'infilò nel canale sparendo nelle acque. [redacted] slancio fu [redacted] che le fece percorrere i diciotto metri di larghezza, giungendo fin quasi alla sponda opposta.

Il Licht si rese conto del disastro soltanto quando fu a contatto dell'acqua, tanto esso fu rapido. Con una mano agguantò la fidanzata [redacted] Sodano e attraverso lo sportello apertosi per l'urto si slanciò fuori. Le loro grida furono udite, insieme con lo schianto dell'urto, dal custode del vici[redacted] castello della Est-Sesia, Pietro Cervio. Egli [redacted] buio intravvide la ragazza che si dibatteva gridando «Salvate mia sorella»; per fortuna era vicina alla sponda, e gli bastò allungare una mano per tirarla a sé. A [redacted] volta le grida di Osvaldo Licht furono udite da una coppia d'innamorati. [redacted]si giunsero alla sponda quando egli si era già aggrappato a un ramo sporgente, e [redacted] aiutarono a risalire. Macchine di passaggio trasportarono i due all'ospedale [redacted] Novara.

Nessun altro rumore, nessun'altra voce proveniva dall'auto inabissatasi. Le acque si [redacted] chiuse sui tre corpi. Subito avvertita, sul luogo della sciagura si [redacted] recata la polizia stradale, al comando del capitano Alberto Nucciarelli. Nessun tentativo di soccorso era possibile compiere. Soltanto questa mattina, alle prime luci del giorno, hanno potuto entrare in azione i vigili del fuoco. Un reparto di sommozzatori dei vigili [redacted] Vercelli ha potuto infine localizzare la macchina, rimasta nel punto in cui [redacted] caduta. Per [redacted] d'una gru arrivata da Torino oggi pomeriggio è stata estratta, [redacted] si [redacted] visto che conteneva soltanto due cadaveri, il terzo — forse fin da quando l'auto piombò [redacted] acqua — [redacted] stato portato via dalla corrente attraverso lo sportello aperto.

La sciagura si chiude con un altro incidente, da [redacted] provocato. Contro [redacted] groviglio dei fili telegrafici precipitati sulla strada a causa della rottura del palo, andò ieri sera a urtare l'operaio Rinaldo Romanello, di 38 anni, che in motoretta si dirigeva a casa a Novara. Un ruzzolone, [redacted] che lui finì all'ospedale: guaribile in 10 giorni per lesioni varie al viso.



Da sinistra, Orlando Guareschi, di 25 anni, e Nevio Mancin di 28 anni, le altre due vittime della sciagura

A giudizio tre teppisti che rapirono una minorata

La ragazza, di 17 anni, fu seviziata sulle rive della Stura alla periferia di Ovada

(Nostro servizio particolare)

Ovada, 29 giugno.

Il Sostituto Procuratore della [redacted] Repubblica dott. Cordara [redacted] chiesto il rinvio a giudizio, per violenza e ratto di persona inferma, dei tre giovani ovadesi che nel giugno dello scorso [redacted] aggredirono e seviziarono lungo le rive della Stura la giovane Domenica Porcaro, di 17 anni, da Romarna (Cosenza), residente a Ovada. I responsabili sono gli operai diciannovenni Luciano Bonaria e Giuseppe Grosso e l'apprendista biscottaio Domenico Milan, di 18 anni, tutti residenti a Ovada.

La Porcaro, in un giorno imprecisato tra la fine di maggio e l'inizio del mese di giugno dello scorso [redacted] si trovava lungo la sponda del torrente Stura, alla periferia di Ovada, quando veniva avvicinata dal Grosso, dal Bonaria e dal Milan. I tre convinsero la ragazza a seguirli per trascorrere insieme il pomeriggio, ma come si trovarono in un'isolata località, coperta di cespugli, l'aggredirono costringendola a subire le loro sevizie. In un primo tempo la ragazza, vergognandosi per quanto accaduto, non parlò dell'aggressione, che venne scoperta dal fratello della giovane in seguito alle vanterie di uno dei teppisti.

Il 9 agosto i giovani vennero [redacted]ti, poi [redacted] in libertà p[redacted]ia. Nel corso dell'istruttoria la Porcaro (per la quale il magistrato aveva già disposto una perizia psichiatrica e una ginecologica) dovette [redacted] ricoverata al manicomio di Alessandria. Il perito prof. Biasci [redacted] constatato che è affetta da oligofrenia di medio grado, che la rende incapace di opporre resistenza ad [redacted] violenze. Per questi motivi è stato chiesto, per i tre aggressori, il rinvio a giudizio anche per ratto di persona inferma.

La perizia ginecologica affi[redacted] al dott. Roggero aveva pure stabilito che in conseguenza delle sevizie la ragazza era in attesa di un bimbo. Una perizia psichiatrica è stata pure ordinata su richiesta dei difensori, avv. Punzo e Fracchia, per il Grosso. Il perito prof. Pappalardo ha definito il Grosso soggetto con personalità caratterizzata [redacted] immaturità psichica, mancanza di fiducia in se stesso con spunti esibizionistici.

f. m.

Celebrato il gemellaggio tra Savigliano [redacted] Pylos

Savigliano, 29 giugno.

(s. a.) [redacted] «gemellaggio» fra Savigliano e Pylos, la città greca dove [redacted] combattendo il patriota saviglianese Santorre di Santarosa, è stato celebrato oggi con manifestazioni rievocative, artistiche e folcloristiche.

Alle 10, in [redacted], nel salone d'onore, il sindaco ing. Marino ha dato il benvenuto alla delegazione ellenica, guidata dal Sindaco di Pylos, e ha conferito la cittadinanza onoraria al pronipote dell'eroe di Sfacteria, conte generale Santorre di Santarosa. Le autorità si sono poi recate a Saluzzo, dove una via è stata intitolata alla città di Pylos.

Nel pomeriggio, nei saloni del liceo classico, è [redacted] inaugurata la mostra del pittore saviglianese Luigi Giacomo [redacted]. Quindi, in piazza Santarosa, si è avuta la cerimonia ufficiale del gemellaggio, con un pubblico foltissimo. Hanno parlato i due sindaci, che poi si sono abbracciati. Domani la delegazione greca sarà ospite del palazzo dei conti [redacted] [redacted].

Uccide [redacted] coltellate l'amico che gli ha fatto uno scherzo

Presso Milano - Arrestato l'omicida ventenne - La vittima e un altro giovane (rimasto ferito) lo avevano spaventato per burla

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 giugno.

Un giovane operaio sardo, sconvolto dall'ira per uno scherzo, ha accoltellato la scorsa notte due compaesani, uccidendone [redacted] e ferendo l'altro. Q[redacted]do è stato [redacted]stato aveva ancora in tasca il coltello insanguinato. L'omicida è il ventenne Bruno Cinus, da Capoterra (Cagliari). La vittima è Salvatore Pinna, di 19 anni, il ferito è S[redacted]tore Loi, di 20 anni.

Il tragico episodio è avvenuto poco prima di [redacted]zzanotte alla periferia di Rescaldina. Dopo aver trascorso la serata in un bar, il gruppo dei sardi si [redacted] diretto [redacted] il [redacted]mitorio. Il Pinna e il Loi, che avevano preceduto il compae[redacted] si sono appostati dietro la [redacted] di cespugli che costeggia la strada e hanno [redacted] l'amico. Quando questi è arrivato, circa mezz'ora dopo, [redacted] esclamato: «Fermati! [redacted] uno dei banditi!». Il Cinus [redacted] obbedito. I due gli hanno gridato qualche altra minaccia ma poi, traditi dal tono della voce, [redacted] stati [redacted]ti.

«Uscite — ha detto Bruno Cinus — [redacted] chi siete». I due amici hanno lasciato l'ombra [redacted] cespugli, e gli si sono avvicinati sorrid[redacted]o. «Questi non sono scherzi da fare», ha detto il Cinus con voce dura, apparive sconvolto. Gli amici hanno chiesto scusa. [redacted]nno tentato di calmarlo, ma il giovane, [redacted] preso dall'ira, ha estratto un coltello a serramanico, cominciando a menare colpi alla cieca.

Il primo a cadere, raggiunto da una coltellata all'addome, è [redacted] il Loi. Il Pinna, allora ha cercato di disarmare l'amico, ma è [redacted] colpito alla gola, e [redacted] accasciato a terra, nel sangue.

g. m.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

ANNUNCI ECONOMICI

10 Lezioni-Prestaz. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 10)

(Continua a pag. 13)

Borse economia e finanza

L'Indice generale azionario chiude quasi allo [redacted] livello: da 88,54 a 88,46

Le quotazioni si assestano in Italia dopo il rialzo della settimana scorsa

[redacted] fondo [redacted] resistente [redacted] l'atmosfera migliore, come dimostra [redacted] degli ultimi aumenti di capitale - Manca ancora l'apporto della [redacted] dei risparmiatori Più pesante il settore del reddito fisso - Controllata la lira ed invariato l'oro

(Nostro servizio particolare) Milano, 29 giugno.

All'inizio dell'ottava, si è assistito [redacted] ad una [redacted] duta [redacted] intenso lavoro, e, malgrado alcuni contrasti, [redacted] aumento [redacted] media generale. Poi, [redacted] nuovi massimi raggiunti, [redacted] affiorati alcuni realizzi [redacted] beneficio, sulla scia dei quali [redacted] sono accodate vendite professionali [redacted] posizioni [redacted] sofferenza da tempo. Una [redacted] più o [redacted] lunga [redacted] preparazione è necessaria per ogni movimento di qualche entità, e se questo fosse il caso attuale saremmo soltanto alle prime avvisaglie.

Il maggior lavoro [redacted] costituito dall'accensione di numerosi contratti a premio con relativa copertura di titoli «fissi». Solo così possono essere giustificati i forti scambi [redacted] Fiat e Viscosa, seguiti [redacted] vicino [redacted] Edison e Generali. I premi [redacted] in genere l'avanguardia [redacted] ogni spostamento e [redacted] a dare maggiore elasticità alle contrattazioni.

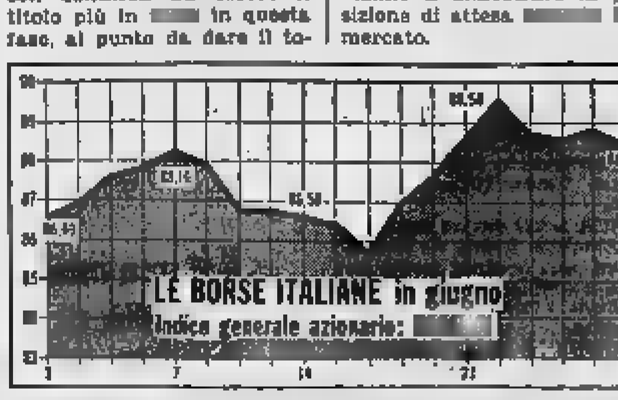
Dopo la sfuriata iniziale il mercato [redacted] apparso più composto ed il volume degli affari è diminuito. Manca, per ora, quel prezioso apporto della clientela [redacted] e, soprattutto, del risparmio, indispensabili alla continuazione del rialzo [redacted] all'allargamento degli scambi. Il fondo, comunque, appare resistente [redacted] tende a consolidarsi [redacted] sostenuti.

Variazioni [redacted] Milano dei principali titoli		
TITOLI	1/6	28/6
Finsider	1.130	1.130
Centrale	12.475	12.580
Stet	2.025	2.015
Generali	137.500	138.100
Viscosa	5.692	5.710
Caffaro	2.390	2.330
Fiat	2.250	2.260
Italsider	1.483	1.474
Edison	3.085	4.120
Sade	1.069	1.064
Sip	1.253	1.256
Olivetti	4.060	3.987
Italcementi	23.150	23.250
Pirelli S.p.A.	5.600	5.595
Maggiori variazioni in più		
Fondiaria	15.000	15.550
Edison	3.950	4.170
Châtillon	9.150	9.790
Linoleum	3.260	3.500
Lucana	2.115	2.200
Maggiori variazioni in meno		
Unes	2.400	[redacted]
Andes	4.430	4.220
Metalli	5.730	[redacted]
Tijane	355	344
Nord [redacted]	1.860	1.750

Un esempio del migliorato spirito è sempre quello degli aumenti di capitale: terminato in bellezza quello [redacted] Mediobanca, anche la Immobiliare Roma raccoglie [redacted] e procede più che favorevolmente. Unica nota stonata [redacted] quella degli ex [redacted]. Qui gli scambi [redacted] no modestissimi e le quotazioni depresse a conferma del totale disinteresse della clientela differenziale. Molto cauto anche l'atteggiamento dell'estero che [redacted] provveduto sui [redacted] massimi a qualche realizzo.

Ieri in fine settimana prezzi in genere più controllati ma fondo resistente. La Edison continua ad essere il titolo più in [redacted] in questa fase, al punto da dare il tono a tutto [redacted] resto del listino.

I numeri indici passano da 88,54 di venerdì [redacted] a 88,46. [redacted] piccole variazioni da una settimana all'altra stanno [redacted] dimostrare la posizione di attesa [redacted] mercato.



Nel settore del reddito fisso [redacted] nota una certa pesantezza su alcuni tipi di obbligazioni parastatali, nonostante i previsti reinvestimenti di luglio, dovuta all'afflusso di nuovo materiale sul mercato. Per contro abbastanza resistenti, sebbene irregolari per la scarsità [redacted] scambi, le obbligazioni industriali.

E' atteso per i prossimi giorni l'annuncio della emissione del prestito Finsider di [redacted] miliardi al 5,50% di obbligazioni, parzialmente convertibili in azioni Terni e Italsider.

La lira, dopo diverse oscillazioni, appare più controllata in [redacted] settimana. Invariato l'oro. r. c.

Indagine sul primo trimestre del 1963

Le province prime classificate per scambi commerciali con l'estero

Solo Torino e Firenze presentano [redacted] attivo

Provincia	Importazioni Miliardi	Importazioni % sul totale	Esportazioni Miliardi	Esportazioni % sul totale
[redacted]	407,4	33,55	216,1	33,96
TORINO	100,2	8,10	102,6	15,98
GENOVA	152,7	12,55	37,9	[redacted]
ROMA	95,2	7,57	28,3	4,40
FIRENZE	31,9	2,65	[redacted]	5,25
NAPOLI	34,5	2,80	15,6	[redacted]
BOLOGNA	34,9	2,87	9,7	1,51
VERCELLI	21,3	1,76	6,9	1,06
BRESCIA	16,9	1,40	8,1	1,26
COMO	14,4	1,20	10,1	1,57
[redacted]	18,6	1,55	5,2	0,80
VICENZA	14,7	1,22	7,6	1,22

(Nostro servizio particolare) Roma, 29 giugno.

La pubblicazione [redacted] statistiche provinciali del [redacted] mercio italiano [redacted] l'estero è una nuova, lodevole iniziativa dell'Unione Italiana [redacted] Camere di Commercio. Col tempo, essa consentirà [redacted] seguire e valutare i progressi conseguiti [redacted] varie regioni, e in particolare [redacted] quelle meridionali, dove è in [redacted] un processo [redacted] rapida industrializzazione che tanta importanza riveste per l'avvenire dell'intero Paese.

L'Union-Camere [redacted] pubblicato i [redacted] (in dollari) relativi alle [redacted] province italiane per [redacted] primo trimestre [redacted]. Abbiamo stralciato le cifre riguardanti le dodici province che più incidono attualmente sul no[redacted] scambi internazionali, e le abbiamo tradotte in lire. Dalla tabella così costruita due cose balzano subito all'occhio: [redacted] fortissima concentrazione [redacted] in poche province (le prime sei in graduatoria contano insieme per i due terzi delle esportazioni e per quasi i tre quarti [redacted] importazioni complessive); [redacted] solo Torino e Firenze presentano un saldo sia pur lievemente attivo, riprova questa della loro spiccatissima vocazione [redacted] province esportatrici. ar. b.

MERCATI

Bestiame — Mercato stazionario. Per la razza [redacted] piemontese da macello, [redacted], peso vivo, franco mercato: buoi 340-390; vitelloni 350-390; vitelli comuni 450-580; vitelli della coscia [redacted]; vitelli sanati [redacted]; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1200-1400; vacche da macello di 1a cat. 260-320; vacche da produzione 140-220.000 al capo. Suini grassi [redacted] al chilo. Polli nostrani 750; polli d'allevamento 400.

Cereali — Si è incominciata [redacted] mietitura. Grano [redacted] qualità tenera buono mercantile [redacted]00-7200 al q.le; qualità fine 7300; granoturco ibrido 4600-4650. Risoni, a Vercelli: Pierrot 6300-[redacted] Maratelli 6500-6900; R.B. 6600-7100; Arborio 9000-9500, tutti oltre L. 600 quale diritto [redacted] contratto.

Vini — Richieste limitate, mercato calmo. Barbera di 12-12,5 gr. 7350-8000; id. sup. di 12,5-13,5 gr. 8300-9800; grignolino extra 16.750-17.150; freisa dolce 9300-9800; id. secca sup. 8150-8600; nebbiolo 18.300-18.350; barolo classico prod. 1960 di 14 gr. [redacted]; barbaresco produzione 1960 [redacted] 13 gr. [redacted] 34.000; brachetto d'A[redacted] 12.650-13.850; bonarda d'Asti [redacted] 10.100; cortese bianco secco 11-12 gr. 8500-9000; dolcetto [redacted]; malvasia rossa 8550-[redacted] uvaggio Monferrato cor[redacted] di 11-12 gr. 5750-6400; moscato d'Asti di 12-13 gr. 17.300-17.600.

A Wall Street il sensibile ribasso dei titoli contrasta con l'andamento economico favorevole

Redditi [redacted] consumi individuali, utili [redacted] dividendi delle società si mantengono ad un livello elevatissimo - Tuttavia la media dei titoli industriali è scesa [redacted] 720,78 [redacted] 706,88 - In Borsa si parla di consolidamento e prevale l'ottimismo per gli sviluppi futuri

(Nostro servizio particolare) New York, 29 giugno.

(a.) La ripresa che nella giornata [redacted] venerdì 21 aveva chiuso abbastanza bene la settimana scorsa non ha avuto seguito. Quattro sedute improntate al ribasso, seguite dalla riunione di venerdì nella quale il movimento [redacted] apparso parzialmente arrestato con qualche isolato caso di miglioramento, hanno riportato [redacted] media Dow Jones degli industriali a 706,88, dal 720,78 di venerdì e dai 726 dell'inizio di luglio. I valori ferroviari, che lunedì avevano toccato i massimi mai raggiunti [redacted] oltre 7 anni a questa parte, [redacted] la media Dow Jones [redacted] 176,19, si [redacted] poi uniformati, a partire [redacted] martedì, alla tendenza generale e chiudono la settimana a 173,66, press'a poco al livello (174) di venerdì 21, dopo aver toccato [redacted] giorno prima 172,69.

Negli ambienti di Borsa si parla [redacted] movimenti di [redacted] stamento [redacted] non addirittura di consolidamento, [redacted] buona resistenza di fondo, [redacted] opportune reazioni tecniche e si è generalmente assai ottimisti [redacted] riguardo dei prossimi sviluppi del mercato. Tuttavia [redacted] bisogna dimenticare che l'estate è incominciata e quindi la stagione è poco propizia a forti riprese.

Le notizie congiunturali permangono buone; le [redacted] dei consumatori si mantengono [redacted] un livello elevatissimo e ciò nonostante i risparmi sono in aumento, gli utili e i dividendi delle società [redacted] in via di espansione, i redditi individuali [redacted] saliti in maggio [redacted] un nuovo massimo, la pace nell'industria siderurgica è assicurata fino [redacted] mese di maggio del '64. A questo proposito, però, la Borsa sconta una rallentata domanda da parte delle industrie consumatrici che [redacted] fortemente aumentato [redacted] loro scorte [redacted] premunirsi contro [redacted] conseguenze di possibili scioperi.

La Borsa [redacted] anche sensibile alla tendenza già in corso col beneplacito, anzi col compiacimento delle autorità finanziarie, [redacted] un progressivo inasprimento dei tassi del denaro.



Londra riservata

Londra, 29 giugno.

(b.) Le incertezze politiche continuano a dominare la scena, rendendo gli operatori estremamente cauti anche [redacted] la situazione economica si mantiene indubbiamente buona. Nelle prime due riunioni della settimana una corrente di acquisti selettivi ha sostenuto la quota, [redacted] due riunioni successive anche questi acquisti [redacted] rarefatti e il mercato si è lievemente indebolito. L'indice Reuter degli industriali, [redacted] giovedì [redacted] 411,8 è risalito a 413,7 nella riunione [redacted] venerdì (contro 415,4 [redacted] venerdì 21), quando [redacted] mercato si faceva improvvisamente più attivo specialmente [redacted] sui valori petroliferi. E questo per la notizia dell'offerta congiunta [redacted] Shell e della British Petroleum di rilevare l'intero pacco azionario della Burmah Oil a condizioni estremamente vantaggiose.

La riservatezza che domina la Borsa soprattutto nel settore azionario, [redacted] può essere in parte spiegata [redacted] fatto che molti grossi operatori e istituti finanziari [redacted] inglesi [redacted] aspettare la prossima entrata in vigore della riduzione al 50% delle tasse di bollo sui contratti in Borsa, va tuttavia attribuita principalmente al momento politico. In questo week-end, il presidente Kennedy s'incontra con il primo ministro Macmillan e [redacted] i suoi principali collaboratori. L'esito [redacted] questi colloqui, di [redacted] importanza, potrà anche [redacted] effetti [redacted] vasta portata sui futuri impegni finanziari del governo inglese [redacted] è pertanto naturale che negli ambienti [redacted] nomici si [redacted] attenda il risultato con [redacted] certa ansia.

In contrasto col settore azionario, il [redacted] dei titoli pubblici è stato particolarmente animato [redacted] prezzi in progressivo aumento. Un prestito di 25 milioni di sterline, emesso in questi giorni per il London County Council, è stato largamente sottoscritto in eccesso dell'ammontare richiesto [redacted] è già quotato in Borsa [redacted] soprapprezzo [redacted] quasi due punti.

Parigi in ripresa

Parigi, [redacted] giugno.

(L.) Borsa estremamente irregolare e poco attiva, nel[redacted] prime [redacted] sedute della settimana. Unica eccezione i valori petroliferi del Sahara che, in leggera ripresa sin da lunedì, [redacted] rafforzano man [redacted] per poi [redacted] tuare il loro movimento ascendente all'annuncio del raggiunto accordo finanziario [redacted] Francia e Algeria. Malgrado che le ultime [redacted] rione non permettano [redacted] farsi molte illusioni [redacted] quello che varrà e [redacted] quanto durerà questo accordo, la [redacted] ha voluto mostrarsene fiduciosa e pertanto giovedì e venerdì, sempre sotto la spinta [redacted] settore petrolifero, la quota si riprende. L'indice generale chiude [redacted] 85,9, una frazione sotto all'86 [redacted] venerdì 21.

Francoforte depressa

Francoforte, 29 giugno.

(l.) Borsa debole e depressa per tutta [redacted] settimana. L'entusiasmo popolare per la visita del presidente Kennedy non ha evidentemente influito sulla Borsa [redacted] quale non vede ragioni che possano lasciare sperare in [redacted] sollecito risanamento dell'orizzonte politico. Contro queste considerazioni di fondo, [redacted] quali bisogna aggiungere il riflesso dell'andamento incerto [redacted] Wall Street, [redacted] nulla hanno servito anche le buone statistiche economiche per il [redacted] di maggio. L'indice industriale chiude a 115,84 contro 116,36 [redacted] venerdì [redacted] giugno.

Ecco i prezzi da un venerdì all'altro di alcuni titoli primari: Aeg da 468 a 457; Volkswagen [redacted] a 601½; Brown Boveri da 588 a 570; Daimler da 1385 a 1316; Deutsche Bank da 507 a 500; Dresdner Bank da 496 a 490; Farben Bayer da 527 a 519; Metallgesellschaft da 799 a 780; Rheinstahl da 218 a 199; Schering

Zurigo irregolare

Zurigo, 29 giugno.

(m.) Ancora una settimana di pochi affari e di progressivo declino nei prezzi. L'apparente svogliatezza degli operatori professionali e [redacted] clientela privata, già manifestatasi la scorsa settimana, è andata accentuandosi in principio di questa, in armonia con l'incerto andamento registrato [redacted] Borsa di Nuova York.

La settimana chiude su una [redacted] un po' più ferma che, però, [redacted] sussistere numerose [redacted] in confronto [redacted] chiusura della settimana precedente.

Ecco le variazioni [redacted] alcuni titoli in vista: Società di Banca svizzera da 3050 a 2985; Credito Svizzero da 3165 a 3100; Unione di Banche svizzere da [redacted] a 3630; Interhandel da 4055 a 4105; Saurer da [redacted] a 2170; Ciba [redacted] a 8775; Lonza [redacted] a 2490; Nestlé [redacted] a 3365; Sulzer [redacted] 4565 a 4450.

Le riserve [redacted] americane al livello più basso dal 1939

[redacted] York, [redacted] giugno.

Nell'ultima settimana le riserve auree degli [redacted] Uniti sono diminuite di [redacted] milioni [redacted] dollari, [redacted] do così [redacted] miliardi [redacted] di dollari, il livello più [redacted] aprile [redacted] primi [redacted] mesi [redacted] quest'anno, le riserve auree americane sono diminuite complessivamente di [redacted] milioni di dollari, contro 465 milioni durante lo stesso periodo del 1962.

NOTE DI AGRICOLTURA

In Giappone si allevano galline che depositano un uovo al giorno

In Italia la media è di 100 all'anno negli allevamenti rurali; da 200 a 220 in quelli industriali - [redacted] Mec l'anno [redacted] prodotti 530 milioni di polli, consumati 600 - Successo [redacted] Mostra avicola di Varese

I sei paesi del Mercato comune europeo hanno prodotto l'anno scorso 580 milioni di polli, mentre il consumo è stato di circa [redacted] milioni [redacted] capi. Anche per le [redacted] l'area comunitaria presenta grande facilità di assorbimento. Questo spiega il successo della X Mostra internazionale avicola di Varese che, inaugurata giovedì, ha richiamato nei tre giorni scorsi numerosissimi visitatori, interessati alle ultime novità di questo settore, [redacted] pieno sviluppo e con buone possibilità di reddito.

Un reparto che attrae il visitatore e l'allevatore è quello delle attrezzature e dei prodotti per l'avicoltura. Anche in tale settore tutto viene meccanizzato ed un [redacted] uomo può governare migliaia di capi. Gli impianti si modernizzano e riducono i costi di produzione. Le spese che già si sono sostenute per le attrezzature nell'ambito nazionale si calcolano in oltre 100 miliardi. Nel reparto dei mangimi [redacted] segnalano continui perfezionamenti.

Gli insuccessi che ancora si riscontrano in vari allevamenti [redacted] dovuti alla insufficiente [redacted] irrazionale difesa dalle malattie, purtroppo numerose e talvolta gravi. I [redacted] profilassi si calcolano in circa 8-10 miliardi annui.

[redacted] rassegne organizzate nel quadro della Mostra hanno destato un interesse particolare. Quella dei soggetti vivi tende a porre in evidenza il lavoro svolto dalle imprese avicole nazionali per il potenziamento della pollicoltura comune attraverso l'organizzazione degli albi avicoli.

[redacted] concorso nazionale del pollo da carne vuole segnalare i migliori requisiti del prodotto finito in relazione alle esigenze del mercato e del [redacted]. Di regola, attualmente, in [redacted] giorni i polli raggiungono il peso di un chilo e mezzo, per cui 100 mila capi possono fornire in dieci settimane 150 mila chili di carne. [redacted] considera [redacted] gli allevamenti industriali comprendono [redacted] 50 a 60 milioni [redacted] capi, si ottiene una produzione di 3-4 milioni di quintali annui di [redacted].

Alla [redacted] del concorso-mercato delle uova da [redacted] giornate [redacted] sine hanno attribuito molta importanza, poiché la nostra importazione [redacted] ancora [redacted] vante. In tale campo vi [redacted] possibilità circa l'incremento della produzione unitaria delle nostre [redacted] ne poiché, attualmente, la produzione media per capo si può aggirare sulle 90-120 uova annuali negli allevamenti rurali e [redacted] 200 a 220 in quelli industriali.

In Giappone, ad esempio, dove la pollicoltura marcia a grandi passi, si segnalano gruppi di ovaiole controllate che producono 320 e più uova all'anno. Le migliori tre ovaiole di razza Leghorn (Livornese) hanno deposto 365 uova (un uovo al giorno) per [redacted] peso complessivo di 20.657 grammi.

Carlo Rava

I prezzi delle materie prime

Zucchero — Dopo varie oscillazioni durante [redacted] settimana i prezzi [redacted] tendono [redacted] chiusura di venerdì, in seguito [redacted] per il prossimo avvenire, l'Unione Sovietica [redacted] comparirà sul [redacted] cato in veste [redacted] venditrice. Chiusura per consegna a settembre: a New York 8,35 cents per [redacted] (lire [redacted] al quintale); a Londra l'ultima quotazione è stata di 63 sterline e 10 scellini per tonnellata (lire 10.940 al quintale).

Cotone — Mercato incerto a Nuova York. La probabilità che la nuova legge cotoniera non possa ormai venire discussa durante l'attuale sessione del Congresso fa tendere i prezzi delle consegne più lontane. In ribasso, invece, il Middling disponibile a [redacted] cents per libbra (lire [redacted] al chilogrammo). Chiusura della consegna a termine: 33,95 cents per libbra (lire 467,30 al kg.); consegna a ottobre 33,26 (lire 457,70 al kg.); [redacted] — [redacted] in apertura di settimana, i Merinos si stabilizzano successivamente per consegna a luglio a 126,5 pence per libbra (lire 1870 al kg.); per [redacted] a ottobre 114 pence per libbra [redacted] lire al kg.);

Juta — Prezzi invariati. [redacted] 106 [redacted] per tonnellata [redacted] lire al kg.); Lightninga 54 sterline per tonnellata (163 lire [redacted] kg.).

Rame — Il mercato continua ad essere caratterizzato da pochissimi affari e da quotazioni immutate. Disponibile e consegna a tre mesi sempre a 234-234 ¼ sterline per tonnellata (40.204-40.347 lire al quintale).

Stagno — A Londra tendenza irregolare in un mercato nervoso. Prezzi in chiusura: pronti da 893 a 894 sterline per tonnellata (153.610-153.980 lire al quintale); consegna a tre mesi a 893 sterline per tonnellata (153.810 lire al quintale).

Piombo e zinco — Mercato più facile per entrambi i [redacted] talli. Buon volume di [redacted] sui nuovi livelli di prezzi. Piombo 64 1/8 sterline per tonnellata (11.045 lire al quintale); zinco 75 sterline per tonnellata (12 mila 918 lire al quintale).

Gomma — Mercato poco attivo [redacted] nel [redacted] stanza stabile, il N. 1 RSS ha quotato in chiusura per [redacted] segna a luglio 21 5/8 pence per libbra (345 lire al kg.); consegna agosto 21 3/4 (349 lire al kg.).

Cereali — A Chicago mercato debole su prevalenti vendite di realizzo per frumento e segala. In [redacted] il frumento a 184 1/2 [redacted] per bushel da [redacted] libbre (4234 lire il quintale) e la segala a 126 1/4 cents per bushel da 56 libbre (3104 lire al quintale); granoturco 127 cents per bushel da 56 libbre (3122 lire al quintale) [redacted] buona domanda per l'esportazione. Pressoché invariata l'avena a [redacted] 7/8 cents per bushel [redacted] 32 [redacted] (2882 lire al quintale).

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 150 p.p.

(Continua da [redacted] 13)

[redacted] CHE Tutto strada [redacted] Laput km. 2,600 cerca signorina pratica paghe contributi. [redacted] «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A61280

RIUNIONE Adriatica Sicurtà cerca ispettore vita e zona. Curriculum vitae. Indirizzo: via Stampatori 21, Torino.

SOCIETA' Assicuratrice assume ispettore veramente pratico ramo Vita per incarico organizzativo produttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7326 — Torino». A68181

STENODATTILO primo impiego cerca studio architettura. Telefonare 774-665.

STENODATTILOGRAFA anche primo impiego cerca industria. [redacted] 695-353.

STENODATTILOGRAFA CERCASI DA [redacted] COMMERCIALE. TELEFONARE 851-708. [redacted]

STENODATTILOGRAFA o veloce dattilografa con nozioni contabili [redacted] importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2165 — Torino».

[redacted] 18-25 ANNI BELLISSIMA PRESENZA RICERCA IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA AUTOSTRADE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO».

TECNICO esperto verniciatura anticrombo per carrozzerie, cercasi per consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5047 — Torino». A69343

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A signorina, presenza, offresi serio lavoro o commessa. Telefonare 236-153.

ARTIGIANO buona istruzione moralità assoluta occuperebbesi magazziniere oppure [redacted] fiducia. Telef. 559-382.

AUTISTA trentenne 29enne piemontese referenziato patente B offresi. Telefonare 452-721 al mattino dalle 5 alle 10.

AUTISTA patente D 33enne pratico [redacted] disposto anche trasferirsi offresi seria ditta. Scrivere Paciello Luigi, via Sa[redacted] n. 14, Torino. A67772

[redacted] qualificato lunga esperienza estero offresi. Telefonare 271-104.

CERCO lavoro domicilio, Giornina, ricami macchina, confezioni sane. Scrivere Raspanti, strada Settimo 114.

CHEF DE RANG libero subito offresi. Telefonare 283-273. A68779

ELETTRICISTA offresi lavori a cottimo impianti civili ed industriali et manutenzione. Telefonare 54-077.

ELETTROTECNICO 40enne dinamico, specializzato calcoli, avvolgimenti motori trasformatori, apparecchiature, oppure rappresentanza nel campo, avendo requisiti adatti, macchina propria, esaminerebbe seria ditta scopo miglioramento. Telefonare ore pasti 362-366 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2127 — Torino».

GIARDINIERE offresi per custodia villa collinare Torino, con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

MODELLISTA sviluppatrice taglie piazzamenti grafici occuperebbesi seria ditta. Telefonare 671-420. A67846

TRENTENNE cameriere bello pratico cucina occuperebbesi anche famiglia. Telefonare 395-273. A68779

VENTUNENNE militesente cerca seria ditta elettrotecnica elettronica. Telefonare 373-820. A69050

15 Offerte Lavoro L. 150 p.p.

A.A. INGROSSO [redacted] per sviluppo suo [redacted] ricerca commessi abili e pratiche. Dettagliare capacità et pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 8332 — Torino». A65527

A. RO ottime condizioni cercasi subito abile tagliatrice sarta boutique centrale. Telefonare 80-443. A66692

A OPERAIO CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA APPASSIONATO ORTO E GIARDINO, DAREMMO ALLOGGIO E COMPENSO. SCRIVERE ETA' COMPONENTI FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 360 — TORINO».

A buone condizioni cercansi operai carico scarico trasporti. Telef. 851-098.

A operaios stampatrici automatiche per dadi a caldo importante industria cerca. Ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4477 — Torino».

A pigiamista abilissima in serie offriamo lavoro [redacted] a domicilio. Telefonare 947-121, 647-128. A67901

A [redacted] fissa famiglia con bambini offre [redacted] Tel. 776-788.

ABILE stiratrice cercasi tintoria Classica, corso Francia 21, telef. 773-648.

ABILI OPERAI MONTATORI IMPIANTI RISCALDAMENTO ED IDRAULICI S' ASSUMONO, SALARIO ADEGUATO EFFETTIVA CAPACITA'. TELEFONARE 70-140. A68890

ADDETTE [redacted] piccola apparecchiatura minimo 15enni massimo 30enni e animali, lavoro pulito, continuativo. Falco, Rosaini 25. A66045

ADDETTE presse cercansi. Presentarsi via Frejus 72. A67864

AGGIUSTATORE stampista lamiere cercasi. Presentarsi: Sab, Calvi 19.

AIUTANTI apprendisti impianti termosanitari cercansi. Telefonare 685-224.

APPRENDISTA ufficio 15enne [redacted]. Telefonare ore ufficio 350-050.

APPRENDISTI cercansi, Ditta Z.M., corso Giambone 41. A68788

APPRENDISTI [redacted] e ragazze et addetti [redacted] meccaniche [redacted] industria elettromeccanica torinese. Presentarsi Tirreno 181. A62687

APPRENDISTI verniciatori 16-18 anni assumonsi. Presentarsi via Boccardo 36.

ASSISTENTE LAVORI EDILI SPECIALMENTE PRATICO ESECUZIONE IMPIANTI TERMICI SANITARI CERCASI. PRECISARE ETA' PRETESE, STATO FAMIGLIA, POSTI OCCUPATI, REFERENZE. [redacted] ITERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5024 — TORINO».

[redacted] SI ottimo [redacted] manovali stradali. Telefonare ore 17-18 feriali al [redacted]. A67436

ASSUMIAMO aggiustatori attrezzisti, pulisa, seconda categoria; pratici fresatori, frese. Telefonare 670-296.

[redacted] macchine vapore e a mano. ISAC, Padova 55.

[redacted] fattorini con bicicletta. De[redacted], via 8. [redacted] 19. [redacted]

AUTISTA CHE ABBIA MEZZA GIOR[redacted] PER [redacted] CITTA'. [redacted] POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 379 — TORINO».

[redacted] commerciale importante cerca giovane esperto guida autocarro patente B, pratico città libero subito. Telefono [redacted] 43-526, ore ufficio. A67197

BAMBINAIA pratica neonato referenziata. Dalma cercasi libera primo ottobre. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5010 — Torino». A67677

BATTILASTRA [redacted] azienda importanza nazionale per [redacted] in Torino ottimo trattamento. Telefonare lunedì 1-7-'63 al 589-481. A69335

BUSTAIA e apprendista cerca. Telefonare 293-486 ore dei pasti 264-800.

CABOR cantiere Cascina Vico corso Francia angolo via Susa, assume carpentieri carpentieri manovali. Ottimo trattamento. Presentarsi cantiere.

CALDERAIO fabbro-saldatore pratico lavorazione lamiera, cercasi. Presentarsi officina S.C.A.M., corso Orbassano 350, oppure telefonare 331-665. A67372

CAMERIERA o cuoca 30-45 anni ottimo trattamento economico cerca famiglia [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A64333



CAMERIERA ristorante cercasi stagionale per locale caratteristico collinare provincia Savona. Telefonare 241-151.

CAMICIAIA cercasi per laboratorio artigiano. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7322 — Torino».

CAMICIERIA su misura cerca collettista, camiciaia finita, apprendista camiciaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8456 — Torino». A69050

[redacted] CERCA STABILIMENTO ELETTROSIDERURGICO. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCR[redacted]: «PUBBLICITA' [redacted] — TORINO».

CARPENTIERI, lamieristi [redacted] disegno e apprendisti [redacted]. Via Tommaso Galli 5. A60719

CERCANSI apprendisti meccanici. Telefonare 383-451. A68123

CERCANSI fattorini pratici Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino». A68637

[redacted] patente [redacted] a vapore 1° e 2° grado. Centrale termica Ruminaca, Pieve Vergonte (Novara).

CERCANSI lavandai per tintoria abili. Trombetta, via Di Nanni 102.

CERCANSI verniciatori e pomiciatori. Pagani & Cantore, via M[redacted] 6.

CERCASI apprendista fabbro 15-20enne buona [redacted]. Sartoria, San Massimo 44, telefono 62-081. A69103

CERCASI apprendista idrotermico 15-18enne. Telefonare 60-617. A57651

CERCASI apprendista 16-17enne bar Torino, Campanella 25, telefono 795-829.

CERCASI giovane apprendista pellicciaia. Telefonare 750-038. A69012

CERCASI macchinista sorgettatrice 15-18 anni. Telefonare 682-531. A68617

CERCASI pantaloniste, Peronetti, via S. Chiara 50, telefono 510-638.

CERCASI per grande stabilimento elettromeccanico estero, capo reparto avvolgeria trasformatori, avvolgitori e montatori per trasformatori. [redacted] S.P.I. n. 43/II, via del Parlamento 8, Roma.

CERCASI pellicciaie finite. Telefonare 677-079, dalle ore 12 alle 13.

CERCASI pupelia operaio per lamatrice. Telefonare 273-340. A67449

CERCASI saldatore e manovali. Presentarsi Odin, strada del [redacted] 132.

CERCO apprendista [redacted] signora. Marchese Bruzzia, via Lagrange 39.

COMPENSO elevato per donna tuttofare 25-30 anni disposta recarsi campagna ricoverso inizio giugno servizio [redacted] luglio e agosto. Telefonare da lunedì a 70-464.

CONFEZIONE per signora cerca apprendista anche 1° impiego. Tel. 44-465.

CONIUGI soli [redacted] tuttofare fissa ottimo stipendio permessi uscite serali esclusa villeggiatura. Telef. 759-913.

DECORATORI e apprendisti assumo. Telefonare ore pasti 641-633, Moncalieri.

DISEGNATORE PRATICO ATTREZZATURE [redacted] IONI MECCANICHE SERIE, STAMPI TR[redacted] E IMBOTTITURA CERCA IMPORTANTE STABIL[redacted]. [redacted] CIFICARE PRETESE, CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8466 — TORINO».

CARROZZERIA assume verniciatori abilissimi et verniciatori finitore. [redacted] presentarsi se non qualificati. [redacted]-Basano, via Bibbona 23, telefono 796-407.

CARROZZERIA cerca operai apprendisti battilastra verniciatori [redacted]. Telefonare 779-692. A69180

CASA signorile cerca tuttofare referenziatissima, ottimo trattamento. Telefonare ore 8-10 feriali 552-335. A68289

CASELETTE. Stabilimento metalmeccanico cerca: tornitori, fresatori, saldatori ed apprendisti. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8416 — Torino». A65493

[redacted] aggiustatori, fresatori, tracciatori, qualificati e specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A65535

[redacted] apprendiste e aiutanti [redacted]. Monasterolo, [redacted] Mille [redacted].

CERCASI cameriera tuttofare referenziata per due signore residenti centro agricolo Monferrato casa signorile comodità moderne. Scrivere Calleri, via Mazzini 16, Vignale Monferrato (Alessandria).

CERCASI capo turno patente 1° grado caldaie a vapore, preferibilmente diplomato macchinista nautico. Centrale Termoelettrica Ruminaca, Pieve Vergonte (Novara). 25038

CERCASI [redacted] magazziniere [redacted] sori auto nozioni ufficio. Telef. 670-451.

[redacted] donna per assistenza completa signora convalescente, [redacted] alloggio. Telefonare [redacted] Ufficio 45-825.

CERCASI [redacted] referenziata [redacted] per [redacted] Bardonecchia, [redacted]. Telefonare 0122-9170. A68415

CERCASI tuttofare diciottenne guida Appia. Telefonare 372-952. A68002

[redacted] riparatore apparecchi elettrici e svago per [redacted] divertimenti disposto trasferirsi Roma ottima retribuzione. Scrivere: Microsmik, [redacted] Vittorio Emanuele 42, [redacted] 25366

CERCASI tuttofare referenziata, anche con bambina, villeggiatura collina. Telefonare 833-957. A67812

CERCO pensionato o uomo a ore per [redacted] benzina. [redacted] 653-358.

CERCO per villeggiatura [redacted] ragazza tuttofare, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 41-102. A68183

[redacted] confezioni [redacted]. Vagliaccini, via Po 37. Presentarsi.

COMMESSA giovane [redacted] referenziata [redacted] negozio articoli regalo. Presentarsi Carrara, Cernaia 14. Inutile telefonare. A66422

[redacted] cercasi urgente. Tel. [redacted].

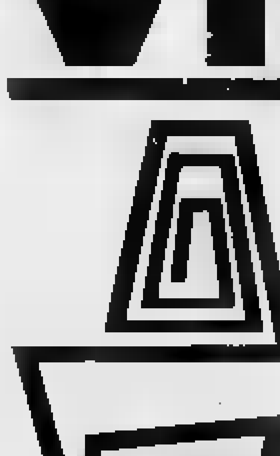
DOMESTICA tuttofare referenziata cercasi. Presentarsi [redacted] Silvio Pellico 28, Avella. A60167

DONNA andamento casa tre mesi mare cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2131 — Torino». A60191

FALEGNAME ebanista veramente abile 40-50enne assumiamo veramente mobile [redacted] stabile sicuro miglioramento economico persona [redacted] lavori piacevoli piccole serie, massima onestà, serietà, referenze. Indicare luogo nascita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7283 — Torino». [redacted] 7403

[redacted] macchinisti provetti assume Barovero. Presentarsi via Valperga Caluso 18. O[redacted] retribuzione.

FONDERIA alluminio assume provetti [redacted] [redacted]. Telefonare 290-544.



FAMIGLIA con bambini cerca tuttofare fissa massimo stipendio purché lavoratrice. Telefonare [redacted]. A68790

FAMIGLIA villeggiante Pino cerca tuttofare fissa ottima retribuzione. Telefonare 500-870. A67850

FERGAT SOC. P. AZ. TORINO ASSUME [redacted] MACCHINA PRATICI LAVORAZIONE FORATURA, MASCHIATURA AL TRAPANO, TORNITORI AL TORNIO PARALLELO, ADDETTI MACCHINA PER [redacted] AUTOMATICO E AD[redacted] TI COLLAUDO. [redacted] VIA F.SCO MILLIO 9. A68201

GRANDE magazzino cerca per subito venditrici. Presentarsi piazza Sabotino [redacted].

GRANDE negozio cerca tecnico riparatore quale commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8484 — Torino».

GRUISTA Ormig 75 cercasi. Presentarsi via Thesauro 6, telefono 682-854.

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA [redacted] E OPERAI ADDETTI MACCHINA DA 22 A 35 ANNI DA INSERIRE OFFICINA PREVIO [redacted] DI PE[redacted] TRIMESTRALE TEORICO PRATICO A CURA AZIENDA INTEGRALMENTE RETRIBUITO SUFFICIENTE ANCHE SOLO PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI ET DISEGNO MECCANICO. [redacted] FREQUENTATE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8482 — TORINO».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume per formazione nuove leve officina et assistenza esterna giovani 17-18 anni non appena ultimata scuola professionali corsi aggiustaggio et meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8480 — Torino». A69079

IMPORTANTE ditta grossista assume commessa preferibilmente pratica casalinghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2173 — Torino». A68415

IMPORTANTE industria torinese assume immediatamente operai specializzati lavorazione poliesteri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7335 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento costruzioni macchine utensili cerca montatori, [redacted] fresatori, tornitori, collaudatori. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino». A67257

[redacted] accessori cerca montatori manutentori e aggiustatori. Tel. 743-392.

[redacted] ILI [redacted] TAGLIATORI E TAGLIATRICI. PRESENTARSI VIA [redacted] 20. A60179

INDUSTRIA elettromeccanica [redacted] operaie addette trapani. Presentarsi via Beaulard 11. A66436

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume meccanicista di prima et operaio marcatempo. Telefonare 731-791.

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE PRIMARIA IMPORTANZA CERCA OPERAI I CATEGORIA FRESATORI RETTIFICATORI TORNITORI COL[redacted] II CATEGORIA [redacted] STATORI MONTATORI RADIALISTI ADEGUATA STABILE SISTEMAZIONE. CONDIZIONI PARTICOLARI RETRIBUTIVE PER LAVORO A TURNI. SCRIVERE DETTAGLIANDO ET INDICANDO ORE ANCHE FUORI ORARIO LAVORO DISPONIBILI PER COLLOQUIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — [redacted]».

INDUSTRIA [redacted] auto [redacted] per magazzino vendita giovani militesenti per preparazione spedizioni. Presentarsi via Beaulard 11. A66437

INGROSSO misto cerca apprendista 14-18enni buon stipendio. Tel. 276-387.

MAGLIFICIO assume abilissime macchiniste rettilinee et apprendista. Corso Vinzaglio 11. O-322

MAGLIFICIO Mary urge confezionista paga massima. Telefonare 521-732 ore ufficio. A66714

MANOVALI apprendisti meccanici cerca L.P.A., strada [redacted] 32 bis.

MANOVALI assume impresa demolizioni fornendo dormitorio contributo mensa. Presentarsi [redacted] Montecucco [redacted]

MECCANICI motoristi complessivisti diesel desiderosi migliorare cerca Ford Alaule. Ottima retri[redacted]. Presentarsi via Cibrario 51. O-273

[redacted] cercasi. Presentarsi: Porta [redacted] Grasso, Manchiero (Cuneo).

MECCANICO Diesel con patente cercasi per assistenza alla clientela del Piemonte cercasi da fabbrica escavatori oleodinamici. Ottimo trattamento. Scrivere a Poclain Italiana, via Boncompagni 65, Milano. A67472

MEDIA industria assume ex carabinieri o ex finanzieri energici autoritari, come magazzinieri e sorveglianti. Presentarsi corso Orbassano 238 dalle ore 8 alle 10.

MEDICO [redacted] tuttofare tutto servizio disposta trasferirsi. Scrivere prof. Moreno Camilla, via Vittorio Emanuele 119 Bordighera. 25230

MEZZA giornata volonterosa nozioni meccanica cerca ditta macchine maglieria. Telefonare 53-368.

MONTATORE idraulico, apprendista montatore, manovale cerca ditta corso Vercelli 231. A68401

NUOVO stabile semicentro Torino assumerebbe custode pratico energico, ottime referenze. Dettagliare situazione familiare, dare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5006 — Torino».

OFFICINA autorizzata Fiat assume meccanici generici. Presentarsi via Casteggio 1. A67012

[redacted] cerca abili meccanici, retribuzione massima. Telefonare 542-707, 542-175. O-367

OFFICINA Fiat cerca capo meccanico, buona retribuzione. Telefonare 542-707, 542-175 O-367

OFFICINA MECCANICA CERCA ALESUARISTI. VIA [redacted] 5, TORINO, [redacted] 553-754. A67446

OFFICINA MECCANICA [redacted] TOR[redacted] PRIMA CATEGORIA. VIA CRISTALLIERA 21, TELEFONO 753-686.

PELLICCIAIO aiutante cercasi. Telefonare 41-636. A68732

PER albergo lacuale [redacted] riera piani, sala, lavapiatti. Esigonsi referenze. Lavoro continuativo. Scrivere a: «[redacted] Stampa [redacted] — Torino».

PERSONA anziana abbisognando assistenza offre camera a donna 50-60 anni anche occupata altro lavoro. Telefonare 772-970. A66420

PETTINA[redacted] [redacted] qualunque [redacted] paga a richiesta. Presentarsi Cristoforo Colombo 44. A67983

PFAFF macchine per cucire assume subito meccanico pratico ramo, ottima retribuzione. Presentarsi via Calvo [redacted].

PORTA Nuova 2 ore mattino pulizie cercasi [redacted] tuttofare. Tel. 655-700.

PRIMARIA ditta macchine utensili e lavorazione legno assume meccanici per manutenzione interna ed esterna, verniciatori ed apprendisti verniciatori. Presentarsi: Russo, via Leonardo da Vinci, Grugliasco. O-389

PRIMARIA pellicceria assume abili pellicciai. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 3190 — Torino». [redacted]

PROFESSIONISTA con due bambini 7 e 5 anni cerca persona 45-55enne massima serietà governo casa e custodia bambini. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4474 — Torino». A67999

RISTORANTE cerca personale. [redacted] tarsi corso Chi[redacted] 71. A67808

[redacted] provetto, macchinista pratiche selleria auto cercansi apprendiste. Via Bardonecchia 135. A68169

SIGNORA sola cerca donna tuttofare ottime referenze. Buon trattamento. Telefonare feriali [redacted] escluso il lunedì mattino. A69156

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi [redacted], ottimo lavoro dopo addestramento gratuito, Casarci, [redacted] Quintino 4 (cortile).

STABILIMENTO frazione Regina Margherita [redacted] tornitori piallatori aggiustatori tracciatori e rettificatori ingranaggi prima seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino». A66666

STABILIMENTO meccanico vicinanze Savona cerca provetto operaio tubista da adibire a capo reparto. Precisare età, scuole fatte, pretese, posti occupati, referenze. Pubblicità Lazioni S.C. Savona.

TINTORIA tessuti cerca manovale et operaio. Sicoi, via Alessandria 51, telefono 287-607. A67789

TORNERIA [redacted] [redacted] apprendisti. Rivolgersi Tibner, [redacted] Moncenero 262/6.

[redacted] per 2 persone adulte cercasi, ottimo trattamento. Telefonare ore ufficio 41-102. [redacted]

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A viaggiatori e piazzisti per tutte le [redacted] d'Italia, vantaggiose condizioni economiche, possibilità di carriera per giovani attivi di [redacted] dinamica, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti medioli, offre Società milanese prodotti largo [redacted] importanza nazionale, risposte solo manoscritte precisando studi compiuti, attività svolta, patente, eventuale auto propria, pretese, referenze. Casella 326 A Sp. Milano.

ANONIMA articoli largo consumo cerca per provincia Cuneo abili rappresentanti con auto. Fisso più provvigione. Scrivere referenziando Casella 1486 Z, SIP, Genova. 25230

BIELLA Organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti Pubblimen 189/B, Biella.

CASA dolciaria vasto importanza nazionale cerca rappresentanti muniti autovettura per province Torino, Cuneo, Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4444 — Torino». A66704

CRAVATTIFICIO import export alta novità cerca rappresentante introdottissimo dettaglianti Piemonte. Auto propria, referenziato. Casella Pubblimen 192 D, Bologna. 25036

FABBRICA bottoni cerniere lampo cerca rappresentante. Genova, via Caffa 3.

GIOVANE lunga esperienza vendita cerca [redacted] rappresentanza Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino». [redacted]

IMPORTANTE industria farmaceutica [redacted] collaboratori scientifici zona Asti, Alessandria, Cuneo. Manoscrivere età titolo di studio attività svolta, [redacted], Casella Postale 30028 Roma (EUR).

INDUSTRIA articoli ufficio vendita diretta al consumatore cerca rappresentante per Torino, Asti, Novara, Vercelli, Aosta. Scrivere: Soc. Italiana Dorica, via [redacted] Alessandro Farnese 8, Roma. A61353

INDUSTRIA petrolifera importanza nazionale cerca per zona di Torino agente vendita. Assicurasi trattamento provvigionale, automezzo, rimborso spese trasporto. Buone possibilità elemento dinamico attivo. Non necessita esperienza specifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7331 — Torino». A68198

INDUSTRIA prodotti alluminio cerca per il Piemonte agenti introdotti nelle industrie prodotti, tessili, elettrodomestici, edilizia decorative. Ottimo trattamento economico, provvigioni. Inviare curriculum vitae a: Sipal, Garbido (Torino). A69397

[redacted] profumi cerca rappresentanti per Piemonte Liguria Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8478 — Torino». A69078

NOTA casa editrice cerca per diffusione interessante pubblicazione per ragazzi organizzazione, ditta o persona introdotta vendita rateale zone Torino, Cuneo, Asti. Pubblimen 153 F, Milano.

RAPPRESENTANTE alto livello gioielleria oreficeria, introdotto clientela primissimo piano maggiori città italiane, offresi. Pubbliman 324 Varese.

RAPPRESENTANTE materiali edili cerca per Piemonte importante ditta. Scrivere: Monticone, Montegrosso (Asti).

STIPENDIO [redacted] previo periodo prova più provvigioni fabbrica prodotti [redacted] cosmesi cerca rappresentanti introdotti [redacted] [redacted] [redacted] cercasi per sezione ammobiliati per esclusivi zone Torino, Cuneo, Imperia, Asti, Alessandria, Pavia, Vercelli, Novara, Varese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino». O-357

VENTENNE, presenza, patente, introdotto dischi elettrodomestici cerca seria rappresentanza. Telefonare 885-764.

17 [redacted] L. 150 p.p.

A.A. DISTINTO giovanile 45enne imprenditore posizione agiatissima contrarrebbe scopo matrimonio signorina 22enne [redacted] 28enne bella colta distinta anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 256 — Torino».

A. AFFETTUOSO 28enne torinese, impiegato, presenza, desideroso proseguire studi, sposerebbe agiata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino».

AFFETTUOSA, distinta, colta, posizione, sposerebbe serio professionista max 55enne, moralità insonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7287 — Torino».

ALLOGGIO arredato Torino, [redacted] campagna distinta, presenza, trentottenne, piemontese, sposerebbe sentimentale, bravo, posizione. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7391 — Torino».

ALVA, bella, laureata serissima 24enne, beni immobili propri, auto, sposerebbesi adeguatamente. Dettagliare. Tratta pariola. Scrivere Bimpe, Pubblicità 28 C, Sanremo. 25231

ANZIANA alta distinta pensione reddito risposerebbe parimente laureato affettuoso 65-68enne. Insonimi divorzi, anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Milano». 26178

BELLA 38enne azienda propria immobili, auto, sposerebbe 45-55enne posizione adeguata serietà, insonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino».

BENESTANTE quarantatreenne ottimo impiego alto 1,65, colto relazionerebbe scopo sollecito matrimonio signorina vedova provinciale adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4641 — Torino». A66698

CELIBE 45enne, bella presenza, giovanile, dinamico, colto, buon impiego, risparmi, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina, seria, cattolica, provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino».

CINQUANTAQUATTRENNE alto distinto benestante, relazionerebbe signorina o vedova massimo 45enne scopo matrimonio. Scrivere: «[redacted] Stampa 3179 — Torino». A66429

COLLAUDATORE 33enne, 1,69, snello, istruito, serio, bella presenza, elevatissimi sentimenti spirituali, possidente, sposerebbe adeguatamente ragazza massimo 28enne illibata, sentimentale, [redacted] buona, anche meridionale. Dettagliare. Massima Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7290 — Torino».

DIPLOMATO impiegato proprietario casa, altezza 170, 35enne torinese, relazionerebbe scopo matrimonio massimo 28enne. Scrivere: Casella [redacted] 263, Asti. 25195

DIPLOMATO 36enne buona posizione distinto intelligente sposerebbe provinciale bella illibata max. [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8486 — Torino». A68783

[redacted] aspetto giovanile sportivo cinquantenne buona posizione economica bella presenza, relazionerebbe scopo matrimonio signora signorina purché distinta bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4483 — Torino».

GIOVANE venticinquenne ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio con signorina media, venticinquenne anche nullatenente o campagnola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5006 — Torino».

GIOVANE 25enne piemontese, proprietario panetteria, relazionerebbe con signorina bella presenza, 20-24enne, piemontese o [redacted], scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 8414 — Torino». A67296

IMPIEGATO 50enne cattolico [redacted] do sposerebbe giovanile elevati sentimenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4470 — Torino». A67870

(Continua a pag. 16)



La stagione delle grandi vacanze è incominciata al mare ed in montagna

In Riviera 500 mila turisti
Colonne d'auto in val d'Aosta

Piemontesi e lombardi hanno invaso le località balneari della costa ligure - Folla anche sull'Adriatico - Quindicimila ospiti nei centri valdostani - Migliaia di torinesi in Valle Susa - Sul Verbano sembra Ferragosto

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 giugno.

(u. b.) I due giorni di festa e il bel tempo hanno richiamato a Genova e sulle due Riviere una folla notevole di turisti, giunti con ogni mezzo da ogni parte del Piemonte e della Lombardia. Alberghi, pensioni e anche appartamenti privati hanno ospitato una marea di turisti (molti dei quali stranieri) che si calcola abbia raggiunto il numero di mezzo milione, una cifra degna di Ferragosto. Le aziende di soggiorno delle più rinomate località della riviera ligure, prevedendo l'eccezionale afflusso degli ospiti, hanno organizzato per queste due giornate varie manifestazioni di attrattive. Il tempo ha fatto il suo dovere, concedendo una giornata di pieno sole e un caldo intenso che hanno invogliato la gente a cercare refrigerio sulle spiagge.

Anche i genovesi hanno abbandonato in massa la città, riversandosi sulle strade delle due riviere, cosicchè oggi pomeriggio si poteva circolare abbastanza agevolmente nelle pur [illegible] strade di cui dispone il capoluogo ligure. Mancando i genovesi, la città è stata pacificamente invasa da comitive di turisti, sopraggiunti tutti con treni speciali e con autopullman, i quali hanno visitato il porto, hanno fatto il bagno ed hanno partecipato alle due più importanti manifestazioni folcloristiche odierne: il Palio marinaro di San Pietro, disputato dagli equipaggi di dieci rioni cittadini nelle acque della Foce e la Fiera di San Pietro a Prà, con luminarie e fuochi artificiali sul mare.

Temperature alle 18 di oggi: a Genova 28, Passo dei Giovi 23, Albenga 26, Savona 27, Imperia 26, Chiavari 27, La Spezia 28. Le previsioni per domani sono di cielo poco nuvoloso, di vento leggero, mare leggermente mosso, tendenza a graduale miglioramento.

Sanremo, 29 giugno.

(r. b.) L'alta stagione ha finalmente avuto inizio con i primi massicci arrivi di turisti italiani. Piemontesi e lombardi, che sono sempre i clienti migliori e più desiderati, hanno infatti approfittato della duplice festività per trasferirsi al mare con le loro famiglie e qui trascorreranno l'estate. I primi ad arrivare sono stati naturalmente coloro che posseggono ville o appartamenti: meno intenso per ora è invece l'afflusso di ospiti italiani registrati in alberghi e pensioni. In questi giorni si è pure avuto un sensibile incremento negli arrivi di turisti stranieri, fra i quali i più numerosi sono i tedeschi, gli inglesi e gli scandinavi. Il tempo continua a mantenersi buono. Il cielo è sereno, ottime le condizioni del mare, affollatissime le spiagge. Il termometro ha segnato punte massime di 27-28 gradi e minime di 23-24.

Rimini, 29 giugno.

(e. r.) Con una temperatura massima di 28 gradi l'afa estiva è calata opprimente sulla riviera romagnola che è stata invasa da un vero fiume di automobili e pullman, provenienti soprattutto da Milano, Brescia, Bologna, Padova e Modena. Il comando della «Polstrada» di Riccione ha calcolato che dalla mattinata fino al pomeriggio sono transitati sulla via Adriatica, nel tratto tra Rimini e Riccione, circa quarantacinque auto al minuto, per un totale di circa trentamila automezzi. La via Emilia, da Bologna a Rimini, è stata parzialmente ingorgata e bloccata, malgrado gli sforzi ininterrotti di tutti gli agenti della Polstrada e dei vigili urbani. Alcuni automobilisti hanno preferito posteggiare le loro auto lungo la via Emilia stessa e dirigersi a Rimini in treno. Il tratto da Pesaro a Rimini, lungo 33 km., è stato percorso in due ore. Il lungomare e le spiagge affollatissime di bagnanti hanno assunto un aspetto addirittura ferragostano. Tutti i record sono stati battuti ed i quattromila alberghi rivieraschi hanno registrato quasi il tutto esaurito.

Aosta, 29 giugno.

(l. v.) Per tutta la sera sulle pendici dei monti si sono accesi dall'imbrunire i fuochi di San Pietro e Paolo i tradizionali «Bandouye». Su per le balze di Trois Villes dove una nota di folclore è stata portata dalle ragazze del comitato tradizioni valdostane, nei caratteristici costumi, che hanno danzato e cantato. Nella Comba Freide, nella Valdigna e nelle vallate laterali, dovunque vi è un villaggio abbarbicato sulle montagne, i montanari hanno acceso i falò. I «vignerons» hanno dato fuoco alle sterpaglie delle loro vigne e dagli alpeggi si è risposto con altrettanti fuochi accesi dai mandriani saliti in questi giorni ai pascoli con gli armenti. Questa tradizione qualcuno la fa ascendere alla fuga di Giovanni Calvino dalla Valle d'Aosta, quando i montanari del tempo in segno di giubilo con questo rudimentale mezzo di segnalazione si diedero la grande notizia.

Numerosi sono i turisti che si sono portati in Valle d'Aosta approfittando delle due festività. Stamane sulla statale [illegible] una colonna ininterrotta d'auto verso Aosta e le valli laterali. Non sono mancati gli «imbottigliamenti» alle solite strettoie cruciali dei passaggi nei centri abitati. Si calcola che questa sera in valle vi siano almeno quindicimila persone. Fra gli stranieri la prevalenza è di tedeschi, olandesi e francesi: dai due valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo, ora comodamente accessibili, sono transitate migliaia di auto. Fra gli italiani più numerosi, come al solito milanesi, torinesi e biellesi. E' stata una splendida giornata di sole con visibilità sui rilievi perfetta. La stagione estiva 1963 meglio non poteva dunque incominciare.

Sauze d'Oulx, 29 giugno.

(c.) Bella giornata di sole, cielo sereno. Primo afflusso di turisti negli alberghi. Le due giornate festive hanno portato in tutta la valle di Susa migliaia di torinesi. Affollati Bardonecchia, Cesana, Oulx e Sauze. La temperatura ha toccato i 19 gradi di massima.

Verbania, 29 giugno.

(c. c.) Il sole, tornato dopo tanta pioggia su tutta la regione lacustre, ha favorito oggi turisti e gitanti giunti in gran numero nei vari centri rivieraschi, per la coincidenza delle due giornate festive. Anche la temperatura è fortemente risalita fino a superare i 31 gradi nel pomeriggio e ne hanno approfittato migliaia di persone per riversarsi sulle rive del lago, affollando i pochi tratti di spiaggia che il lago (salito ancora notevolmente nelle ultime ventiquattro ore) ancora non ha sommerso. Particolarmente affollate, Stresa, Pallanza, Cannobio e Luino.



Da alcuni giorni a Roma il caldo ha superato i 35 gradi: due turisti stranieri cercano un po' di fresco sedendo sul bordo di una fontana ed immergendo di tanto in tanto i piedi nell'acqua (Telef. «Ass. Press»)

E' LA PRIMA VOLTA CHE IL RITO SI SVOLGE ALL'APERTO

Il Papa sarà incoronato oggi pomeriggio davanti alla folla in piazza San Pietro

Saranno presenti Segni, i presidenti del Brasile e dell'Irlanda, i reali del Belgio e i rappresentanti di 92 governi - Paolo VI parlerà in latino, italiano, francese, inglese e tedesco - Il Pontefice ha ricevuto i giornalisti e ha ricordato che suo padre dirigeva un modesto quotidiano di provincia

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 29 giugno.

Domani pomeriggio Paolo VI pronuncierà durante la lunga cerimonia della incoronazione in Piazza San Pietro un discorso in varie lingue. A significare come il suo pensiero in questo giorno vada egualmente a tutti i popoli, il Papa si esprimerà successivamente in latino, in italiano, francese, inglese, tedesco e forse a queste aggiungerà anche qualche altra lingua nazionale. Giovanni XXIII per la stessa circostanza si era espresso in latino, la lingua ufficiale della Chiesa.

La cerimonia della incoronazione si protrarrà per circa tre ore, dalle 18 alle 21 e sarà trasmessa in Eurovisione. L'ultima parte, quella cioè che registrerà le fasi della incoronazione vera e propria, si svolgerà così alla luce dei riflettori, disposti in gran numero sulla facciata della basilica e lungo il colonnato berniniano.

Tutto il rito si svolgerà al sommo della scalea antistante la basilica vaticana, ove saranno sistemati ben visibili da ogni punto della piazza, il grande trono di raso bianco sotto il baldacchino di panno rosso e l'altare sul quale Pio VI celebrerà il solenne pontificale. Dalle tribune erette lateralmente al trono assisteranno con il presidente Segni, i Reali del Belgio, il Presidente del Brasile, il Presidente d'Irlanda, il Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine di Malta, i Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino, 92 Missioni straordinarie di altrettanti governi e organizzazioni internazionali, quindi principi e principesse di famiglie ex regnanti, tra cui le principesse Maria Gabriella, Maria Beatrice, Maria Cristina di Savoia, la duchessa Irene e la duchessa Anna di Aosta.

Paolo VI oggi pomeriggio ha lasciato temporaneamente il Vaticano per recarsi a celebrare la Messa in rito ambrosiano nella chiesa di San Carlo al Corso al centro di Roma. Con alcuni cardinali di origine lombarda e membri dell'episcopato, erano presenti nel tempio il vice-sindaco di Milano prof. Meda con la Giunta comunale e circa tremila pellegrini della arcidiocesi lombarda. Questi hanno donato a Paolo VI i fondi per la costruzione di una chiesa, una attrezzatura sanitaria per l'ospedale della missione di Kariba in Africa, paramenti vescovili e 70 milioni di lire raccolta dalla Azione Cattolica milanese per i paesi sottosviluppati.

Il Papa, restando in piedi dinanzi all'altare, ha rivolto al pellegrinaggio un commosso discorso: «Saluto i fratelli di sangue, di terra e di educazione — ha detto — quelli di Concesio, l'umile paese dove sono nato e quelli di Verola Vecchia dove ho trascorso periodi di riposo. E poi Brescia, la mia città che mi ha dato non solo i natali, ma tanta parte delle sue tradizioni cristiane e civili». Parlando ai milanesi, ha dichiarato: «Io vi ho voluto bene. Quanto di buono, di umano mi lega effettivamente a voi non si perderà. Resteranno questi vincoli che oggi si sono allargati nella universalità: si sono allargati i confini dell'amore e sono divenuti universali. Ma vi amerò tanto più quanto più si allarga il mio cuore nell'associare i figli ed i fratelli di tutto il mondo».

Questa mattina il Papa aveva ricevuto in udienza il presidente brasiliano Goulart, accompagnato dal ministro degli Esteri Lins e da altre personalità. Anche a lui aveva rivolto un discorso in lingua francese: «Ci sembra che non possiamo augurare nulla di meglio al Brasile che di continuare a progredire — sono le sue parole — sulla linea del mirabile slancio del quale è vigorosamente animato e di restare al tempo stesso fedele alle sue origini e alle sue tradizioni».

Paolo VI ha augurato al Brasile «il consolidamento del suo equilibrio interno, con l'armonioso progredire dei cittadini nel rispetto delle leggi, nella concordia e nella pace, l'evoluzione sociale attraverso la graduale elevazione delle classi meno privilegiate con l'accesso di tutta la popolazione lavoratrice ad un livello di vita sufficiente, onorevole, moderna».

Altra udienza di stamane è stata quella riservata da Paolo VI nella Sala Clementina ad un migliaio di giornalisti italiani ed esteri che hanno seguito da vicino la morte di Giovanni XXIII e l'elezione del successore. Il Papa ha dapprima ascoltato gli indirizzi di omaggio rivoltigli a nome della stampa italiana ed estera rispettivamente da Mario Missiroli e da Agne Hamrin, quindi ha risposto con un discorso nel quale, ringraziati i giornalisti per l'opera di informazione pubblica prestata durante i recenti avvenimenti, ha accennato alle relazioni che esistono tra il suo ministero apostolico ed i giornalisti.

Ha ricordato che suo padre, Giorgio Montini, era egli stesso giornalista, direttore di un modesto, ma ardimentoso quotidiano di provincia.

Il Papa ha riconosciuto la grande importanza che la stampa ha nei giorni d'oggi, specie quella «profana», fornita di ben più vasti mezzi e di seguito che non la dichiaratamente cattolica, ed ha assicurato il suo interessamento per l'attività vaticana: «La nostra fiducia si conforta — diceva — alla previsione della prossima ripresa del Concilio Ecumenico. Sarà nostra sollecitudine offrire a voi, come già durante la prima sessione, ogni migliore servizio, affinchè il vostro lavoro possa essere agevolato: e faremo quanto possibile, affinchè possiate conoscere, nei momenti dovuti e nelle forme opportune, le cose che interessano la vostra avidità di notizie o la vostra rapidità di trasmissione, fiduciosi sempre che la vostra probità e la vostra comprensione ci faranno lieti, ma non mai pentiti, di avervi dato amichevole accoglienza e premurosa assistenza».

Al termine il Papa si è trattenuto con i giornalisti e dirigenti della Federazione stampa italiana, tra i quali era il senatore piemontese Coppo.

f. p.

Sette fratelli cresimati con una sola cerimonia

Parma, 29 giugno.

(a. c.) Sette fratelli hanno ricevuto la cresima dell'arcivescovo di Parma mons. Co... Si tratta dei componenti della famiglia di Maurizio Liuzzi. Questi, fino a due anni fa, faceva il pastore nel comune di Montemurro (Potenza) e si era poi trasferito al nord con la famiglia, assumendo a mezzadria la conduzione di un podere in località San Donato.

Il parroco di San Donato, Don Braga, preparando alla cresima il figlio minore del Liuzzi, Rocco di 8 anni, ha finito col convincere anche i fratelli del piccolo Rocco a ricevere insieme il Sacramento.

La sciagura alpinistica in Perù

Oggi si tenta di recuperare la salma del biellese Pivano

Biella, 29 giugno.

(p. m.) L'ambasciatore italiano a Lima, Ettore Baistrocchi, ha comunicato la scorsa notte, al Comitato organizzatore della spedizione «Città di Biella» alle Ande, che l'elicottero militare inviato dal governo del Perù tenterà domani il difficile recupero della salma di Carlo Pivano.

L'apparecchio ha già compiuto ieri una prova con esito soddisfacente. Il corpo dell'alpinista biellese, che aveva 31 anno, è ancora sepolto nella neve, sulle pendici di monte Saguasiray.

L'incognita maggiore è costituita dalle condizioni meteorologiche. Se l'operazione riuscirà, il feretro verrà rimpatriato mercoledì prossimo in aereo, via Madrid-Milano.

La prima relazione ufficiale sulla sciagura che ha funestato l'impresa degli scalatori biellesi, inviata dall'ambasciatore Baistrocchi al Ministero degli Esteri e per conoscenza al municipio di Biella, conferma che la morte di Carlo Pivano è dovuta alla fatalità. Un sasso staccatosi dalla montagna colpì il giovane alla testa mentre lo scalatore, che aveva appena conquistato la inviolata vetta del Saguasiray, era a cento metri dal campo base.

Situazione poco chiara alla Giunta di Alessandria

Il sindaco dice di non essersi dimesso I quattro assessori del psi affermano invece il contrario - Un comunicato della dc

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 29 giugno.

La situazione in seno all'amministrazione comunale di Alessandria diviene sempre meno chiara, e a causa delle discordanti dichiarazioni che vengono rilasciate dagli interessati, non è possibile stabilire sino a che punto sia in crisi la Giunta.

Giovedì sera il gruppo consiliare del psi, riunitosi alla presenza della segreteria provinciale, aveva dato mandato al sindaco e ai propri assessori di convincere i colleghi comunisti a dimettersi, oppure ad imporre tale decisione. Con tale intesa, il sindaco, il socialista Basile, ed i quattro assessori tutti autonomisti (Abbiati, Magrassi, Panseri e Leidi) si presentarono alla Giunta convocata per le 18 di ieri.

Cosa sia avvenuto nella riunione è difficile stabilire. Il sindaco Basile oggi ci ha assicurato di non aver rassegnato le dimissioni, al fine di evitare la crisi. «Poichè gli assessori del mio partito si erano dichiarati dimissionari — ha detto Basile — mentre i quattro assessori comunisti (il vice-sindaco Raschio, Maestri, Rossi e Lozza) rifiutavano di compiere tale passo, le mie dimissioni avrebbero praticamente portato allo scioglimento della Giunta. Non ho voluto giungere a una tale imposizione, perchè spero di trovare un accomodamento. Pertanto, malgrado il mandato ricevuto dal gruppo consiliare e dalla segreteria del psi, non mi sono dichiarato dimissionario. Naturalmente riferirò al partito la nuova situazione venutasi a creare, e chiederò anche l'intervento della direzione nazionale».

Le dichiarazioni del sindaco Basile concordano con le dichiarazioni degli assessori comunisti, che negano le dimissioni del primo cittadino.

Di tutt'altro tono sono invece le dichiarazioni dei quattro assessori socialisti. «Ieri sera — essi hanno detto — insieme con il sindaco Basile ci siamo presentati dimissionari alla Giunta, secondo le disposizioni ricevute dal partito. Soltanto di fronte all'atteggiamento dei comunisti abbiamo per il momento soprasseduto nel rendere definitive le dimissioni stesse. Sia noi assessori che il sindaco dobbiamo però essere considerati dimissionari, ed in carica soltanto per l'ordinaria amministrazione, in attesa che la crisi venga risolta».

Stamane anche l'«Avanti!» in una corrispondenza da Alessandria sulla situazione della Giunta, precisava: «Gli assessori socialisti prof. Abbiati, dott. Panseri, dott. Magrassi, Leidi ed il sindaco Basile hanno mantenuto le dimissioni». Allora a chi bisogna credere? E' questa la domanda che si pongono molti alessandrini e gli esponenti degli altri partiti politici.

Oggi il Comitato comunale del pci, la federazione e il gruppo consiliare comunista hanno riconfermato che il voto negativo espresso per la nomina provvisoria di tre farmacisti interini non può significare un atto di sfiducia nei confronti della Giunta. «Tale posizione — è detto nel comunicato — viene rafforzata dalla decisione presa dal sindaco di non dare le dimissioni, garantendo in tal modo alla Giunta la possibilità di continuare la sua attività». Il pci, inoltre, auspica una rapida soluzione della crisi, per realizzare il programma e per evitare il pericolo di un commissario prefettizio.

In un comunicato emesso in serata dalla Democrazia Cristiana si ribadisce che «la posizione degli assessori comunisti che si rifiutano di dimettersi appare inspiegabile alla luce di una normale valutazione dei fatti sul piano del metodo democratico. Si ritiene che i comunisti tendano unicamente a mantenere posizioni di potere che in altre occasioni i socialisti hanno definito di strapotere, e che vi sia nel gruppo comunista una particolare fortissima resistenza a dimettersi da parte di alcuni uomini che ricoprono posti molto importanti nella vita pubblica cittadina». Il comunicato sottolinea inoltre un'insanabile rottura tra il psi e il pci.

f. m.

Tre operai uccisi nel pozzo dalle esalazioni d'un motore

La sciagura a Roma - Le vittime sono due giovani fratelli e il loro cognato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 giugno.

Tre operai, due fratelli ed il loro cognato, calatisi in un pozzo profondo dieci metri per riparare il motorino di una pompa che serviva per estrarre l'acqua, sono morti per le esalazioni del gas di scarico prodotti dalla combustione della benzina. Un altro operaio è rimasto intossicato nel tentativo di soccorrere i tre compagni.

La sciagura è avvenuta stamane alle 9.30 sulla via Flaminia dove i fratelli Felice ed Edoardo Carosi, di 33 e 25 anni, ed il loro cognato Enzo Mascirelli di 33, stavano lavorando alla costruzione della nuova casa in cui sarebbero dovuti andare ad abitare con le loro famiglie.

Dato che la zona è priva di condutture d'acqua i tre giovani avevano chiesto al proprietario di una vicina osteria di servirsi del suo pozzo: per meglio estrarre l'acqua da usare per impastare la calce avevano pensato di servirsi di un motorino a scoppio.

Dopo due ore di lavoro il motore della pompa ha cessato di funzionare. Edoardo Carosi ed Enzo Mascirelli si sono allora calati nella cisterna per accertare l'origine del guasto. Sono passati alcuni minuti e Felice Carosi, che era rimasto alla superficie, ha avvertito i primi scoppiettii del motorino, rimesso a posto dal fratello e dal cognato.

Ha atteso qualche altro momento. Poi, non vedendoli ricomparire, li ha chiamati a gran voce. Ma non ha ricevuto risposta. Intuito che qualcosa di grave stava accadendo, Felice Carosi, non ha esitato un istante e si è calato nella cisterna per portare soccorso. Purtroppo il generoso tentativo gli è stato fatale. Rimasto anche lui intossicato dalle esalazioni di ossido di carbonio ha perduto i sensi ed è finito riverso sui cadaveri del fratello e del cognato.

L'allarme è stato dato immediatamente da quattro uomini che si trovavano nella vicinanza del tragico pozzo. Uno di essi, il ventottenne Delfino Tasca, ha voluto far qualcosa per i tre sventurati e, legatosi una corda alla vita, si è fatto calare sul fondo del pozzo. Anche il Delfino, però, vinto dalle esalazioni, è svenuto ma è stato salvato per mezzo della corda alla quale era assicurato. Egli ha detto che quando è stato calato nella cisterna, Felice Carosi era ancora in vita, ma non ha potuto prestargli soccorso trovandosi egli stesso in difficoltà.

Più tardi, avvertiti telefonicamente, sono giunti sul posto i vigili del fuoco, agenti di polizia e carabinieri. Soltanto dopo tre ore i pompieri hanno potuto riportare alla superficie i cadaveri delle vittime.

g. fr.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni tempo buono; locali addensamenti si potranno avere ancora sulle Alpi, accompagnati in qualche zona da sporadica attività temporalesca. Temperatura: *senza variazioni notevoli.* Venti: *deboli variabili a carattere di brezza.* Mari: *quasi calmi.*

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	18,1	29,1	L'Aquila	16	30
Bolzano	16	31	Roma	19	31
Verona	18	30	Campob.	21	30
Trieste	23	31	Bari	21	31
Venezia	22	31	Napoli	19	30
Milano	19	29	Potenza	18	28
Genova	22	28	Catanzaro	21	27
Bologna	19	32	Reggio C.	24	30
Firenze	19	27	Messina	24	31
Pisa	18	28	Palermo	21	27
Ancona	23	30	Catania	21	32
Perugia	18	27	Alghero	15	28
Pescara	20	30	Cagliari	18	27

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temp. 27°, cielo sereno, mare leggermente mosso, vento leggero.

Alassio: temp. 26°, cielo sereno, mare mosso, leggera brezza.

Varazze: temp. 26°, cielo sereno, mare mosso, leggera brezza.

Viareggio-Versilia: temp. 24° cielo sereno, mare leggermente mosso, vento moderato di ponente.

Lido di Venezia: cielo sereno, vento debole da ovest (3 km.); mare calmo, temp. 28°.

Cervia (Milano Marittima): temp. 28°, cielo sereno, vento debole da sud-ovest, mare calmo.

Cesenatico: temp. 22°, cielo sereno, vento moderato da ovest, mare calmo.

Rimini-Riccione: temp. 28°, cielo sereno, vento brezza leggera da nord-ovest, mare calmo.

Cattolica: temp. 29°, cielo sereno, vento brezza da nord-ovest, mare calmo.

Capri: temp. 27°, cielo sereno, vento moderato 15 km. da sud-ovest, mare quasi calmo.

Taormina: temp. 28°, cielo sereno, mare calmo, vento debole da sud-est.

ULTIME NOTIZIE

Viaggio-lampo del Presidente in Gran Bretagna

Kennedy discute con Macmillan sui negoziati atomici con i russi

«Se potremo conseguire qualche accordo (ha detto) le trattative dei mesi scorsi saranno più che giustificate» - Kennedy visita la tomba d'una sorella morta in un incidente aereo nel '48

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 29 giugno.

Terminato il festoso viaggio in Irlanda, la terra dei suoi avi, il presidente Kennedy è ora in Inghilterra, ospite del primo ministro Macmillan nella sua casa di campagna «Birch Grove», nel Sussex. Quest'incontro sarà uno dei più brevi nella storia dei rapporti fra Londra e Washington: forse, meno di ventiquattro ore, poiché Kennedy, giunto alle 17,30, partirà domani verso le 15 per l'Italia. Breve ma importante è questo perché il convegno avviene alla vigilia dei negoziati a Mosca per un accordo sui controlli nucleari.

E' di questo problema che hanno infatti discusso oggi pomeriggio e stasera Kennedy e Macmillan, rinviando a domattina il consueto «giro d'orizzonte» e l'esame del progetto per la costituzione di una forza multilaterale della Nato. I colloqui a Mosca sugli esperimenti atomici dovrebbero cominciare il 15 luglio: Londra sarà rappresentata dal ministro della Scienza Lord Hailsham; Washington da Averell Harriman. Gli anglo-americani non si fanno illusioni, ma il graduale, benché lentissimo, avvicinarsi dei due opposti punti di vista — l'occidentale e il sovietico — li induce a qualche speranza.

Significativo l'accenno fatto dal presidente Kennedy su tale argomento nel discorso pronunciato al suo arrivo a Gatwick, uno degli aeroporti di Londra. Espressa la sua gioia di trovarsi in Inghilterra, e ricordati i precedenti incontri, l'ospite ha detto: «*Sono lieto che mi si offra l'occasione di parlare dell'imminente viaggio dei nostri rappresentanti nell'Unione Sovietica. Se si potrà conseguire una qualche misura di controllo sulle questioni nucleari, il colloquio di questo week-end e tutti i negoziati degli scorsi mesi e degli scorsi anni saranno più che giustificati*».

L'aereo presidenziale giungeva a Gatwick dopo una deviazione fuori programma. Partito da Shannon in Irlanda, il velivolo puntava infatti non su Londra, bensì su Waddington, una base della Raf, vicino a Lincoln nell'Inghilterra Orientale.

A Waddington Kennedy si recava in elicottero a Chatsworth House, la magnifica casa dei Duchi di Devonshire. Qui, accompagnato dal duca e dalla duchessa, il Presidente visitava la tomba di sua sorella Kathleen, sepolta in una chiesa a breve distanza dalla villa. Kathleen morì in un incidente aereo in Francia nel 1948.

All'aeroporto londinese di Gatwick Kennedy trovava ad attenderlo Macmillan, il ministro degli Esteri Lord Home e il proprio segretario di Stato Rusk, giunto a Londra da qualche giorno per i colloqui preliminari.

Soddisfatto il protocollo — semplice e cordiale — il Presidente balzava su un elicottero dell'aviazione Usa e Macmillan su di un'auto. Poco dopo si ritrovavano a Birch Grove. I colloqui anglo-americani sono cominciati con il tè e proseguiti a cena e dopo. Vi hanno partecipato oltre a Kennedy e Macmillan, i due ministri degli Esteri, l'ambasciatore americano e altri collaboratori.

m. ci.

Impressione a Washington per le accuse russe ai cinesi

(Dal nostro corrispondente) **New York**, 29 giugno.

Tra le notizie giunte da Mosca ha particolarmente impressionato gli americani la pubblicazione ritardata nella *Pravda* del discorso in cui Kruscev prende atto delle dichiarazioni di pace, fatte dal presidente Kennedy all'«American University» circa dieci giorni fa, e accusa esplicitamente i cinesi, denunciando apertamente la loro aspirazione alla supremazia dei popoli di razza gialla sui popoli di razza bianca, ai quali i russi appartengono.

In alcuni ambienti politici americani, si considera estremamente importante questa dichiarazione di Kruscev. Non ci si vogliono fare eccessive illusioni, ma essa potrebbe implicare, si dice, un riconoscimento (del resto anticipato da De Gaulle) del desiderio e della necessità della Russia di rientrare nella sfera di coesistenza (non soltanto politica e militare, ma anche morale) della civiltà europea.

Certo, si aggiunge, se le cose sono così, saranno necessarie molte revisioni, e si assisterà a radicali mutamenti di equilibri. Diventeranno complesse alcune situazioni oggi ritenute relativamente semplici e, invece, si risolveranno molti dei gravi problemi e delle gravi tensioni che ci hanno assillato finora. (Sarebbe, insomma, l'Europa fino agli Urali, prevista da De Gaulle e per la quale molti lo hanno chiamato visionario).

Si nota che Harriman (è confermato che egli sarà a Mosca per il 15 luglio) inizierà le sue conversazioni proprio in questa nuova fase dei rapporti russo-cinesi. Egli arriverà a Mosca con un ramo d'olivo per Kruscev che, questa volta, potrebbe essere indotto ad accettarlo.

a. b.



Kennedy, a sinistra, ricevuto all'aeroporto da Macmillan (Tel. «Associated Press»)

L'Urss disposta a rivedere la sua posizione verso il Mec

Dichiarazioni a Bruxelles del prof. Aboltin, direttore dell'Istituto di economia di Mosca - I russi chiedono «l'abbandono della politica discriminatoria adottata verso i paesi comunisti»

(Nostro servizio particolare) **Bruxelles**, 29 giugno.

In un'intervista concessa oggi a Bruxelles uno dei maggiori economisti sovietici, il prof. Aboltin, direttore dell'Istituto di economia internazionale di Mosca, ha dichiarato che «*i sovietici sono disposti a considerare positivamente il Mercato Comune a condizione che venga abbandonata la politica di discriminazione adottata nei confronti dei Paesi dell'Europa Orientale*».

Anticipando così la risposta dell'Urss alla richiesta fatta la settimana scorsa dal commissario della Cee, Rey, e dal ministro degli Esteri belga Spaak per ottenere che la Russia intrattenga regolari relazioni diplomatiche con il Mec, il prof. Aboltin ha voluto al tempo stesso spiegarla e in un certo senso giustificarla. Quel che della Comunità non piace ai sovietici, in sostanza, non è il principio, non è la regola imposta dal Trattato di Roma: è invece il modo in cui lo si sta mettendo in esecuzione, è il fatto che nel Mec di oggi «*i Paesi più forti possono imporre le proprie condizioni ai Paesi più deboli*»: è il fatto che l'Europa dei Sei si sta trasformando in uno «*strumento utile quasi esclusivamente a certi governi più autoritari degli altri e a certi gruppi economici più potenti*».

L'intervista di Aboltin — concessa al corrispondente bruxellese dell'*Avanti!* — è forse il primo serio tentativo dei sovietici per liberare la polemica contro il Mec dai luoghi comuni propagandistici di cui finora si è avvalsa Mosca per contestare la validità dell'esperimento occidentale. Ancora poco tempo fa Kruscev definiva la Comunità con uno dei paradossi che gli sono abituali, un «matrimonio contro natura fra soli maschi».

Aboltin, al contrario, non nega la bontà dei principi comunitari (è di ieri la notizia che il Comecon, seguendo la strada tracciata dal Mec e prendendo a modello la Banca europea degli investimenti, ha fondato una banca per aiutare lo sviluppo economico dei Paesi a democrazia popolare); al contrario, citando fatti ed esempi, Aboltin tenta di dimostrare che sono stati mal applicati. Ha ricordato tra l'altro che per difendere la propria industria siderurgica la Ceca ha imposto la riduzione delle importazioni di acciaio e di laminati di acciaio dai Paesi al di là della cortina di ferro: «*Ma invece di prendere un provvedimento analogo nei confronti della Gran Bretagna, dell'Austria e del Giappone, da dove pure vengono importati acciai a prezzi inferiori, ci si è accontentati di annunciare che con questi Paesi sono state o verranno iniziate trattative*».

Disparità di trattamento, dunque; politica di discriminazione, in altre parole. Ha ricordato l'episodio delle *pipelines* tedesche (ma forse ha dimenticato che in quel caso non fu il Mec a porre veti, bensì la Nato. Per i sovietici, le organizzazioni occidentali sembra siano tutte la stessa cosa).

In sostanza, secondo Aboltin, la Russia oggi non è disposta ad ammettere la validità del Mec e quindi a riconoscerne l'esistenza inviando gli rappresentanze accreditate. Ma non è escluso che possa farlo un giorno o l'altro: «*I fatti — ha detto — non giustificano fino ad oggi un'attitudine positiva del popolo sovietico nei confronti del Mec*».

L'economista di Mosca — che ha partecipato nei giorni scorsi al colloquio Est-Ovest di Bruxelles, presiedendo la delegazione russa — ha infine anche voluto esprimere il suo parere sulla «pianificazione indicativa» che è oggetto di studio e materia di discussione in queste settimane negli ambienti comunitari e presso i governi dei Sei Paesi. «*E' sempre meglio che niente — ha detto, — ma siamo comunque ancora lontani da un effettivo controllo della vita economica da parte dello Stato, come sarebbe auspicabile*».

s. d.

Il Presidente del Brasile oggi in visita al Quirinale

Lo statista è a Roma per assistere all'incoronazione di Paolo VI - Con il Capo dello Stato italiano discuterà i rapporti finanziari tra i due Paesi

(Dal nostro corrispondente) **Rio de Janeiro**, 29 giugno.

Tutti i giornali del Brasile dedicano oggi ampio spazio all'incontro di domani mattina al Quirinale tra il presidente Joao Goulart e Antonio Segni. E da ogni parte si fa notare che, sebbene organizzato in fretta e senza una adeguata preparazione diplomatica, questo viaggio potrà trasformarsi in un grande successo per Goulart e per il Brasile.

Non esiste una vera e propria agenda dei colloqui che il Presidente brasiliano avrà prima con Segni e poi con Leone; ma si prevede che uno degli argomenti in discussione rifletterà i rapporti finanziari tra i due Paesi, e in particolare si pensa che Goulart riuscirà ad ottenere anche dall'Italia, sull'esempio di quanto accaduto con gli Stati Uniti, una proroga nel pagamento dei debiti cui il Brasile non ha potuto finora far fronte a causa della grave crisi politica ed economica del 1961.

Fonti del ministero degli Esteri brasiliano non hanno escluso la possibilità che Goulart, durante il suo soggiorno italiano, possa incontrare anche il presidente Kennedy. Un colloquio tra i due capi di Stato, previsto da molti mesi e poi rinviato più volte, servirebbe a dare nuova fiducia al Brasile ed a quanti aspettano da Goulart una chiara ed aperta smentita alle accuse mossegli dalla destra, che taccia il Presidente brasiliano di essere troppo sensibile alle richieste dei nazionalisti di sinistra.

Proprio in questi ultimi giorni, prima di decidere il viaggio a Roma, Goulart ha formato — dopo faticose trattative — un nuovo gabinetto che si avvale della presenza non soltanto di politici ma di tecnici di grande esperienza. E' il caso del nuovo ministro delle Finanze, il prof. Carvalho Pinto, ex governatore di San Paolo. Il giorno della nomina di Carvalho Pinto, il dollaro, che stava già raggiungendo il vertice dei 900 *cruzeiros*, è caduto di circa 200 punti.

Prima di salire sull'aereo che doveva condurlo a Roma, ieri pomeriggio Goulart ha detto ai giornalisti: «Il Brasile ha già superato la fase peggiore. Ma non possiamo riposare sugli allori: ora abbiamo bisogno della fiducia del mondo. Tutto dipenderà dalle riforme che riusciremo a realizzare a breve scadenza, riforme che daranno certamente un nuovo volto al nostro Paese».

A proposito della sua visita a Papa Paolo VI, Goulart ha detto che la sua presenza in piazza San Pietro per la festa dell'incoronazione voleva significare non soltanto l'omaggio della più grande nazione cattolica del mondo al nuovo Pontefice, ma anche esprimere la speranza di tutti i brasiliani affinché vengano mantenute e rafforzate le direttrici tracciate da Giovanni XXIII. Il presidente Goulart ha consegnato a Papa Montini due regali. Il primo è una scultura in legno della Madonna di Monserrat, opera del secolo XVII. Il secondo è un volume offerto dai sindacati operai brasiliani, contenente la raccolta delle encicliche di Leone XIII e di Giovanni XXIII. La dedica dice: «I lavoratori brasiliani offrono questo volume a Paolo VI, Papa degli operai».

Alessandro Porro

Crisi di governo a Oslo per una sciagura mineraria

I liberali hanno ritirato l'appoggio ai socialdemocratici

(Nostro servizio particolare) **Oslo**, 29 giugno.

(v. r.) Al momento di chiudere la sessione primaverile per andare in ferie, il Parlamento norvegese ha rifiutato al governo la sua fiducia ed ha messo in minoranza il partito social-democratico, che da 28 anni regge le sorti del Paese. E' probabile che nelle prossime settimane il presidente Gerhardsen rassegni le dimissioni nelle mani del re.

Il voto di sfiducia è stato dato sulla commissione governativa che ha indagato nella catastrofe mineraria avvenuta lo scorso autunno nelle isole Svalbard e nella quale 21 minatori persero la vita. Il partito liberale, che ha sempre sostenuto i social-democratici, si è ora schierato con l'opposizione, richiedendo nuove elezioni e un cambiamento nel sistema economico norvegese.

Ad Oslo si sta svolgendo, nonostante il fine settimana, una febbrile attività parlamentare. Il governo intenderebbe ripresentarsi alla Camera per una ulteriore prova: l'opposizione desidera invece affrettare i tempi e costringere il Primo ministro alle dimissioni.

E' evidente che il dibattito sulla sciagura mineraria non è che un pretesto per far cadere il governo: i partiti di destra vogliono sfruttare il momento favorevole e assumere le redini della nazione, il cui sviluppo economico, dicono, non è adeguato ai tempi ed è frenato da leggi che non permettono l'espandersi della produzione industriale e dell'iniziativa privata.

Kadar apre una breccia nella cortina di ferro

Per un mese si può entrare in Ungheria senza il «visto»

L'esperimento ideato per il «Festival» teatrale di Sopron, città a 10 km dal confine austriaco - Per ora non si può andar oltre - Code di centinaia d'auto: i turisti ne approfittano per fare un po' di contrabbando, con la tolleranza delle guardie comuniste

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 29 giugno.

La cortina di ferro ha da ieri, per la prima volta dopo quattordici anni, una porta spalancata a tutti gli occidentali. E' stata aperta, su decisione del governo comunista di Budapest, alla frontiera con l'Austria nei pressi di Eisenstadt, a un'ora d'auto da Vienna. Attraverso di essa possono entrare in Ungheria senza visto tutti gli occidentali che siano in possesso di un regolare passaporto, senza alcuna complicazione o formalità.

La prima breccia nella cortina di ferro è un esperimento che Budapest lancia per quattro settimane: lo scopo è di vedere che cosa succede quando le popolazioni ungheresi vengono a contatto diretto con il turismo di massa straniero. Esso ha tuttavia dei limiti: non occorre visto, però non si può entrare in territorio ungherese per una profondità superiore ai dieci chilometri. Per ora, finché dura l'esperimento, che è in coincidenza con il festival musicale e teatrale di Sopron, gli occidentali non possono oltrepassare questa cittadina. Sopron è circondata da guardie, e la permanenza dei turisti non deve in alcun caso superare la durata di ventiquattro ore.

Ieri, prima giornata di apertura della «cerniera» nel mondo comunista, poche centinaia di persone ne hanno profittato. Oggi, giornata festiva, dinanzi al valico di frontiera di Klingendorf si sono affollate centinaia di automobili, soprattutto di gitanti viennesi, e una coda chilometrica di vetture ha sostato nella «terra di nessuno» tra due spalliere di filo spinato, sotto lo sguardo dei poliziotti di frontiera ungheresi, per l'occasione sorridenti e cortesi. Sopron è stata poi presa d'assalto da migliaia di persone e nella cittadina ha dominato, quarantacinque anni dopo la caduta degli Absburgo, di nuovo la lingua tedesca.

L'apertura della breccia nella cortina di ferro — si fa rilevare — permette al Governo di Kadar non solo di farsi della propaganda ma anche di realizzare un non indifferente vantaggio economico, senza rischiare fughe di ungheresi verso l'Occidente. Le automobili vengono infatti perquisite e i documenti minuziosamente controllati, in modo particolare all'uscita. Le guardie di frontiera sembrano invece non dare alcuna importanza alle merci che vengono importate ed esportate. Esse permettono l'ingresso di generi introvabili in Ungheria e sono lietissime di constatare che all'uscita le vetture sono zeppe di oggetti ricordo.

Vi sono inoltre per il governo magiaro altri vantaggi immediati, oltre alle spese dei turisti. Per accedere al territorio di Sopron ogni visitatore deve infatti essere in possesso di una «carta d'invito» per il Festival (che costa 70 lire e si trova presso le agenzie di viaggi ungheresi) e alla frontiera paga altre 500 lire per la timbratura del passaporto. Nonostante questa spesa, Sopron, distante da Vienna 70 chilometri, attira una massa enorme di viennesi.

Anche i turisti hanno la possibilità di fare buoni affari con il piccolo contrabbando. La polizia ha riferito che le automobili entrano in Ungheria con i bagagliai carichi di merci dichiarate «regali» e che rientrano in Austria con altre merci denunciate come «oggetti ricordo». I doganieri, sia austriaci sia ungheresi, chiudono uno e anche tutt'e due gli occhi.

Tito Sansa

Un ventenne a Ciriè

Sbalzato dalla moto muore andando a cadere su un'auto

(Dal nostro corrispondente) **Ciriè**, 29 giugno.

In un incidente stradale accaduto ieri a tarda sera sulla provinciale Torino - Caselle - Front, ha perso la vita il ventenne Giovanni Piana, nato a Caraglio (Cuneo) e residente a S. Francesco al Campo in località Centro 132, commerciante ambulante.

Il Piana viaggiava sul sellino posteriore di una motoretta guidata dall'amico Francesco Dantonia, operaio tubista, di 23 anni, residente a San Francesco. All'improvviso il motociclista si trovava dinanzi un carro agricolo, pare sprovvisto di fanale posteriore, condotto dal contadino Gabriele Capra, di 60 anni, anch'egli residente a S. Francesco. Visto l'ostacolo, il giovane tentava di sterzare, ma urtava ugualmente di striscio contro il veicolo.

Nell'urto, il Piana veniva sbalzato in aria e faceva un volo di otto metri. Proprio in quell'istante giungeva una «600», guidata dall'operaio Gian Luigi Grosso, residente a Forno Canavese, e il giovane andava a picchiare il capo contro la fiancata dell'utilitaria.

Trasportato all'ospedale di S. Maurizio Canavese, il ventenne è spirato poche ore più tardi. L'automobilista e l'agricoltore sono rimasti illesi mentre il Dantonia ha riportato ferite non gravi. Anch'egli era stato sbalzato di sella: finito sull'asfalto, ha riportato la frattura del braccio destro ed è stato giudicato guaribile in 60 giorni all'ospedale Molinette di Torino.

g. c.

Un pittore milanese muore d'infarto al rifugio «Torino»

Aveva 62 anni, abitava a Milano - Era salito sul Monte Bianco, in funivia, con la madre, la moglie e il figlio

(Dal nostro corrispondente) **Aosta**, 29 giugno.

(f. v.) Un pittore milanese in gita con i familiari al rifugio «Torino» è morto oggi pomeriggio per collasso cardiaco. Si tratta di Luigi Montagutti di 62 anni, abitante a Milano in via Catalani 57.

In mattinata il pittore era salito con la funivia al vecchio rifugio «Torino», posto a quota 3322; di lì, a piedi, aveva affrontato il sentiero che conduce al nuovo «Torino» a metri 3359. Col Montagutti erano la madre, ultra ottantenne, la moglie e il figlio.

Il medico di famiglia già da tempo aveva sconsigliato il Montagutti a superare determinate altitudini perché sofferente di cuore. Oggi, sentendosi in buone condizioni fisiche, il pittore non aveva voluto mancare all'annuale appuntamento con la catena del Monte Bianco, anche perché aveva in animo di dipingere alcune tele.

Il collasso l'ha colto alle 17, mentre dal nuovo «Torino» si apprestava a scendere alla stazione della funivia. Soccorso dai familiari, che hanno invocato l'aiuto dei turisti che si trovavano nella zona, è spirato poco dopo nelle loro braccia.

La salma, dopo un esame da parte del medico condotto dott. Bassi, è stata fatta scendere in serata a Courmayeur.

Morto il detenuto che viveva con il polmone d'un cadavere

New York, 29 giugno.

John Richard Russell, un detenuto di 58 anni che era stato felicemente sottoposto qualche giorno fa al trapianto del polmone sinistro, è morto oggi di nefrite. Russell aveva avuto commutato martedì scorso l'ergastolo in una pena minore grazie al suo buon comportamento e al fatto che si era sottoposto volontariamente a un intervento chirurgico di portata eccezionale.

Il polmone sinistro, malato di cancro, gli era stato sostituito con un polmone prelevato ad un morto. (Ansa).

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Avvocato torinese a giudizio per una tentata estorsione

Il giovane legale è in carcere a Saluzzo - Fu arrestato durante un processo - E' accusato anche di falsa testimonianza

(Dal nostro corrispondente) **Saluzzo**, 29 giugno.

E' stato rinviato a giudizio per falsa testimonianza e tentata estorsione il procuratore legale dott. Veniero Frullano, di 34 anni, residente a Torino in piazza Arbarello 2. Con l'avv. Frullano dovrà comparire davanti ai giudici di Saluzzo, nel processo già fissato per il 5 luglio, il commerciante Salvatore Casamichela, di 31 anni, nativo di Noto (Siracusa) e residente a Torino in corso Moncalieri 41, dove ha un negozio di ceramiche. Egli dovrà rispondere di falsa testimonianza. Entrambi gli imputati sono in carcere.

Nel marzo scorso si celebrava a Saluzzo il processo a carico di Francesco Guttadauro, di 46 anni, residente a Torino in via Giaveno 41, e di Giuseppe Mazzulli, di 38 anni, di Taranto, entrambi accusati di truffa. Due anni fa, essi avevano avvicinato a Saluzzo l'agricoltore Giacomo Romano, di 50 anni, residente a Brossasco, e gli avevano proposto di acquistare per mezzo milione di lire in contanti un farmaco «portentoso». Rivendendolo a un medico saluzzese che l'aveva chiesto, ma che quel giorno non era in casa, il Romano avrebbe potuto guadagnarci altre cinquecentomila lire. Il contadino cadeva nel tranello, consegnava la somma e riceveva in cambio due fialette che poi risultarono piene di fecola di patate. Denunciata la truffa ai carabinieri, le indagini si concludevano con il rinvio a giudizio del Guttadauro e del Mazzulli, che la vittima aveva creduto di riconoscere nelle foto segnaletiche.

Un anno più tardi, il Romano riceveva la visita dell'avv. Frullano che, consegnandogli una somma di danaro, si disse mandato da un suo cliente che intendeva risarcirlo del danno patito. A detta del Romano, il legale avrebbe chiesto al contadino, in compenso della somma consegnata, un «favore»: durante il processo egli avrebbe dovuto scagionare i due imputati. Se la sentenza fosse stata favorevole, l'agricoltore avrebbe ricevuto altro denaro a totale risarcimento del danno subito.

Durante il dibattimento, l'avvocato Frullano, citato come teste, venne arrestato per falsa testimonianza. Il giorno successivo si presentava negli uffici della procura della Repubblica di Saluzzo il Casamichela. Egli, non richiesto da alcuno, dichiarava al magistrato di aver accompagnato a Brossasco l'avv. Frullano il giorno in cui questi si era recato a casa dell'agricoltore per risarcirlo del danno. Questo particolare, risultato non vero, portava all'arresto del Casamichela per falsa testimonianza.

v. i.

Confortato dai Santissimi Sacramenti, circondato dall'affetto dei suoi cari, ha chiuso oggi la sua buona e operosa esistenza tutta dedicata alla famiglia

Antonio Lucchino
(salumiere)
di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Lovera, il figlio Domenico con la moglie [illegible] e figlia Paola, i fratelli, la sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo lunedì 1° luglio alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Villanova Mondovì (Annunziata). La presente serve di partecipazione e ringraziamento. La famiglia porge un sentito ringraziamento al dott. Mario Oria dell'ospedale Molinette e al dott. Rossignano di Villanova Mondovì per le amorevoli cure prestate al caro Estinto. Un servizio di pullman sarà effettuato da Torino, via Don Bosco n. 4, per quanti vorranno partecipare al mesto accompagnamento.
— Villanova Mondovì, 29 giugno 1963.

I Condomini di via Lamarmora 58 partecipano al dolore della sig.ra Mirella Fassio Ferrero per la perdita della cara Mamma, Signora

Marisa Ferrero ved. Fassio
— Torino, 29 giugno 1963.

Cristianamente è mancata

Nina Prone ved. Barbera

Ne danno annuncio le figlie Teresa, Ida col marito dott. Benedetto Coda, i figli Andrea, Antonietta e Giuseppe, il fratello Bartolomeo, cognati e nipoti. Funerali domenica 30 giugno ore diciassette.
— Villafranca Piemonte, 29 giugno 1963.

E' mancato ai suoi cari

Arturo Rolando

Annientati lo annunciano: il figlio Pieralberto, suocera, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 1° luglio alle ore 9 da corso Regina Margherita 200. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Fortunato Berutti

la Famiglia Lo ricorda con immutato affetto. Messe in suffragio saranno celebrate a Casa Bella Morlongo, 2 luglio ore 9 e Torino, Parrocchia Sant'Alfonso 5 luglio ore 7,30.
— Torino, 30 giugno 1963.

Con il rimpianto di ogni giorno e immutato dolore genitori e sorella ricordano a quanti Lo ebbero caro l'anniversario della tragica scomparsa di

Sergio Calvi

S. Messa di suffragio sarà celebrata il 3 luglio ore 8 nella Chiesa di S. M. del Suffragio (V. S. Donato).
— Torino, 30 giugno 1963.

30-6-1954 30-6-1963

Cav. Antonio Savio

La moglie con immutato dolore ne ricorda la cara memoria.
— Torino, 30 giugno 1963.

1959 1963

Edoardo Cavallo

La moglie con accorato rimpianto lo ricorda a parenti e amici.
— Torino, 30 giugno 1963.

RINGRAZIAMENTO

La vedova del compianto

Giovanni Vittone

nell'impossibilità di farlo personalmente, commossa per le dimostrazioni d'affetto tributate al caro estinto, ringrazia quanti vollero unirsi al suo dolore. Particolarmente l'Associazione Combattenti, la famiglia Maggia ed amici tutti. Messa di Trigesima al 24 luglio 1963 ore 7,30, Parrocchia di Reaglie.
— Reaglie, 30 giugno 1963.

E' serenamente spirato l'

Avv. Ettore Magliola

Ne danno il triste annuncio la cognata Giulia e i nipoti Susanna e Giovanni Magliola; i cugini; la fedele Rina Parenda. Il funerale avrà luogo lunedì 1° luglio alle ore 10,30 nella Chiesa di San Biagio in Biella Vernato.
— Torino, 29 giugno 1963.

Augusta e Guido Secreto partecipano al lutto per la scomparsa del carissimo amico

Avvocato Ettore Magliola
— Torino, 30 giugno 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Maranetto detto Golu
anni 68
grande invalido di guerra

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura Gallina, il figlio Dario, il fratello Luigi e parenti tutti. Per desiderio dell'Estinto non fiori, e i funerali in forma semplice avranno luogo domenica 30 alle ore 17 partendo dall'ospedale San Giuseppe di Orbassano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 29 giugno 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari l'anima eletta di

Pietro Audisio

Con dolore lo annunciano la moglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avverranno lunedì ore 10,30 partendo da via S. Massimo, Ospedale S. Giovanni.
— Torino, 30 giugno 1963.

E' mancato ai Suoi cari

Michele Bevione

Lo piangono: la moglie Evelina Crosa; i figli: Silvana e Giuseppe, genero, parenti tutti. I funerali stamane 30, ore 10,30 da corso Racconigi 132. La presente è anche ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1963.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Sollini

altruista e generoso, lasciando nel dolore la moglie, parenti e amici. I funerali lunedì 1° luglio ore 9 partendo dall'Ospedale San Giovanni vecchio.
— Torino, 28 giugno 1963.

3-7-1953 3-7-1963

Nel decimo anniversario della dipartita del

Cav. Geom. Domenico Pola
ex Segretario Comunale di Rivara Can.

la moglie e il figlio Ing. Oreste con la consorte e i piccoli: Gabriella e Domenico, con immutato doloroso rimpianto, Lo ricordano a quanti Lo hanno conosciuto. Messe in suffragio: in Torino, Santuario della Consolata il 3 luglio ore 11 e 12; in Rivara Canavese il 3 luglio ore 7.
— Torino, 30 giugno 1963.

Nel 6° anniversario della scomparsa di

Pietro Bertone
e
Teresa Casalegno

la moglie e sorella ne ricordano la memoria. S. Messa, 3 luglio ore 8, Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 30 giugno 1963.

Pina, Nino e Lalla Olivetti ringraziano coloro che con scritti fiori hanno preso parte al dolore per la perdita della cara Mamma

Teresa Bianco

La Messa di trigesima lunedì 1° luglio 1963 alle ore 8,30, Parrocchia S. Mario.
— Caselle, 30 giugno 1963.

Dopo una vita esemplare dedicata al lavoro e alla famiglia si è spento il

DOTTOR INGEGNER

Italo Bertoglio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Anita Salvetti; la figlia Mira col marito prof. Alberto Pusari ed i nipoti Adriana, Anna e Franco, le cognate Elena Salvetti, Maria Ferrarelli e rispettive famiglie, i cugini Bertoglio e Fontana e parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 8,30 del 1° luglio da via Baretti 17 la Salma proseguirà per Caluso ove sarà tumulata.
— Torino, 28 giugno 1963.

Presidenza, Direzione, Soci del Circolo degli Artisti partecipano con profondo cordoglio la scomparsa dell'anziano e affezionato Socio

Dott. Ing. Italo Bertoglio
— Torino, 28 giugno 1963.

Partecipano al dolore della Famiglia per la perdita dell'Ing.

Italo Bertoglio

Gli amici: Teresa Elena e Ugo Pozzo, Ettore e Graziana Giordano, Alfredo e Bianchina Palmucci, Delfina Pagliero, Marinella e Federico Levi.
— Torino, 28 giugno 1963.

Partecipano al dolore di Mimì Giuseppe e Iole Martinotti Verma Tardou.

Prendono parte al dolore di Anna, Adriana e Franco:
Paolo Carù
Paola e Roberto Cavaglià.

Il grande cuore di

Giuseppe Aghemo
di anni 54
Commerciante

ha cessato di battere. Lo piangono la moglie Marianna Rava - i figli Carlo e Gianni, il papà Francesco, la sorella Maddalena, i fratelli Giovanni, Marcello Severino, colle rispettive famiglie, cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Americo, a Pina Massucco e a Pina Davico che tanto si prodigarono. I funerali lunedì 1° luglio alle ore 9 da via Vittorio Emanuele III, 33.
— Trofarello, 29 giugno 1963.

Delfina Ruggero prende viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del Caro Padrino

Giuseppe
— Trana, 29 giugno 1963.

I cognati Audano, Negro, Giacomo Ruggero, Pietro Rara, Domenica Rara, Alberto Rara partecipano al dolore per la scomparsa del Caro

Giuseppe
— Moncalieri, 29 giugno 1963.

Cristianamente è mancato il 27 giugno il

Cav. Guglielmo Capello

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio le figlie, la nuora, i nipoti, i pronipoti, le cognate, parenti tutti e il fedele Mosetti. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 27 luglio alle 11 nella Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 30 giugno 1963.

La famiglia Brigatti partecipa al dolore di Mimmo per la perdita del nonno

Cav. Guglielmo Capello
— Torino, 29 giugno 1963.

La famiglie Manera Frassati Pilet Sevia partecipano al dolore della famiglia Capello per la scomparsa del

Cav. Guglielmo
— Torino, 30 giugno 1963.

Munito dei conforti religiosi dopo tanto soffrire è mancato ai suoi cari

Domenico Augusto Barosso

Lo piangono: il papà, la moglie Floriana Bonino il figlio Vittorio con la moglie Gina Campasso, la sorella Anna, zii, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,30, via Arona 24.
— Torino, 30 giugno 1963.

Felice e Tina Campasso, il figlio Piero con la fidanzata Maria Rosa Giannoni partecipano al dolore della Famiglia Barosso.

La Ditta FASCA si unisce al profondo dolore che ha colpito la Famiglia Barosso.

Maria Petra e Famiglia Trivisi partecipano al grave lutto che ha colpito la Famiglia Barosso.

Cristianamente come visse è mancato

Luigi Pignoni

Lo annunciano addolorati la moglie Ines Barsani, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì ore 16, ospedale Molinette, via Santena.
— Torino, 29 giugno 1963.

Giorgio, Milly e il piccolo Massimo, piangono il caro

Zio
— Torino, 30 giugno 1963.

Albina Cuniga e Famiglia, partecipano a tanto dolore.

Amici e Colleghi di Gian Carlo partecipano alla perdita della cara mamma

Camilla Spina

comm. Mario Battaglia
avv. Salvatore Traina
Giuseppe Cinciripino
Giorgio Pavesio
Edoardo Bombonato
Laura Micheli
Adriana Malatrelle
Olga Santagata.
— Torino, 30 giugno 1963.

E' spirato serenamente con i conforti della Fede, il

Dott. Enrico Casca

A funerali avvenuti, per espressa volontà dell'Estinto, ne danno il doloroso annuncio la moglie Claudia Magnetto col figlio Giulio; le figlie: Maria Solbena, dott. Luigia, Felicita Pedriali, Pia Diaz, colle loro famiglie; la sorella ed i parenti tutti.
Torino (corso Principe Oddone 30 bis).
— 27 giugno 1963.

Il 30 corrente è mancata ai suoi cari

Maria Fassiola in Rubino

Il marito Antonio, le figlie Luigina, Ines, Ernestina e nipoti ne danno il triste annuncio ad esequie avvenute per volontà dell'Estinta ringraziando tutti i partecipanti presenti al loro grande dolore. La Messa trigesima sarà celebrata il 19 luglio alle ore 7 nella Chiesa della Pace.
— Torino, 30 giugno 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Berruto

Addolorati l'annunciano la moglie, figli, nipoti, parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì ore 16,15 partendo da via Nizza 227. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 giugno 1963.

Funerale avvenuto in Brusasco, E' mancata

Giacinta Amalia Masoero ved. Perotto

Addolorata l'annuncia la cara figlia Giuseppina (maestra). Sentiti ringraziamenti a tutti i partecipanti.
— [illegible], 29 giugno 1963.

1962 1963

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Luigi Cariola

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene. La S. Messa verrà celebrata nella parrocchia di Maria Ausiliatrice il giorno 3 luglio alle ore 7,30.
— Torino, 30 giugno 1963.

Ricorre il quarto anniversario della dolorosa scomparsa di

Giulia Blanc Costa

con dolore che non ha mai conforto Papà e Mamma la ricordano con vivo rimpianto. Messa 3 luglio ore 9, Chiesa Gesù Adolescente.
— Torino, 30 giugno 1963.

1-7-1954 1-7-1963

Felice Damm

Con accorato rimpianto la figlia ed i suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero.
— Torino, 1° luglio 1963.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Ferro e Melis ringraziano sentitamente Amici, Autorità, Militari, Enti e Ditte, che in morte del

Comm. Giuseppe Ferro

hanno voluto associarsi al loro dolore ed alla fervida preghiera di cristiano suffragio. Esprimono un particolare ringraziamento all'illustre professore Liciano Ferri per le cure prodigate con tanto fraterno affetto.
— Roma, 29 giugno 1963.

IRI istituto per la ricostruzione industriale

esercizio 1962

L'IRI ha trent'anni di vita. Dopo avere due volte contribuito in misura decisiva alla ricostruzione del Paese, è oggi uno dei più importanti strumenti di propulsione della nostra economia. Il compiersi del primo trentennio di attività dell'Istituto, ha visto confermate le sostanziali ragioni di vitalità della sua struttura e ha richiamato al tempo stesso, alla coscienza di tutti gli amministratori, dirigenti e dipendenti del Gruppo, gli impegnativi compiti affidati all'IRI per il servizio di un Paese in fase di vigoroso sviluppo.

investimenti

Nel 1962 il gruppo ha effettuato investimenti in impianti per complessivi 490,8 miliardi con un incremento del 27,1% rispetto al 1961 nettamente superiore all'incremento degli investimenti nazionali che è stato del 14,6% (e del 10,8% per i soli settori ai quali partecipano aziende del gruppo: industria trasporti e comunicazioni ed opere pubbliche). È da osservare che gli investimenti industriali effettuati dal gruppo nel Mezzogiorno corrispondono ad oltre un quarto del totale degli investimenti effettuati nel Sud da tutta l'industria italiana, il che è un indice significativo dell'impegno posto dal gruppo nella formazione di una base industriale moderna nel Mezzogiorno.

fatturato

Il fatturato complessivo del gruppo ha raggiunto nel 1962 il livello mai prima toccato di 1.574 miliardi, con un aumento del 13% rispetto al 1961.
È da rilevare che tale aumento non è stato determinato da lievitazioni di prezzi: semmai si sono registrate alcune flessioni, specie nel settore siderurgico che concorre per il 30% al fatturato totale del gruppo.

esportazioni

Il fatturato estero delle aziende manifatturiere del gruppo, dopo un triennio di relativa stabilità su valori aggirantisi sui 120 miliardi, ha segnato nel 1962 un aumento del 12% superando i 136 miliardi. È da rilevare che il valore delle esportazioni siderurgiche, pari alla metà circa del fatturato estero del gruppo, ha registrato un aumento, nonostante la sensibile flessione (15%) dei prezzi unitari, di oltre il 12%.

occupazione

Nel 1962 l'occupazione complessiva del gruppo IRI ha registrato un incremento di 16.500 addetti, pari al 6%, raggiungendo a fine anno le 286 mila unità.
L'aumento di occupazione ha interessato sia le aziende di servizi che quelle manifatturiere e le banche.

produzione

Nel 1962 la produzione d'acciaio del gruppo è aumentata del 5,3% contro il 2,3% registrato dagli altri produttori nazionali; per la ghisa si è avuto un aumento del 20,8% a fronte di una diminuzione del 12,7% per i terzi produttori. Buoni progressi sono stati compiuti nel settore meccanico ove la lieve flessione del settore automotoristico, connessa all'inizio di trasferimento in una nuova sede dello stabilimento ALFA ROMEO, al lancio di due nuovi modelli e ad agitazioni sindacali, specie presso i subfornitori, è stata più che compensata dallo sviluppo delle altre produzioni. Anche il settore cantieristico, ove le prospettive rimangono sfavorevoli, ha aumentato la propria attività grazie ai programmi straordinari di costruzioni per FINSIDER e FINMARE.
Nel settore dei servizi la produzione di energia elettrica è aumentata dell'11%; il numero degli abbonati al telefono si è accresciuto del 9,2% mentre gli abbonati alla radiodiffusione aumentavano del 6,5%, e del 25,2% per la televisione. Nel settore dei trasporti marittimi si sono mantenute le posizioni raggiunte, malgrado la più viva concorrenza dovuta all'entrata in servizio, presso altri armatori, di nuove unità, in anticipo sull'immissione in linea delle nuove navi FINMARE. Nel settore dei trasporti aerei il traffico acquisito dall'ALITALIA è aumentato del 42,2%, cioè in misura nettamente superiore all'espansione media mondiale (13,3%).
Sulle autostrade del gruppo sono transitati 39,2 milioni di autoveicoli, di cui 22,9 sull'« AUTOSTRADA DEL SOLE » e 16,3 sulle autostrade ex ANAS, limitatamente, per quest'ultime, al secondo semestre dell'anno.

risultati economici e andamento finanziario

Nel 1962 i risultati economici delle aziende del gruppo sono stati nel complesso soddisfacenti, specie nei settori siderurgico e dei trasporti aerei; le aziende meccaniche, le banche e la RAI-TV hanno raggiunto risultati che non si discostano sostanzialmente da quelli dello scorso esercizio. Grazie al concorso di circostanze eccezionali le aziende cantieristiche hanno contenuto le perdite di esercizio a un livello inferiore a quello del 1961; l'andamento economico del settore telefonico ha continuato ad essere negativamente influenzato dal mancato adeguamento delle tariffe.
Il fabbisogno finanziario complessivo delle aziende industriali e dei servizi del gruppo nel 1962 è stato di circa 575 miliardi.
La copertura di tale fabbisogno è stata assicurata, per il 32% da fonti interne di finanziamento e per il 68% dall'assorbimento di mezzi liquidi. Questi sono stati forniti per il 19% (74,6 miliardi) dall'IRI e per il restante direttamente dal mercato. Il fabbisogno dell'IRI per gli apporti a queste aziende ed a quelle bancarie, per movimento di portafoglio e rimborso di debiti è risultato di 129,2 miliardi; di essi 55 sono stati forniti dall'aumento del fondo di dotazione e 74,2 dal ricorso al mercato. Il complessivo fabbisogno del gruppo, al netto dei fondi rifluiti al mercato è stato coperto per il 16% dallo Stato e per l'84% dal mercato; il 12% dei fondi forniti dal mercato è stato apportato da terzi azionisti, ed una pari percentuale da apporti finanziari dall'estero.

programma 1963-1966

I programmi approvati a tutto il 1962 per il prossimo quadriennio comporteranno investimenti per 2.059 miliardi e permetteranno il raggiungimento dei seguenti obbiettivi: raddoppio della produzione di acciaio, aumento del 143% di quella di ghisa e del 78% di quella di cemento; aumento del 70% del fatturato meccanico; completamento dell'opera di conversione, ammodernamento e specializzazione dei cantieri; aumento del 40% negli apparecchi telefonici installati con contemporaneo sviluppo dell'automatizzazione e teleselezione fino ai massimi livelli raggiungibili; immissione sulle rotte FINMARE di 9 unità per 171 mila t.s.l.; entrata in servizio, presso l'ALITALIA, di 17 nuovi aerei a reazione; ulteriore sviluppo della rete TV; apertura al traffico di 740 Km. di nuove autostrade.
Degli investimenti industriali del gruppo, il 42% pari a 835 miliardi, sarà localizzato nel Mezzogiorno.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1962

Attivo			
Partecipazioni:			
azioni libere e non optabili	L. 508.215.548.375		
azioni optabili dagli obbligazionisti	» 15.050.550.000	L. 523.266.098.375	
Finanziamenti		» 302.481.955.838	
Totale partecipazioni e finanziamenti		L. 825.748.054.213	
Partite in liquidazione, sofferenze e diverse		» 16.831.028.487	
		L. 842.579.082.700	
Cassa e fondi presso banche		» 7.102.325.199	
Debitori diversi e partite varie		» 9.603.896.511	
		L. 859.285.304.410	
Sconti e spese di emissione prestiti obbligazionari da ammortizzare		» 24.073.866.461	
		L. 883.359.170.871	
CONTI DI RISCHIO			
Debitori per fidejussioni e cauzioni		» 47.741.899.771	
CONTI D'ORDINE			
Conto titoli	L. 487.872.295.804		
Valori e annualità trasferiti alla Banca d'Italia	» 4.708.097.530	» 492.580.393.334	
		L. 1.423.681.263.976	
Passivo			
Obbligazioni:			
in circolazione		L. 532.800.975.000	
da rimborsare		» 16.931.662.000	L. 549.732.637.000
Mutui e operazioni a media e lunga scadenza			» 15.304.383.391
Debiti a breve scadenza			» 12.251.400.785
Corrispondenti creditori			» 13.964.616.253
Creditori diversi e partite varie			» 18.829.597.878
			L. 610.102.835.307
Fondo di dotazione (art. 1 legge 21 luglio 1960, n. 785)	L. 358.000.000.000		
Quota afferente all'esercizio 1963-64	» 45.000.000.000	L. 313.000.000.000	
Riserva speciale (art. 20 dello Statuto): consistenza a fine 1961	L. 14.381.395.628		
Incremento per utili di realizzo 1962	» 661.463.112	» 15.042.858.740	
		L. 328.042.858.740	
Perdite patrimoniali da regolare		» 55.817.164.267	» 272.225.694.473
			L. 882.328.529.780
Avanzo netto di gestione esercizi precedenti		L. 433.329.617	
Avanzo netto di gestione esercizio 1962		» 597.311.474	L. 1.030.641.091
			L. 883.359.170.871
CONTI DI RISCHIO			
Creditori per fidejussioni e cauzioni			» 47.741.899.771
CONTI D'ORDINE			
Conto titoli		L. 487.872.295.804	
Debito consolidato verso la Banca d'Italia		» 4.708.097.530	» 492.580.393.334
			L. 1.423.681.263.976

CONTO PROFITTI E PERDITE ESERCIZIO 1962

Spese ed oneri		
Oneri relativi alle obbligazioni	L. 34.528.299.790	
Interessi passivi e oneri vari su operazioni diverse	» 1.910.588.543	
Spese generali	» 2.155.613.390	
Oneri per la formazione e l'addestramento professionale	» 344.631.393	
Oneri diversi e contributi straordinari non attinenti al funzionamento degli uffici	» 238.921.453	
Stanziamento al fondo di liquidazione del personale	» 250.000.000	
Stanziamento al fondo di previdenza del personale	» 250.000.000	
Imposte	» 1.734.264.975	
	L. 41.412.519.544	
Avanzo netto di gestione	» 597.311.474	
	» 42.009.831.018	
Proventi		
Dividendi sulle partecipazioni azionarie		L. 22.580.157.535
Interessi sui finanziamenti		» 18.105.514.451
Interessi attivi diversi		» 554.450.249
Proventi diversi		» 769.708.783
		L. 42.009.831.018

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

(Continua da [illegible] 15)

MAESTRO ruolo Torino, scopo matrimonio, conoscerebbe collega od impiegata, seria, cattolica, comprensiva, [illegible] 38enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5021 — Torino ». A67754

PENSIONATO vedovo 63enne, buon reddito, con macchina, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova nubile età adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ». A67263

PIEMONTESE alto 1,65, 23enne, presenza, ottima posizione, residente Nord Rhodesia, Africa, attualmente a Torino periodo vacanza, [illegible] scopo matrimonio bella, sentimenti, massimo 21enne, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — [illegible] ».

QUARANTANOVENNE torinese, vedovo 3 bambini, buon stipendio, macchina, sposerebbe signorina vedova, semplice, amante casa, bambini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5033 — Torino ».

QUARANTENNE [illegible] laureato comprensivo giovanile conoscerebbe scopo matrimonio signorina massimo ventinovenne bella [illegible] statura media anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7357 — Torino ».

SERIO 25enne buon lavoro, sposerebbe 15-29enne carina amante famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3163 — Torino ». A67181

SIGNORA rimpatriata relazionerebbe con signore distinto 55-65enne, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3162 — Torino ». A67179

[illegible] 25enne, bruna, piacente, buone condizioni, sposerebbe colto, posizione sicura. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7310 — Torino ».

TORINESE quarantanovenne, snello, requisiti fisici, morali, referenze, piccola rendita, sposerebbe distinta, media cultura, adeguatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8431 — Torino ». A67307

TORINESE 47enne giovanile [illegible] rebbe signorina seria scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5044 — Torino ». A69335

TOSCANO 55enne agiato professione, giovanile, sposerebbe signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TRENTACINQUENNE con bimba 8 anni sola affettuosa istruita lavoro proprio relazionerebbe scopo matrimonio con 40-45enne sano alto affettuoso agiato comprensivo maestro elementare, impiegato, provincia Alessandria Pavia Genova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8412 — Torino ». A67294

TRENTACINQUENNE media statura ottima posizione indipendente amante viaggi scopo culturale et sportivo, sposerebbe adeguatamente 20-25enne colta doti morali. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7324 — Torino ».

TRENTACINQUENNE operaio grande industria risparmi sposerebbe semplice attiva adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2192 — Torino ».

TRENTASEIENNE posizione sicura sposerebbe signorina religiosa piemontese massimo pari età. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5046 — Torino ».

TRENTASETTENNE piemontese impiego sicuro desideroso rifarsi famiglia conoscerebbe scopo matrimonio signorina settentrionale massimo 38enne possibilmente con impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3120 — Torino »

TRENTATREENNE piemontese, colto, distinto, bella presenza, buona famiglia, massima serietà, ottimo lavoro presso grande industria della provincia, risparmi, auto, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio 24-30enne settentrionale affettuosa, amante casa, possibilmente benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2130 — Torino ».

TRENTENNE, bella presenza, diplomata infermiera, proprietaria alloggio, sposerebbe alto, 30-40enne, serio, buona posizione. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2168 — Torino ».

VEDOVO 47enne con figlio 13enne bidello comunale relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova senza figli 38 a 45enne seria e amante casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8474 — Torino ». A69050

VENTICINQUENNE piemontese sposerebbe figlia commercianti. Desideroso entrare in commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5450 — Torino ». [illegible]

VENTIQUATTRENNE, studente economia commercio, impiegato industria pinerolese, principi morali e religiosi, [illegible], conoscerebbe scopo matrimonio max ventitreenne adeguati sentimenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4655 — Torino ». A65631

VENTISEIENNE torinese bella presenza, alto 1,68 serio buon carattere, auto, immobili, operaio specializzato grande industria, sposerebbe signorina seria buon carattere, età indifferente, con attività in proprio disposto collaborare. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8486 — Torino ». A68787

VENTITREENNE piemontese, 1,65, buon impiego, corrisponderebbe con settentrionale modesta, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2161 — Torino ». A67173

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

BIMBA piange disperatamente per barboncino nero scomparso sabato. Se trovato od acquistato in questi giorni si supplica riportarlo. Lauta mancia. Telefonare 782-105, 600-470. 35233

MANCIA consegnando libretto universitario smarrito paraggi Crimea. Telefonare [illegible]. [illegible]

SCOMPARSO cane Lexi con macchia nera sulla coda martedì padrone ammalato promette lauta mancia a chi lo riporta. Telefonare 524-073, 336-124.

SMARRITO lupo [illegible] nero [illegible] chiaro, presi [illegible] Librario. Mancia chi segnala. Telefonare 277-237.

TROVATO zona Filmatto pastore belga maschio anziano pelo fulvo carbonato. Telefonare 676-104. A69062

19 Informazioni L. 150 p.p.

A NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, controlli luoghi villeggiatura, informazioni ovunque, accettansi incarichi epistolari. Pio V 29, tel. 683-110, 652-876, 682-181.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Pettenati, telefono 876-109 Accademia Albertina 1 0-436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial Cavour 8, telefono 531-161 0-998

CITTADINI dell'ordine dal 1870, Andrea Doria 3, telefoni 41-100, 521-649, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0-196

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque Madama Cristina 111, telefono 687-574 0-744

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, tutelalia. Salto [illegible] Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20627

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Scompaiono radicalmente usando l'infallibile callicida Fulmine, nelle farmacie.

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Pierutas, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902, Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 0-124

A ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 0-17

[illegible] FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649.

A privato competente [illegible] Appia convertibile 1961 come nuova oppure cambio, se ultimo stato, con Flaminia 3B-3C o Mercedes 220. Telefonare 773-688.

A privato vendo 600 D [illegible] mesi, km. 3600 bianca. Telefonare 70-462.

ABARTH 500 Zagato, motore rodaggio, come nuova. Telefonare [illegible]-514 ore pasti. A69200

ABBIAMO Appia Zagato, Taurus T.S. recentissima, [illegible] coupé, Flaminia coupé, Flavia, Giulia, Giuliette sprint, TI, 1500 coupé, spider, Volkswagen familiare, berline, Appia Vignale, 1100 D, 600, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, [illegible]. 0-504

[illegible] vendita auto massimo contanti. Carlo Felice 67. Telef. 646-007.

AL migliore offerente vendo [illegible] 1100 E. Facilitazioni. Cimarosa 30. Quaglia. A69005

ALFA Romeo nuova agenzia corso Trapani angolo via Fréjus. Pronta consegna Giulia, Giulietta, Dauphine. Tel. 383-543

APPIA II buono stato privato vende privato. Telefonare 683-907. A65717

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, [illegible] diamo. Vigone 44. 0-605

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono [illegible]. Compra [illegible] autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 0-98

AUTOCARRI usati: Esatau 1959 fisso, perfetto ordine, gommato a nuovo Beutou (Casaro) 1959 in perfetto ordine, ribaltabile posteriore; Esadelta 1962 fisso km. 12.000 come nuovo, vera occasione; 682 N2 1956 in ordine, ribaltabile posteriore, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-152. 0-428

AUTOFFICINA S. Silvestro, via Beneventana 5/8, servizio Lancia, servizio Abarth, revisioni generali, perizia nuovo, occasioni, Telefonare 364-505.

AUTOMOBILISTI, l'Autosalone di corso Rosselli 11, vi dà la possibilità di andare in ferie in automobile. Visitatelo, vi convincerete. 0-383

[illegible] Autogiardina noleggio senza autista con vettura nuove in assoluto oltre 24 ore lire [illegible] Telefonare 687-514 0-125

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32: 1800, [illegible], 1100 D, 600 D, Polonino, 500 Giardiniera. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIAMO al Maderno nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D Telefonare 278-931 0-928

AUTOSOVVENZIONI immediate condizioni vantaggiosissime Ifima, Mercanti 18, telefono 40-879 0-698

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, 500 Belvedere, 1100 familiare, cambio con scooter, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 0-135

AUTOSALONE Morelli compra, vende, permuta qualsiasi tipo di autovetture: 1300, 1100, 1100 lusso, 600, 500, Bianchine, Lancia I-II-III serie. Via Baretti 35, telefono 655-514. 0-979

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 bis, telefono 42-535, Mercedes, Flaminia coupé, Flaminia convertibile, Flavia, Flavia convertibile, B 24, Appia III, II, Peugeot 403, M.G., Citroen AMI-6, Dauphine 103, 1200 Spider, 1300, 1500 coupé Farina, 2100. Ford Taunus 17 M, Giulietta, T.I., Sprint, Spider. Cambi, rateazioni. 0-[illegible]

AUTOTEGNO vende cambiale, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11.

BIANCHINA belvedere 5 mesi privato vende. Telefonare 276-141, ore ufficio.

CEDESI 500 C giardiniera metallo, 5 gomme nuove. Telefonare 679-690.

FONTANELLA E C., COMMISSIONARIA FERRARI, PININFARINA, ABARTH, DAF, OLDSMOBILE, CHEVROLET, VAUXHALL. CORSO UNIONE SOVIETICA 83, TELEFONO [illegible], CORSO VITTORIO 125, TELEFONO 547-607.

FORD occasioni in garanzia: Consul 315, Anglia, Taunus, lunghissime rateazioni Compass senza cambiali. Ataulo, corso Principe Eugenio 8, telefono 490-063.

[illegible] Appia II serie come nuovo, 600 1958 privato vende [illegible] rente, Corso Sebastopoli 42 autorimessa.

GIULIETTE TI, Dauphine, Giardiniere, Belvedere, numerose 600, 1100, 500; cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

INNOCENTI spider 1.150.000 vendo, [illegible] km. Telefonare 773-990.

ITALCAR, Concessionaria Ford, corso Giulio Cesare 202, Tel. 237-777-8-9. Dispone ottime occasioni usate vetture Lancia, Alfa, Fiat, Ford. 0-240

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 755

PRIVATO vende a privato B 24 Sup America. Telefonare 287-202

PRIVATO vende a privato Triumph Italia seminuovo. Telefonare 779-244.

PRIVATO vende bellissima 500 e 500 in ordine eventualmente cambio rateizzo. Via Baretti 35, telefono 655-514.

PRIVATO vende Fiat 500 6 mesi verde chiaro. Telefonare Bramadoro 289-990.

PRIVATO vende Fiat 2100 motore nuovo perfetta. Telefonare 760-781.

PRIVATO vende Giardiniera 7 mesi verdolina. Telefonare 80-269. A68003

PRIVATO vende Peugeot 404 del '62. Visibile Autorimessa, Napione 23.

PRIVATO vende privato bellissima 500 semestrale. Telef ore 18-21: 843-163.

PRIVATO vende [illegible] 235.000 [illegible] con 500 C. Telefonare 257-736.

PRIVATO vende 500 D 1962 per contanti 370.000. Telefonare 659-335.

PRIVATO vende 600 del '58 visibile autorimessa, Napione 22. A69009

PRIVATO vende 600 1959 bellissimo 1200 perfetto 1960. Telef. 20-509.

COMBINATE A-40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. 0-827

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO VIGONE 44.

[illegible] vela, motore ausiliario, mt. 7,50 due cuccette, Wc, gliscolato, servizi, corredatissima vele e attrezzatura. Visibile Genova, [illegible] 1.250.000. Telefonare 652-661. A67034

OA Monticone, Petrarca 6, tel. 651-501: Abarth [illegible]. Porsche 1600 super. Giulietta spider 1961-62, 1100, 600, 500 [illegible]. Vastissimo assortimento usato.

DAUPHINE 4 marce 2 anni vende privato. Telefonare 793-522. A68742

FIAT-SAVA Commissionaria, c. Nizza 30, telef. 652-662, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 0-772

FLAVIA sei mesi vende dipendente Lancia. Telefonare 683-852. A69311

FLAVIA 6 mesi, dipendente vende. Telefonare 632-246 A67335

FORD Ataulo vi ricorda la gamma Ford: Cortina 2-4 porte e familiare, Anglia, 4 stagioni, Capri, Zephyr, Zodiac, Consul 315 pronta consegna. Permute. Rateazioni Compass fino a 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8 Tel 480-316 Corso S. Maurizio 1b. tel 874 [illegible] 0-373

MERCEDES berlina 220 1955 ottime condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0-10

MINIMO anticipo 600, 600, Multiple, furgoni, Giulietta, 1100, Appia, 1500 berlina, spider, Dauphine, 1800, 2100. Gioberti 17 0-312

[illegible] 600, 1100, 600, Giardiniera Belvedere Corso Moncalieri 18.

OCCASIONI: Flaminia coupé 1960 interno pelle bellissima, altra 1959 [illegible], Flaminia berlina [illegible] perfetta, Flaminia Touring superleggera 1961, Flavia 1962 altra 1961 bellissime perfette, Appia II serie 1956 altre 1958, Appia III serie 1959 1960 1961 1962 vere occasioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefonare 593-152. 0-428

OCCASIONISSIMA Dauphine '62 495.000, 103 215.000, 600 230.000, 500 belvedere, autocarro 600 D, Appia. Po 83.

OCCASIONISSIMA vendesi 600 ottime condizioni perfette. Franchetto, via Mirafiore 137. 0-440

OCCASIONISSIMA 1100 T carro e furgone ottime condizioni vendesi, lunghe rateazioni Corso Unione Sovietica 91.

OM Autoreale, Francia 21, tel. 753-989, vende conto clienti Super Taurus 60 ql., Tigrotti, Leoncini tutti i tipi, 615 normali e n. 1 bestiame, 640 ribaltabile 1100 El.R. 1100 T, Vivcolleo

PANORAMICA Bianchina immatricolare, giardiniere 500, 500, 600. Via Costigliole 4. 0-260

PRIVATO vende a privato bellissima 600 fine '59. Telefonare 851-877.

PRIVATO vende 600 D '61 ottima. Telefonare 287-628. A69034

PULLMAN OM, altro 18 posti [illegible], autocarri, Leoncini, 615, [illegible], vetture cabriolet e familiari. Raffaello 18, telefono 683-070. 0-127

RATEALMENTE 600 275.000, 500 230 mila, 1500 semestre, Appia III, Giulietta, TI [illegible]. Telefonare 20-805.

RENAULT nuova agenzia corso Trapani angolo via Fréjus pronta consegna R 8, R 4L, R 4 furgone. Telefonare [illegible].

RIBALTABILISTI per le vostre necessità di autocarri ribaltabili, posteriori, trilaterali, rivolgetevi alla Commissionaria Lancia Frassati, Torino, corso Unione Sovietica 12, telef. 593-152. Consegne immediate su cabinati Lancia Esadelta, consegne sollecite su cabinati Lancia Esagamma. 1049

ROLLES le meravigliose Roulottes che troverete in vari tipi presso il Centro Piemontese Roulottes di Moncalieri. Permute usato, noleggio. Tel. 642-175, 644-079. 0-367

ROVER VETTURE CLASSE, LANDROVER QUATTRO RUOTE MOTRICI. PRENOTAZIONI: COMMISSIONARIA, VIA MALTA 29. 1658

SALONE MERCATO USATO: ASSORTIMENTO FIAT 500 E 600; RENAULT R 4L SEI MESI; APPIA III '60, GIULIETTE TI, [illegible] '61, DAUPHINE, A 40 [illegible] '62, GIULIETTA SPRINT '62, R 8 [illegible]. FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 517-289. 0-166

SPIDER Appia Vignale, Alfa Romeo, Giulietta TI, 1100 1962, 1300, 1500. Costigliole 4, telefono 380-800.

SPIDER Giulietta '61 come nuovo vendesi. [illegible] 511-231. A68178

SPIDER Giulietta 1961 ottima vendo. Telefonare ore pasti 491-904.

SPIDER Innocenti 950 verde metallizzato, privatamente vendesi. Tel. 890-629.

SPRINT bianca 1961 sinistrata vendo miglior offerente. Simoni, Solero 6.

[illegible] proprietario vende 500 D 17 mesi perfetto stato lire 350.000. Telefonare 371-298. A67900

UNICO proprietario vende 2100 1961 km. 43.000 reali, Torricelli 4.

URGENTE vendesi camioncino 600 mesi 5. Via Torricelli 4. 134

VENDESI camioncino Beta nafta messo nuovo, sopraponte centine telone. Telefonare 789-150. A67178

VENDESI [illegible] belvedere metallica ottime condizioni. Telefonare 320-521.

VENDESI 632-125 ribaltabile 3 lati con rimorchio per cessata attività. Telefonare 253-127. A68703

VENDO Leoncino lungo '58 come nuovo a privato. Telefonare 257-655.

[illegible] Leoncino privato buone condizioni, compreso [illegible]. Telef. [illegible].

[illegible] tutti tipi autocarri [illegible] a nuovo fissi e ribaltabili, escavatori e pale. Carrara, corso Roma 46 (borgo San Pietro), Torino. 0-163

VENDO 600 1955 L. 220.000. Visibile autorimessa via Drovetti 7. A66707

VENDO 520 ottimo stato. Garbin, via Arbe 19. A67406

VETTURE: FULVIA; FLAVIA FLAMINIA; AUTOCARRI: ESAGAMMA, ESADELTA, JOLLI; RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-152, [illegible]. OFFICINA ASSISTENZA, RIPARAZIONI: VIA PIAZZI 53, TELEFONO 594-794. 0-1049

VIA Monti 30, trovereto: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 500, 600 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini corso S. Maurizio 50, [illegible] 877-056, concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 0-60

VOLKSWAGEN, Porsche [illegible], corso Francia 263, telef. 724-005. Completa assistenza e garanzia. Facilitazioni.

VOLTURIAMO [illegible] ole [illegible] lectoquecento, 600 dodicimila, 1100 quindicimila. Sorio, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-876. 0-1057

500 D '11 mesi bianca interno rosso 360.000. Telefonare 042-329.

600 capottabile 1959, [illegible] 1960 normale, [illegible]. Telefonare 60-288.

600 fuori serie bellissimo privatamente vendo permuto facilito 490.000. Telefonare 775-785. A68539

600 seminuova '61 vendo cambio rateizzo Corso Moncalieri 19 0-17

600 '58 motore 10.000 km., perfetta. Telefonare 944-514 ore pasti.

1100 D semestrale, privato vende. Telefonare 522-211, ore 20-21. A68785

1100 I carro e furgone ottime condizioni lunghe [illegible]. Corso Unione Sovietica 91. 0-10

1300 familiare semestrale occasione vende privato. Via Principe Tommaso 24.

[illegible] A blu ultimo perfetto carrozzeria meccanica qualunque prova vendo. Telefonare 70-494. [illegible]

1500 berlina [illegible] km. [illegible] grigio chiaro vendo privato. Tel. 385-148.

22 Ciclomotori Sport L. 150 p.p.

ABBIAMO occasioni Guzzi, Morini, Gilera, BSA, motocarri, ciclomotori, [illegible] rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 57.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione; rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 167, telefono 851-135. 0-437

GARELLINO frizione automatica, motocarrini, ciclomotori trasporto, scooter senza patente. Risico, Brescia 44, telefono 279-519. 0-34

HARLEY-DAVIDSON ottima 80.000 privato vende. Telefonare ore pasti 321-755.

[illegible] cabina cassone chiusi come nuovo vendesi 280.000, altro cassone aperto [illegible]. [illegible] 851-447.

LAMBRETTA, anticipo vecchia moto, 4400 mensili. Audino, Giulio Cesare 96 telefono [illegible] 0-198

LAMBRETTA per tutti a condizioni speciali, omaggio patente, permuta, assistenza. Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 0-224

LAMBRETTA scooterfissa 1962 rateazioni permuta occasionissime Agenzia Rocco, Vigliardi Paravia 5. Tel. 480-743

MOTOCARRO MV cabina chiusa perfette condizioni vendesi 190.000. Telefonare [illegible]. [illegible]

MOTOFURGONCINO Lambretta [illegible] perfette condizioni vendesi [illegible]. Telefonare 851-447. A69049

OCCASIONE: metà prezzo vendesi motoyacht, 40 ore di navigazione, metri 13 circa, due motori nafta G.M. 250 HP, lussuoso, corredatissimo, completo di tutti gli accessori, già in mare, visibile a Rapallo. Cassetta Pubblicità 191 U, Bologna. 25038

[illegible] [illegible] NSU, Mosquito, [illegible] NSU, 125 Maserati Gilera Ferrari FB11, 150 Guzzi Gilera Lambretta, 175 NSU Isomoto Gilera Motobi Bernag, 200 NSU DKW Mondial, 250 NSU, 300 Gilera, 500 Falcone BSA. Facilitazioni. Bonafous 2. 0-156

[illegible] [illegible] acquirenti Vespa 4 modelli, [illegible] 4 quintali, rate minime, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61. 0-164

VENDO Vespa 150 1957 ultimo [illegible]. Telefonare 395-905. A67728

VESPA e patente vi [illegible] la Ebi, via Fabro angolo via Cernaia; 4 modelli da scegliere, minimi anticipi, cambi, rateazioni 4700 mensili. 0-192

VESPA [illegible] [illegible] 60.000. Telefonare ore pasti 734-085. A69047

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da Gaidano, via Lagrange 8. 1026

A.A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. 0-1019

A. AGGIUSTA, vende, [illegible], cambia, elettrodomestici, cucine, televisori, stufe Kerosene, serietà. Bricco, corso Vittorio 86. 0-189

A 54.000 studio svedese completo scrivania libreria poltroncina, rappresentante via Campana 15. 0-1056

ABBIGLIAMENTO, tessuti, confezioni, vendita rateale senza cambiali, servizio domicilio Telefonare 733-734

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia, damigiane [illegible] ferro. Tel. ore pasti 273-822.

AFFARONE svendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Telefonare 293-359.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, [illegible], usati ogni stile, articoli vari arredamento. 31401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4 Torino. 0-167

ATTACCAPANNI specchiere consolle per [illegible] dipinti, plastificati. Prezzi fabbrica. Massena 42. A68281

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi [illegible]. Approfittatene. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE: [illegible] 85.000, cucine 35.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11. 0-1102

CAUSA trasloco vendesi camera letto e mobili vari. Collesini, Perosa 65.

CUCCIOLI Chow-Chow, pura razza, pedigrée, vendonsi. Telefonare [illegible]-827.

FIDANZATI, sposi, Mobilificio San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, isolato 74, Reggio Parco 161, 6, Agostino 5.

MOBILI « Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1: matrimoniali cinque porte poliestori 175 mila, mobili letto, [illegible] una due piazze da 23.000. 0-243

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74. 0-496

MOBILIFICIO Diana, Giolitti 45: tinelli, cucine, sale, matrimoniali da 90.000. poliesteri 260.000. Rateazioni. 0-70

MOBILIFICIO Diforenzo. [illegible] gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare [illegible] 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita propaganda, camere da 98.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0-906

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: matrimoniali 130.000, armadioni 30.000, soggiorni, tinelli, cucine; mobili svedesi, librerie, salotti, divani 23.000.

OCCASIONE vendesi tre schedari Olivetti orizzontali tipo B 15 con supporto, ottime condizioni. Telefonare 70-149.

[illegible]. Poltrone caschi originali Paris esclusivisti Kadus, [illegible] menti [illegible] : diudvo, [illegible] rateali, preventivi senza impegno, caschi d'occasione 15.000, poltrone americane pomp 10.000. Paris, [illegible] 2, Torino.

PASTORE tedesco 14 mesi causa partenza vendesi. Telefonare 60-288.

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 485-127. 1019

PRIVATO vende salotto, tinello, entrata, guardaroba. Telefonare 690-686.

SIGNORA causa partenza svende televisore imballato 23 pollici. Tel. 682-993.

SINGER, Necchi, Pfaff, zig-zag, altre, applicazione mobiletti, motorini. Agenzia [illegible] Gioberti 1. A59350

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 0-515

TELEVISORI, mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni [illegible] senza anticipo [illegible] 889-883. 0-199

VENDO pointer Vercellesei, femmina anni 4. Telefonare ore pasti 380-134.

VISITATE esposizione permanente Fabbrica Poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telefono 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649